

LA VENTILATA IPOTESI DI UN RINVIO DELL'UME HA UN EFFETTO SISMICO SUI MERCATI

Un terremoto sulla lira

Si scatenano gli speculatori: toccata quota 1.007 sul marco - La Banca d'Italia costretta a un pesante intervento
E in Germania è allarme indebitamento



ROMA — Terremoto lira. Il marco ieri ha messo ko la moneta italiana, che ha toccato quota 1.007,25 nei confronti della divisa tedesca, un livello che non raggiungeva dal 19 novembre 1996, ancor prima del rientro nel Sistema monetario europeo (Sme). Nel pomeriggio il marco ha fatto respirare un po' la nostra moneta che è scesa intorno alle 1.005 lire. Merito di Bankitalia, che è intervenuta pesantemente. Le dichiarazioni di Theo Waigel, ministro delle Finanze tedesco, hanno causato dunque un effetto sismico sui mercati: la pur lontana possibilità di un rinvio della moneta unica ha scatenato gli appetiti degli speculatori.

In Italia nuovo preoccupante calo della produzione industriale: è «recessione» secondo i sindacati che preparano la protesta di sabato

Klaus Dieter Kuehbach, componente del consiglio della Bundesbank, ha spiegato che il rinvio dell'Ume è un'ipotesi concreta se il suo Paese non riuscirà a rispettare i parametri. E la stessa Bundesbank nel suo ultimo rapporto mensile mette in guardia il governo di Bonn contro il pericolo di una «trappola dell'indebitamento» fuori controllo qualora l'assunzione di crediti da parte del settore pubblico non verrà sensibilmente ridotta. L'indebitamento ha raggiunto a fine 1996 il livello record di 2.135 miliardi di marchi (un marco vale oggi circa 1.000 lire) contro 1.996 miliardi nell'anno precedente. In tal modo l'inde-



bitamento pubblico è salito al 60,3% del Prodotto interno lordo (Pil), superando per la prima volta la soglia del 60%, uno dei limiti fissati dal Trattato di Maastricht per l'adesione all'Ume. Intanto cattive notizie anche dall'economia italiana (servizi in Economia): la produzione industriale è scesa a gennaio

del 6,4% rispetto allo stesso mese del '96. E i sindacati parlano di un «segnale di recessione», ribadendo la richiesta di una politica per lo sviluppo e l'occupazione, mentre stanno preparando la manifestazione nazionale di sabato per il lavoro e «contro il governo». E, resa più complicata dal difficile clima sui mercati, la marcia di avvicinamento alla manovra di primavera procede a rilento. Sulle misure la rissa non accenna a diminuire, in particolare sulla possibilità di trasferire al Tesoro una parte dei fondi che le aziende utilizzano per pagare le liquidazioni. La Confindustria continua a parlare di esproprio.

A pagina 2

PICCOLI E GRANDI E GOISMI

Il voto a Trieste Vademecum per non vincere

Il vademecum è pronto: ecco che cosa si deve fare per non vincere le elezioni a Trieste. Chi vuole saperne di più è sufficiente che legga le cronache di questi giorni. Il centrodestra dà una parte e il centrosinistra dall'altra ce la stanno mettendo tutta pur di raggiungere l'obiettivo. Che poi non è tanto quello di perdere quanto piuttosto di non far vincere gli alleati nati dall'ali. Il Polo ha celebrato il proprio trionfo. Da una parte Alleanza nazionale, dall'altra Forza Italia con i satelliti del Ccd e del Cdu. In questa circostanza è uscito allo scoperto un diavolo che covava da tempo, frutto di connivenze forzate mai del tutto digerite. L'on. Mania e tutto il gruppo dirigente del partito non hanno mai perdonato a Forza Italia la «clonazione» con la Lista per Trieste, né le «disinvoltate» frequentazioni politiche dei due principali esponenti: il sen. Camber e il presidente del Consiglio Antonione. I bene informati raccontano che, durante le recenti riunioni di partito, i giudizi sugli alleati siano stati durissimi. Del tipo: comunque vada avremo ottenuto un grande successo, quello di avere fatto chiarezza nel quadro politico locale. E ancora: i nostri non sono voti in libertà, ne siamo più disposti a svenevoli.

L'antipatia per Forza Italia è ampiamente ricambiata. Ad An si imputano molte cose: un apparato molto rigido, conservatore e fino all'eccesso, scarsa propensione al dialogo e, soprattutto, una rappresentatività che rischia di allontanare l'elettorato moderato.

Un apparentamento impossibile, insomma. E nessuno confida che oggi a Roma succeda il miracolo.

Se il Polo piange il centrosinistra non ride. E sbaglia chi pensa che il buon senso alla fine debba prevalere, viste anche le «disgrazie» degli avversari. Tutto ruota attorno all'orgoglio di bandiera, anzi di partito. I più intrinseci signori sembrano essere i Popolari, che in tutte le circostanze rivendicano la loro visibilità. Viabilità significa presentarsi all'elettorato con il proprio simbolo, facendo quindi affondare l'Ulivo, e costringendo, a loro volta, gli altri partiti — Pds, Verdi, Lista Dini — a scendere in campo con i rispettivi simboli. Un'eventualità che potrebbe mettere in difficoltà il movimento creato attorno al candidato Illy, il quale sarebbe costretto a correre da solo e, in teoria, potrebbe addirittura venire escluso dal ballottaggio qualora sia An che Forza Italia dovessero confermare le previsioni di voto che li vedono attestati ben al di sopra del 20 per cento.

Da una parte e dall'altra, in somma, tendono a prevalere piccoli e grandi egoismi, a dispetto delle aspettative dei cittadini che rivendicano programmi chiari e, soprattutto, stabilità di governo. Nessuno mette in discussione il primato della politica. Purché sia ispirata dalla logica e dal buon senso. Oggi, salvo rare eccezioni, non scorgiamo né l'una né l'altro.

M. G.

IL GOVERNO ANNUNCIA CHE CONCEDERÀ AI PROFUGHI PERMESSI TEMPORANEI DI SESSANTA GIORNI

Albania: oggi il rimpatrio dei criminali

Misure restrittive per arginare la massa dei disperati (finora diecimila arrivi) - L'esodo diventato ormai un «business»

ROMA — Il governo ha deciso: i profughi a rischio saranno rimpatriati, a cominciare da oggi stesso con un primo gruppo di 200 persone, agli altri sarà concesso un permesso di soggiorno temporaneo, lungo dai 40 ai 60 giorni, giusto il tempo che l'Albania torni alla normalità. E' un «giro di vite», quello che il Consiglio dei ministri voterà questa mattina: le frontiere non saranno chiuse, ma saranno introdotte misure restrittive per arginare la massa indiscriminata di disperati che bussano alle nostre porte e a respingere gli evasi e gli individui considerati pericolosi. Ma, mentre il mondo politico discute, sulle nostre coste gli arrivi continuano senza sosta.

Tirana: Berisha insiste a chiedere l'invio di una polizia internazionale ma secondo la delegazione europea sarebbe meglio se desse le dimissioni

Fino al pomeriggio di ieri, sono stati contati 10 mila arrivi. Una folla dolente di tutto, che racconta storie terribili, di fame, paura, morte di ogni speranza. La preoccupazione è quella di separare la gente «per bene» da quanti stanno approfittando della situazione caotica per sbarcare in Italia. La parola d'ordine è insomma:

«isolare i criminali». Ma tutto questo non basta: l'esodo è ormai diventato un business per la mafia italiana ed albanese. I centri di accoglienza scoppiano, così come le strutture sanitarie. La paura comincia a serpeggiare non solo tra i profughi ma anche tra i pugliesi, che vedono a rischio le attività economiche, soprattutto quelle turistiche.

Intanto, Sali Berisha vuole a tutti i costi l'invio di una polizia internazionale in Albania. Ma il risorto leader dell'opposizione Fatos Nano si oppone e chiede che gli albanesi tornino all'ordine civile senza interventi esterni. La missione di ricognizione europea si è trovata di fronte a due punti di vista assai diversi, nella sua prima giornata in Albania. E quello del presidente sembra essere quello perdente. Significativo il parere ufficiale di un membro della delegazione europea: «Se il presidente Berisha presentasse le sue dimissioni, non ci sarebbe bisogno di nessun intervento esterno».



A pagina 3 Una madre albanese con due figli arriva su una nave al porto di Brindisi.

LE INDAGINI PER INDIVIDUARE GLI AUTORI DEL MESSAGGIO INDIPENDENTISTA

«Beffa» alla Rai: caccia ai pirati

Secondo il ministero delle Poste il segnale sarebbe partito dal centro storico di Venezia

Oggi con «Il Piccolo» in omaggio una guida a tutte le novità fiscali

IL PICCOLO INSERTO FISCALE

COME CAMBIA IL FISC

167-266486

La telefonata è gratuita.

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: da 3 a 20 milioni anche con firma singola! lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

FORUS S.p.A.

FINANZIAMENTI IN L.O.R.A.

00198 Roma, viale della Repubblica 100, tel. 06-47801. Succursale: Milano, via Broletto 10, tel. 02-58311.

Direzione Generale: Milano

ROMA — Sarà molto difficile pizzicare i pirati separatisti che l'altra sera hanno «soffocato» per ben due volte — nell'arco di venti minuti fra le 20 e le 20.30 — il Tg1, si sono dissolti nel nulla. Il crimine telematico, almeno per il momento, sta pagando. Si sa solo perché questo emerge dalle indagini degli inquirenti — che l'emittente del messaggio al popolo veneto, invitante tra l'altro le genti italiane ad uscire dai confini della Serenissima, si trovava nel centro storico della città lagunare. Ci si

è arrivati più che altro per deduzione considerata che il disturbo della trasmissione Rai ha interessato le zone di San Marco, Castello, Cannaregio e parte di Santa Croce. In altre parti, infatti, il telegiornale è andato in onda senza interruzione radio. Il pubblico ministero Carlo Nordio, al quale è stata affidata l'inchiesta, non trascura del resto nulla; neppure che la fonte dell'interferenza pirata fosse in mare. Più precisamente proveniente da un barchino. Ma, secondo le prime conclusioni

cui è giunta l'indagine disposta dal ministero delle Poste, questa seconda ipotesi sarebbe da scartare. Così mentre l'ente radiotelevisivo di Stato ha preso subito le sue contromisure, predisponendo un sistema di monitoraggio in modo da evitare per il futuro iniziative del genere e per identificare i autori, l'inchiesta segue il suo corso nel massimo riserbo. Quanto alla Lega, non esulta, anzi si è dichiarata fuori dall'atto di pirateria.

A pagina 6

L'UFFICIALE È L'EX COMANDANTE DELLA BRIGATA ARIETE

«Arruolati» dalla mafia russa un generale e due agenti segreti

D'accordo politici e imprenditori: finanza regionale da riformare prima possibile

A PAGINA 11

ROMA — Una volta dato scacco matto al padrino della mafia russa, Iouri Essine, ora si tenta di tirare le fila dei suoi contatti e delle sue protezioni italiane. Così, all'indomani del blitz di Madonna di Campiglio, e dei tredici arresti per associazione mafiosa, l'indagine registra una clamorosa svolta: sotto inchiesta finiscono anche due ex ufficiali del Simi con l'accusa di associazione a delinquere. Ai due ex 007 i magistrati chiedono conto dell'esistenza di collegamenti con

per sonagli e società che avrebbero fatto da intermediari con la mafia russa. Contatti che uno dei due avrebbe stabilito con ufficiali dell'Unione Sovietica mentre era ancora in servizio. La stessa ipotesi di reato è stata contestata a un dipendente del Viminale e al generale dell'esercito in pensione, Gianfranco D'Avossa, 56 anni, ex comandante della Brigata corazzata Ariete di Pordenone, nome notissimo non solo nell'ambiente militare ma anche in quello politico regionale.

A pagina 7

IL MAGNATE DELLA STAMPA APPOGGIA IL LABURISTA BLAIR, SEMPRE PIÙ FAVORITO DAI SONDAGGI

Londra, anche Murdoch scarica i conservatori

LONDRA — Brutto inizio di campagna elettorale per il primo ministro John Major: il magnate della stampa Rupert Murdoch, finora fedele e possente megafono del verbo thatcheriano, lo ha scaricato. Stavolta tifa per la sinistra, gli piace il leader laburista Tony Blair.

Murdoch ha messo in chiaro le sue simpatie politiche tramite il «Sun», il tabloid dalla tiratura vertiginosa (oltre quattro milioni di copie al giorno), che per vent'anni ha schierato a difesa della «lady di ferro» e della destra euro-foba. «Il Sun appoggia Blair», ha proclamato in grande e in prima pagina il tabloid sulla scia dell'annuncio con cui Major ha fissato al primo maggio le prossime elezioni.

Per il giornale di Murdoch il leader della sinistra è l'uomo del destino, rappresenta «una boccata d'aria fresca», ha «la visione, la determinazione e il coraggio» per «in-

fiammare» la gente: ben venga dunque in vista del Nuovo Millennio un governo a conduzione laburista.

Il «Sun» entra nelle case delle famiglie meno politicizzate del Regno Unito e sembra in grado di spostare parecchia acqua: si vanta addirittura di aver contribuito in modo cruciale alla vittoria dei conservatori di John Major nelle elezioni del '92, quando i sondaggi davano i laburisti in testa. Sul perché il «grande fratello», a capo di un impero mass-mediale senza uguali, con basi in Gran Bretagna, Australia e Stati Uniti, abbia sposato la causa di Blair, sono subito circolate a Londra le congetture più disparate.

Tra l'intelligenza britannica, ostile in modo paranoico all'ingombrante Murdoch, che controlla anche il «Times», i domenica- li «Sunday Times» e «News of the World» e le televisioni satellitari Sky, c'è chi adom-

bra l'inciucio: i laburisti sarebbero disposti a ripagarlo per l'appoggio con leggi di riassetto editoriale e televisivo che non lo penalizzino, che gli permettano anzi un'ulteriore espansione nel nascente mondo della tv digitale.

L'interpretazione più benevola è che Murdoch ha semplicemente fittato gli umori della gente — in questo momento ferocemente anti-Major e pro-Blair — e ha riproposto il tabloid dalle uova d'oro per astute ragioni di mercato, a protezione della tiratura-record e dei profitti.

Come se non bastasse il «tradimento» di Murdoch, Major è stato colpito da un'altra devastante notizia: il divario tra lui e Blair nei sondaggi si allarga ancora. È salito a 28 punti percentuali. Se andassero oggi alle urne, 56 elettori su 100 voterebbero Labour e soltanto 28 su cento Tory.

Pier Antonio Lacqua

Burberrys

OF LONDON

concessionario per Trieste

arbiter

Via del Teatro 1 Corso Italia 29



NUOVA DICHIARAZIONE BUNDESBANK: «RINVIO DELL'UME: IPOTESI CONCRETA SE NON RAGGIUNGEREMO A RISPETTARE I PARAMETRI»

La lira annaspa stritolata dal marco

La divisa tedesca ha toccato ieri mattina quota 1007,25, una soglia che non raggiungeva dal 19 novembre '96

UN PROBLEMATICO 3%

Euroscettici anche a Bonn

ROMA — «Euro fa rima con neuro», dice un operatore finanziario, «a star dietro agli umori sulla moneta unica si rischia un crollo nervoso». Del resto, lo aveva già previsto il ministro del Tesoro italiano, Carlo Azeglio Ciampi, di qui all'anno prossimo non ci sarà pace, certo che la Bundesbank (Banca centrale tedesca) non ha proprio dato una mano, ieri, a spazzar via l'euroscetticismo che sta montando attorno alla Germania e alla sua effettiva possibilità di entrare subito nell'euro.

Nel Bollettino di marzo sottolinea infatti due pericoli. Il primo riguarda l'indebitamento, che potrebbe risultare fuori controllo se il settore pubblico continuerà a chiedere crediti: per la prima volta la Germania è oltre il 60% fissato da Maastricht come rapporto fra debito e Pil. La novità, del '96, è confermata nella sua pesantezza anche dall'andamento dei primi mesi del '97. (Quella crescita, però, è ancora eredità dell'ex Germania Est e del processo di riunificazione. La sola via di uscita, dice la Bundesbank, è il consolidamento).

Secondo avvertimento: «Il raggiungimento del deficit programmatico dipenderà dalla capacità di compensare gli effetti negativi derivanti da fattori straordinari». Risulta dunque incerto il raggiungimento del rapporto dei deficit-Pil al 3%. Alcuni istituti tedeschi ipotizzano addirittura uno sfioramento al 3,5%. «Non re-

sta che il rinvio dell'euro visto che il rispetto dei criteri di Maastricht ha la precedenza», conclude in un'intervista Klaus-Dieter Kuehbach, membro del Consiglio della Bundesbank. Per arrivare al 3%, alcuni analisti calcolano che si dovrebbe varare una serie di misure di contenimento pari a circa 15 mila miliardi.

Commenta Kuehbach: «Se l'obiettivo viene mancato così marcatamente sarebbe conveniente non barare e dirlo per tempo, senza aspettare l'anno prossimo». Anche perché, questa l'osservazione successiva, non si potrebbe poi negare a qualcuno altro (vedi Italia, per esempio; ndr.) non in regola l'ingresso nella Uem.

Certo fa effetto dover riportare ansie, timori e balletti di cifre, che fino a ieri hanno accompagnato la quotidianità italiana e che invece, cosa impensabile anche solo sei mesi fa, ora affannano il Paese più potente d'Europa. Forse tutta la risonanza, la drammaticità del dibattito, nascono proprio da questo fatto, dal fatto che si parla della Germania. Da noi cose del genere si sono verificate più volte, anche che il governatore della Banca d'Italia e il presidente del Consiglio non si siano trovati d'accordo sulle cifre stimate. D'altra parte il governo tedesco di fronte al Consiglio dei ministri economici e finanziari della Ue si è impegnato a varare misure correttive, se sarà il caso.

Roberta Sorano

MILANO — Terremoto lira. Il marco ieri ha messo K.o. la moneta italiana: la valuta nazionale ha toccato quota 1.007,25 nei confronti della divisa tedesca, un livello che non raggiungeva dal 19 novembre 1996, ancor prima del rientro nel Sistema monetario europeo (Sme).

Nel pomeriggio il marco ha fatto respirare un po' la nostra moneta che è scesa intorno alle 1.005 lire. Merito di Bank Italia che è intervenuta pesantemente dando fondo alle riserve in divisa tedesca. Il governatore Antonio Fazio è sceso in trincea per fermare l'avanzata del marco ma ha potuto solo limitare i danni.

I cambisti: «I mercati sono in fibrillazione e le banche centrali possono far ben poco se il panorama politico europeo non si rasserenano».

La lira non ha potuto

A Milano l'indice Mibtel è sceso dell'1,21%

Piazza Affari si è allineata ad altre borse europee

indebolite dai dubbi germanici sulla moneta unica

E poi c'è l'incertezza del nostro quadro politico

nemmeno avvantaggiarsi dell'effetto-traino del dollaro: il biglietto verde ieri era a quota 1.635 lire rispetto alle 1.694,57 indicate da Bankitalia nel primo pomeriggio.

Le dichiarazioni di Theo Waigel, ministro delle Finanze tedesco, hanno causato dunque un effetto sismico sui mercati: la pur lontana possibilità di un rinvio della moneta unica ha scatenato gli appetiti degli speculatori.

E a farne le spese sono sempre le valute euro-

pee giudicate deboli: lira in testa, seguita a ruota da peseta e corona svedese. Ieri è poi arrivata dalla Germania l'ennesima dichiarazione pessimistica sull'Euro.

Klaus Dieter Kuehbach, componente del consiglio della Bundesbank, ha spiegato che il rinvio dell'Ume è un'ipotesi concreta se il suo Paese non riuscirà a rispettare i parametri. Insomma sembra proprio che i tedeschi non abbiano alcuna voglia di entrare in Europa.

L'indebolimento del-

la lira è dovuto a cause internazionali - spiegano i cambisti -. Le notizie sui conti tedeschi e il probabile rinvio dell'Unione monetaria europea fanno rafforzare il marco. È un classico: la divisa tedesca è la moneta rifugio. Dobbiamo abituarci a questi scossoni. L'unico rimedio è un chiarimento a livello europeo sull'obiettivo Maastricht.

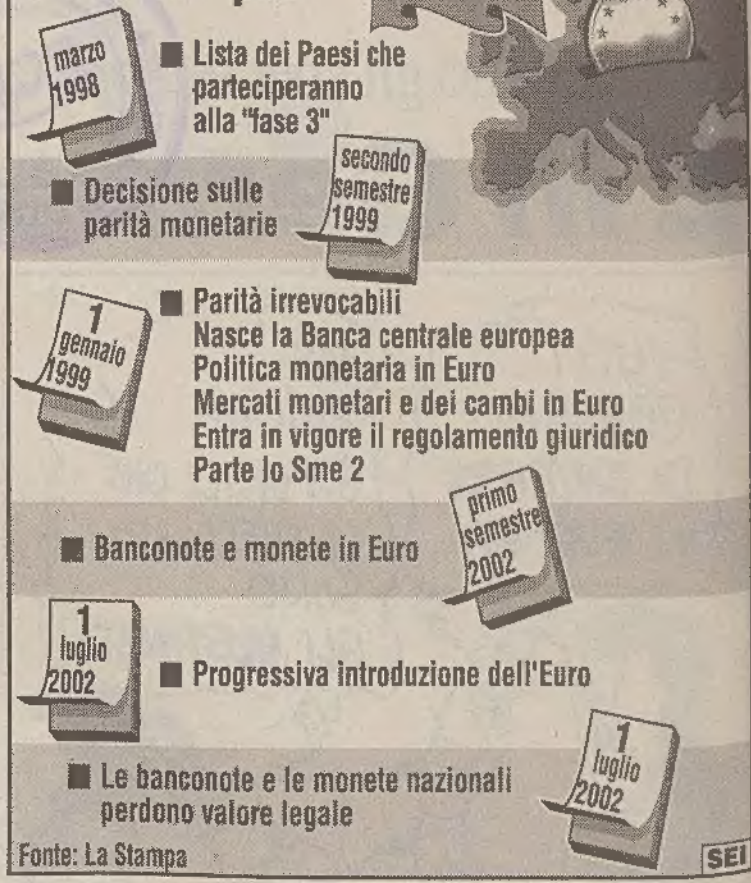
Se alle incertezze tedesche si aggiungono poi i tentennamenti del governo Prodi sulla manovra di primavera, sono com-

prensibili anche i timori di Piazza Affari. La Borsa di Milano ha chiuso ieri con un segno negativo: l'indice Mibtel è sceso dell'1,21 per cento a 11.551 punti con scambi per un controvalore di 1.235 miliardi. «Piazza Affari - spiegano gli analisti - si è allineata alle altre borse europee indebolite dai dubbi tedeschi sull'Euro. Poi c'è l'incertezza del nostro quadro politico che ha aggravato ancor di più la situazione».

A pesare sulla flessione di Piazza Affari anche la debolezza dei Btp e l'apertura fiacca di Wall Street. Fra i titoli guida che hanno maggiormente sofferto, le Stet (-3,46%) e le Telecom (-2,21%). Tim invece ha guadagnato il 6,79%. Le azioni Gemina sono invece andate in controtendenza: i titoli della finanziaria di via Turati sono stati sospesi tre volte, a quota 577 lire, per eccesso di rialzo.

Vitaliano D'Angerio

Le tappe della moneta unica europea



E' PROBABILE IL VARO DOPO PASQUA, NON TROPPO A RIDOSSO DELLE ELEZIONI DEL 27 APRILE

E si allungano i tempi della manovra

Ancora in discussione, in un clima di nervosismo, cifre e contenuti dei provvedimenti che saranno adottati

PER IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE SBAGLIA D'ALEMA SUI RISCHI DELLO STATO SOCIALE

Bertinotti: «Inevitabile un rinvio dell'euro»

ROMA — I dubbi sull'effettiva capacità della Germania di rispettare i criteri di Maastricht per il '97 sembrano diventati certezze. E' stata infatti la Banca centrale tedesca a rendere noto che il fabbisogno federale è praticamente raddoppiato nei primi due mesi di quest'anno mandando quindi all'aria, per il momento, l'obiettivo del 3% del rapporto debito-pil. «Mi sembrano dati clamorosi», commenta a caldo Fausto Bertinotti. Il segretario di Rifondazione non nasconde certo il suo compiacimento per aver previsto con netto anticipo una simile evenienza.

Un rinvio dell'euro sembra dunque inevitabile?

«Di certo una discussione in me-

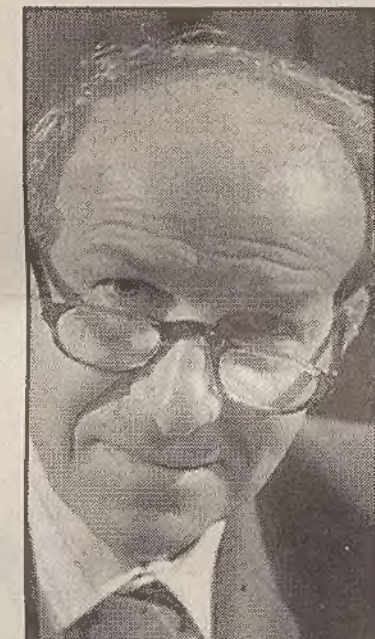
rito dovrà essere fatta prima o poi a livello politico europeo. Saranno i fatti stessi a provocarla. Che confermano appunto che la Germania, cioè la locomotiva dell'Europa, non ce la fa a rientrare nei parametri per una causa tra l'altro assolutamente precisa: l'aumento della disoccupazione. E' il cane che si morde la coda. Le politiche monetariste producono disoccupazione e la disoccupazione produce aumento della spesa pubblica. Almeno nei paesi civili. In Germania infatti c'è l'indennità di disoccupazione. Se anche in Italia ci fosse uno strumento simile chissà a che punto saremmo».

D'Alema però sostiene che un rinvio dell'entrata dell'Italia in Europa comporterebbe

uno schiacciamento dello stato sociale.

«Non vedo che rapporto ci sia tra le due cose. Anzi mi pare che una modalità rigorista dell'applicazione di Maastricht spinga a ridurre la spesa sociale e dunque a tagliare lo stato sociale. E' giunto il momento di cercare una convergenza di tutti i Paesi non solo su un rinvio della moneta unica ma anche sulle politiche che stanno facendo e sui parametri adottati. Oggi c'è un'Europa senza un governo politico democratico e questa è la ragione principale della crisi della prospettiva europea appunto. Che si manifesta anche con l'esplosione di conflitti sociali come lo sciopero della Renault».

Patrizia Cacioli



Occupazione, il governo presenta

un emendamento al pacchetto Treu:

sono quantificate in 1700 miliardi

le esigenze per lavori socialmente utili

ROMA — Resa più complicata dal difficile clima sui mercati, la marcia di avvicinamento alla manovra di primavera procede a rilento. Anche se il governo ripete all'unisono che non ci sono novità e che dopo la trimestrale di cassa saranno decise le misure, il nervosismo cresce. E' possibile che i dati della Ragioneria possano slittare di qualche giorno e in ogni caso solo la prossima settimana il governo comincerà a mettere nero su bianco il pacchetto di proposte. A testimonianza del nervosismo e della preoccupazione dell'impatto delle indiscrezioni sui mercati, il ministero del Tesoro si premura di smentire ogni voce, anche la più innocua. Ieri è stata definita inattendibile l'ipotesi di rilanciare da

sull'iva, che si tradurrebbe in un aumento oggettivo della pressione fiscale. Ma anche l'idea di conteggiare nella manovra i proventi del recupero di una serie di imposte non versate sembra perdere terreno. L'estrema incertezza dell'operazione renderebbe, assai rischioso fare calcoli esatti di entrate. Si fa invece concreta l'ipotesi di allungare lo slittamento del concordato fiscale dal 30 aprile al 30 settembre '97. Una decisione che non entusiasma Visco, ma che consentirebbe di incamerare circa 1.000 miliardi.

Si torna a parlare di contributi di solidarietà su pensionati e lavoratori attivi, malgrado la netta contrarietà dei sindacati e le perplessità anche del ministro del Tesoro che la considererebbe una misura di carattere troppo contingente. In questo quadro un significato cruciale assumono anche le misure sull'occupazione. Ieri al Senato il pacchetto 'Treu' è andato avanti assai lentamente tra continui rinvii per mancanza di numero legale. E' stato però approvato il capitolo del lavoro interinale.

Sulle misure, finora virtuali, la rissa non accenna a diminuire, in particolare sulla possibilità di trasferire al Tesoro una parte dei fondi che le aziende utilizzano per pagare le liquidazioni. La Confindustria continua a parlare di esproprio e ieri il presidente dei giovani industriali, Emma Marcegaglia, ha nuovamente invitato il governo a prendere in esame la riforma delle pensioni con l'eliminazione di quelle di anzianità. Ma il ministro dell'Industria invita a non fare crociate di principio contro il provvedimento e a cercare piuttosto di concordare un pacchetto di sgravi alle imprese compatibili con le esigenze di cassa. Tra le novità ci potrebbe essere comunque quella di assoggettare al prelievo le aziende pubbliche e non le imprese private. L'idea lanciata su Repubblica da Eugenio Scalfari è piaciuta al ministro del Lavoro Treu che la sta valutando.

Ammontano frattanto a 1.700 miliardi le risorse reperite dal governo per l'occupazione per il biennio 1997-1998. L'emendamento che il governo si appresta a presentare al dal Treu sull'occupazione prevede infatti mille miliardi scaglionati in 300 miliardi per il '97 e 700 per il '98. Queste risorse andranno agli stage e ai lavori di pubblica utilità e saranno reperite tramite mutui. Tali risorse si aggiungono ai 700 miliardi già inseriti nel provvedimento con un precedente emendamento del governo relativo ai lavori socialmente utili, all'intervento della riduzione dell'orario di lavoro, al part-time e ai tirocini. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, all'uscita da una riunione della maggioranza in Senato.

Oggi il Consiglio dei ministri si tornerà ad affrontare la stesura delle nuove misure allo studio del governo. Il ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa, ha assicurato che saranno comunemente approvate, dopo il rinvio della settimana scorsa entro pochi giorni.

Paolo Tavella

MILANO **Bice, figlia di Enzo Biagi capolista del Ccd**

MILANO — La figlia di Enzo Biagi scende in politica. Si chiama Bice e si è schierata con Pierferdinando Casini: è la capolista del Ccd per le elezioni a Milano. Il suo «debutto» politico c'è stato ieri mattina nel capoluogo lombardo: «Prima di fare questa scelta ho parlato con mio padre - ha spiegato Bice Biagi -. Un dialogo franco come facciamo sempre e abbia mo concluso che è giusto che ognuno faccia le proprie scelte con la massima libertà». La Biagi (consigliere di Vittorio Feltri e direttore del settimanale «l'Unità») si è candidata come indipendente. Al circolo della stampa ha detto di essere scesa in politica «per fare qualcosa per Milano». Il suo slogan è una frase di Don Milani: «A che serve avere le mani pulite se poi si tengono in tasca?».

Il Ccd sostiene come candidato sindaco Gabriele Albertini. Al contrario dei cugini del Cdu che si presentano assieme a Forza Italia, il partito di Casini a Milano ha deciso di correre con una propria squadra. Il numero due della lista è Gabriele Cimadori, il cugino di Antonio Di Pietro. Tra i nomi c'è poi anche quello dell'ex pugile Sandro Lopopolo: «In questa campagna elettorale ci sarà da fare a pugni», ha detto Casini. Ieri sul ring a Milano sono saliti i candidati del Polo e dell'Ulivo che hanno criticato la presa di posizione sull'emergenza albanese di Formentini. Il sindaco leghista si era detto contrario ad accogliere in città i profughi.

IN AUTUNNO IL CONGRESSO DI FORZA ITALIA

Berlusconi: io il leader, non c'è il rischio-Di Pietro

ROMA — È scontro in Forza Italia tra «centristi» e «liberal-radicali». Il congresso, previsto per dopo Pasqua, è slittato forse a giugno o in autunno. La polemica, alimentata dai «centristi», non tocca Berlusconi che per ora ha evitato di intervenire. Il leader di Forza Italia si è anche detto tranquillo per quanto riguarda la «concorrenza» di Antonio Di Pietro indicato come suo eventuale successore alla guida del Polo. «Non credo che ci sia questo pericolo - ha assicurato -. I moderati, quelli veri, hanno un grande senso della giustizia e dei diritti di libertà dei cittadini. Non credo che possano pensare di affidarsi a chi questi diritti con la sua pratica di magistrato li ha molte volte sottovalutati e qualche volta anche calpestat».

Il rinvio del congresso ha provocato nuovi malumori. «Non se ne sente più parlare - ha detto Taradash -. Ed è chiaro che chi vuole fare politica è obbligato a trovare occasioni fuori dal movimento: il problema di Forza Italia non sono le correnti, ma la mancanza di discussione politica». Il congresso, comunque, assicura il responsabile enti locali, Mario Valducci, si farà entro la fine dell'anno.

Dopo il documento del 72 contro i liberal-radicali ha fatto la sua comparsa un nuovo documento indirizzato al capogruppo alla Camera, Beppe Pisanu, firmato da 54 deputati. Vergato chiesti chiarimenti ed

no dia fastidio se i secondi rilasciano interviste. Mario Valducci ha infatti spiegato che ci sono parlamentari che criticano «un certo comportamento che premia personaggi illustri, che però dedicano poco tempo ai lavori parlamentari e al movimento». In questo clima l'on. Gianfranco Rotondi (Cdu) ha scritto a Silvio Berlusconi per invitarlo a rompere gli indugi e a impegnarsi per la costruzione di un'unica, grande forza che unisca tutti i moderati italiani e dia loro la possibilità di una ordinata partecipazione politica. Rotondi ha sottolineato che la situazione impone una scelta: o nasce un vero partito che trattiene e orienta le diversità, oppure il miracolo è finito».

Lucio Colletti è d'accordo con Marco Taradash sul fatto che l'allontanarsi del congresso spinge a fare il dibattito fuori dal movimento, come è avvenuto con il convegno di sabato scorso a Chianciano. «Queste polemiche - a suo parere - sono dovute alla diversa provenienza dei parlamentari: ci sono gli uomini della prima ora che vengono dalla gestione amministrativa del movimento, gli addetti alla manutenzione della macchina, e ci sono quelli della seconda ora, di provenienza prevalentemente intellettuale. Tra questi due gruppi ci sono ordini di priorità diversi e può darsi che a qualcu-

DOMENICA LA SINISTRA DA BOTTEGHE OSCURE

Quercia, ecco le correnti «Dalemiani» a battesimo

ROMA — Non sarà una corrente organizzata, ma servirà ad «alleviare la solitudine del segretario». Così hanno dichiarato i dalemiani al termine della loro prima riunione, autococonvocata, a Botteghe Oscure. 150 i partecipanti, 14 gli interventi, nella attesa e discussa assemblea. «Non siamo una corrente del segretario ma uno spazio aperto nel quale la maggioranza si confronta e approfondisce le conclusioni del congresso del Pds proponendo anche innovazioni», ha detto Pietro Folena che, insieme a Mauro Zani, ha spiegato il senso dell'iniziativa. Partito dalla richiesta di 143 parlamentari che si riconoscono nelle conclusioni del congresso dell'Eur, ma che, soprat-



tutto di fronte agli ulivisti e alla sinistra del partito che si stanno organizzando, vogliono far sentire la loro presenza e la loro voce.

Sia Zani sia Folena hanno assicurato che l'idea di una corrente è lontana dalle loro intenzioni perché la corrente si occupa di organizzazione, di scopi delle riunioni, invece, secondo Zani, «dare spazio a quei compagni e a quelle compagnie che lavorano a vario livello per questo partito e che non hanno voce a sufficienza. Questo diventa un problema: al momento c'è un vuoto di sedi di discussione libera. Così non può andare avanti a lungo, e allora ci siamo presi la responsabilità di convocare un momento comune che sia di discussione aperta e non di decisione. Non si può aspettare che si riunisca la direzione ogni due mesi: serve un luogo in cui confrontarsi anche su temi che non sono strettamente all'ordine del giorno delle decisioni immediate da prendere».

Folena ha aggiunto che non ci sarebbe nulla di scandaloso nell'organizzare una corrente e tantomeno di una

«componente del segretario, di fedeli o fedelissimi. Ci sono due tendenze, una di sinistra e una cosiddetta ulivista ed era necessario sottolineare che nel mezzo non esiste una massa amorfa che segue ciò che decide il segretario o il gruppo dirigente, ma persone che vogliono contribuire all'indirizzo politico del partito».

Alla riunione di ieri c'era il presidente dei deputati della Sinistra democratica, Fabio Mussi, che, nei giorni scorsi aveva criticato l'iniziativa dei dalemiani e non aveva voluto firmare il documento del 143. La sua posizione continua, dopo l'incontro, a essere di dissenso perché avverte «qualche rischio di una divisione artificiosa del partito».

Attacchi all'iniziativa dei dalemiani erano venuti nei giorni scorsi da Alfredo Reichlin e dal direttore dell'Unità, Giuseppe Caldarola, che avevano polemicamente chiesto se ci fosse davvero bisogno di fondare un gruppo di sostegno a D'Alema. Ma la stagione delle correnti della Quercia non è certo conclusa con le drammaticizzazioni di Folena e Zani. Domenica si riunirà a Botteghe Oscure la sinistra e lì vedremo il da farsi per continuare una battaglia trasparente e aperta», ha detto Alfiero Grandi, ex sindacalista Cgil. I dalemiani, invece, organizzeranno dopo Pasqua un convegno per approfondire i temi del congresso, in particolare welfare e lavoro, nodi dello scontro dell'Eur.

Marina Maresca

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con preselazione e consegna decentrata agli uffici PT: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 129.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'aria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi medio: Commerciale L. 287.000 (testa, posizione e data prestabilita), L. 344.000 Finanziaria L. 447.000 (testa L. 537.000) - R.F.Q. L. 274.000 (testa L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (testa L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (testa L. 420.000) - Merchandise 1° pag. (a coppia) L. 225.000 (testa L. 198.000) - Finestra 1° pag. (a coppia) L. 1.250.000 (testa L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (testa L. 490.000) - Aquila/Asin/Concorci L. 425.000 (testa L. 510.000) - Newsline L. 5.450 - 10.900 per pagina (Ann. Ring L. 4.950 - 9.900 - Patrocin. L. 7.200 - 14.400 per pagina) - Avvisi economici vedi rubrica (viva)

La tiratura del 19 marzo 1997 è stata di 58.450 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1997 O.T.E. S.p.A.

MENTRE SONO ORMAI DIECIMILA GLI ALBANESE ARRIVATI IN ITALIA SULLE COSTE DI BRINDISI

La mafia spinge l'onda dei disperati

La criminalità organizzata s'infiltra nel grande esodo: domani un vertice delle procure coordinato da Pierluigi Vigna



I «disperati» albanesi in un centro di accoglienza a Brindisi ricevono un piatto di pasta.

BRINDISI — Un'altra giornata record per l'arrivo degli albanesi in Puglia. Ad arrivare sulle sue coste sono stati oltre duemila disperati, alcune centinaia dei quali, minacciati dalla malavita organizzata, non hanno potuto parlare delle traversie subite per imbarcarsi, né del prezzo che hanno dovuto pagare per solcare i 60 chilometri che dividono l'Albania dalla Puglia. Tra poche ore gli albanesi sbarcati toccheranno la cifra di 10 mila.

Una folla dolente, che ha bisogno di tutto, che racconta storie terribili, di fame, paura, morte di ogni speranza. Ma se sul fronte umano è impossibile non restare allibiti dinanzi a tanta sofferenza e a un così forte grido d'aiuto, la preoccupazione è quella di separare la gente «per bene» da quanti stanno approfittando della situazione

Anche ieri sono arrivate sul litorale pugliese

oltre duemila persone. Ma il sottosegretario

Sinisi lancia l'allarme rosso: «Individuare i malviventi».

I centri di accoglienza stanno scoppiando

caotica per sbarcare in Italia. La parola d'ordine è insomma: «isolare i criminali». Così, alla polizia albanese sono stati chiesti gli schedari per individuare attraverso le foto segnaletiche e le impronte digitali i malviventi arrivati nel nostro paese.

Ma tutto questo non basta: l'allarme rosso lo ha lanciato il sottosegretario agli Interni Giovanni Sinisi, che ormai ammette a denti stretti che l'esodo è diventato un business per la mafia italiana ed albanese. I cen-

tri di accoglienza scoppiando, così come le strutture sanitarie incapaci di fornire adeguata assistenza a più di 9500 profughi. Qualcuno si permette anche di contestare il vitto e l'alloggio che viene fornito (a Bari nella roulotte, alcuni ospiti hanno gettato i vassoi chiedendo tv e telefono).

La paura comincia dunque a serpeggiare non solo tra chi è arrivato dal paese delle aquile e si vede trasferito dopo accurati controlli in altre regioni ma anche tra

i pugliesi che vedono a rischio le attività economiche, soprattutto quelle turistiche. Il presidente della giunta regionale Salvatore Di Stasio chiederà così al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza e atti concreti per ridurre la presenza degli albanesi nella regione.

I problemi di ordine pubblico ci sono: decine e decine di albanesi detenuti evasi dalle regioni del loro paese hanno lasciato i centri di accoglienza nelle ultime ore, mentre altri a Valona e

Durazzo organizzano le traversie, anche con il mare forza 4-5 creando non pochi grattacapi a chi deve salvarli. Insieme ai detenuti sono fuggiti anche i direttori dei penitenziari che sono stati dichiarati disertori. In più, le forze dell'ordine hanno grande difficoltà a individuarli visto che tutti coloro che sbarcano sono senza documenti. Le preoccupazioni aumentano a tal punto che la Procura nazionale antimafia ha previsto per domani nel capoluogo pugliese un vertice per individuare e isolare i criminali arrivati in Italia.

Pier Luigi Vigna e il suo aggiunto Alberto Maritati incontreranno i responsabili delle procure di Bari, Lecce, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina e Catania per bloccare l'alleanza che è già creata tra malavita italiana e albanese, che ha portato nei mesi scorsi in Italia notevoli quantità di droga e di armi.

LA RELAZIONE DI NAPOLITANO: OGGI UN DECRETO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

«Potranno restare. Solo per poco»

Subito rimpatriati i profughi «a rischio» - «Situazione allarmante e sempre meno governabile»

ROMA — Il Governo ha deciso: i profughi a rischio saranno rimpatriati, agli altri sarà concesso un permesso di soggiorno temporaneo, lungo dai 40 ai 60 giorni, giusto il tempo che l'Albania torni alla normalità. E' un «giro di vite», quello che il ministro degli Interni Giorgio Napolitano ha anticipato ieri sera in Senato. Per dire, chiaro e tondo, che il decreto che il Consiglio dei ministri voterà questa mattina non chiederà le frontiere italiane tout court, ma introdurrà comunque misure restrittive volte ad arginare la massa indiscriminata di disperati che bussano alle nostre porte: «Il flusso dei profughi è allarmante. La situazione è sempre meno governabile».

«Il titolo da riconosce-

re per la permanenza sarà dunque di durata definita, così come si fece con i profughi dell'ex Jugoslavia per i quali fu dato un nulla osta di 60 giorni — ha spiegato Napolitano, in risposta alle innumerevoli interrogazioni.

Gli individui considerati pericolosi e gli evasi saranno rimandati immediatamente a casa: come promesso dal ministro, un primo gruppo — oltre 200 persone — sarà riaccompagnato in patria oggi stesso. Altro capitolo che verrà trattato questa mattina: la copertura finanziaria.

Secondo le indiscrezioni, il Governo sarebbe pronto a spendere parte dei fondi stanziati dalla comunità internazionale, senza ulteriori oneri

Il mondo politico è spaccato:

Forza Italia chiede un contingente

di pace. An: «No all'invasione».

Veltroni: «Dobbiamo accoglierli»

per lo Stato. Ma la questione non è così semplice: il Consiglio dei ministri dovrà stabilire inoltre se introdurre limitazioni di movimento per i profughi anche al di fuori dei centri di accoglienza.

Insomma, la questione è di giorno in giorno più scottante. E mentre l'assalto dei disperati continua, le forze politiche so-

no profondamente spaccate. Se il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni assicura che l'emergenza umanitaria va fronteggiata ma «se le condizioni del Paese dovessero evolvere positivamente come sembra ormai sia, le ragioni umanitarie verrebbero meno», l'opposizione appare molto più intransigente.

Alleanza nazionale,

per bocca del presidente Gianfranco Fini, chiede esplicitamente di mettere fine «all'invasione»: insomma, «dobbiamo accogliere quelli che siamo in grado di controllare ed essere inflessibili nell'espulsione dei criminali» — ha detto il presidente di An.

Di diverso parere Forza Italia che per bocca di Antonio Martino, ex ministro degli Esteri, ritiene che «l'Italia abbia il dovere di assicurare una dignitosa accoglienza temporanea ai profughi» ma anche che su debba intervenire in Albania con l'invio di una forza di pace per garantire la normalità nel Paese.

Secondo il segretario del Cdu, Rocco Buttiglione, invece, la forza militare di interposizione non deve essere esclusivamente italiana». Criti-

ca, in assoluto, Rifondazione comunista: per Fausto Bertinotti non si deve «assolutamente porre un problema di intervento militare in Albania» e l'emergenza profughi va risolta in ambito europeo. Ma, mentre il mondo politico discute, sulle nostre coste gli arrivi continuano senza sosta. Almeno fino al pomeriggio di ieri, sono stati sbarcati 10 mila arrivi. Solo a Brindisi sono sbarcati un altro migliaio di disperati, a Bari circa 800 e più di 200 a Otranto. Al tempo stesso prosegue la sistemazione dei profughi nei centri di accoglienza dislocati, oltre che in Puglia, anche in Abruzzo, Molise, Toscana, Emilia Romagna e Marche. Un pellegrinaggio che sembra lontano dal cessare.

eli. Ma.

Continua l'ondata di profughi dall'Albania «senza tetto né legge».



DAL MARE

«Se vengo a Brindisi mi portate in galera?»

BRINDISI — Mancano pochi minuti alla mezzanotte e il comandante dell'Apollonia) contatta la capitaneria di porto di Brindisi. Ecco alcuni stralci di conversazione. Il comandante albanese non parla bene l'italiano.

Apollonia: Coast guard. Coast guard Brindisi da motonave Apollonia. Siamo a 24 miglia da Brindisi. Io, l'equipaggio e sette albanesi. Vogliamo venire Brindisi. Poi andare Spagna. Io tornare Albania. My armatore italiano. Se vengo Brindisi, sequestrate nave? Brindisi: Applicheremo la legge.

Apollonia: C'è preoccupazione fra noi. Equipaggio ha paura. Abbiamo sentito voi fatto arresti, sequestrato navi. Se vengo Brindisi mi arrestate? Brindisi: Rimpatriate. Noi siamo qui per fare il nostro lavoro. Ci sono feriti e malati a bordo?

Apollonia: Negativo. Tutti bene. Brindisi: Ma tutti i documenti della nave li hai in ordine? (...): Apollonia: Tutto corretto. Brindisi: allora, ascolta comandante. Io non ti posso dire né di venire né di non venire, però se vieni io devo applicare la legge. Allora che fai?

Apollonia: Devo aspettare domattina. Contattare mio armatore. Brindisi: Sì, ma stanotte dove vai? Apollonia: Sto qua. Per venire in Italia... Brindisi: Va bene, va bene. Se hai problemi, chiamaci. Se decidi di venire ti aspettiamo. Chiedo.

ALBANIA

Un Paese assediato: i prezzi alle stelle

TIRANA — Al mercato centrale di Tirana, vicino al palazzo della Vefa, la più grande finanziaria dell'Albania di cui si teme come una disgrazia un fallimento che farebbe definitivamente crollare il paese, la gente si aggira tra i banchi di verdura e di frutta, guarda, osserva i prezzi, scuote la testa, qualcuno impreca.

Nel giro di una settimana, da quando la situazione è precipitata anche nella capitale, tutto costa dal 30 al 100% in più, a seconda del prodotto. Solo il pane per ora non è rincarato, ma davanti ai forni, nelle vicinanze del mercato, ci sono interminabili file e oggi sono stati lanciati i primi allarmi su una prossima penuria di farina.

Fra i banchi disposti ordinatamente, quasi tutti aperti, non c'è certo ressa di avventori. Lo spettacolo più triste è quello offerto dai banchi di macelleria: sui ripiani di alluminio giacciono pochi tagli di carne, i ganci da cui generalmente pendono agnelli e quarti di bue sembrano grandi ami senza esca.

E anche i banchi dei pescivendoli sono quasi vuoti: del resto, chi ha un peschereccio, ha altri pesci da mettere nelle reti in questo momento.

BERISHA CHIEDE UNA FORZA D'INTERVENTO E SI SCONTRA CON L'OPPOSIZIONE DI NANO

«L'Europa non spedirà i suoi soldati»

Il capo della missione Ue: «È compito degli albanesi risolvere i propri problemi. Faremo quello che potremo»

TIRANA — Sali Berisha vuole a tutti i costi l'invio di una polizia internazionale in Albania. Ma il risorto leader dell'opposizione Fatos Nano si oppone e chiede che gli albanesi tornino all'ordine civile senza interventi esterni. La missione di ricognizione europea si è trovata di fronte a due punti di vista assai diversi, nella sua prima giornata in Albania. E quello del presidente sembra essere decisamente quello perdente.

Berisha, a colloquio con la delegazione, ha messo decisamente l'accento sulla necessità di una forza di appoggio europea, che aiuti a riportare l'ordine e a ricostruire polizia e ed esercito albanesi: «Una polizia europea è indispensabile per la distribuzione degli aiuti e per riportare l'ordine, oltre che per la riorganizzazione della polizia albanese».

L'aiuto europeo, dice Berisha, serve anche in molti altri settori: «Aiuti umanitari, alimentari medicinali, e ricostruzione delle istituzioni pubbliche e finanziarie devastate, ricostruzione per la quale il governo albanese non dispone dei necessari capitali».

I commenti nella delegazione europea all'incontro con Berisha ufficialmente non ci sono stati, e il capodelegazione Jan d'Ausemberg ha rifiutato persino di riferire ai giornalisti il contenuto dell'incontro, ma si è lasciato sfuggire una frase rivelatrice: «E' compito proprio degli albanesi risolvere i loro problemi. L'Europa farà quel che potrà». Sul problema della polizia internazionale



Situazione sempre a rischio in Albania.

Fonti di Bruxelles lasciano capire

che se il capo dello Stato decidesse

di dimettersi non ci sarebbe bisogno

di una polizia internazionale

c'è anche il commento ufficioso di un altro membro della delegazione: «Se il presidente Berisha accettasse di rendere un servizio al paese presentando le sue dimissioni, non ci sarebbe bisogno di nessun intervento esterno».

La pensano così anche una parte dei membri del governo, che hanno af-

frontato ieri mattina la questione con gli inviati europei. E soprattutto la pensa così il leader dell'opposizione Fatos Nano. Nano, che oggi sarà forse a Strasburgo per partecipare al dibattito urgente del Consiglio d'Europa sull'Albania. «L'arrivo di una forza di polizia, anche se europea e di pace», ha detto Nano, «è l'ultima cosa di cui

l'Albania ha bisogno in questo momento. Naturalmente, l'arrivo o meno di forze militari è deciso per la lotta politica albanese: senza aiuto esterno, l'unico modo per riportare l'ordine è farlo con il consenso degli sorti e dell'opposizione, cosa che Berisha preferirebbe senza dubbio evitare».

Ma il problema della sicurezza è in realtà concreto, e rischia di complicare tutte le altre forme di aiuto. Lo hanno potuto verificare ieri gli stessi inviati europei. «Senza una protezione adeguata, potremmo avere difficoltà nel far arrivare gli aiuti alla popolazione», ha detto l'ambasciatore Gianni Castellana. La missione europea ha controllato la situazione, ancora assai grave, nei porti di Valona e di Durazzo, indispensabili per far arrivare regolarmente gli aiuti umanitari e quelli per la ricostruzione. Per gli aiuti d'emergenza si potrà usare l'aeroporto di Tirana, che dovrebbe essere riaperto domani.

La situazione, comunque, sembra ormai calma in buona parte del paese. Solo nel sud del paese, a Saranda ed ad Argirocastro, due bande armate hanno svaligiato le banche locali. Ma non si segnalano più saccheggi di abitazioni e sparatorie. Oggi pomeriggio, dopo gli ultimi colloqui a Tirana, la missione europea tornerà in Italia, per preparare il rapporto che sarà presentato lunedì in Olanda ai ministri degli Esteri dei Quindici. Poi, già la settimana prossima, potrebbero cominciare ad arrivare i primi aiuti europei.

a.c.

GLI INSORTI NON CEDONO

Tirana a ferro e fuoco fra violenze e razzie

TIRANA — Gli insorti non cedono e insistono con l'ultimatum al presidente della repubblica «che deve dimettersi entro giovedì». Mentre i comitati locali che guidano la ribellione si preparano ad un nuovo vertice per decidere cosa fare nel caso in cui (come appare certo), Berisha non accetterà di uscire di scena, le bande criminali approfittano dell'anarchia che regna nel paese per seminare il panico e continuare le loro razzie. La notte scorsa bande di teppisti sono tornate a saccheggiare quel poco che restava della Banca nazionale di Argirocastro, già rapinata lunedì mattina, dove hanno portato via persino le cassaforte vuote.

Assalti anche nelle banche di Saranda e di Korcia. In quest'ultima città, nel sud dell'Albania, la situazione sembra essere disperata. Secondo l'agenzia di stampa albanese (Ata), le autorità locali hanno rivolto un appello urgente al primo ministro Fino per inviare laggiù reparti speciali di polizia e per aiutarli a riportare l'ordine. Secondo la stessa agenzia nell'ultima settimana a Korcia ci sarebbero stati 21 morti e 150 feriti. Fonti locali aggiungono che le bande hanno saccheggiato il più grande supermercato cittadino, un edificio a tre piani di proprietà di una catena greca, «la sola cosa bella che avevamo». I teppisti hanno portato via tutto: dopo la merce esposta, hanno smontato banconi e rubato fino all'ultima lampadina.

I negozi sono chiusi e pochi commercianti che sono riusciti a mettere in salvo le loro mercanzie; vendono

all'interno delle abitazioni, ma soltanto dopo aver identificato le persone che bussano alla loro porta. Altre fonti riferiscono che in città è nato il racket delle estorsioni, che pretende il pagamento di migliaia di dollari promettendo in cambio la protezione dai saccheggi. Vandalismi si segnalano in gran parte delle città in mano agli insorti. Le bande armate entrano in azione nelle notte, facendo irruzione persino nelle case. Fonti non confermate nella capitale riferiscono che la notte scorsa un gruppo di malviventi armati è riuscito ad entrare nel convitto femminile della città universitaria violentando due studentesse. Ieri mattina, secondo quanto riferisce la televisione di stato, centinaia di persone sono tornate ad assaltare, a Tirana, il reparto militare di Zal Her, portando via ancora una volta armi.

Dopo il rischio della guerra civile e il tracollo finanziario, in Albania è, ormai, esplosa l'emergenza criminale. I comitati che sostengono di controllare gli insorti, appaiono sempre più organizzati privi di un reale potere, e questo non può che aggravare la situazione. «Se Berisha non si sarà dimesso, in quella sede decideremo cosa fare — spiega Dashamir Beja, membro del Comitato di Valona — all'incontro abbiamo invitato anche il primo ministro Fino». Beja ammette che la questione del disarmo resterà un grave problema pure nell'eventualità di una soluzione politica. «Le armi sono finite nelle mani anche dei banditi — spiega — e la gente onesta non le restituirà perché ha bisogno di difendersi».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/423535; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Lavoro e lavoro offerte

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventuali. Telefonare 040/394391 311474. (A3345)
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A3339)
RIPARAZIONE sostituzione role veneziane, pitturazione restaura appartamenti, trasporti, traslochi, sgomberi. Telefonare 040/384374. (A3339)
AZIENDA leader nella vendita diretta, operante su tutto il territorio nazionale, selezione per la sede generale del Friuli-Venezia Giulia: collaboratori di vendita part-time; consulenti informativi di vendita a tempo pieno; capi gruppo con esperienza documentabile. Si richiede: auto propria, grande determinazione serietà, disponibilità immediata. Si offre: training di formazione in aula, programma di affiancamento sul campo, supporti logistici e didattici, qualificazione professionale attraverso un continuo addestramento teorico/pratico, fissa mensile, provvigioni elevatissime. Pregasi astenersi persone prive requisiti richiesti. Gradite anche persone primo impiego, con voglia di imparare. Telefonare per appuntamento informativo allo 0432/670086, citando riferimento "Sel. 1". (Gud)

CERCASI apprendista presentarsi bar gelateria Vatta Opicina. (A3469)
NOTA impresa offre opportunità di inserimento nel mondo del lavoro a giovane neolaureato/a in architettura. Misurazioni, contabilità di cantiere, controllo procedure di sicurezza, progettazione di interni, contatti con professionisti e clienti sono parte del lavoro che sarà svolto a stretto contatto del direttore tecnico. L'aula giovane sarà una persona dinamica, ordinata e responsabile, invierà CV, fotocopia del certificato di laurea con esami e punteggio entro il 25 marzo alla casetta n. 13/W Publied 34100 Trieste.

VOUOI lavorare stando comodamente a casa? Tel. 0338/890877. (G00)

Rappresentanti

IL nostro prodotto è una novità brevettata sul mercato internazionale. Cerchiamo concessionari esclusivi capaci di sfruttare la potenzialità di questa nuova opportunità. Utile elevati sin dal primo anno di attività. Per informazioni: tel. 030/3700894 - 030/3384137. (GBG)
SOCIETÀ editrice cerca agenti preferibilmente con esperienza per zone libere tel. 0371/208019 fax 0371/208649. (Gud)

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventuali. Telefonare 040/394391 311474. (A3345)
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A3339)
RIPARAZIONE sostituzione role veneziane, pitturazione restaura appartamenti, trasporti, traslochi, sgomberi. Telefonare 040/384374. (A3339)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili libri quadri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano).

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3413)

Roulotte-nautica-sport

POSTO barca metri 8.30 e posto barca metri 7.40. Marittima vendesi. Telefonare 02/66713421. (Gud 2286)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti, automobili, una/due stanze, da L. 700.000. (A3302)
AFFITTASI ammobiliati Calcar stanza tinello cucinotto bagno 600.000. Sterpetto matrimoniale cucina bagno 600.000. Industria camera cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A3315)
AFFITTASI Commerciale ultimo piano ascensore 3 stanze cucina bagno 700.000. Ginnastica 3 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552.
AFFITTASI patti deroga Torbianca restaurato autoriscaldamento ascensore 4 stanze cucina bagno 1.500.000. XX Settembre 4 stanze cucina bagno 750.000. Altro da ristrutturare 3 stanze wc 350.000. Stuparich 3 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552.

AFFITTASI uffici corso Italia, Ginnastica, Torbianca da 500.000, 600.000, 800.000, 1.300.000. 040/7606552.

AFFITTASI via Balmonti cucina soggiorno matrimoniale bagno ammobiliato 650.000 mensili. (A00)
CASA riposo mq 400 ascensore riscaldamento autonomo restaurata salone 9 stanze cucina triservizi. 040/7606552.
CASAFFARI 040/213366 OPICINA appartamento arredato piano alto mq 100 con box. (A3307)
GALLERY "casa d'aste immobiliari" a partire 550.000 al mese proponiamo appartamenti composti da camera cucina e servizio con mutuo già approvato. Acquista la tua stanza senza anticipi con un comodo pagamento mensile. Tel. 040/7600250. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 affittarsi: Settefontane vuoto 610.000, Testi arredato 550.000; Galleria arredato 650.000; Navali arredato 900.000; Centrali vuoti primingresso da 850.000; ufficio Corso Italia 1.200.000; ufficio Ospedale 800.000; ufficio Palestina 1.000.000; locale d'affari Ananias 500.000; magazzino con posto auto Carnaro 1.000.000. (A2975)

PERIFERIA, graziosissimo monolocale, cottura, bagno, arredato, non residenti 500.000 mensili. GEPPA 040/660050.
STUDIO 4 040/370796 affitta rive mansarda in perfetta condizioni arredata vista golfo per non residenti salita Madonna di Grotta patti in deroga. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali, aziendali, mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376/327411-329396. (Gpd)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422532/422527. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza/attrezzatura avviato forno/panetteria. Subentro affitto lungo contratto. 040/371361. (A00)

ACQUISTIAMO / vendiamo aziende qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (GPD)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo contanti 02/29518014. (G00)
AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (GPD)

CREDITEST S.r.l.
PRESTITI PERSONALI
ESEMPIO:
5.000.000 RATA 112.000
10.000.000 RATA 223.000
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17
TEL. 040/634025

ATTENZIONE. Finanziamenti immediati a tutte le categorie a norma di legge. Autorizzazione 254365. 049/8710657. (GPD)

CERCO in gestione edicola e/o tabacchi max serietà. Tel. 829201.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari. Risposta immediata. 049/8262190. (GMI)
KRONOS S.A. svizzera finanziamenti ogni categoria importo e operazione tel. 0041/919605480. (G00)

CONDOMINIO CAPRIOLI

In palazzina da tre piani pronta consegna Impresa vende direttamente sul posto appartamenti varia grandezza con taverna o mansarda o giardino.

Telefono 040/44608 dalle ore 15.30 alle ore 19

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente tel. 0041/9196053510. (G00)

PRESTITI GIOTTO

Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA

Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese TRIESTE 040-772633

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita 167.311030. (GMI)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI POSTALI
10.000.000 rata 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G00)

Casa-ville-terreni acquisti

GIOVANI sposi cercano soggiorno, 2/3 camere, servizi. Rivolgarsi: Equipe Immobiliare 040/764666. (A3266)
SIGNORA anziana cerca appartamento servito 49/60 mq. Rivolgarsi: Equipe Immobiliare 040/764666. (A3266)

Casa-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI Rossetti VILLA Liberty 300 mq perfettamente rifinita. Altro ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disoblighi poggiali giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Riservatezza. Appuntamento telefonico via San Lazzaro 19. 040/634075.
A.A. ALVEARE 040/638585 Pestalozzi recente, vista mare: soggiorno, cucina, bicacone, bagno, balcone, parcheggio 145.000.000. (A3302)
A.A. ALVEARE 040/638585 Volontari Giuliani automobili: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, balcone, 150.000.000. (A3302)

A.A. ALVEARE 040/638585 Centrale vista verde, signorile, completamente rinnovato: salone doppio, tre stanze, cucina grande, biservizi, automobili. (A3302)
A.A. ALVEARE 040/638585 zona Boschetto, vista aperta, recente, piano alto: salone doppio, triservizi, bagno, balcone, 290.000.000. (A3302)
A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello, panoramico, in palazzina: soggiorno, cucina, triservizi, biservizi, garage, 246.000.000. (A3302)

A. Muggia, villa su due livelli architettura originale 320 mq + 1200 mq di giardino e vista mare-box per 2 auto. In perfette condizioni. Immobiliare Vico tel. 311023/314794. (A00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Sonno. Ultimo piano vista mare, Salondino, cucina, matrimoniale, bagno, poggiali. 140.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foro Ulpiano. Salone doppio, cucina, tre camere, biservizi, poggiali. 400.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Villa in costruzione, 285 mq + con garage, taverna, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rosandra. Grande rustico panoramico. Da ristrutturare. Possibilità due famiglie. 195.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissimo, 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissimo, 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissimo, 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissimo, 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

Continua in 10.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA	14.29 IR Venezia S.L. via Udine	18.23 D (*) Udine/Pordenone
	14.55 IR Venezia S.L.	18.46 R (*) Udine
	15.31 R (*) Portogruaro-Carole	19.23 IR Udine/Venezia
	15.48 IC (*) Napoli C.le	20.11 D (*) Udine
	16.23 D Venezia S.L.	21.23 IR Udine/Venezia
	16.29 IR Venezia S.L. via Udine	23.14 R Udine
	16.56 IC (*) Zurigo	
	17.55 IR Venezia S.L.	
	18.29 IR Venezia S.L. via Udine	
	18.46 R (*) Venezia S.L.	
	18.55 D (*) Venezia S.L.	
	19.11 R (*) Venezia S.L.	
	19.55 IR (*) Venezia S.L.	
	20.29 IR Venezia S.L. via Udine	
	20.44 D (*) Venezia S.L.	
	20.55 IR Venezia S.L.	
	21.24 IC (*) Milano C.le	
	22.03 IC (*) Roma Termini	
	22.29 IR Venezia S.L. via Udine	
	23.00 R Venezia S.L.	
	23.55 E (*) Venezia S.L.	

(*) Servizio periodico.
(*) Solo festivo.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Udine	6.44 R (*) Udine	7.29 R (*) Udine	7.51 D (*) Udine	8.25 R (*) Udine	8.32 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano	8.39 R (*) Udine	9.20 R (*) Sacle/Udine	11.41 R (*) Udine	13.41 R (*) Udine	13.45 D (*) Udine	15.05 R (*) Udine	15.43 D (*) Udine	15.43 R (*) Udine	16.29 IR (*) Udine	17.41 R (*) Udine	17.43 D (*) Udine	18.23 R (*) Udine	19.21 R (*) Udine	19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine	20.23 R Udine	20.29 IR (*) Udine	21.44 D (*) Udine	22.29 IR (*) Udine
--------------	------------------	------------------	------------------	------------------	--------------------------------------	------------------	------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------------------------	---------------	--------------------	-------------------	--------------------

(*) Servizio periodico.
(*) Solo festivo.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.	5.51 R (*) Udine/Sacle	6.18 D (*) Udine	6.43 R (*) Udine	7.23 IR Udine/Venezia	8.15 R (*) Udine	8.23 D (*) Udine	9.23 IR Udine/Venezia	10.15 R (*) Udine	11.23 IR Udine/Venezia	11.40 R (*) Udine	12.09 R (*) Udine	12.23 D (*) Udine/Sacle	13.23 IR Udine/Venezia	13.40 R (*) Udine	14.15 R (*) Udine	14.23 D (*) Udine	14.44 R (*) Udine	15.23 IR Udine/Venezia	16.15 R (*) Udine	16.23 D (*) Udine/Sacle	16.56 R (*) Udine	17.23 IR Udine/Venezia	17.36 R (*) Udine	17.48 D (*) Udine/Pontebba	18.09 R (*) Udine
-------------------------------	------------------------	------------------	------------------	-----------------------	------------------	------------------	-----------------------	-------------------	------------------------	-------------------	-------------------	-------------------------	------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------------	-------------------	-------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	----------------------------	-------------------

(*) Servizio periodico.
(*) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.15 E (*) Budapest / Mosca	9.08 E (*) Zagabria	12.16 E (*) Budapest K.	18.16 IC (*) Zagabria
-----------------------------	---------------------	-------------------------	-----------------------

(*) Servizio periodico.
(*) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Mosca / Budapest	11.04 IC (*) Zagabria	17.01 E (*) Budapest	20.09 E (*) Zagabria
-----------------------------	-----------------------	----------------------	----------------------

(*) Servizio periodico.
(*) Treno con pagamento di supplemento.

Per Amore. Per Passione.



Un grande amore, una vera passione. Ora è possibile.

Motori 1600cc, 2000cc 16V e 2000TD, ancora più elegante con la nuova consolle in radica. Oggi, e solo per pochissime settimane, Carina E Si SW può diventare finalmente vostra ad un prezzo da non perdere! Solo 27.070.000 lire per Carina E Si SW 1600cc, con usato con più di dieci anni da rottamare (sconto di 4.380.000 lire, con il contributo dello Stato).

CARINA E Si SW: DA L. 27.070.000* - L. 392.000 AL MESE**

*Prezzo chiavi in mano con il contributo dello Stato, esclusa A.P.I.E.T. **Informazioni e prospetti presso le concessionarie Toyota. Salvo approvazione società finanziaria incaricata.

Numero Verde
167-011555

Per informazioni sulla rete dei Concessionari Toyota, telefonate al Numero Verde 167-011555 oppure consultate le Pagine Gialle.

PAGINE GIALLE

TOYOTA

Idee Guida un po' Speciali

LIBRI / ANTICIPAZIONE

Sui sorrisi infelici

«Una risata piena di finestre», i racconti di Roveredo

Dopo «Capriole in salita»

un altro sguardo (multiplo)

sul mondo dei poveri e dei soli

con il linguaggio della dolcezza

TRIESTE — Ha alle spalle una storia dura, lenita dallo scrivere (non che la scrittura sia una medicina, ma qui è stata parte di un riscatto personale). Ha quarantadue anni, fa l'operaio in una fabbrica di tappeti per bottiglie. Questa che rischia di diventare la cornice «bohémienne» di una nuova tradizione letteraria triestina, è la storia di Pino Roveredo, non molto tempo fa all'esordio con un libro autobiografico intitolato «Capriole in salita» (Lint).

Se le storie sono dure, se lo scenario non è altoborghese, se il desiderio è quello di squarciare il silenzio su una fetta di triestinità abbondantemente trascurata, il tono è invece dolce e fantasioso, leggero, tendente al ritmo poetico: un parlare per metafore, insomma, di cose aspre.

Adesso — anzi, il 21 marzo, primo giorno di primavera — Roveredo porta in libreria un libro di racconti: «Una risata

piena di finestre. Un racconto e 24 rimbaldi» (Lint, pagg. 250, lire 26.500), che comprende per l'appunto un brano principale e lungo, che dà il titolo, e la ventina di «sketch» su situazioni umane, esistenziali, individuali, di quartiere, di famiglia.

Nell'introduzione, Roveredo prepara i lettori a quel che segue, con una lettera: «Caro lettore, conosco già i sorrisi infelici». E avverte che il libro tratta degli ultimi, «quelli che si dichiarano sfortunati solo per alleggerirsi la verità, e per la tranquillità delle

coscienze dei "primi". Che cosa li accomuna? Fra loro «nessuno è importante e niente è essenziale», e «non usano più la vergogna».

Ma, come si vedrà passando da racconto a racconto, siamo ben lontani dal «pulp» di moda, che attraverso una rappresentazione e un linguaggio crudo vuole smascherare come diabolica la realtà «normale». Qui l'operazione va in senso contrario: si ridisegna uno spazio normale attorno a chi rischia di essere considerato socialmente «diabolico», ed è quindi con una certa

simpatia che si è spinti a seguire una festa di nozze grottesca, l'epilogo drammatico della vita di un uomo che si è consegnato anima e corpo alla catena di montaggio, lo sgarbo di un ragazzo tradito da una delle tre «Valentine» del caseggiato, la delusione di un padre trascurato dai figli — uno prete e uno in galera —, la tragedia di una coppia che sembrava così pacifica. E così via, fino all'ultimo, struggente «Mandami a dire», forse il migliore.

Il libro (di cui pubblichiamo qui sotto due brevi stralci) sarà presentato venerdì 21 alle 21 all'Auditorium del Museo Revoltella, con la partecipazione dell'autore, di don Mario Vatta (la serata è a scopo benefico a favore della Comunità di San Martino al Campo) e di Valerio Fianchi della Lint, curatore fra l'altro della collana intitolata «I narrabondi» in cui viene pubblicato Roveredo.

g.z.

MOSTRA: FIRENZE

Telemaco e la Nene

La grazia «toscana» di Signorini e la sua musa, giovane e misteriosa

Servizio di

Luigi Fenga

FIRENZE — È lecito cominciare a parlare del macchiaiolo Telemaco Signorini (a proposito della mostra «Telemaco Signorini, una retrospettiva» in corso a Palazzo Pitti fino al 27 aprile (catalogo Artificio, lire 50 mila), prendendo le mosse da un pittore di oggi come Balthus?

«Balthus!» ha esclamato alle nostre spalle una visitatrice, puntando il dito su disegni di una bambina ignuda in pose insolite fino all'audacia. E sono indubbiamente una sorpresa, che vale però a rivelare il segreto della più importante stagione dell'artista.

Figlio di un pittore della corte granducale, Signorini nasce a Firenze nel 1835, e si dedica alla pittura dopo studi letterari che non abbandonerà mai del tutto. Nel 1856 fa parte del gruppo del Caffè Michelangelo insieme con i Fattori, il Sernesi, il Cecioni, e il gran protettore dei macchiaioli Diego Martelli. È il momento in cui l'ambiente fiorentino compie il maggiore sforzo per liberarsi del romanticismo, specie di quello più ostinato nella ricostruzione di episodi storici. La rottura con la tradizione si compie con l'esaltazione del vero, del naturale, e con l'introduzione, a suo sostegno, della «macchia», cioè del contrasto chiaro-scuro, luce-ombra come valore puro e dominante.

Non sono estranee a questo rinnovamento l'influenza del contemporaneo realismo francese (Corot, Delacroix), che i macchiaioli conoscono attraverso la collezione del principe russo Demidoff, e la presenza a Firenze di un pittore napoletano europeizzato come Domenico Mancini.

Signorini è uomo ricco di contrasti vissuti. Agiato, mondano, conversatore ironico e affascinante, scrittore, poeta, volontario di guerra, sensibile al problema sociale, è però di carattere ombroso, e quasi muto affettivamente sin sui quarant'anni. Curioso di ciò che avviene fuori



saggio del catalogo, a definirlo una «piccola musa».

Dal momento della sua entrata in scena, uno spirito ringiovanito alleggerisce fino alla tenerezza la rappresentazione della realtà. Gli alberi sono, per levità di inclinazioni, fatti simili a fiori, quasi umani allorché circondano la giovine, o interpreti di umanità allorché ornano il «Giardino a Settignano» o l'«Osteria dello Scheggia» a Settignano (1839-90). A questa temperie si collegano opere che hanno come sfondo l'Amiata, Pietramala, e la Liguria. «Tetti a Riomaggiore» (192), sottilissime linee azzurre di tetti e di mare, «Rio Maggiore» (190), essenziale di contrastanti e aerei cromatismi, «Dal Santuario di Rio Maggiore» (192-94), su cui l'occhio spazia da un'altezza appena accennata, sono creazioni in cui è difficile riconoscere il primo Signorini.

Ancora, l'Elba, dove l'artista si reca in compagnia della Nene, dà a Signorini felicità di luce e di giovanile freschezza. Si giunge così alle opere in cui la fanciulla è protagonista certa in «Ritratto della Nene» (182-85), d'un primitivismo concentrato sulla psicologia, o discussa in «Bambina che scrive» (190), di una roseggiante chiarezza. Ultimi oli sono il famoso «Bagno penale a Portoferraio» (194), cupo documento di un atteggiamento protestatario, e «La toilette del mattino» (198), luminosa prospettiva ispezionata d'una casa di tolleranza.

Signorini, uno dei macchiaioli più noti ma anche meno controllati da rivisitazioni critiche, ottiene da questa mostra (150 opere) ampia giustizia. Di lui resta l'immagine conclusiva di un artista esteticamente accidentato. Delude quando si contrappone nella descrizione del particolare ambientale; affascina quando, più raramente ma in modo alto, si libera e si libra su vastità della natura, o si concentra nella lirica appropriazione di un'acrobata figura femminile.

I ragazzi di quarant'anni

I ragazzi di quarant'anni, senza stato di famiglia, hanno i documenti puntati fissi sul celibe. Si sono tolti tutti i cavalli dalla testa, perché le partenze appartengono ai vent'anni.

Eppure hanno corso, corso fino a consumarsi i muscoli. Le briglie, sciolte al trotto, al galoppo e poi gli zoccoli nel fango ed ora, disarcionati, rotolano nella delusione. Oggi rimbombano sulle imprecazioni di partite di calcio e schedine sbagliate, sulle difficoltà di macchine di seconda mano, acquistate a rate. E poi, pizze calde e bibite ghiacciate, pellicole porno per riempire le sere e solitari senza femmine, per esaurirsi le nottate.

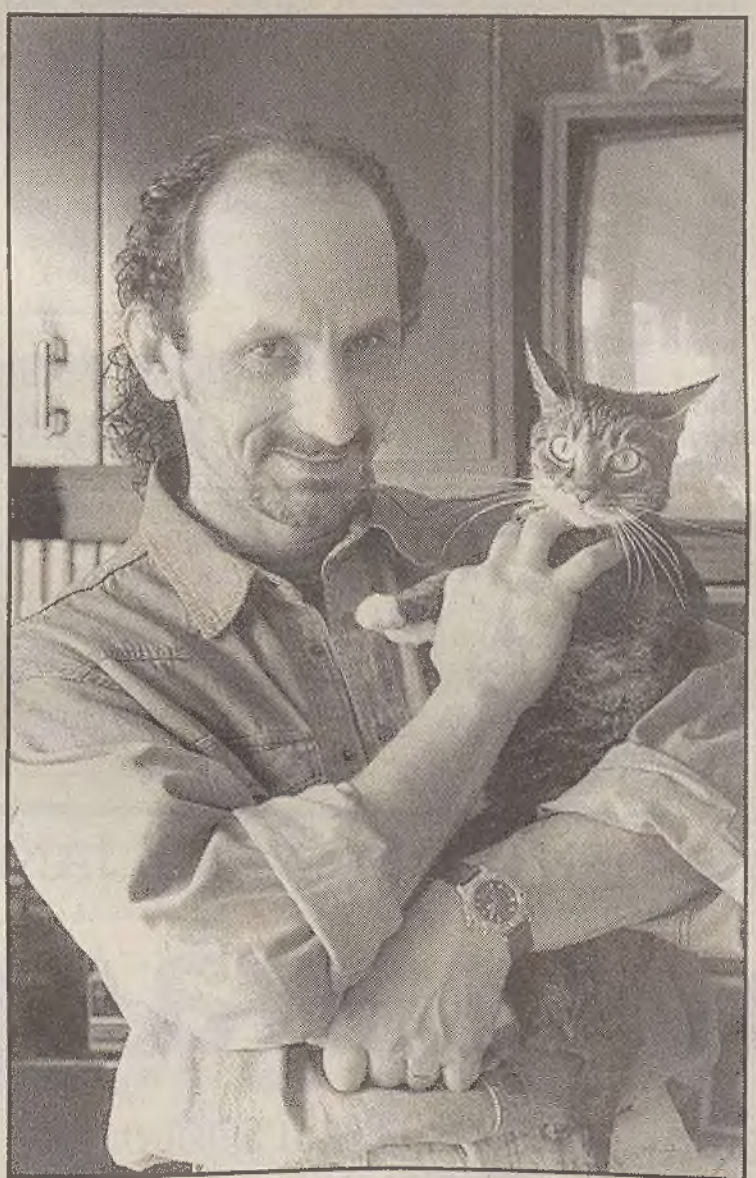
Quarant'anni, annoiati come e quanto due ventenni. Con i giorni trascorsi a scartare le ambizioni, perché a salirci sopra si rischia di cadere. Eppure, lo sanno anche le loro delusioni quante volte ci hanno provato, tanto da esaurirsi gli entusiasmi. Fattorino, direttore o presidente, e adesso non sono nulla: ora, come i disoccupati del sogno, girano gli angoli delle verità.

Imperterriti, continuano a rotolare: su inutili partite di calcio e su schedine sbagliate e risbagliate; su macchine quasi nuove e già antiche, ma ancora non pagate. Su pomeriggi d'anziani, con tristi ballate e canzoni ubriache, per consumarsi le sere. Poi, ancora altri avvilenti e malinconici solitari, per deludersi le nottate.

Quarant'anni. Quattro volte dieci, senza averne il fiato. Quaranta voglie al giorno per un figlio di dieci anni. Anni di desideri incinti, con l'impossibilità di partorire. Eppure, quante donne... tante, e ora più nessuna. Perché erano fidanzate senza attese, fuggite sopra i sospiri. Oggi sono ragazze di quarant'anni, sposate con l'alternativa, donne mature da scordare con noiose partite di calcio, alleanze di pronostici beffardi, da bestemmiane sulle schedine sbagliate. (...)

LIBRI / TESTO

Aggirarsi nella zona dei quarant'anni vissuti, ma mai visti



I ragazzi vecchi di quarant'anni, con poco passato e niente futuro, continuano a farsi male con vittorie perse e partite truccate, con bistecche di carne di cavallo che riposano nella mente, con ricordi di trotti e galoppi che pestano nel niente, con un'età sopportata come se tutto fosse scontato: quattro volte dieci anni, senza averne il respiro, metà strada verso gli ottanta avvenendo prenotato tutto l'affanno.

Sfortunata fortuna
Cremonese-Torino: ics; Florentina-Milano: ics; Inter-Cagliari: uno; Juventus-Roma: uno; Lazio-Atalanta: uno; Padova-Bari: ics; Parma-Vicenza: uno; Sampdoria-Napoli: ics; Udine-

se-Bari: due; Ancona-Reggiana: uno; Bologna-Palermo: ics; Andria-Pescara: uno e Venezia-Perugia: uno. No, non c'era nessun dubbio, quello era un tredici secco.

Era la trentesima volta che Remigio Casali controllava e ricontrollava: prima la televisione, dove i risultati erano scorsi veloci e ci poteva stare anche una svista, poi la radio, ma anche in quel modo non era convinto della certezza, la lingua della speaker era troppo veloce per stare al passo con il controllo. Allora aveva atteso trepidamente che passasse la notte per potersi affidare ai giornali del mattino: a quel punto era combattuto dal sospetto degli

errori di stampa e si convinse solo dopo che l'ennesimo quotidiano era stato concordato nel dare il medesimo responso. Ora era sicuro, si trattava proprio di un tredici secco, che consegnava ai vincitori la somma di novemilaventi milioni di lire. Remigio Casali per l'emozione accumulata si lasciò andare sulla poltrona, in un colpo solo aveva vinto circa ottocento stipendi. Stipendio da spazzino, così era stato assunto vent'anni prima, poi con la forza dei tempi moderni e senza meriti acquisiti sul campo da un anno era diventato un operatore ecologico. Ma il guadagno era rimasto lo stesso, senza nessun salto, si presentava sempre con un milione e duecentomila lire al mese.

A dire il vero di spese e pretese ne aveva poche, viveva solo da quando, dieci anni prima, la moglie Luisa se n'era andata. Aveva detto «Vado a comprare i giornali» e non era tornata più. Lui aveva sofferto, più per la bugia che per la fuga, poi il dolore aveva impiegato un mese a diventare abitudine e di lei aveva avuto un'unica notizia, che si era sistemata con un piccolo imprenditore di Brescia, poi più niente.

Aveva anche un figlio, Paolo, che non era andato a comprare i giornali con la madre e che era rimasto con lui: ci era rimasto fino a un anno prima, poi era stato colpito da improvvisa borra mistica e si era aggregato a una banda di «Arancioni».

Remigio Casali, con un bicchiere di cognac e una sigaretta tra le mani, per prima cosa pensò al vestire. Subito avrebbe acquistato un abito blu scuro, camicia celeste con gemelli e cravatta gialla, poi scarpe vero cuoio e cappotto di cammello; così vestito si sarebbe infilato in un'auto sportiva, meglio se del tipo decapottabile a due posti, e poi via, in giro per l'Italia, magari con una puntatina a Brescia.

Dopo aver girato un po', Remigio scese dal progetto da duecento all'ora e lo posteggiò, quello era uno svago che sarebbe venuto solo dopo il dovere. (...)

Non sono estranee a questo rinnovamento l'influenza del contemporaneo realismo francese (Corot, Delacroix), che i macchiaioli conoscono attraverso la collezione del principe russo Demidoff, e la presenza a Firenze di un pittore napoletano europeizzato come Domenico Mancini.

Signorini è uomo ricco di contrasti vissuti. Agiato, mondano, conversatore ironico e affascinante, scrittore, poeta, volontario di guerra, sensibile al problema sociale, è però di carattere ombroso, e quasi muto affettivamente sin sui quarant'anni. Curioso di ciò che avviene fuori

Non sono estranee a questo rinnovamento l'influenza del contemporaneo realismo francese (Corot, Delacroix), che i macchiaioli conoscono attraverso la collezione del principe russo Demidoff, e la presenza a Firenze di un pittore napoletano europeizzato come Domenico Mancini.

Signorini è uomo ricco di contrasti vissuti. Agiato, mondano, conversatore ironico e affascinante, scrittore, poeta, volontario di guerra, sensibile al problema sociale, è però di carattere ombroso, e quasi muto affettivamente sin sui quarant'anni. Curioso di ciò che avviene fuori

Non sono estranee a questo rinnovamento l'influenza del contemporaneo realismo francese (Corot, Delacroix), che i macchiaioli conoscono attraverso la collezione del principe russo Demidoff, e la presenza a Firenze di un pittore napoletano europeizzato come Domenico Mancini.

Signorini è uomo ricco di contrasti vissuti. Agiato, mondano, conversatore ironico e affascinante, scrittore, poeta, volontario di guerra, sensibile al problema sociale, è però di carattere ombroso, e quasi muto affettivamente sin sui quarant'anni. Curioso di ciò che avviene fuori

Non sono estranee a questo rinnovamento l'influenza del contemporaneo realismo francese (Corot, Delacroix), che i macchiaioli conoscono attraverso la collezione del principe russo Demidoff, e la presenza a Firenze di un pittore napoletano europeizzato come Domenico Mancini.

Signorini è uomo ricco di contrasti vissuti. Agiato, mondano, conversatore ironico e affascinante, scrittore, poeta, volontario di guerra, sensibile al problema sociale, è però di carattere ombroso, e quasi muto affettivamente sin sui quarant'anni. Curioso di ciò che avviene fuori

Non sono estranee a questo rinnovamento l'influenza del contemporaneo realismo francese (Corot, Delacroix), che i macchiaioli conoscono attraverso la collezione del principe russo Demidoff, e la presenza a Firenze di un pittore napoletano europeizzato come Domenico Mancini.

Signorini è uomo ricco di contrasti vissuti. Agiato, mondano, conversatore ironico e affascinante, scrittore, poeta, volontario di guerra, sensibile al problema sociale, è però di carattere ombroso, e quasi muto affettivamente sin sui quarant'anni. Curioso di ciò che avviene fuori

Non sono estranee a questo rinnovamento l'influenza del contemporaneo realismo francese (Corot, Delacroix), che i macchiaioli conoscono attraverso la collezione del principe russo Demidoff, e la presenza a Firenze di un pittore napoletano europeizzato come Domenico Mancini.

Signorini è uomo ricco di contrasti vissuti. Agiato, mondano, conversatore ironico e affascinante, scrittore, poeta, volontario di guerra, sensibile al problema sociale, è però di carattere ombroso, e quasi muto affettivamente sin sui quarant'anni. Curioso di ciò che avviene fuori

ARTE & CREATIVITA'

Giocando coi pittori, in piena Parigi

La direttrice dell'Atelier des Enfants (che ha sede al Beaubourg) a Trieste

Intervista di

Guido Vitale

TRIESTE — E' stata per vent'anni l'enfant terrible del Beaubourg, accompagnando la crescita di quella magica cattedrale di vetro della cultura nota a tutti come il Centre Pompidou dall'inaugurazione del 1977 fino ad oggi. Ha sconvolto i piani di austriaci e dei grandi manager della cultura in giacca e cravatta. Ha fatto scendere i grandi artisti dal piedistallo, trascinandoli a giocare con i «suoi» bambini e proponendo loro il baratto di una lezione che sveli le tecniche segrete delle opere celebri in cambio dell'esplosione di una spontaneità incontaminata.

Questi vent'anni di esperienza hanno fatto di Gaele Bernard, a Trieste negli scorsi giorni per festeggiare con gli amici del Gruppo Immagine il successo della mostra-laboratorio dedicata all'opera di Bruno Munari appena conclusasi nelle Scuderie del castello di Miramare, la protagonista del maggiore centro europeo di attività artistica infantile.

Qual è, signora Bernard, la storia del prestigioso Atelier des Enfants che lei dirige?

«L'Atelier des Enfants costituisce una parte integrante del progetto che ha dato vita allo stesso Centre Pompidou, ed è nato insieme al resto della struttura proprio vent'anni fa. L'idea iniziale era quella di collocare nel cuore di Parigi la nuova sede del Museo nazionale d'arte moderna, il Centro



di architettura e di design e altre istituzioni culturali di primo piano per portare la cultura fuori dai musei e dalle istituzioni tradizionali e più vicino alla gente. L'Atelier des Enfants doveva rispondere come e più di ogni altra articolazione del Beaubourg a tale ambizione e in questo senso abbiamo operato.

Il messaggio ormai universalmente noto e simboleggiato dall'architettura dell'edificio concepito da Renzo Piano, questa idea di trasparenza, di apertura, che si oppone alla concezione del museo-tempio, sono stati in sintonia con il vostro lavoro?

«Il progetto iniziale, forse utopistico, del nucleo promotore di cui ho fatto parte, quello di ab-

battere le frontiere fra l'arte e la vita, è stato più facilmente concretizzato proprio nelle attività dell'Atelier des Enfants. Abbiamo cominciato senza poter contare su modelli precisi (a parte le esperienze sviluppate precedentemente negli Stati Uniti). Ci siamo mossi attorno all'idea di mantenere all'interno del Centre Pompidou uno spazio dedicato alla creazione di arte, di tutti i generi di arte, quello che attualmente si trova al piano terreno del grande palazzo di vetro. Offrire ai bambini occasioni di familiarizzarsi con le forme dell'arte in un luogo destinato a favorire la creazione».

Chi sono i vostri clienti?

«Ogni anno l'Atelier accoglie circa 20 mila bambini, accompagnati dalle

famiglie o inseriti nelle nostre attività per una scelta della scuola. Ma ci stiamo orientando sempre di più a sviluppare esperienze decentrate, per uscire anche dalle mura di vetro del Beaubourg. Pensiamo che sia significativa l'esperienza che abbiamo avviato di corsi di riqualificazione per gli insegnanti e cerchiamo di moltiplicare le attività nel tessuto urbano di Parigi come in molti altri centri, in Francia e in Europa».

Qual è il segreto che ha consentito all'Atelier di superare felicemente questo ventennio?

«La possibilità di sfruttare tutte le risorse del Centre Pompidou, di lavorare in stretta coesione con tutte le altre istituzioni che si trovano nell'edi-

ficio. Sono rari i grandi artisti che, in occasione dell'inaugurazione delle loro mostre, hanno potuto sfuggire al nostro pressante invito di venire a lavorare con i bambini dell'Atelier».

Quante persone, e con quali mezzi, lavorano per l'Atelier?

«I dipendenti del ministero della Cultura sono una ventina. Poi ci sono gli animatori e altri componenti dell'équipe che hanno un rapporto salutare. I mezzi che ci sono messi a disposizione per lavorare si aggirano sul mezzo miliardo di lire».

Il Centre Pompidou si appresta ad affrontare una delicata fase di trasformazione. Coinvolgerà anche l'Atelier?

«Le nostre attività, come quelle di tutto il Centro, subiranno delle significative limitazioni nei prossimi due anni. Il motivo è semplice. L'edificio ci va stretto, ormai scopia. E' necessario trasferire altrove tutti gli uffici e la sezione archivistica per riorganizzare gli spazi interni. Alle soglie del nuovo millennio dovremo avere una sede molto più grande e delle potenzialità sensibilmente accresciute».

E nel frattempo?

«Approfitteremo di questo periodo di transizione per sviluppare tanti progetti che ci stanno a cuore, e a cui non abbiamo ancora potuto dedicarci completamente. Non potendo ospitarli tutti al Beaubourg andremo a cercare i nostri bambini là dove si trovano: nelle scuole, nei giardini e nelle piazze, in fondo è quello che abbiamo sempre desiderato».

EDITORIA / BOLZANO

Il «salotto» al confine

BOLZANO — Si chiama «Salotto del libro» la settimana di conferenze, mostra-mercato del libro e incontri con l'autore sotto il titolo di «Confini» che si svolgerà a Bolzano, nella sede di Castel Mareccio, da domani al 24 marzo. Folta, fra l'altro la presenza triestina e regionale: vi saranno Claudio Magris e Carlo Sgorlon, coi loro libri appena usciti, Margherita Hack, Fulvio Molinari, Demetrio Volci e Corrado Belci, nonché Giuseppe O. Longo, Giorgio Pressburger e Stanislao Nievo.

Il tema «Confini» attraversa tutti gli autori e tutti gli incontri: dai confini della cultura (Giulio Einaudi), a quelli dell'universo (Hack), dalla letteratura (Bossi Fedrigotti, Joseph Zoderer, Mladen Vukosavljevic, quest'ultimo attivo alla tv di Sarajevo fino al 1992) alla scienza (Valentino Braatenberg), dall'informazione (Hans Haider) alla politica (Giorgio Galli), dal linguaggio (Longo) alla natura (Reinhold Messner).

L'iniziativa, nata in una città dove il confine passa nelle case, è all'insegna del bilinguismo e propone anche personaggi del mondo tedesco, ceco, sloveno e croato.

EDITORIA / MILANO

Libri antichi, rarissimi

MILANO — Ci saranno gli antiquari librai e i bibliofili importanti dal 21 al 23 marzo al Palazzo della Permanente di Milano, per l'ottava edizione della Mostra del libro antico, promossa da Publitalia '80 e presentata ieri da Fedele Confalonieri e Marcello Dell'Utri, egli stesso bibliofilo appassionato e possessore di una copiosa raccolta di libri antichi. In mostra ci saranno incunabili e codici miniati, la prima edizione in piccolo formato della «Commedia» di Dante Alighieri, «Le terze rime», edita da Aldo Manuzio (Venezia 1502). Fra le più preziose opere illustrate, la prima edizione dell'«Incunabolo» («Historiae Romanae Decades» di Titus Livius (Venezia 1495), con rilegatura benedettina e 174 incisioni. Fra le rarità, l'edizione originale del saggio di Beccaria «Dei delitti e delle pene», su cui Dell'Utri ha annunciato un seminario (anche se verrà messo in relazione con le mie vicende giudiziarie). Si svolgeranno anche tre conferenze su «Gli strumenti del collezionista», «Bibliofilia e Bibliomania» e «Il piacere di leggere», che è anche titolo di una mostra-omaggio al grande fotografo André Kertész (dal 25 marzo al 19 aprile alla «Biblioteca di via Senato»).

PROVE DI SECESSIONE / DOPO IL MISTERIOSO MESSAGGIO IRRADIATO A VENEZIA

Caccia ai separatisti via etere

L'intrusione audio avvertita solo nel centro storico - La «burla» può costare da 3 a 11 anni di carcere

PROVE DI SECESSIONE

Forse utilizzato un «baracchino» di tipo militare

ROMA — Basta un milione e mezzo e una conoscenza base dei sistemi di trasmissioni per diventare «telepirati». Un diplomato alla scuola radioelettrica di Torino può farcela. Ce lo assicura Stefano Turazza, un tecnico di laboratorio della scuola per corrispondenza che diplomò il leader della Lega Umberto Bossi. Però bisogna avere una buona intelligenza e una passione per queste apparecchiature: pari almeno a quella dei patiti del cosiddetto «baracchino». Tutto l'impianto pirata, cioè alimentatore, trasmettitore e antenna, può essere montato e smontato sul tetto di un edificio in qualche decina di minuti, così è possibile evitare di essere scoperti, beninteso sfruttando l'effetto sorpresa, se nessuno in quel momento sospetta dell'invasione della trasmissione.

Nel caso in cui, invece, le forze dell'ordine siano già alla caccia del «disturbatore» e la trasmissione pirata sia ancora attiva oggi è possibile localizzare un'emittente pirata in pochi minuti, utilizzando un ricevitore particolare che determina la direzione dell'emissione. Ma cosa serve per improvvisarsi pirata dell'etere?

Davvero basta così poco per improvvisarsi «Spectre»?

«E' una cosa normalissima certo bisogna avere una conoscenza base delle trasmissioni televisive, ma, una volta individuato il segnale audio, modulato a una certa frequenza, basta trasmettere il segnale sulla stessa frequenza».

La frequenza sarà però top-secret...

«Ma no, basta sintonizzarsi sullo stesso canale di trasmissione e si possono creare interferenze, escludere sul sistema l'audio o addirittura trasmettere immagini».

Che apparecchiatura serve?

«Un semplice trasmettitore, che si può costruire in casa: i componenti si trovano in un qualsiasi negozio di elettronica. Per trasmettere bisogna essere vicino all'antenna di trasmissione, il cosiddetto ripetitore».

Ma per trasmettere da una barca?

«No, quella è una cosa più complessa. Ci vuole una potenza enorme perché si deve coprire il segnale senza creare disturbi sull'immagine. In quel caso è stata sicuramente usata un'apparecchiatura militare».

Si trovano in commercio?

«Ci sono quelle di provenienza russa, non è difficile reperirle ma sono più costose».

C'è chi chiede che la Rai protegga meglio i suoi impianti è tecnicamente possibile?

«Assolutamente no. Bisognerebbe cambiare continuamente le frequenze, ma un ripetitore non è un cellulare Gsm. In quel caso l'apparecchio ha una scheda programmata che codifica il segnale e lo trasforma in digitale. E' un po' il sistema dei caccia militari che creano un campo di disturbo al radar in modo da confonderlo e non fargli capire che il segnale è di ritorno dal caccia».

V. Pic.

ROMA — Ipotesi, tante. Indizi, scarsi. Prove, nessuna. I pirati separatisti che l'altra sera hanno «soffocato» per ben due volte - nell'arco di venti minuti fra le 20 e le 20.30 - il Tg1, si sono dissolti nel nulla. Il crimine telematico, almeno per il momento, sta pagando. Si sa solo - perché questo emerge dalle indagini degli inquirenti - che l'emittente del messaggio «al popolo veneto», invitante tra l'altro le genti italiane ad uscire dai confini della Serenissima, si trovava nel centro storico della città lagunare. Ci si è arrivati più che altro per deduzione considerato che il disturbo della trasmissione Rai ha interessato le zone di San Marco, Castello, Cannaregio e parte di Santa Croce. In altre parti, infatti, il telegiornale è andato in onda senza interruzione radio. Il pubblico ministero Carlo Nordio, al quale è stata affidata l'inchiesta, ad ogni modo nulla; neppure che la fonte dell'interferenza

Il Pm Nordio parla di «grandissima preoccupazione»:

«Dopo l'appello di sapore vagamente politico

si può arrivare a quello terrorista o pubblicitario»

Un precedente illustre nelle vicende dell'Ira

pirata fosse in mare. Più precisamente proveniente da un baracchino. E' sufficiente un trasmettitore da CB, neppure tanto potente, per avere la meglio. Questo, almeno, è il parere di alcuni tecnici; che contrasta, ad ogni modo, con le dichiarazioni rilasciate da uno dei massimi esperti di sicurezza nelle telecomunicazioni, il consulente giudiziario Adalberto Biasotti, secondo il quale invece l'apparecchio usato era dieci volte superiore al ripetitore Rai. Certo, operando al largo invece che in terra ferma i sepa-

ratisti potrebbero avere avuto buon gioco; intanto perché in uno spazio aperto non si è mai disturbati da altre onde, secondariamente perché la via di fuga - una volta che si è colpito - è maggiormente facilitata. Un esempio per tutti è quello che fecero molti anni fa i terroristi dell'Ira allorché con un messaggio lanciato da mare in direzione di Londra invitarono i cattolici dell'Ulster a resistere alla repressione inglese. Quando partirono i guardacoste del Tamigi, lo yacht dei provisionals era già scomparso. Nel ca-

so specifico, per fortuna nostra, non ci troviamo di fronte ad una strategia indipendentista di questo genere. Però l'episodio di Venezia non è neppure da sottovalutare o, peggio, da relegare nella lista delle battute. I reati previsti per il proclama di lunedì sera - che prevedono da 3 a 11 anni complessivi - parlano chiaro: propaganda ed apologia sovversiva o antinazionale (da 1 a 5 anni), vilipendio alla nazione italiana (da 1 a 3 anni), violazione tecnologica in quanto tentativo ad impianti di pubblica utilità (da 1 a 4 anni). Per l'appunto, quelli Rai.

Così mentre l'ente radiotelevisivo ha preso subito le sue misure, predisponendo un sistema di monitoraggio in modo da evitare per il futuro iniziative del genere e per identificare in tempo reale gli autori, l'inchiesta segue il suo corso. Il giudice Nordio, al di là delle frasi di rito, non ha voluto ieri sbilanciarsi ben sapendo che basterebbe una semplice illazione e riferimento a qualcuno o a qualche cosa, per scatenare un putiferio.

Insomma, mai come in questo caso e in questa prima fase istruttoria, la prudenza è d'obbligo. Tanto più che, per rimanere in tema (il messaggio innetta ad un ritorno del «Veneto serenissimo governo»), la Lega si è dichiarata fuori dall'atto di pirateria. Ma allora chi è stato? Un interrogativo che, se per i qualsiasi cittadino è curiosità, per la magistratura è decisamente qualche cosa di più.

Piero Ferrari

PROVE DI SECESSIONE / VERTICE RAI SULLE MISURE «ANTIDISTURBO»

Siciliano: «E' sabotaggio»

Il ministro Maccanico assicura: «Gli esperti delle Poste stanno già indagando»

I politici

concordano:

«Occorre più

sicurezza»

ROMA — Il tempo di ricevere una lettera da Francesco Storace, con la quale il presidente della Commissione di vigilanza Rai gli aveva chiesto spiegazioni sulla protezione degli impianti del servizio pubblico da interferenze esterne, ed il ministro delle Poste e telecomunicazioni Antonio Maccanico ha subito impartito l'ordine di indagare sul grave episodio di pirateria verificatosi ai danni del Tg1. Ad occuparsene da ieri pomeriggio è la direzione generale «Gestione e pianificazione delle frequenze» che dovrà riferire ufficialmente, dopo gli opportuni accertamenti, come sia stato possibile annullare l'audio sul telegiornale delle ore 20 sia pure limitata-

mente ad alcune zone

del centro di Venezia.

In viale America, sede del ministero, già da adesso però si è potuto ricostruire una parte della dinamica. Sembra infatti che la frequenza 180.75 megahertz della quale si serve il canale D di Monte Venda sia stata sovrapposta da un segnale isofrequenziale, trasmesso dal centro della città lagunare, che - sovrapprendendosi - ha permesso la diffusione del comunicato incriminato. Insomma, non sarà molto ma qualcosa c'è. E' anche un dato certo e cioè che il trasmettitore fosse di un kilowatt di potenza e quindi di discreto ingombro, sia per l'apparato in sé, sia per il sistema di alimentazione necessario.

taggio in sé e per i conte-

nuti del messaggio, è stato

evidenziato infatti dal

presidente della Rai, Enzo

Siciliano, che di fronte

al problema di come

aumentare le protezioni

di fronte a simili atti, ha

fatto sapere che il prossimo

Consiglio di ammini-

strazione si occuperà

nello specifico di questa

materia. Per la verità

nessuno, di fronte a

quanto capitato, si è tirato

indietro: né Giuseppe

Giulietti della Sinistra

Democratica («per una

volta si dovrebbe mettere

da parte la continua

polemica tra Mediaset e

la Rai perché la questione

non è aperta da questo

atto di pirateria rappresenta

una questione nazionale

ed un pericolo per il sistema

delle telecomunicazioni,

pubbliche e pri-

vate», né Giovanna Me-

landri responsabile delle

politiche per la comuni-

cazione del Pds (che tra

l'altro attacca la «Lega

irresponsabile»), né l'euro-

deputato Alessandro

Danesin di Forza Italia,

né infine l'assessore ai

Servizi pubblici della

Giunta Cacciari, Mara

Rumiz. Chi al contrario

l'ha presa quasi con un

certo compiacimento è

stata la Lega Nord che -

pur disconoscendo la pa-

ternità dell'episodio - si

è lasciata andare a qualche

battuta di spirito.

«Chi non conosce la Lega

- ha detto in proposito il

presidente federale Stefano

Stefani - sa che noi non

insegneremo al Veneto

ma alla Padania. Comunque

mi piace l'idea di riuscire

ad interrompere il Tg1».

P. F.

IN BREVE

Terapie insufficienti: la morte di un figlio «vale» 500 milioni

MILANO — Quasi mezzo miliardo: questa la somma che la Fondazione centro di San Romano dovrà pagare per un trattamento terapeutico considerato insufficiente e riservato dall'ospedale San Raffaele a un bimbo nato prematuro il 7 febbraio 1987, dopo 34 settimane di gravidanza e morto nel 1992 al termine di un lungo calvario che lo ha visto ricoverato più volte in ospedale. Il piccolo, a 14 giorni dalla nascita, fu trovato affetto da vesciche al torace e all'addome, gli venne diagnosticata una infezione da herpes alla quale seguì un danno cerebrale una tetraplegia spastica.

La piccola rapita sul Monte Faito: la polizia tedesca non ne sa nulla

BONN — Un portavoce della polizia federale tedesca ha dichiarato che finora non sono pervenute dall'Italia richieste di collaborazione alle indagini sul caso della piccola Angela Celestano. In merito all'ipotesi secondo cui la piccola potrebbe essere finita nelle mani di pedofili della Germania meridionale, il portavoce ha affermato che recentemente la polizia bavarese ha smantellato a Norimberga una rete di pedofili ma ha aggiunto che non vi è alcun rapporto con la vicenda Celestano.

Ha fracassato il cranio al padre ma per il Gip non è processabile

ANCONA — Aldo Aleotti, il quarantunenne ferroviere di Ancona che il 24 gennaio scorso ha ucciso il padre fracassandogli il cranio con un attrezzo da muratore, non è in grado di sostenere il giudizio e non può essere processato. Lo ha stabilito il Gip Francesca Grassi. L'uomo, affetto da schizofrenia, soffriva di turbe psichiche dopo uno choc subito nel 1988, quando, in servizio su un treno tra Roma e Bolzano, si era visto morire fra le braccia un passeggero nell'incendio della motrice del convoglio.

L'ex colf fa causa alla Marini: «Per mesi non mi ha pagato»

ROMA — Valeria Marini è stata denunciata dalla sua ex-colf che rivendica il mancato pagamento di alcune spettanze per un totale di 3.693.898 lire. Annunziata Ruggieri sostiene, nel ricorso, di aver prestato servizio nell'abitazione di Valeria Marini da marzo '94 a febbraio '95, per tre ore al giorno per sei giorni la settimana, e di essersi dimessa «in quanto non aveva ricevuto le retribuzioni relative ai mesi da agosto a novembre '94».

Perugia, pastore denuncia: «Mi ha assalito una pantera»

PERUGIA — Un pastore ha denunciato ai carabinieri di essere stato aggredito da una pantera mentre si trovava nei boschi intorno a Scheggia. L'uomo ha riferito che l'animale ha anche azzannato i suoi tre cani, ferendoli gravemente. Già nei mesi scorsi alcune pecore erano state sgozzate nella stessa zona dove, comunque, è stata segnalata anche la presenza di alcuni lupi. Accertamenti da parte di veterinari sono in corso per accertare l'effettiva natura delle lesioni.

FARMINDUSTRIA: «EMBRIONI RISPETTATI»

Agricoltura in provetta: Violante vuole indagare

ROMA — I farmaci frutto della ricerca biotecnologica rappresentano oggi un'arma terapeutica insostituibile nella cura di milioni di persone nel mondo. Tuttavia «un'indagine conoscitiva rapida» della Commissione Agricoltura di Montecitorio sull'applicazione delle biotecnologie in agricoltura è stata auspicata dal presidente della Camera Luciano Violante.

In risposta ad un intervento di Alfonso Pecorella Scamio, presidente della Commissione Agricoltura (Verdi) - che sollecitava la Camera ad affrontare il problema delle biotecnologie in agricoltura, ritardando che rischia di importare all'Italia una sorta di mezzadria alle dipendenze delle società multinazionali che controllano le sementi - Violante ha replicato che «nulla impedisce alla Commissione di cominciare l'esame delle proposte di legge, nazionali ed europee, sull'impiego delle biotecnologie in agricoltura».

Occorre stabilire delle norme che non soffochino la ricerca, e che i parlamentari italiani si impegnino a sostenere l'iniziativa legislativa europea, che dovrebbe venir discussa quest'estate», ha spiegato Federico Nazzari presidente di Farmindustria ieri nel corso dell'incontro sulle biotecnologie in Italia organizzato in collaborazione con la Federchimica.



Insomma, dopo la clonazione della pecora Dolly e i problemi sorti con l'autorizzazione alla produzione di grano transgenico, l'attenzione del mondo politico è fortemente aumentata sulle nuove (e discusse) frontiere delle biotecnologie.

Manipolare embrioni è un campo di sperimentazione in cui non opera nessuna azienda che si occupa di biotecnologie, e bisogna evitare il rischio di confinare l'Europa e l'industria fuori dai cancelli della nuova frontiera farmaceutica.

«Non è l'Italia ad essere in posizione arretrata rispetto all'Europa, ha continuato a spiegare Nazzari di Farmindu-

stria, ma è l'Europa in ritardo rispetto agli Stati Uniti e al Giappone, i nostri veri grandi concorrenti. La mancanza di copertura brevettuale determina la fuga delle aziende, che scelgono di operare nelle nazioni dove il loro prodotto è tutelato».

Le aziende biotecnologiche attive in Italia sono 210, con un totale di quattromila addetti e un fatturato annuo complessivo di 1.130 miliardi. Il fatturato mondiale di prodotti biotecnologici è di 14.000 miliardi di dollari e i prodotti terapeutici sul mercato sono 30, mentre quelli diagnostici sono 630.

Delle aziende italiane oltre la metà è impegnata nel campo farmaceutico, con un fatturato di 810 miliardi l'anno. Secondo questi dati, presentati e raccolti in un libro a cura di Assobiotec e Federchimica, il settore biotecnologico è in costante crescita da oltre dieci anni.

«Serve una normativa meno restrittiva e maggiori interazioni con la ricerca industriale», auspica Girolamo Sirchia, immunologo presso il Policlinico di Milano, che ha ricordato come i farmaci biotecnologici siano spesso l'unica terapia valida contro certe malattie, come nel caso dell'emofilia, del diabete, o nella lotta all'Aids e ai tumori.

Licia Ugo

IL DELITTO DEI FIDANZATINI DI CORI: RESTA DENTRO MASSIMILIANO PLACIDI

Solo indizi, la prova verrà dal Dna

L'accusato, che aveva un'amicizia equivoca con la vittima, ritratta la confessione ma il suo alibi è debole

LATINA — Massimiliano Placidi, il balordo ventottenne sospettato di essere l'assassino della coppia di fidanzatini di Cori, resta in carcere. Il Gip Mario Gentile non ha convalidato il fermo - come era stato richiesto dal pm Gregorio Capasso - ma per il giovane, conosciuto in paese con il nomignolo «sbeffeggiativo di «Citozza», è stato emesso un ordine di custodia cautelare dopo oltre 4 ore di interrogatorio.

L'accusa è grave: arresto per duplice omicidio volontario aggravato. Ma in un passaggio del dispositivo con il quale il Gip ha emesso l'ordinanza si legge: gli indizi di colpevolezza per quanto gravi sono suscettibili di ridimensionamento già

nei prossimi giorni, salvo ulteriori sviluppi nelle indagini».

Per il difensore di Placidi, l'avvocato Domenico Bianchi, non ci sono dubbi: «L'ordine di custodia è stato emesso per paura che si possano inquinare le prove, non per il pericolo di fuga». Anche il pm Capasso non si sbilancia: a carico dell'indagato non ci sono prove, ma solo indizi, pesanti indizi.

I carabinieri che seguono le indagini ne hanno raccolti almeno 18 nei suoi confronti. A cominciare dall'alibi che non regge: la doccia durata circa un'ora e mezza, dalle 19,30 alle 21 proprio l'ora in cui sarebbe avvenuto il delitto. Ma è possibile con uno scaldabagno da appena trenta

Le dichiarazioni

di «Citozza»

sarebbero però

su di un nastro

litri? E poi una cena consumata in segreto sempre intorno alle 21.

Massimiliano, dopo la doccia, sarebbe salito nell'abitazione dei genitori e in cucina avrebbe mangiato la cena preparatagli dalla mamma. Ma non la mamma, né la nonna confermano di aver visto il ragazzo in cucina. Eppure stavano sedute davanti alla tv, a

pochi metri dalla cucina. Infine le scarpe macchiate di sangue. Sangue delle vittime. Il «Citozza» si difende: «Sono entrato per primo nell'appartamento di Gianni e ho visto i miei amici massacrati. C'era un lago di sangue, è chiaro che mi sono sporcato le scarpe». E sempre intorno alle 21 alcuni compaesani avrebbero visto Massimiliano in un bar al centro del paese. E' apparso nervoso e agitato. Era già un mostro. Tutto lascia pensare che la risposta a questa domanda si avrà solo con il processo in Corte d'Assise. Se si esclude il colpo di scena.

Non una confessione però. Già nei giorni scorsi l'indagato avrebbe preso una confessione in piena regola registrata su di un nastro dai carabinieri.

ma poi avrebbe ritrattato tutto davanti al pm precisando di aver ammesso cose non vere per sottrarsi ad un ulteriore interrogatorio. Il suo avvocato non conferma. Anche se poi aggiunge: «Placidi ha annunciato una confessione poiché da teste veniva trattato come indagato e non ha retto alla pressione psicologica». No. Per risolvere il delitto ci vuole una prova schiacciante: l'esame del Dna di alcuni frammenti di capelli ritrovati tra un polsino e un'unghia di Elisa, forse massacrata con 130 coltellate per gelosia. I carabinieri infatti insistono: Gianni voleva uscire dal giro di droga e di amicizie equivocate come quella con il «Citozza».

Alessia Mattioli

DIPENDENTE CAMERALE «AFFIDA» ALLA SOCIETA' DELLA MOGLIE UN APPALTO VINTO DA ALTRI

Lo statale «infedele» può essere licenziato

ROMA — L'abuso grave della fiducia ed il venir meno ai doveri di fedeltà dal parte del dipendente della pubblica amministrazione legittimano un provvedimento di destituzione dal servizio nei suoi riguardi e non di semplice sospensione dalla qualifica. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato - decisione n. 383 di quest'anno della sesta Sezione, pubblicata il 7 marzo scorso - accogliendo un ricorso presentato dalla Camera di commercio di Roma, in cui si chiedeva di annullare una precedente pronuncia del Tar che invece aveva dato ragione al dipendente licenziato.

I fatti si riferiscono ad un appalto aggiudicato dall'organismo camerale ad una determinata ditta, i cui lavori però erano stati concretamente affidati dal dipendente «infedele» ad un'altra, costituita in data successiva alla delibera di aggiudicazione

e che aveva come socio fra gli altri la propria moglie.

In sede penale, era stato dichiarato il non doversi procedere nei confronti dell'interessato, essendo il reato a lui addebitato estinto per prescrizione. La giunta camerale aveva provveduto a licenziare il suo dipendente, che aveva però presentato ricorso al Tar del Lazio il quale aveva accolto le sue tesi, nella considerazione in particolare che la destituzione dal servizio è un provvedimento che per la sua intrinseca gravità va correlato a fatti specifici.

Nel «boccione» adesso l'orientamento del Tar il Consiglio di Stato si rifà all'art. 54 del regolamento tipo della Camera di Commercio, approvato con decreto interministeriale che risale al 1982, in base al quale la destituzione va inflitta per atti in

grave contrasto con i doveri di fedeltà dell'impiegato e per grave abuso di autorità e fiducia.

Al contrario, secondo i legali dell'interessato un provvedimento di questo genere non poteva considerarsi legittimo, considerato che gli accertamenti fatti a suo tempo dal giudice penale vertevano in ordine alla sussistenza del reato di interesse privato in atti d'ufficio, in relazione al quale lo stesso regolamento prevede invece la sola sospensione dalla qualifica.

Ma per i giudici di Palazzo Spada non ci si trova di fronte ad un semplice caso di utilizzo dell'impiego ai fini di interesse personale; l'impiegato si è reso colpevole infatti appunto di abuso grave di fiducia e del venir meno dell'obbligo di fedeltà, fattispecie per le quali è legittimo il licenziamento.

MILANO

Riciclaggio: indagati i figli di Squillante

MILANO — L'avvocato Gaetano Pecorella, difensore dell'ex capo del Gip di Roma Renato Squillante, arrestato nell'ambito dell'inchiesta milanese sui giudici romani, si è detto sorpreso dell'iscrizione dei figli e della nuora di Squillante nel registro degli indagati della Procura della Repubblica di Milano con l'ipotesi di reato di riciclaggio di denaro.

L'iscrizione è stata fatta nei giorni scorsi dopo che i magistrati della Procura di Milano hanno interrogato in Svizzera il funzionario di banca Dionigi Resnelli. Questi avrebbe spiegato i passaggi di denaro tra conti correnti intestati a società estere riconducibili a Squillante. Il denaro, circa sei milioni di franchi svizzeri, che secondo i Pm milanesi potrebbe provenire da tangenti pagate a Squillante, sarebbe stato poi versato sui conti correnti dei figli di Squillante.

SCACCO MATTO / CLAMOROSI SVILUPPI NELL'INCHIESTA DOPO IL BLITZ OPERATO A MADONNA DI CAMPIGLIO

E la mafia russa arruolò il generale

Secondo gli inquirenti, risulterebbe coinvolto Gianalfonso d'Avossa, ex comandante della brigata corazzata Ariete di Pordenone

SCACCO MATTO / ROMA

Anche due ex 007 del Sismi nella rete del boss moscovita

ROMA — Una volta dato scacco matto al padrino della mafia russa, Iouri Essine, ora si tenta di tirare le fila dei suoi contatti e delle sue protezioni italiane. Così, all'indomani del blitz di Madonna di Campiglio, e dei tredici arresti per associazione mafiosa, l'indagine registra clamorose svolte: sotto inchiesta finisce - oltre al generale d'Avossa - anche due ex ufficiali del Sismi con l'accusa di associazione a delinquere. Ai due ex 007 magistrati, il pm chiederà conto dell'esistenza di collegamenti con personaggi e società che avrebbero fatto da intermediari con la mafia russa. Contatti che uno dei due avrebbe stabilito con ufficiali dell'Unione Sovietica mentre era ancora in servizio.

Per l'intera giornata di ieri, comunque, i magistrati sono stati impegnati negli interrogatori degli arrestati. Gli imputati negano ogni addebito. E il capo della spietata «Brigata del Sole» Essine, per tutti Yura Samosval, insiste: è venuto in Italia solo per lavorare e non ha fatto nulla di male. Ma nelle ordinanze di custodia cautelare si legge il contrario. Yura «esecutava il ruolo di capo di Sointsev (Brigata del sole), avente per programma criminale quello di commettere estorsioni, sequestrare persone, ricattare, falsificare documenti, ingressi illegali di cittadini extracomunitari sul territorio nazionale, corruzione e altro».

Un'organizzazione che

operava «avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento». Un esempio? Basta leggere le telefonate di Yura, ai tempi del sequestro Roumiantsev: un ex uomo di fiducia del padrino di Mosca, caduto in disgrazia dopo aver tentato di fare il furbo, truffando i partner coreani del boss in una maxi importazione di pesce in Italia.

Dice Yura: «sto andando fuori di testa... ho preso una bottiglia e l'ho rotta sulla testa di Igor...». E poi: «adesso lo faccio a pezzi». Ma Roumiantsev non viene ucciso subito. Viene lasciato tornare a Mosca, con l'annuncio che ormai è un «cadavere vivente». Lì viene arrestato, «evidentemente d'accordo con la polizia per sfuggire agli uomini di Yura», si ipotizza nell'ordinanza. Qualche mese dopo, dalle intercettazioni risulta che Roumiantsev è stato assassinato a Mosca.

Al capitolo coperture l'ordinanza di custodia cautelare dedica un paragrafo. Vi si legge che i russi sotto inchiesta «sono venuti in Italia attraverso la copertura di false attestazioni di lavoro» di due italiani. Ma una serie di rapporti corrotti vengono instaurati anche con pubblici funzionari sia per acquisire informazioni che per accelerare le pratiche con il poliziotto Magli, con un ispettore, un dipendente comunale e con l'impiantista della questura Tripodi.

Virginia Piccolillo

PORDENONE — Un'ipotesi investigativa che fa rabbrivire, un'indagine al di sopra di ogni sospetto e lo scenario internazionale a sfondo dell'inchiesta: sono questi gli elementi costitutivi del nuovo ciclone giudiziario che sta travolgendo il generale Gianalfonso d'Avossa, 56 anni, ex comandante della 132.ª Brigata corazzata Ariete di Pordenone, nome notissimo non solo nell'ambiente militare ma anche in quello della politica regionale.

Sono davvero lontani i tempi in cui l'ex ufficiale dell'Esercito poteva permettersi di sbattere la porta del suo ministero a causa di un'insanabile frattura creata dopo la sua incriminazione da parte della Procura militare - per altri reati - e la successiva assoluzione in Tribunale. Stavolta, a puntargli il dito contro, a colluderlo con la potente mafia russa, sono i procuratori na-

zionale antimafia Pierluigi Vigna, il capo dello Sco (Servizio centrale operativo della Polizia) Alessandro Pansa e il questore di Roma.

D'Avossa è, per la giustizia italiana, uno dei terminali di lusso dei nuovi criminali d'Oriente. Con lui, come già riferito ieri, nella lista degli indagati italiani, c'è persino l'ex vicepresidente dell'Eni, Alberto Grotti. L'operazione «Shakh I Mat» è partita da Madonna di Campiglio, in un lussuoso hotel, dove era in pieno svolgimento un summit tra «capi». E mentre le forze dell'ordine ammanettavano 15 persone, a circa 700 chilometri di distanza le proprietà di d'Avossa e degli altri sospettati venivano perquisite da cima a fondo.

L'ex generale aveva da tempo avviato un'attività a San Pietroburgo; lo aveva fatto subito dopo avere lasciato l'Italia. Nelle sue intenzioni

c'era l'apertura di un centro culturale che incentivasse i rapporti tra i due Paesi. Ma gli inquirenti pensano che servisse ad altro. Secondo i magistrati ad appoggiare, coprire e agevolare le illecite attività dei russi. Il meccanismo svelato all'opinione pubblica dagli inquirenti è un déjà vu: dopo aver ottenuto la cittadinanza italiana attraverso matrimoni di comodo, i russi avviavano attività di vario genere necessarie a «lavare» il denaro sporco, proveniente da traffico di droga, sequestri di persona e riciclaggio. La gestione del patrimonio, sempre secondo la Procura nazionale antimafia, era affidata a uomini come d'Avossa, al di sopra di ogni sospetto e già in possesso di ottime attività di copertura.

Gianalfonso d'Avossa è irreperibile; ai suoi recapiti telefonici di Roma, infatti, nessuna risposta per l'intera giornata.

nata, neppure al telefono. Secondo indiscrezioni, l'ex ufficiale dell'Esercito si troverebbe ancora in Russia. Il ricordo di d'Avossa in provincia di Pordenone è ancora molto vivo: nel '91 il suo nome balzò agli onori della cronaca per alcune taglienti interrogazioni dell'ex deputato pidessino Isaia Gasparotto. Nel '92 si candidò - senza successo - alle elezioni politiche per il Psdi, ottenendo solo qualche centinaio di voti. Qualche anno dopo venne travolto da un'inchiesta giudiziaria - 26 capi d'accusa - dalla quale uscì indenne, e in quel periodo subì anche lo smacco dal ministro della Difesa Corcione, che dopo averlo «sedotto» lo abbandonò, revocandogli, a soli cinque giorni dalla partenza, la carica di vicecomandante della missione di monitoraggio dell'Unione Europea nella ex-Yugoslavia.

Massimo Boni

INTERVISTA A GHERARDO COLOMBO

«Da Tangentopoli non si è mai usciti»

ROMA — «Il sistema della corruzione non è ancora stato superato: per lasciarlo alle spalle è necessario scoprire tutto quello che c'è da scoprire, sicuramente tanto. Onestamente, credo che siamo ancora molto lontani da una conclusione».



anche sull'ammontare del debito pubblico: è evidente come l'insorrenza delle regole crei dei guasti, dei danni. Credo sia essenziale per uscire da situazioni anomale ritornare a un diverso rapporto con la legalità. Quando i cittadini hanno un buon rapporto con la legge si vive meglio. A patto chiaramente che le leggi siano adeguate».

«Il che non è sempre vero...»

«Infatti: noi abbiamo un plebiscito di norme che nessun altro Paese conosce. La Francia ha un quindicesimo delle nostre leggi. Se le regole sono troppe, il cittadino può confondersi. Occorre cercare di semplificare il sistema normativo: anche in campo penale, con la depenalizzazione dei fatti di minor rilevanza. Le nostre pene affondano sotto il peso di una miriade di reati minori che forse ormai non sono più sentiti da nessuno come comportamenti che intaccano pesantemente il rapporto sociale».

«Negli ultimi anni la magistratura è stata continuamente nell'occhio del ciclone, attaccata da parte della stampa e discussa anche dalla gente. Dall'esterno è sempre più difficile distinguere chi ha ragione e chi ha torto. Il clima è ancora pesante: riuscite lo stesso a lavorare serenamente?»

«Sì, per fortuna: essendo indipendenti, tutto quello che succede all'esterno non interferisce sulla nostra attività. E tanto meno sulla nostra serenità».

F. M.

TERRORISMO DI DESTRA: LE ACCUSE DEL GIUDICE SALVINI

Ordine nuovo: «Gli istruttori Usa rei di spionaggio politico-militare»

MILANO — Il giudice istruttore milanese Guido Salvini, che indaga sui movimenti eversivi di destra nel Nord, ha depositato ai pm Grazia Pradella e Massimo Meroni, che indagano sulla strage di Piazza Fontana a Milano, gli atti dell'istruttoria relativa ai primi 22 imputati ritenuti appartenenti alla struttura di Ordine Nuovo. Tra gli imputati ci sono alcuni dei personaggi storici delle cellule di Padovani, Milano, Trieste e Padova. Tra questi Delfo Zorzi, Martino Siciliano, Giancarlo Rognoni, Nico Azzì, Franco Freda e Giovanni Ventura.

Le imputazioni riguardano tutti i reati commessi dal 1966, quando fu costituita la struttura logistica di On, agli inizi degli anni '80. Una struttura che - secondo il giudice istruttore - fino alla metà degli anni Settanta era finalizzata, insieme ad altre, a compiere attentati e stragi (bombe sui treni dell'estate 1969, Piazza Fontana, strage della questura di Milano,

Piazza della Loggia) inquadrati nella strategia di destabilizzazione.

L'istruttoria di Salvini riguarda tutti gli atti precedenti e successivi e in qualche modo legati alle inchieste sulle stragi, come l'attentato alla scuola Slovena di Trieste, l'attentato ai ciampi di confine di Trieste e Gorizia, e la vicenda del casolare di Paese (Treviso) dove On avrebbe custodito armi, esplosivi ed altro materiale e dove - sempre secondo l'accusa - gli ordinovisti sarebbero stati istruiti da agenti Usa.

Nell'istruttoria sono contenuti anche atti riguardanti il collegamento, nel periodo tra il 1969 e la fine degli anni '80, tra le cellule di Ordine Nuovo e i gruppi della destra romana. In questo periodo la struttura si sarebbe anche attivata per ostacolare le indagini sulle stragi.

Secondo il Giudice Salvini, la struttura di On era sotto il controllo (e spesso anche material-

mente supportata) di uomini del servizio segreto americano, operativi a Verona nella base Fase della Nato. Per le persone che operavano il controllo attivo, tra cui alcuni ufficiali degli Usa, l'indagine, che invece prosegue, ha portato all'accusa di spionaggio politico-militare.

Su questa ultima vicenda, riguardante otto imputati, il giudice istruttore Guido Salvini è in attesa dei risultati di alcune rogatorie internazionali e del rapporto del Ros dei carabinieri.

Ora in base agli atti ricevuti i pubblici ministeri (che in questa inchiesta operano con il rito previsto dal vecchio codice di procedura penale) stenderanno la loro requisitoria. Quindi gli atti, con le richieste dei pm, torneranno di nuovo al giudice istruttore che deciderà l'eventuale rinvio a giudizio.

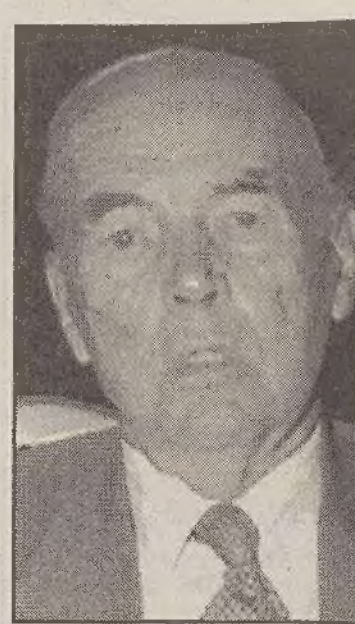
Salvini sarà ascoltato giovedì prossimo a Roma dalla Commissione parlamentare sulle stragi.

A NAPOLI I GIUDICI DICONO NO, A ROMA INVECE SÌ E SCOPPIA LA POLEMICA

Priebke, arresti domiciliari

Parere contrario alla scarcerazione di Hass - L'avvocato Taormina: «Flick si dimetta»

NAPOLI — Arresti domiciliari per l'ex capitano delle SS Erick Priebke? No. Anzi sì. O meglio: il Tribunale del riesame militare napoletano non li ha concessi, nella tarda mattinata di ieri, causa la ferma opposizione del procuratore Antonio Intiliasano (la richiesta dei difensori, a quanto si è appreso, si basava su motivi di carattere procedurale, più precisamente per la «mancanza di esigenze cautelative»); quello capitolino invece sì, e sembra, proprio con il benestare dello stesso pubblico accusatore, che stavolta era chiamato ad esprimere un parere sulla «domanda» avanzata a Roma dai legali Giosuè Naso e Carlo Taormina, per motivi di salute. Respinta, invece, sempre dal Riesame partenopeo, la richiesta di scarcerazione presentata dai difensori dell'ex maggiore delle SS, Karl Hass, anch'egli tra i massacratori delle Ardeatine (24 marzo 1944: 335 reclusi - tra civili, partigiani e persino preti - trucidati per rappresaglia dopo l'attentato antinazista della sera precedente in via Rasella).



Insomma, tornando a Priebke, per il vecchio capitano si schiudono le porte del carcere militare di Forte Bocca, dove era in attesa del nuovo processo, che scatterà il prossimo 14 aprile nell'aula bunker di Rebibbia. L'ex SS, dunque, potrà lasciare la cella dopo sette mesi: il primo agosto scorso, infatti, tra le proteste generali, una sentenza del Tribu-

nales con le stellette, pur ritenendolo responsabile dell'eccidio di oltre mezzo secolo fa, ne ordinava la scarcerazione. Otto ore più tardi, il nuovo arresto, che invece di proteste ne aveva fatte levare dalla difesa e da taluni esponenti del centro-destra: la Germania, così si spiega il repentino provvedimento, ne aveva chiesto l'estradizione per processarlo a Dortmund. Ma questa è storia.

Ora resta da chiarire dove andrà Priebke. Secondo fonti della Procura militare di Roma in questa possibilità l'avvocato Naso precisa: «Non è assolutamente detto che il nuovo luogo dove il mio assistito sarà accolto sia un convento. Anche se si tratta di una soluzione che, sia sotto il profilo della sicurezza del detenuto che della custodia, offre ampie garanzie a tutti». E poi, passando agli spetti più

LO CHIEDONO DUE PM

Calunnie al Pool: l'ex Cc Corticchia «subito alla sbarra»

MILANO — Il rinvio a giudizio con rito immediato dell'ex maresciallo dei carabinieri Felice Corticchia è stato chiesto dai pm milanesi Paolo Ielo e Ilda Bocchiccioli al Gip Roberto Cossia. I due pm hanno anche chiesto il rinvio a giudizio della giornalista Renata Fontanelli. Corticchia è accusato di violenza o minaccia per costringere a commettere un reato e di abuso d'ufficio. La Fontanelli è invece accusata di pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale. Secondo l'accusa l'ex maresciallo dei carabinieri Felice Corticchia avrebbe suggerito alla giornalista Renata Fontanelli di recarsi in Procura a Brescia ad accusare Antonio Di Pietro, raccontando di richieste sessuali fatte dall'ex pm in cambio di notizie riservate. In cambio della calunnia Corticchia avrebbe promesso alla giornalista l'assunzione alla Fininvest.

L'ex maresciallo, ottenuto il diniego della Fontanelli, si era recato autonomamente a Brescia con il collega Giovanni Strazzeri per accusare Di Pietro di questi ed altri fatti. Il pm bresciano Silvio Bonfigli dopo la deposizione di Corticchia e di Strazzeri aveva sentito la Fontanelli che aveva negato ogni cosa. L'ex maresciallo aveva telefonato alla giornalista per informarsi sull'esito della deposizione e aveva pronunciato la frase: «Tu non mi tradisci...». Una frase, secondo l'accusa, proferta in tono minaccioso tanto da indurre la Fontanelli a dormire, quella notte, fuori casa. La giornalista, dopo essere stata sentita a Brescia, e dopo la presunta minaccia subita da Corticchia si era recata in Procura a Milano a raccontare tutta la vicenda, ammettendo, tra l'altro, di avere avuto alcuni verbi dell'inchiesta «Mani pulite» dall'ex maresciallo dei carabinieri. Da qui l'accusa nei suoi confronti di pubblicazione arbitraria di atti istruttori.

Francesco Urzi
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIO e ROBERTO, le nuore SERENA e GABRIELLA, le nipoti ROBERTA e FRANCESCA, la sorella DEA e la signora LORETTA.

I funerali si svolgeranno giovedì 20 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 1997

Ciao

Cino
La sorella SAVOIA, il cognato OMERO e i nipoti LORIANA e RANIERI.

Melbourne, 19 marzo 1997

Partecipano al dolore i consuecieri MARIUCCIA e SERGIO SURIAN.

Trieste, 19 marzo 1997

Partecipa al lutto la consueciera WANDA unitamente alla madre MARIA.

Trieste, 19 marzo 1997

Partecipa al lutto famiglia SERRABOTTI.

Trieste, 19 marzo 1997

La cognata PINA partecipa al lutto con grande affetto.

Trieste, 19 marzo 1997

Partecipano al lutto per la perdita del caro zio i nipoti GAETANO e SERGIO con ANTONELLA, BETTINA, FRANCESCA, SIMEON, CATERINA.

Trieste, 19 marzo 1997

Antonia Costanzo ved. Costanzo
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Con profonda tristezza lo annunciano la figlia ANNA-MARIA, i nipoti NICO, RENZO, COSTANZO e MARIALUISA con le rispettive famiglie.

Un sentito ringraziamento alla direzione, al dottor SACHS, alle infermiere e a tutto il personale per le cure prestate.

Alla signora MIRNA SALA un affettuoso grazie per l'assistenza.

I funerali avranno luogo il 20 marzo alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 marzo 1997

Partecipano i condomini di salita Montanelli 2 e 4.

Trieste, 19 marzo 1997

VIII ANNIVERSARIO

Piero Prodani
Ti ricordiamo sempre.

GIORGINA, VINICIO, DANIELA

Trieste, 19 marzo 1997

III ANNIVERSARIO

Guido Zanier
Con rimpianto.

La tua famiglia

Trieste, 19 marzo 1997

IV ANNIVERSARIO

Marino Bianchet
Ricordandoti sempre.

Moglie e figlia
San Lorenzo Isontino, 19 marzo 1997

Caterina Bernes ved. Berni
Si è spenta serenamente da Santa Domenica di Visinada

Ne danno il triste annuncio i fratelli EMILIA, MARIA e CESARE assieme ai parenti tutti.

Un ringraziamento alla casa di riposo SENILITA' per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga giovedì 20 alle ore 10.20.

Trieste, 19 marzo 1997

Partecipano: cognati, cognate e nipoti.

Trieste, 19 marzo 1997

Paolina
Sarai sempre nel mio cuore.

-Tuo NIKY

Trieste, 19 marzo 1997

Le famiglie CAPPELLI, CHERMETZ e VALENTINA DE FAROLFI si uniscono all'immenso dolore della famiglia DEL BEN per la perdita di

Trieste, 19 marzo 1997

Paola
Trieste, 19 marzo 1997

19.3.1996 19.3.1997

Mario Urzan
Vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari
La Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di Sisto-Borgo S. Mauro il giorno 21 marzo alle ore 18.

Trieste, 19 marzo 1997

Giustina Fiorentin
La nostra cara

non è più con noi. Ne danno il triste annuncio LAURA e UMBERTO con MARINA.

Un grazie particolare all'avvocato NARDUCCI e ai dipendenti dell'Isis. I funerali seguiranno giovedì 20 alle ore 12.20 da via Costalunga.

Ciao

Trieste, 19 marzo 1997

Valeria Supan ved. Meula
Lo annunciano la figlia, sorella, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo nella Cappella di via Costalunga giovedì 20 alle ore 11.20.

Trieste, 19 marzo 1997

IX ANNIVERSARIO

Paolo Cattarossi
Un dolce ricordo.

ZIO GIANNI, MAMY, GRAZIA

Trieste, 19 marzo 1997

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/5
Galleria Tergesto, 11
Tel. 040/366766

LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

GRUPPO DI MILITARI IN DIVISA AGGREDISCE UN RAGAZZO ITALIANO DI 16 ANNI E DUE GIOVANI TURCHI

Germania, caccia allo straniero

Un altro immigrato italiano ucciso da due tedeschi, mentre scoppia lo scandalo delle infiltrazioni naziste nell'esercito

BONN — Un ragazzo di origine italiana e due turchi sono stati aggrediti e picchiati da un gruppo di militari tedeschi in libera uscita, armati di mazze da baseball e coltelli. Un altro nostro connazionale è stato pestato a morte ed il suo cadavere è stato gettato in un fiume. Si riaffaccia prepotentemente alla ribalta il problema della xenofobia in Germania, dove nello scorso autunno due operai italiani erano stati massacrati di botte dai naziskin ed uno di loro era rimasto per settimane in coma.

Il primo episodio è avvenuto ad Augustdorf, una cittadina che si trova nei pressi di Detmold, nella Germania centrale. Dieci soldati di leva, alcuni dei quali in divisa e con il volto coperto, dopo essersi ubriacati hanno deciso di dare la caccia allo straniero.

Dopo avere inutilmente chiesto ad alcuni passanti dove rintracciare

**Calci, pugni, mazzate e pugnali alla gola
per la sola colpa di essere stranieri.**

**I militari avevano chiesto di far parte del contingente
inviato in missione di pace in Bosnia**

cittadini turchi, si sono imbattuti in un giovane di 16 anni, figlio di italiani, ma nato e cresciuto a Detmold. Probabilmente lo hanno scambiato per un turco, lo hanno preso a bastonate e gli hanno puntato una lama alla gola gridando: «Qui non vi vogliamo».

Non contenti, hanno proseguito la loro notte brava e due ragazzi turchi di 16 e 17 anni hanno avuto la sfortuna di finire sulla loro strada. Calci, pugni e mazzate, poi è finalmente intervenuta la polizia, che era stata chiamata da un

amico della prima vittima. Sette militari sono stati arrestati subito, gli altri sono stati prelevati più tardi in caserma. La maggior parte di loro proviene dalle regioni della ex Germania orientale e, particolare sconcertante, si erano offerti volontari per partecipare alla missione di pace in Bosnia.

I dieci, militari di leva, appartengono al III Battaglione blindato di ricognizione della caserma Erwin Rommel che ha sede a Augustdorf, vicino Detmold.

La caserma prende il

nome dal famoso generale tedesco, la «volpe del deserto» della Seconda guerra mondiale.

Il fattaccio di Detmold ha colto di sorpresa le autorità militari che proprio la settimana scorsa avevano diffuso un rapporto rassicurante, in cui affermavano che non c'è motivo di ritenere che in seno alla Bundeswehr si annidino in misura rilevante ultrà neofascisti e xenofobi.

Il ministro della Difesa sostiene che il fattaccio di Detmold è un episodio isolato, citando a riprova il rapporto pre-

sentato proprio la settimana scorsa dalla responsabile parlamentare per le Forze armate, Claire Marienfeld, che aveva sostenuto l'inconsistenza dell'accusa che in seno alla Bundeswehr si annidino in misura rilevante ultrà neofascisti e xenofobi in quanto nel corso del 1996 si erano registrati «solo» 44 casi sospetti di estremismo di stampo nazista, con il coinvolgimento di 56 militari, di cui un ufficiale e 11 sottufficiali.

Secondo la magistratura di Potsdam non avrebbe invece alcuna connotazione xenofoba l'omicidio di Antonio Melis, un sardo che lavorava in una pizzeria e che è stato selvaggiamente pestato da due tedeschi. All'origine del gesto ci sarebbe una lite scoppiata per ragioni ancora ignote. Il tutto sarebbe accaduto addirittura il 13 febbraio ma il corpo è stato recuperato solo venerdì scorso ed i due assassini sono finiti in manette.



SOTTO UN IMPONENTE SPIEGAMENTO DI FORZE SI E' COMINCIATO A LAVORARE SULLA CONTESTATA COLLINA DI HAR HOMA

Netanyahu non rinuncia alla politica dei bulldozer

Il progetto, criticato dalla maggior parte della comunità internazionale, per la creazione di 6500 appartamenti nel settore Est di Gerusalemme

POLEMICA SU BENI EBRAICI E AFFARE MIGDAL

Generali e Israele, soluzione lontana

Servizio di

Guido Vitale

TRIESTE — Prevale la linea dura, in seno alle Assicurazioni Generali, riguardo alla questione delle polizze sulla vita emesse dalla compagnia assicurativa triestina a favore di ebrei del Centroeuropa morti in seguito durante la guerra. Ricevendo a Milano gli inviati di due quotidiani popolari israeliani, «Maariv» e «Yediot Aharonoth», l'amministratore delegato e vicepresidente della compagnia, Gianfranco Gutty, ha ribadito come l'azienda non ritenga di avere alcun obbligo legale nei confronti dei beneficiari delle polizze o dei loro eredi che ora ne reclamano il pagamento, perché nei paesi di emissione (prevalentemente Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e Polonia), tutte le filiali della compagnia, con il relativo patrimonio, furono poi dalle dittature comuniste. Gli eredi dei beneficiari delle polizze, a parere di Gutty, dovrebbero semmai bussare ai governi dei paesi in questione.

Rigidità anche sulla questione delle ricerche negli archivi triestini. Gutty ha lasciato intendere che la compagnia avrebbe aderito a un'istanza presentata dall'Istituto di ricerche sull'Olocausto Yad Vashem al solo fine di compiere una ricerca storica, ma non a quella di consentire una ricerca delle polizze. Più

Gutty ai giornali

di Gerusalemme:

«Non abbiamo
responsabilità»

possibilista si è dimostrato rispondendo alla domanda se le Generali non avvertano almeno un obbligo morale a risarcire i beneficiari delle polizze. «Siamo disposti — così riporta la sua risposta la stampa israeliana — a considerare il problema morale e a valutare la costituzione di un fondo di compensazione. Vogliamo però prima di tutto dimostrare di fronte alle autorità giudiziarie di non avere responsabilità».

Molto dura la replica dell'avvocato Eliseva Ansbacher, che rappresenta gli interessi di una quarantina di eredi di assicurati con le Generali, ma sta divenendo il polo di attrazione di molti altri interessati a compiere ricerche sull'argomento. «E' giunta l'ora — ha dichiarato — di mobilitare le organizzazioni internazionali ebraiche perché esercitino pressioni sulle Generali». Ansbacher, che si accinge ad aprire simili vertenze anche nei confronti della Ras, dell'Allianz e di altre compagnie, ha ribadito che il governo israelia-

no ha commesso un «grave errore» nell'autorizzare la vendita alle Generali del pacchetto di maggioranza della Migdal, una delle maggiori società assicuratrici israeliane.

Proprio sul passaggio del pacchetto azionario della Migdal dalla banca pubblica Leumi alla compagnia triestina continua intanto a infuriare la polemica anche in seno alla Knesset, il parlamento di Gerusalemme. Molti parlamentari appartenenti a tutti gli schieramenti hanno infatti dichiarato l'intenzione di coalizzarsi per ottenere un ripensamento da parte del governo e di prendere in considerazione il lancio di una campagna di boicottaggio della compagnia.

Il mercato assicurativo israeliano, sviluppato a livelli occidentali e particolarmente appetibile anche come trampolino per penetrare nelle diverse realtà mediorientali, appare attraversato in queste settimane da accese tensioni. Come se non bastasse la polemica sulle Generali, il presidente dell'Autorità statale di controllo sulle attività assicurative Doron Shorer ha ieri invitato le sei maggiori compagnie (Migdal, Clal Insurance, Hamagan, Sahar, Zion e Menorah) a rimuovere undici dirigenti, duramente condannati dal tribunale di Gerusalemme per aver costituito un cartello delle tariffe e per altre attività illecite.

GERUSALEMME — Tre giganteschi bulldozer e una ruspa, sotto la protezione di un imponente spiegamento di truppe, hanno cominciato i lavori di spianamento del terreno per la costruzione di un nuovo e controverso quartiere ebraico di 6.500 appartamenti sulla collina di Har Homa (Jebel Abu Gheineh, per gli arabi) nella parte occupata di Gerusalemme.

Il progetto, criticato dalla maggior parte della comunità internazionale, pone in rotta di collisione gli israeliani, che affermano la loro sovranità su tutta la città, e i palestinesi che vogliono fare del settore arabo la capitale dello stato che aspirano a creare in Cisgiordania e a Gaza.

L'avvio dei lavori, ha detto il ministro dell'Autorità palestinese (Anp) per la Cultura Superiore, Hanan Ashrawi, è stato deciso da Israele «in totale noncuranza del processo di pace».

Malgrado i ripetuti avvertimenti su un probabile scoppio di violente dimostrazioni palestinesi in reazione all'inizio dei lavori, l'esortazione odierna del presidente dell'Anp Yasser Arafat ad evitare la violenza sembra sia stata recepita dai palestinesi. Nella località ci sono stati infatti incidenti di limitata entità, che si sono tradotti soprattutto in spintoni tra soldati e un gruppo di manifestanti

giordani e a Gaza. L'avvio dei lavori, ha detto il ministro dell'Autorità palestinese (Anp) per la Cultura Superiore, Hanan Ashrawi, è stato deciso da Israele «in totale noncuranza del processo di pace».

Malgrado i ripetuti avvertimenti su un probabile scoppio di violente dimostrazioni palestinesi in reazione all'inizio dei lavori, l'esortazione odierna del presidente dell'Anp Yasser Arafat ad evitare la violenza sembra sia stata recepita dai palestinesi. Nella località ci sono stati infatti incidenti di limitata entità, che si sono tradotti soprattutto in spintoni tra soldati e un gruppo di manifestanti

I palestinesi

si sono limitati

al lancio

di sassi

palestinesi (tre feriti), tra i quali Faisal Hussein, massimo esponente dell'Olp a Gerusalemme e Abu Ala (Ahmed Orei), presidente del Consiglio Legislativo dell'Anp.

Sulla collina, schiaffeggiata da un vento gelido, si erano raccolti centinaia di soldati e di poliziotti equipaggiati per disperdere dimostrazioni.

C'erano pure dozzine di giornalisti, fotografi e operatori delle televisioni di tutto il mondo, in numero certamente superiore al gruppetto di manifestanti palestinesi, con Hussein e Orei, che, giunti dal contiguo villaggio di Zur Baher, si erano raccolti sul cocuzzolo di una collina prospiciente Har Homa.

I bulldozer, preceduti da un gruppo di geometri, sono arrivati a Har Homa solo nel primo pomeriggio, dopo aver avuto la luce verde del ministero della Difesa che si era riunito in mattinata per diverse ore sotto la presidenza del premier per discutere della situazione.

Il cordone di soldati

ha avuto l'effetto di reprimere ogni tentazione palestinese di infiltrarsi nell'area per manifestare. L'attività dei bulldozer è cessata dopo circa due ore, col calare delle prime ombre della sera. E' stato solo dopo l'interruzione dei lavori e il calare della notte che gruppi di giovani palestinesi hanno sottoposto a sassate le truppe e gli automezzi militari che erano rimasti. Non ci sono state vittime. La volontà dell'Anp di non infiammare gli animi dei palestinesi è parsa evidente negli appelli di Arafat a non ricorrere alla violenza e nel tono pacato della radio e della televisione palestinesi nel riferire su Har Homa.

ELTSIN E CLINTON PREPARANO IL VERTICE PER APRIRE LA NATO A EST

Helsinki sarà la nuova Yalta

I due leader, in cattiva salute, dovranno definire il nuovo equilibrio strategico

HELSINKI — «Sarà il vertice più stravagante della storia», dice un fotoreporter che si prepara al vertice di Helsinki. E certo le immagini rischiano di far premio sui contenuti, nell'incontro di domani tra Bill Clinton e Boris Eltsin.

Il primo reduce da una delicata operazione al ginocchio e costretto su una sedia a rotelle, il secondo eterno convalescente dopo una serie infinita di malanni comprendente due infarti un'operazione a cuore aperto e due tre influenze che gli hanno fatto rischiare la vita. Mai le due superpotenze (non dimentichiamo che la Russia ha recuperato il controllo sull'intero arsenale nucleare dell'ex-Urss) erano apparse così acciaccate.

Ma è solo un'impressione: la salute politica di Mosca e Washington è ancora una volta migliore di quella di quella dei due leader. E mentre altri decidono i loro destini, non sanno far di meglio che stare a guardare.

Anche se il vertice di Helsinki può sembrare più una «photo opportunity» che una cosa seria, la posta in gioco nei colloqui tra i due zoppicanti leader è invece assai alta. Tanto da far ripetere al presidente russo, che si sta preparando seriamente al summit nella sua dacia di Gorki-9, che si tratta «del vertice più difficile nella storia delle relazioni tra i due paesi». Certamente Eltsin fa pretattica, deciso com'è a strappare a Washington una concreta e congrua contropartita all'al-

largamento della Nato verso Est. Ma il problema è serio, e l'incontro potrebbe veramente essere «storico».

Almeno quanto il vertice di Reikjavik nel 1986, quando Reagan e Gorbaciov non riuscirono a trovare nessun accordo e si parlò di ritorno alla guerra fredda.

La speranza di Clinton, e anche dell'Europa, è che un accordo possa essere trovato ora, senza rinviare a ulteriori, incerti negoziati. La Nato non ha nessuna intenzione di minacciare i confini occidentali della Russia, e l'allargamento a Est avviene su richiesta precisa dei paesi ex-satelliti dell'Urss. Questi vogliono entrare a pieno titolo nel sistema di sicurezza atlantico, che ha ormai una funzione assai diversa da quella del passato.

DAL MONDO

Deposto dal parlamento zairese il primo ministro Kengo wa Dondo

KINSHASA — Il primo ministro dello Zaire, Leon Kengo wa Dondo, è stato destituito dal Parlamento. Nella capitale, dove già correvano voci di un imminente golpe militare, la situazione è al momento tranquilla e non vi sono segni di violenza. Alla votazione contro Kengo hanno partecipato 464 dei 470 deputati. Solo nove si sono espressi contro la destituzione e dieci si sono astenuti, ha detto il portavoce dell'assemblea, Vikans y Kinkele. Solo poche ore prima della seduta del Parlamento, il premier era partito per Nairobi, dove oggi si svolgerà un vertice interafricano sulla situazione in Zaire.

Un aereo russo esplode in volo Nessun superstite fra i passeggeri

MOSCA — Un aereo civile della Stavropol Airlines, compagnia aerea privata russa, è precipitato poco dopo il decollo nella Russia meridionale con 50 persone a bordo. Non vi sono superstite. Secondo le autorità, le circostanze lasciano presumere che il velivolo, un AN-24, sia esploso in volo. Infatti, pezzi dell'aereo e corpi smembrati sono dispersi su un raggio di molti chilometri ha dichiarato il vice ministro dell'Interno regionale Erkenov. L'aereo, con a bordo 41 passeggeri e nove membri dell'equipaggio, era decollato da Stavropol con destinazione Trebisonda, sulla costa turca.

«Bocciata» statua di Elisabetta II che ne mette in mostra la dentatura

LONDRA — Non l'ha passata liscia, lo scultore britannico Gordon Brown: incaricato di realizzare un ritratto in bronzo di Elisabetta II, si è fatto un po' prendere la mano e ha messo fin troppo in rilievo la real dentatura. La sovrana sembra quindi sogghignare, e a Buckingham Palace la cosa non è piaciuta per niente: all'artista è stato ordinato di rifare l'opera da capo, debitamente corretta. «In tutte le fotografie che avevo a disposizione Sua Maestà appariva sorridente», si è giustificato un imbarazzatissimo Brown.

A BEIRUT

Prodi: l'Italia si impegna a ricostruire il Libano

BEIRUT — «Forte senso di malessere» ed altrettanto forte «senso di isolamento di Israele». Poche ore dopo l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'insediamento ebraico di Har Homa, a Gerusalemme-est, è dell'appello di Hamas per una «nuova intifada», è stata questa — da Beirut, seconda tappa della sua missione in Medio Oriente — la reazione di Romano Prodi al nuovo sviluppo della crisi mediorientale.

Il presidente del Consiglio — che nei colloqui di Damasco sembra essere riuscito a convincere il presidente Assad della determinazione dell'Unione europea di contribuire a far uscire dalla «impasse» il negoziato mediorientale ha detto di sperare da parte di Israele una «mossa politica» in questo senso. «Altrimenti — ha aggiunto — il problema del nuovo insediamento finirà per sovrastare tutto il resto, provocando un sentimento di sempre più grande distanza tra Israele ed i Paesi arabi».

In Libano Prodi si è incontrato con il presidente della Repubblica Elias Hraoui (cristiano maronita), e con i presidenti del consiglio Rafic Hariri (musulmano sunnita) e del Parlamento Nabih Berri (musulmano sciita). Con essi ha discusso anche della partecipazione italiana alla ricostruzione del Paese: un «affare» da tremila miliardi per il solo centro di Beirut. Per questo, il presidente del consiglio è stato accompagnato a Beirut da una folta delegazione di imprenditori.

Le notizie provenienti da Israele hanno generato nei colloqui italo-libanesi un forte sentimento di preoccupazione perché a Beirut, come già a Damasco, c'è il timore che l'«affare» tanto intransigente — «e provocatore», si denuncia da parte libanese — di Israele sia di ostacolo non solo al dialogo israelo-palestinese, ma anche alla ripresa di quello di Israele con il Libano e con la Siria (forze israeliane occupano il Libano meridionale e il Golan siriano).

A RABAT Scalfaro in Marocco Accoglienza trionfale

RABAT — Ventuno salve di cannone hanno salutato l'arrivo del presidente Oscar Luigi Scalfaro in una Rabat pavesata da bandiere italiane. Il Marocco ha riservato a Scalfaro un'accoglienza fastosa, che secondo ambienti politici marocchini trova scarsi precedenti.

Re Hassan II ha accolto Scalfaro alle porte del Palazzo Reale assieme al governo e al corpo diplomatico. Dopo l'esecuzione, in piedi su una Cadillac bianca scoperta, il capo dello Stato italiano e il sovrano alauiti si sono recati nella grande Place de la Victoire passando attraverso ai festanti di folla e bambini in divisa scolastica sventolanti forte del re e dell'ospite e bandierine dei due paesi.

Donne in irriducibili costumi berberi, gorgheggianti il tradizionale «Yuy» riservato agli avvenimenti importanti hanno sparso petali di rose all'arrivo sulla piazza annunciando con grida «Allah è grande» e «Dio preservi sua maestà» gli «servizi del palazzo» in burnus bianchi e una specie di fez rosso a punta.

Danze e musica di gruppi folkloristici di varie regioni hanno accompagnato il giro attraverso la piazza di re Hassan II e del presidente, e il corteo ha proseguito per il Palazzo degli Ospiti, nella cinta di quello reale.

Poi Scalfaro è partito per Casablanca dove visiterà la grande moschea e incontrerà la comunità italiana.

UN NUOVO SCANDALO PER LA CASA BIANCA HA SPINTO ANTHONY LAKE A RITIRARSI DALLA BATTAGLIA

La Cia senza un capo, il candidato di Clinton getta la spugna



WASHINGTON — Un nuovo scandalo per la Casa Bianca ha spinto Anthony Lake, l'uomo scelto da Bill Clinton come nuovo capo della Cia, a gettare la spugna. Lake, impegnato da quattro mesi in una acrimoniosa battaglia con la Commissione Intelligence del Senato per la conferma della sua nomina a direttore della Cia, ha deciso di ritirare la sua candidatura.

Un quotidiano aveva rivelato che un finanziere libanese, ricercato nel suo paese, aveva ottenuto

accesso alla Casa Bianca dopo aver versato 172 mila dollari al partito democratico, che avrebbe fatto pressioni sulla Cia e sul Consiglio per la sicurezza nazionale (Csn) perché Clinton incontrasse il controverso Roger Tamraz. Lake era all'epoca capo del Csn.

Lake, in una amara lettera a Clinton, ha affermato di «aver perso la pazienza» per i «critici infiniti» del senato nel confermare la sua nomina, ritardi che «stanno danneggiando la Cia e il Csn». «La vicenda

Tamraz è destinata a provocare ulteriori ritardi — afferma la lettera — non voglio perdere la mia dignità a causa di questo circo politico».

La rinuncia di Lake ha lasciato a bocca aperta non solo il presidente Clinton, che ha reagito in modo negativo alla rinuncia del suo fido consigliere, ma anche i senatori repubblicani che si opponevano alla sua candidatura: Lake sembrava infatti aver un passo dalla sospirata conferma.

Per quattro mesi i repubblicani avevano get-

tato ostacoli sul sentiero di Lake, indagando sulle sue attività finanziarie private, sul suo ruolo nelle forniture di armi iraniane alla Bosnia, sulla sua abilità manageriale.

Lake sembrava aver schivato finora tutti gli ostacoli, pur con grande dispendio di energie e di pazienza.

Ma la «mina Tamraz» ha fatto perdere la pazienza a Lake. Nella vicenda la sua colpa sarebbe in ogni caso minore: essere rimasto all'oscuro delle attività di alcuni suoi colla-

boratori (protagonisti dei colloqui con i democratici sul trattamento da riservare al finanziere libanese).

Lake ha comunque capito che la vicenda sarebbe stata sfruttata dai repubblicani per ritardare ulteriormente la sua conferma e per mettere di nuovo in dubbio le sue capacità manageriali.

Il portavoce della Casa Bianca Mike Curry ha rivelato che Clinton ha reagito «con rabbia» alla rinuncia di Lake, tentandovi di convincerlo a cambiare idea.

LE RAFFINERIE SLOVENE IN PRESSING SU DRNOVSEK

«Benzina più cara»

Il governo deve decidere tra pochi giorni: forbice d'aumento tra il 13 e il 25%

LUBIANA — Potrebbe scattare tra pochi giorni in Slovenia il temuto aumento del prezzo dei derivati del petrolio. Il governo, nel corso della seduta settimanale fissata, non potrà evitare di rispondere alle incalzanti richieste delle ditte che producono e pongono in commercio carburanti vari. Domenica scade, infatti, il termine ultimo di 30 giorni previsto dalla legge, entro il quale il gabinetto Drnovsek è tenuto a esprimersi sull'andamento dei prezzi di sua competenza. Lo scotto tra l'esecutivo di Lubiana, da una parte, e la raffineria di Lendava, la capodistriana OMV Istra, e la lubianese Petrol, dall'altra, dura da parecchi mesi. Ancor prima delle elezioni politiche del novembre scorso le ditte interessate avevano accusato il governo, e soprattutto il premier Drnovsek, di tenere artificiosamente bassi i prezzi della benzina per guadagnare voti. Ora è tempo di armonizzare il costo dei de-

rivati del petrolio con i prezzi del greggio sui mercati internazionali, saliti a dismisura a causa del corso del dollaro - sostengono i «petrolieri» - il governo dovrebbe decretare quindi aumenti per un minimo del 13 e un massimo del 25 per cento. Soltanto così, dicono ad esempio alla OMV Istra, sarebbe possibile garantire, senza scossoni, il rifornimento costante di carburanti. Attualmente ciò risulta possibile soltanto grazie alle attività collaterali, come la vendita di generi alimentari nelle stazioni di servizio. La ditta capodistriana guarda con preoccupazione anche all'introduzione della benzina agevolata nel Friuli-Venezia Giulia. Stando ai dati forniti dal suo direttore Jordan Klabjan al quotidiano lubianese Delo, i distributori ubicati lungo il confine con l'Italia vedranno scendere dell'otto per cento i loro introiti, già comunque ridimensionatisi negli ultimi anni. Dalle autorità di Lubiana

l'OMV si attende contro-misure adeguate, che rendano concorrenziali i prezzi della benzina slovena. Lo Stato, del resto, incassa per ogni litro di carburante venduto ben 30 talleri, contro i sei dei commercianti. Ancora più pessimisti sono i dirigenti della Petrol di Lubiana. Anche se non dispongono di tutti i dati necessari, hanno preparato alcune proiezioni che indicano un calo del giro d'affari nelle stazioni di servizio di Nova Gorica e dintorni pari al 30 per cento. Le vendite potrebbero dimezzarsi se oltre confine la benzina agevolata verrà concessa, oltre che per le macchine private, anche per quelle di servizio, sostengono. Tutto sommato appare, comunque, piuttosto improbabile che il governo accolga completamente le richieste d'aumento. Più logico risulterebbe, invece, ritoccare gradualmente il costo della benzina e risalire lentamente la speciale graduatoria europea.



PROTESTANO I QUARTIERI PERIFERICI DI MLACA E TORRETTA

Porto e impianti dell'Ina: aria irrespirabile a Fiume

Le due aziende si palleggiano

le responsabilità: in azione

gli ispettori sanitari per individuare

le cause del grave inquinamento

Fiume — Palleggio di responsabilità tra l'Ente portuale e la raffineria dell'Ina in Mlaca per le zaffate maledoranti che negli ultimi giorni hanno interessato i quartieri fiumani di Mlaca e Torretta, scatenando le proteste degli abitanti della zona.

Un puzza inenarrabile, nuvole di polvere e aria irrespirabile: l'inquinamento ha visto reagire gli ispettori alla Sanità e le competenti istituzioni (tra le altre, l'Ente per la salute pubblica della Regione), con nel mirino gli stabilimenti dell'Ina e le banchine del porto.

Per i dirigenti della raffineria gli impianti risulterebbero incolpevoli poiché avrebbero funzionato senza il minimo guasto o inconveniente. E quanto apparso anche dagli ispettori che però hanno mosso degli appunti per il fatto che

gli stabilimenti in Mlaca vengono ormai da sei mesi azionati a gasolio da riscaldamento, mentre dovrebbero invece sfruttare gas miscelato.

Due fonti energetiche con esiti inquinanti ben diversi e di cui si sono accorti sia gli abitanti di diversi rioni di Fiume, sia gli esperti che rilevano periodicamente il tasso d'inquinamento nell'atmosfera. «Il contenuto solforoso nel gasolio che noi usiamo - ha dichiarato un dirigente dell'Ina - è inferiore al 2 per cento. Purtroppo

non possiamo adoperare il gas miscelato per il semplice motivo che non ve n'è a sufficienza».

Per l'Ina le responsabilità dell'incidente ecologico andrebbero pertanto addossate all'Azienda portuale. «Durante le operazioni di carico e scarico si levano nuvole che ognuno può vedere e giudicare. La raffineria non c'entra nulla con l'inquinamento». Effettivamente all'Ente portuale hanno ammesso di avere una parte di colpa per le nuvole di polvere che hanno ammorbato

l'aria, difendendosi con affermazioni che definirebbero censurabili sarebbe un eufemismo: il problema sarebbe sorto per la totale assenza di vento!

Intanto dal suddetto Ente per la tutela della salute pubblica hanno confermato che nei giorni dell'inquinamento è stata rilevata la presenza di 400 milligrammi di particelle nocive per metro quadro (la normativa in materia ne tollera 300) e che dagli impianti della raffineria è stato registrato un apprezzabile aumento delle emissioni di idrocarburi.

Insomma, nonostante si neghino responsabilità e l'evidenza, l'Ente porto e raffineria (assieme a Dina petrolchimica) restano tra i maggiori inquinatori del Fiumano.

Un'emergenza ecologica alla quale le autorità quarnerine sono chiamate a fornire urgenti risposte.

CAPODISTRIA/IN MANETTE OLEG DIJAJIC

Aveva rapinato il cambiavalute: «pizzicato» l'autore del colpo

CAPODISTRIA — Assicurato alla giustizia il rapinatore del cambiavalute «Bona Fide», situato nel perimetro del mercato cittadino di Capodistria. Nel corso di una conferenza stampa gli inquirenti hanno dichiarato che l'autore del colpo, che aveva fruttato 33 milioni e 400 mila lire in varie valute, è il 24enne Oleg Dijajic. Una vecchia conoscenza della polizia, condannato in passato per una lunga serie di furti con scasso e spaccio di droga. Il giovane è titolare di una piccola impresa privata a Capodistria. Assieme a lui è finito in manette un suo operaio e subingegnere. Si tratta del cittadino croato Dragan V., 32 anni, meccanico, che dopo la rapina ha nascosto

parte della grossa somma di denaro rubata nell'ufficio cambi. Il capo della questura di Capodistria ha dichiarato che il rapinatore è stato arrestato in tempo da prima grazie soprattutto alla collaborazione di numerosi cittadini. Dopo la rapina di venerdì sera diverse persone hanno fornito preziose informazioni alla polizia. In base proprio a queste descrizioni e ad altri elementi gli investigatori sono risaliti molto presto al giovane malvivente. Nella giornata di venerdì molte persone lo avevano visto aggirarsi nelle vicinanze dei principali cambiavalute al valico di confine italo-sloveno di Skofje, Ancerano e Capodistria. Alla fine Oleg Dijajic ha preso di mira

l'ufficio cambi «Bona Fide», ritenuto il più vulnerabile. Gli inquirenti hanno comunicato che gran parte del denaro rubato al cambiavalute capodistriano è stato recuperato. Interessante rilevare che durante i numerosi posti di blocco effettuati durante il fin settimana sulle strade del capodistriano sono state perquisite 193 automobili, provenienti soprattutto dall'interno della Slovenia. Durante il blitz sono state sequestrate alcune centinaia di pasticche di Ecstasy e oltre 400 grammi di marijuana e anfetamine in alcune vetture targate Lubiana. I poliziotti hanno denunciato alla magistratura una decina di persone, tra le quali anche alcuni minorenni.

DROGA Brezice: un traffico di «ecstasy» al confine

BREZICE — Un nuovo canale internazionale della droga, proveniente da alcuni Paesi dell'ex Jugoslavia e dall'Olanda è stato scoperto a Brezice, località posta nelle vicinanze del nuovo valico di confine sloveno-croato. Dopo lunghi appostamenti i poliziotti hanno colto in flagrante Roman S., ventenne tecnico elettronico senza fissa occupazione di Dobava. Già da tempo il giovane si trovava nel mirino degli inquirenti, fortemente indiziato di produzione e spaccio di grossi quantitativi di stupefacenti. Durante la perquisizione della sua abitazione sono state rinvenute oltre duemila pasticche di Ecstasy di produzione olandese, contraddistinte dal marchio dell'industria automobilistica Mercedes, mezzo chilogrammo di marijuana e alcune centinaia di grammi di eroina, originali bilancini e migliaia di siringhe. Più tardi nella soffitta della sua casa sono stati scoperti anche quantitativi di anfetamine, eroina e cocaina. Durante la perquisizione è saltata fuori anche una particolare agenda. Il notes conteneva un lungo elenco di persone della zona e centinaia di altri acquirenti delle principali località della Slovenia.



PREVISTO L'ARRIVO DI DUEMILA VILLEGGIANTI NELL'ISOLA

Lussino, una Pasqua d'oro

Verranno aperti due nuovi alberghi «Aurora», che registrano già il tutto esaurito

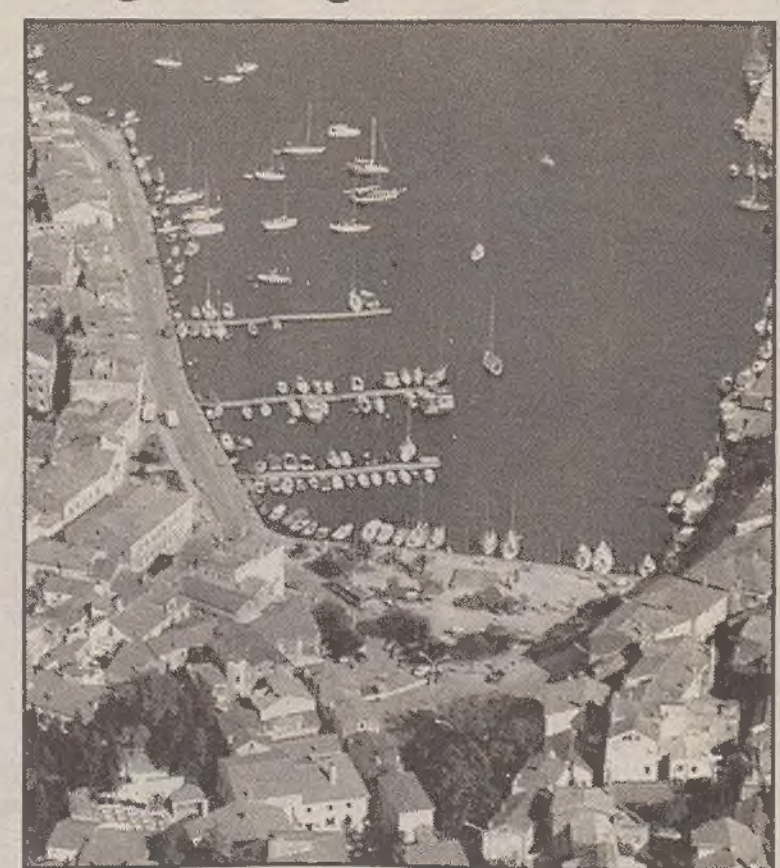
Opere
di riassetto
per strade
e sentieri

LUSSINPICCOLO — Gli operatori turistici del Lussino si stanno fregando le mani: a Pasqua nell'isola dovrebbero soggiornare circa duemila villeggianti, soprattutto stranieri, cifra che se confermata costituirebbe un promettente inizio della stagione turistica. Una stagione dalla quale in Istria e nel Quarnero - ma anche in Dalmazia - si attendono risultati in grado di ricalcare o quasi le presenze stabilite negli anni '70 e '80.

Torniamo a Lussino per dire che durante le festività pasquali saranno aperti due «pezzi da novanta» della locale industria ricettiva. Si tratta degli alberghi Aurora-Val di sole, a Lussinpiccolo, e Punta a Lussingrande, hotel che registrano il tutto esaurito. Se poi si tiene

contato delle sistemazioni presso affittacamere privati, allora si arriva a quota 2 mila presenze. Ma non è tutto perché in base alle prenotazioni è da attendersi una cospicua presenza di vacanzieri italiani e sloveni nel corso di tutto il mese di aprile. Mentre i lussiniani attendono con impazienza i primi ospiti, l'Assoturismo si è fatta promotrice di un'iniziativa

ecologica denominata «Lussino, più bella, più pulita». Gli abitanti si stanno dando da fare, pulendo cortili e aree adiacenti delle proprie case d'abitazione con un'attenzione particolare rivolta alla rimozione dei rifiuti. Sia a Lussinpiccolo sia in altre località dell'isola, sono stati dislocati enormi contenitori dove poter riporre i rifiuti di grossa mole. Nei giorni a venire inoltre entrerà in via l'opera di riassetto di viabilità e sentieri di Lussinpiccolo e immediati dintorni, quivi compresa Lussingrande. Il costo dei lavori (tra poco verrà bandito regolare concorso) dovrebbe ammontare a circa 500 milioni di lire, di cui 230 saranno a carico dell'Assoturismo isolano. I lavori concerneranno pure Neresine, Artatore, Belei e Punta Croce.



CAPODISTRIA/DOPO MESI DI PROCESSO

Oltre sette anni di galera: puniti tre spacciatori

CAPODISTRIA — Sette anni e mezzo di carcere sono stati inflitti complessivamente dal Collegio giudicante del tribunale circondariale di Capodistria a tre trafficanti di stupefacenti, imputati di far parte di un giro internazionale di spacciatori di droghe pesanti. Dopo sei mesi è sceso il sipario su un processo che ha visto sfilare nelle aule giudiziarie oltre una cinquantina di testimoni e tossicodipendenti. Tre anni di carcere sono stati comminati a Ismaili Saqi, 34, enne pasticcere di nazionalità albanese, naturalizzato sloveno, residente a Lubiana; Walter Bozic, 40, enne operaio edile senza fissa occupa-

zione di Isola d'Istria, è stato condannato a due anni e mezzo di reclusione, mentre Amemi Burhan, 25, enne rappresentante di commercio di Pristina, nel Kosovo, è stato condannato a due anni di carcere. Dopo aver scontato la pena, verrà espulso dalla Slovenia per un periodo di otto anni. I tre sono stati arrestati la scorsa estate a Capodistria e Portorose con l'accusa di aver spacciato a un gruppo di tossicodipendenti 300 grammi di eroina. Nel corso delle indagini e durante il processo sono emersi particolari sconcertanti. Cinque anni fa Burhan e Bozic avrebbero spacciato oltre un chilogrammo di

eroina nei principali centri del comprensorio costiero, intascano somme milionarie. Inoltre nel 1993 Ismaili Saqi era stato fermato a Postumia, assieme ad altri tre trafficanti di droga, con quattro chili di eroina. Con una parte dei mezzi ricavati dallo spaccio di droga Ismaili Saqi ha comprato una costosa automobile «Pontiac». Successivamente avrebbe affittato la vettura ad alcuni conoscenti in Svizzera. Due anni fa nella «Pontiac» gli inquirenti elvetici hanno scoperto ben 30 chilogrammi di eroina. Il grosso contingente di droga è stato valutato più di quattro miliardi e mezzo di lire.

Pola, sede della Comunità italiana: la ristrutturazione rischia ritardi

POLA — Una ristrutturazione «a rischio». Il riassetto della sede della Comunità degli italiani polesi, finanziata con fondi del governo di Roma, potrebbe subire rallentamenti a causa dell'area su cui si svilupperanno i lavori, considerata molto interessante dal punto di vista archeologico. E quanto hanno appurato i membri della giunta esecutiva del sodalizio. I responsabili hanno anche illustrato lo stato di avanzamento della gara per l'aggiudicazione dell'appalto. Sono giunte cinque offerte, tre dalla Croazia e due dall'Italia. Le buste saranno aperte il prossimo 14 aprile. Successivamente si procederà alla stipula del contratto. Nel corso della seduta è stato espresso un certo timore

per il possibile rallentamento dei lavori, in quanto la sede si trova in un'area ricca di reperti archeologici. Si teme infatti l'intervento della Soprintendenza ai beni culturali della regione. L'esecutivo polesi ha inoltre appoggiato la protesta degli insegnanti del Centro studi di musica classica, con sezioni a Pola, Verteneglio e Fiume. I docenti stigmatizzano la decisione dell'Unione italiana di ridurre di un ulteriore mese la durata dell'anno scolastico. Il provvedimento si è reso necessario per motivi di carattere finanziario. Tale prospettiva, secondo gli interessati, rischia di compromettere la realizzazione dei programmi scolastici.

Nautica internazionale: una serata a Lubiana

LUBIANA — Oggi al club Babilon di Lubiana, si svolgerà una serata all'insegna della nautica internazionale. Organizzatori della manifestazione, la Kremar Yachting di Portorose, in collaborazione con la Roller di Lubiana. Scenari della serata è la proiezione del campionato europeo Optimist, che si svolgerà a Pirano dal 7 all'11 luglio di quest'anno. Durante la serata sarà presentata una mostra del fotografo triestino Max Ranchi. Numerosi gli ospiti, del mondo nautico e non. Dusan Puh, veterano tra i velisti sloveni, Mitja Kosmina dominatore della Barcolana, Jurij Darosenko, velista ucraino che ha partecipato alla Whitbread, Jurij Sterk che ha fatto il giro del mondo in barca a vela nel 1991. Ospite d'onore Riccardo Benetti, noto costruttore italiano di yacht. Invitati l'ambasciatore italiano, il ministro per lo sport, il segretario al turismo, il ministro dei trasporti.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,39 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 280,35 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 85,00 = 1,019,48 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1,219,51 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 78,40 = 940,32 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1,126,99 Lire/l
(*) Dati forniti dalla Soprintendenza Beni Culturali di Capodistria	

Via libera per «Citroën Slovenia»: Lubiana autorizza la nuova società

CAPODISTRIA — Il governo sloveno ha acceso la luce verde alla società francese Citroën-Pda, costituitasi lo scorso agosto a Capodistria, consentendo di assumere la nuova denominazione Citroën-Slovenia e dedicarsi esclusivamente alla commercializzazione del noto marchio di automobili in tutto il Paese. Come si ricorderà, fino allo scorso anno la vendita delle vetture Citroën in Slovenia era curata dal settore commerciale dell'azienda Cimos-International. Dopo la grave crisi che lo scorso anno aveva portato l'azienda capodistriana sull'orlo del fallimento, i soci d'affari francesi decisero di occuparsi autonomamente del piazzamento del marchio Citroën sul mercato sloveno, costituendo

appunto la società Citroën-Pda. Nonostante l'agguerrita concorrenza, lo scorso anno la nuova azienda è riuscita a piazzare complessivamente sul mercato sloveno 540 automobili. Quest'anno la nuova Citroën-Slovenia conta di poter vendere in Slovenia all'incirca 3300 automobili. Un recente sondaggio ha indicato che gli automobilisti sloveni dimostrano particolare interesse per le utilitarie «Saxo» e «Ax». In seguito al ribasso di alcuni oneri doganali previsti dall'accordo di associazione della Slovenia all'Unione europea, dall'inizio dell'anno i prezzi delle Citroën in Slovenia sono scesi mediamente dell'8 al 12 per cento rispetto allo scorso anno.

Continuaz. dalla 4.a pagina

ABITARE a Trieste. Settefontane alta. Magazzino doppio ingresso 85 mq 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa 250 mq vicinanza Sistiana. Grande giardino, splendido porticato. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona Salus. Perfetto. Saloncino, cucina, tre camere, due bagni. Autometano. 220.000.000. 040/371361. (A00)

ADIACENZE ospedale maggiore in ottimo stabile d'epoca appartamento luminoso ristrutturato a nuovo piano alto composto da: ingresso thello con cucina matrimoniale cameretta bagno servizio separato cantina riscaldamento autonomo a metano arredato con mobili nuovi 145.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ALTURA in stabile recente con ascensore appartamento ottimo tranquillo ario soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile doppi servizi completi terrazza cantina posto macchina condominiale 190.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ATTICO primingresso adiacenze piazza Unità casa d'epoca ristrutturata con ascensore doppio ingresso salone doppio cucina 2 camere tripli servizi ampia terrazza rifiniture di lusso termoa autonomo. Trattative riservate Studio consulenze. Tel. 397748.

BELLA VILLA PANORAMICA MUGGIA salone 5 stanze 3 bagni cucina taverna lavanderia cantine grande garage adatto anche a camper terrazze panoramiche giardino ottime condizioni possibilità bifamiliare 650.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

BELLOSQUARDO piano alto ascensore appartamento vista mare internamente composto da ingresso salone con terrazza camera matrimoniale camera singola rivolte verso il mare luminosissime cucina con poggolo doppi servizi stanza guardaroba cantina condizioni perfette. Casaimmedia 040/941424. (A00)

BOX auto vendesi privatamente Fabio Severo alta varie dimensioni 55501. (A3170)

CAMINETTO affitta zona Rolano ottimamente arredato soggiorno cucinino stanza bagno tel. 040/639425. (A099)

CARESANA paese bellissima casa singola con pietra a vista soggiorno con caminetto cucina abitabile due camere due bagni inoltre mansarda con ulteriore stanza stanza giardino due posti macchina vista dominante sulla valle. Occasione lire 370.000.000. BG 040/272500. (A00)

CASAMANIA Chiampore, vista mare, impresa costruisce villetta bifamiliare di cui disponibile un ente, su tre livelli, composta da piano seminterrato con taverna, cantina, locale lavanderia e servizio, piano rialzato con soggiorno, cucina, camera, bagno, portico,

primo piano con due camere, mansardate, bagno, terrazza e vasca panoramicissima. Completa la proprietà giardino privato, riscaldamento autonomo. Chiavi in mano Lit. 370.000.000. Eventuale possibilità di vendita al grezzo. Tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Muggia centro storico, libero, luminoso, caratteristico appartamento da ristrutturare su due livelli di circa 70 mq, terzo e ultimo piano con zona notte mansarda, vista sui tetti di Muggia, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio, comunicante mansarda abitabile. L. 85.000.000. Tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Sistiana, libero in recente palazzina, zona servitissima, nel verde, con vista scorcio mare, silenzioso luminoso, composto da: piccolo atrio, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 camere, bagno, armadio a muro, 2 balconi, posto auto privato in garage, giardino condominiale. L. 190.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA via Monte Canin, libero, panoramico, vista mare-città, ottimo contesto nel verde con ampio parco giochi condominiale, facilità di parcheggio, ampia metratura, ottime rifiniture, composto da: ingresso con porta blindata, cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere, salone con balcone verandato, 2 bagni, 3 camere, 2 ripostigli, poggolo, soffitta. Lit. 265.000.000. Tel. 040/768222. (A00)

CASAMANIA via Vecellio, libero, luminoso silenzioso, piano alto, parzialmente da ristrutturare, ottimo anche come investimento, circa 85 mq, composto da: ingresso, cucina abitabile con poggolo, ampio soggiorno, matrimoniale, studiolo, bagno, servizio separato, ripostiglio. Lit. 85.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

CASAMIA bifamiliare indipendente Costalunga disposta su un piano unico per circa 130 mq interni con 300 mq giardino con accesso auto e ampio porticato adibibile a box auto 380.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

CASAMIA campanelle completamente ristrutturata luminosa internamente soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno, in mansarda seconda camera rip. termoa autonomo antifurto + nelle vicinanze circa 100 mq giardino orto. L. 170.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco travasi vista spaziosa veneziana caminetto nicchie ricavate nella pietra a vista mattoncini sabbiati muretto divisorio particolari decori murati panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone cucina all'americana due matrimoniali vestibolo bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino. Termoa autonomo. Splendida L. 198.000.000 pos-

IL PICCOLO è il giornale giusto

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI

Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza



SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.

TRIESTE

P.ZZA UNITA' 7

Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE

GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B

Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

sibilità permuta con il vs. immobile Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

COMMERCIALE appartamento con mansarda box panoramico mq 126 più terrazze 380.000.000. Oriani mq 125 4 stanze cucina bagno 160.000.000. 040/760652. (A3315)

DOMANELLI immobiliare tel. 394705 vende Guardella, due stanze cucina bagno due

poggiori, 2 piano, ascensore, riscaldamento centrale. 95.000.000. (A3468)

FARO cerca Barcola, Grotta appartamento 70 mq max 180.000.000. 040/639639. (A00)

FARO cerca Grignano Barcola Grotta villa con giardino vista mare max 800.000.000. 040/639639. (A00)

FARO cerca periferia vista aperta soggiorno cucina camera cameretta parcheggio

cantina max 230.000.000. 040/639639. (A00)

FARO cerca S. Vito, Campi Elisi soggiorno tre camere cucina parcheggio max 300.000.000. 040/639639. (A00)

GALLERY "casa d'aste immobiliari" Montalcone in zona semiperiferica attico con terrazza composto da soggiorno cucina abitabile bagno due camere palazzina recente con

ascensore. Lire 140.000.000. 040/7600250. (A00)

GALLERY "casa d'aste immobiliari" Rolano (via Solito) disponiamo di un appartamento completamente ristrutturato composto da soggiorno due camere cucina abitabile servizi separati possibilità di acquisto box. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "casa d'aste immobiliari" San Giacomo (via Belli) appartamento in palazzina re-

cente composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due balconi e riscaldamento autonomo. L. 137.000.000. 040/7600250. (A00)

GALLERY "casa d'aste immobiliari" Servola (via Piffacco) adatto a chi non vuole avere problemi di ristrutturazione proponiamo appartamento in palazzina recente composto da soggiorno cucinino due camere matrimoniali bagno cantina in muratura riscaldamento autonomo. Ottimamente rifinito. L. 137.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "casa d'aste immobiliari" viale d'Annunzio (via Manzoni) in bel palazzo d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno ripostiglio. Ottimamente rifinito. L. 110.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "casa d'aste immobiliari" vicolo Castagneto appartamento in palazzina recente tinello con angolo cottura due camere bagno ripostiglio balcone. Adatto a uso investimento per affitto a studenti. L. 105.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "casa d'aste immobiliari" mansarda viale XX Settembre ottimamente rifinita con travi a vista, composta da soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio e ampia cantina. L. 160.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GIARIZZO al secondo e ultimo piano di una palazzina recente signorile in ottime condizioni proponiamo un appartamento ristrutturato composto da: atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno terrazza ripostiglio con riscaldamento autonomo a metano e un ampio box auto indipendente di proprietà a lire 239.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

GIRANDOLE: villetta cucina soggiorno 3 camere doppi servizi giardino barbecue progettato approvato per taverna L. 305.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794. Immobiliare Vico. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale prestigioso alloggio mq 160 secondo piano 3 camere 2 servizi poggiori posto auto coperto. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 prima periferia nuovo alloggio due livelli soggiorno cucina 2 camere studio 2 servizi garage. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 recente alloggio terzo piano termoa autonomo soggiorno/cottura camera servizio terrazzo cantina e posto auto coperto. (C00)

GORIZIA alloggio biletto, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, cantina, garage, termoa autonomo. Altro da rifinire. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GRADISCA GABETTI Op. Imm. zona residenziale in costruzione palazzina ampi appartamenti con prestigiose finiture cantina lavernetta garage giardino. Tel. 0481/446111.

CERCANSI URGENTEMENTE in ACQUISTO o AFFITTO APPARTAMENTI (anche da ristrutturare)

ABC IMMOBILIARE 040/761554
VIA S. FRANCESCO, 22 - TRIESTE

GRADO zona porto: appartamento in perfette condizioni 80 mq ingresso cucina e soggiorno con terrazza 2 camere ripostiglio L. 270.000.000 trattabili. Immobiliare Vico 040/311023/314794. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Paduina epoca buone condizioni: tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (A002975)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Giotti in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni internamente composto da ingresso cucina abitabile soggiorno tre camere da letto doppi servizi circa 125 mq termoa autonomo. Casaimmedia 040/941424. (A00)

LAMARMORA, nel verde, ottimo, saloncino, due stanze, cucina, bagni, accessori, 200.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

LARGO Mioni vista stupenda sulla città piano alto luminosissimo 2 ascensori stabile recente appartamento composto da soggiorno cucina matrimoniale bagno poggolo verandato 130.000.000. CENTROCITTA' IMMOBILIARE 040/660020. (A3215)

LOCCHI signorile, piano alto, ascensore, vista mare, 100 mq, 220.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

LONGERA in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocassa via Battisti 8 040/638440. (A00)

L'usato dei Concessionari Lancia: una scelta scontata.

L.4.000.000 in meno*
sulle vetture usate di tutte le marche
che Quattroruote valuta più di L.20.000.000.

Esempio: Lancia Dedra 1.8 LS del '94 - valutazione Quattroruote L.20.200.000 - offerta Lancia L.16.200.000.

E se scegliete una vettura usata valutata da Quattroruote meno di L.20.000.000, la vostra scelta è finanziata fino a 15 milioni in 20 mesi a tasso 0%.

Esempio: Lancia δ 1.6 LE del '94 - valutazione Quattroruote L.16.900.000 - anticipo (minimo 15%) L.2.535.000 - importo finanziabile L.14.365.000 - 20 rate mensili di L.718.250 - TAN 0% - TAEG 2% - spese SAVA L.250.000. L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia **Il Granturismo**



Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — Diamo un'occhiata all'informazione giornalistica dell'ultimo mese: «Friulia, urgente avviare la riforma», «Friulia, soci anche stranieri», «Nuova Friulia: una Mediobanca», «Privatizzare Friulia: inutile fuga in avanti». In realtà non è solo Friulia, giunta al trentesimo genetico, al centro del dibattito e della polemica, ma è sul riassetto dell'intero sistema finanziario regionale che si concentra l'attenzione di imprenditori, politici, sindacalisti.

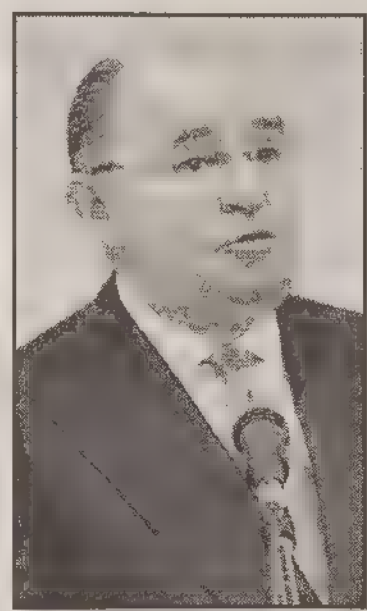
Le posizioni, all'interno del mondo economico e politico, sono differenziate: c'è chi chiede un'accelerazione in senso privatistico di Friulia, distinguendo però tra partecipazioni finanziarie e cambio di mentalità e di condizioni operative della finanziaria. C'è chi si accontenta di una Friulia più autonoma ed efficiente e non crede alle positive ricadute di una fusione con Mediobanca ed eventualmente con Finest (la cosiddetta Mediobanca regionale).

Abbiamo ascoltato tre diretti interessati alla discussione in corso, un imprenditore e due assessori regionali: si tratta di Carlo Emanuele Melzi, presidente dell'Assind udinese, di Michele Degrossi, assessore alle finanze, di Gianfranco Moretton, assessore all'industria. Ci pare che le loro opinioni convergano, in linea di principio, su due punti: a) la «specialità» della Regione va tutelata, perché dietro alle ipotesi «magorregionaliste» del Nord-Est si cela il pericolo della colonizzazione da parte di attori più forti; b) a diretto corollario di questa premessa, il sistema finanziario regionale va urgentemente ricalibrato perché inadeguato rispetto all'evoluzione della situazione economica. Sulle modalità di riforma i giudizi, però, divergono. Ascoltiamo (in diretta) i loro pareri.

POLITICI E IMPRENDITORI D'ACCORDO SULL'URGENZA DI RIORGANIZZARE LA FINANZA REGIONALE

Il rischio di sparire nel Nord-Est

Ricette diverse - Melzi rilancia l'ipotesi Mediobanca: unire Friulia, Mediocredito e Finest, subito un tavolo tra i soggetti interessati



Ma Degrossi precisa: distinguo

il «braccio» e la «mente»

Moretton: il ruolo pubblico

non deve essere devitalizzato

«Dobbiamo definire - sostiene Melzi - uno strumento efficiente atto a sviluppare l'industria nel Friuli-Venezia Giulia. Recessione e stagnazione produttiva sono campanelli d'allarme preoccupanti, ai quali bisogna rispondere con un'azione di consolidamento del contesto imprenditoriale esistente in regione». «A tale ri-

guardo - spiega il presidente degli industriali udinesi - Friulia si rivela oggi inadatta, perché lo statuto è vecchio e la gestione del denaro non avviene secondo i necessari criteri privatistici. Il sistema creditizio cambia a grande velocità, lo stesso Mediocredito ha perso significato, perché la banca è diventata banca «universale».

Pasquantonio: perdiamo il treno Attenti a Interbanca-Antoniana

TRIESTE — «Per chi è contrario alla Mediobanca regionale i casi sono due: o non capisce o è in malafede». Alessio Pasquantonio non ha peli sulla lingua: per tredici anni ha presieduto Mediocredito regionale (l'ho portato a 12 miliardi di utile, a 120 miliardi di capitale sociale, a 1560 miliardi di impieghi), prima di lasciare l'incarico aveva prospettato l'idea della fusione tra Mediocredito, Friulia, Finest nel corso di un convegno della Cgil tenutosi a Udine nell'inverno '96. I rapporti con Pressacco, notoriamente, non sono idilliaci.

«Il Friuli-Venezia Giulia - argomenta - sta

perdendo il treno, siamo inseriti nel Nord-Est e in questo Nord-Est non abbiamo ruolo. Siamo di fronte a un'alternativa: o facciamo noi Mediobanca, oppure ci pensa l'Antoniana, che ha acquisito il controllo di Interbanca (10 mila miliardi di impieghi) e, tramite questo strumento, è in grado di soddisfare le esigenze delle «pmi».

«Friulia - insiste Pasquantonio - è superata e anche Mediocredito ha parzialmente esaurito la propria funzione. Se si fondessero i due istituti, avremmo una robusta massa critica di 400 miliardi, non ci sarebbe bisogno di tenere fermi 150 miliardi in Bot e Cct, si connettereb-

bero le due culture della banca e della banca d'impresa, si sfrutterebbe meglio un personale qualificato, si risparmierebbero un bel po' di tasse, si attirerebbe il risparmio locale. La Regione - aggiunge il commercialista pordenonese - non dovrebbe avere più del 40%». «E basta - si scaldava - con questa favola delle Borse locali dimentichiamo, non c'è mercato».

A Finest l'ultima freccia: «Vorrei sapere quanti miliardi tiene bloccati in titoli di stato. Finest è un esempio di colonizzazione romana. E la colpa è degli imprenditori che tollerano e non protestano». magr

precisare una proposta: banche, imprenditori, Regione si mettano all'opera».

Ma le forze private quanto potrebbero investire in questo progetto? «Quello delle quote - replica Melzi - è un falso problema. Prima di tutto bisogna privatizzare mentalità e modo d'agire».

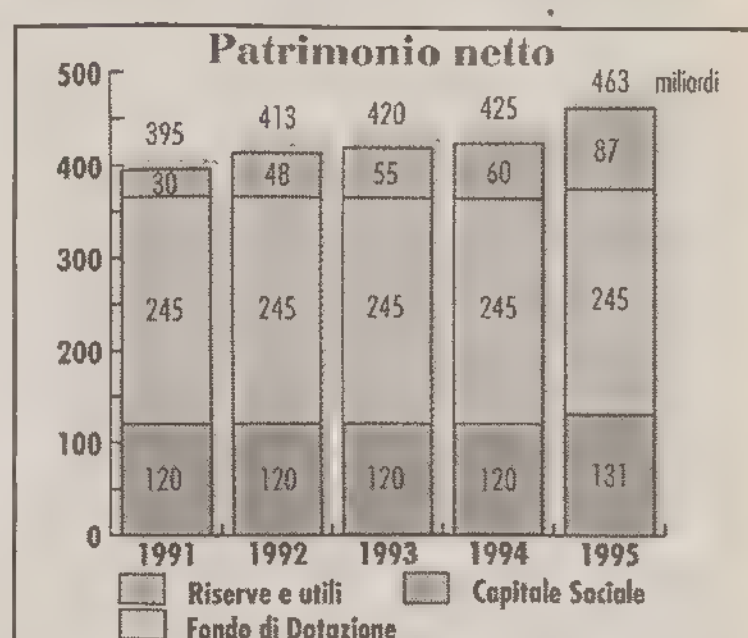
L'articolo 3 della legge

finanziaria regionale prevede il riassetto delle partecipate; prima delle vacanze estive Michele Degrossi conta di presentare un primo progetto, sono già in corso i primi contatti con il sistema creditizio locale. «Non sono contrario all'ingresso di privati in Friulia - dice l'assessore pidessino - ma da qui a privatizzarla c'è una bella dif-

ferenza: voglio vedere chi è disposto a investire 100-200 miliardi...». La questione è più complessa: bisogna trovare «chi» finge da magnete per le banche regionali e «chi» si occupa prioritariamente di innovazione, di capitalizzazione, di inserimento delle aziende nei circuiti borsistici. Insomma - spiega Degrossi - dobbiamo distinguere «braccio» e «mente». Friulia può essere la mente, non deve diventare braccio finanziario: a questo potrebbe provvedere un polo bancario pubblico-privato, all'altezza del quale sta lavorando la giunta regionale.

Da questa distinzione tra «braccio» e «mente» discende la tendenziale contrarietà di Degrossi all'ipotesi «Mediobanca regionale»: «Melzi ha ragione quando sollecita un adeguamento del sistema, ma non mischia le attività di finanziamento con quella di partecipazione strategica».

«Qui è necessario affrontare l'espansione veneta - parte senza tanti preamboli Moretton - la strada è quella di una collaborazione tra finanziaria pubblica e privata. Friulia e Mediocredito possono costituire un pacchetto consistente: vogliamo fondere i due istituti? perché no?». Riguardo l'inserimento di privati in Friulia l'atteggiamento dell'esponente popolare diventa decisamente più cauto: «Il patrimonio pubblico non può essere appannaggio dei privati, il ruolo della "mano" pubblica non deve essere completamente devitalizzato». Moretton esemplifica il suo pensiero: «Si può dare l'eventualità di un intervento "ponte" per salvare un'azienda, in una logica di mercato tout court operazioni di questo tipo non troverebbero posto, perché all'investitore privato non interesserebbero. E allora chi ci pensa?». La ricetta di Moretton è, dunque, così compendiabile: «La presenza pubblica in Friulia è senz'altro attenuabile, ma il controllo non deve passare ai privati».



IL PRESIDENTE PRESSACCO «Le nostre lentezze vanno addebitate ai vincoli statutari»

TRIESTE — «Mediobanca regionale? Cosa significa? Un'agenzia di sviluppo? Una blindatura delle situazioni "forti" in regione? Ricordiamoci che in via Filodrammatici il salotto "buono" ha resistito fino a quando non c'è stata concorrenza...». Flavio Pressacco, presidente di Friulia, ritiene che la finanziaria abbia ancora una missione da espletare.

Perché Friulia deve andare avanti da sola? «Per svolgere attività di finanza a supporto di quelle imprese piccolo-medie, che non rientrano nello spazio operativo delle maggiori banche di investimento. Una funzione selettiva ma non elitaria».

Gli industriali vi accusano di esasperanti lentezze.

«Chi si rivolge a Friulia, non lo fa per acquistare un elettrodomestico: gli interventi vanno pensati e preparati. Altro, invece, è il discorso dei vincoli cui Friulia è statutariamente soggetta: la richiesta di certificazioni di bilancio, operazioni non superiori al 35% del capitale, durata non superiore ai dieci anni».

E qualcuno sostiene che non vi sia sufficiente controllo sulle partecipate...

«Non si può avere botte piena e moglie ubriaca! Uno staff di ventisei persone deve seguire 120 aziende, l'obiettivo 2, i progetti europei...».

Lei si è detto favorevole a un riequilibrio tra pubblico e privato in Friulia...

«È utile una "contaminazione" privatistica. In due direzioni: minore incidenza della Regione sul capitale, maggiore redditività della struttura basata sulla redistribuzione "a progetto"».

Non sono troppi 150 miliardi investiti in titoli di Stato?

«Friulia non può agire autonomamente sui fondi di dotazione, in effetti se ne potrebbe trasferire una parte alla gestione ordinaria. Non dimentichiamo che il tipo di intervento di Friulia espone a rischi più elevati e le spalle debbono essere coperte».

magr

L'assessore dubbioso: «Ai privati questo business non conviene»

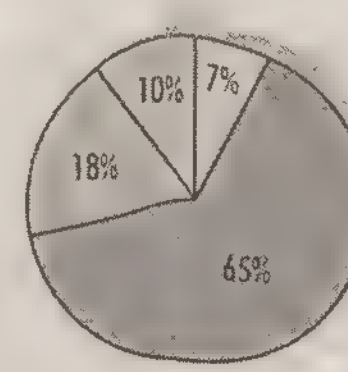
TRIESTE — «Ma chi glielo fa fare ai privati di entrare in Friulia?», si chiede incuriosito un esponente della giunta regionale, che preferisce mantenere l'incognito. Oggi come oggi - sostiene dietro le quinte - l'anonimo interlocutore - Friulia non è effettivamente privatizzabile, per una semplice ragione: perché dietro l'assetto privatistico della «spa» si cela un'anima semi-pubblicistica, orientata alla

tutela degli interessi della collettività. Questa contraddizione tra veste formale e funzione reale compenetra la finanziaria: i 150 miliardi, appartenenti al fondo di dotazione e investiti in titoli di stato, non si possono smobilizzare, poiché - spiega l'anonimo suggeritore - servono a far quadrare il bilancio, equilibrando gli impieghi agevolati a favore delle controllate. Ancora: chi glielo fa fare di partecipare a

una struttura, nella quale la media delle distribuzioni annue si aggira sui 180 milioni per un totale di quasi 9 miliardi? Eppoi - conclude l'anonimo - attenzione: perché una Mediobanca - richiederebbe agli industriali progetti più rigorosi, imporrebbe controlli e management di fiducia, pretenderebbe garanzie decise meno blande di quelle domandate da Friulia. magr

Ripartizione del valore degli interventi in società operative per provincia

100% = 287 miliardi



Trieste 7%
Udine 65%
Pordenone 18%
Gorizia 10%

TIEPIDE LE REAZIONI DEL MONDO CREDITIZIO REGIONALE, REDUCE DA UN BUON '96

Le banche stanno alla finestra

Interessa la proposta di mettere la finanziaria sul mercato, ma ci si chiede «dove si trovano i capitali?»

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Negli ambienti finanziari e bancari della regione questa proposta di mettere Friulia sul mercato provoca interesse, facendo balenare prospettive niente male. Insomma, si sta alla finestra per vedere quello che succede. Non si chiude la porta in faccia a nessuno anche perché le banche regionali hanno ottenuto nel '96 risultati gestionali piuttosto brillanti: la Cassa di Trieste ha annunciato un incremento dell'utile lordo del 6,5 per cento; la Popolare di Cividale (l'istituto legato da una leasone con Duet-sche Bank) del 14,5 per cento; la Popolare Udinese del 16 per cento; e la Cassa di risparmio di Udine del 20 per cento.

Ma parlare di banche regionali, di questi tempi, non è molto realistico. Le Fondazioni, gli enti voluti dalla riforma Amato che possiedono il controllo delle Casse, dovranno subire un drastico lifting. Il disegno di legge Ciampi parla chiaro. Senza fretta, ma prima o poi dovranno disfarsi di parte del loro fardello. I movimenti ci sono, eccome. Alleanz si è appena comprata un 10 per cento della Crup. La Cassa di Verona, che possiede un 25 per cento dell'istituto udinese, si è alleata con le Generali attraverso la holding Unicredit (Verona-Torino) che sta per acquisire un 28 per cento della Cassa di Trieste. La Po-

Verginella (CrT): «Un'opportunità

da sfruttare velocemente».

Zuccato (Crup): «Ma Friulia

non ha un mandato privatistico».

polare di Trieste gravita nell'orbita della Vicentina. Dalla Popolare Udinese (che avrebbe respinto gli assalti dell'Antiveneta) alla Friuladria è tutto un sussultare di alleanze e lavori in corso. Ma qualcosa sta cambiando. L'ultima eurodirettiva sulle Sim (le società di intermediazione mobiliare) consente anche alle banche di anda-

re sul mercato dei titoli. Una novità che amplia le potenzialità di un mercato azionario dove la piccola e media impresa svolge un ruolo marginale. Prima le banche potevano accedere ai titoli solo attraverso la Sim. Oggi possono fare da sole. Ma bisogna trovare i risparmiatori che investano in queste azioni. Di questi tempi

anche Milano, con le sue 350 società quotate, è una piazza di periferia.

La proposta di privatizzare Friulia non può sganciarsi da questo scenario e dalle grandi manovre in atto per ridisegnare la proprietà delle roccaforti del credito in regione. Questo è quello che si sente dire: «Friulia sul mercato? Proposta interessante - afferma l'esperto di finanza di un'altra grossa banca - ma c'è ancora molta strada da fare. Se vogliamo privatizzare Friulia bisogna anche trovare qualcuno che compri. La finanziaria regionale, in tanti anni, non ha mai dato un dividendo. La redditività mi sembra poca. Tuttavia se resistiamo gli strumenti finanziari in regione, ricorrendo al capitale privato, possiamo avere buone prospettive».

Friulia, che partecipa in 121 società industriali sparse in tutta la regione, per complessivi 252 miliardi, resta la «regina» al centro dello scacchiere della finanza pubblica regionale. Per il presidente della Cassa di risparmio di Trieste, Verginella, «privatizzarla, metterla sul mercato, è una strada obbligatoria». Oggi la Regione ha pieni poteri con una quota dell'88 per cento: «Capisco Pressacco quando dice che bisogna che le cose seguano i tempi tecnici necessari. Ma questa è una opportunità da sfruttare velocemente. Anche la CrT ha fatto



una scelta importante piazzandosi sull'asse Verona-Torino. Bisogna fare una scelta di campo. Oggi il sistema bancario non riesce ad affrontare i finanziamenti a medio periodo. La Friulia può colmare questo vuoto aprendosi al capitale privato. Anche nel sistema bancario ci si rafforza, si riducono i costi. La finanziaria regionale non può restare alla porta. C'è tutto un tessuto di piccole e medie imprese che possono rivitalizzarsi se solo si riuscisse ad imprimere una maggiore dinamicità al mercato».

Verginella vede quindi un doppio scenario: quello di un sistema bancario «forte e competitivo» e dall'altra una Friu-

lia merchant bank, con i suoi collegamenti a livello internazionale, le sue consulenze, le sue potenzialità: «Il Metim (il progetto di quotazione delle piccole e medie imprese) sta andando avanti a rilento». Ma su questa Friulia privatizzata vogliamo mantenere un nocciolo duro? «La Regione deve retrocedere sotto il 50 per cento. Ci vuole una maggiore sensibilità verso il mercato. Friulia può diventare uno strumento formidabile per lo sviluppo dell'economia».

Una voce meno entusiasta è quella di Giuseppe Zuccato, direttore generale della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone. Zuccato figura nel consiglio d'amministrazione della finanziaria regionale: «Friulia non ha un mandato privatistico anche se è una società per azioni. E mi sembra che questa sua vocazione abbia dato risultati positivi. L'anima semipubblica di Friulia mal si concilierebbe con una natura privatistica». Si parla di una possibile mutazione in merchant bank: «Mi sembra che in Italia questo tipo di operazioni siano state pochissime. Certo, anche a me piace il mercato ma il ruolo di Friulia come sostegno alle aziende, che possono avere fasi di crisi, rispettivamente la sua natura».

Certo, se ne vedranno delle belle. I due volti della finanza in regione (la finanziaria pubblica, le banche) stanno subendo spinte epocali.

I DIFFICILI RAPPORTI CON LA POLITICA

Da Zanussi a Cogolo una storia tormentata

Servizio di
Federica Barella

TRIESTE — Spesso scambiata per un «tavolo verde» per i «giochi» della politica regionale, la finanziaria pubblica regionale Friulia ha ora di fronte a sé un avvenire incerto. Ma se il futuro della Friulia appare ancora tutto da scrivere, il passato invece ha speso occupato le pagine dei giornali, in un continuo intreccio tra cronaca economica e politica, arrivando persino a toccare, e anche pesantemente con il caso Cogolo, quella giudiziaria.

La storia di Friulia, sorta esattamente trent'anni fa, è stata infatti segnata sostanzialmente da tre periodi: quello delle grandi operazioni di salvataggio e rilancio delle varie realtà produttive prima e dopo il terremoto del 1976 (un caso fra tutti: l'operazione Zanussi); quello dell'accoppiata Zanoni-Biasutti contraddistinto da centinaia di interventi a pioggia; e infine quello dei presidenti-manager, molto più autonomi dei loro predecessori, ma molto più legati dal punto di vista delle operazioni a rischio, anche dai recenti vincoli imposti dall'Unione europea.

Per molti anni, i presidenti di Friulia furono affiancati in maniera più che determinante dai vari presidenti di giunta. Ed era proprio la giunta a decidere, fin nei particolari, le varie operazioni. Pochi quindi ricordano i nomi di Fabrizio Malpiero (1967-70), Enzo Maria Gioffrè (1970-76), Giovanni Demeio (vicepresidente, facente funzioni 1976-77), William Bianchi (1977-80) e Bruno Chiantaroli (1980-84).

Vittorio Zanoni, ingegnere udinese, in carica dal 1984 al 1989, fu l'uomo forte della Friulia degli anni Ottanta, conosciuto anche per quei 16 miliardi di concessi alla Cogolo alla vigilia di un fallimento più che annunciato. Democristiano doroteo, già braccio destro di Alfio Mizzau, Zanoni ebbe al suo fianco in quegli anni come suo vice, il socialista triestino Arnaldo Pitoni.

Lo scandalo Cogolo, scoppiato all'epoca dopo la richiesta di fallimento avanzata dai creditori della concessionaria di Zugliano, era soltanto all'inizio.

Per riportare la tranquillità in Friulia, Biasutti chiamò nel 1990 Giuseppe Tonutti, già senatore della Dc. Moroteo, come Bressani, Comelli, Coloni e Rinaldi, politicamente, all'interno della Dc, sul fronte opposto di Biasutti, legato invece a Forze nuove, fu poi invitato a dimettersi, nel 1991, dallo stesso Biasutti, dopo aver risollevato l'immagine e l'attività di Friulia.

Tonutti, malgrado tutto, però, durò oltre Biasutti. Nella primavera del 1992 l'ex presidente della giunta venne eletto alla Camera, mentre Tonutti soltanto nel dicembre dello stesso anno verrà sostituito da Luigi de Puppi, top manager Zanussi. Ma il 1992 passerà alla storia politica della Friulia anche come l'anno del rinnovato accordo tra la Lista per Trieste e il Psi. Accordo che ebbe riflessi anche nell'assetto di Friulia, fino a portare Paolo Francia, già direttore del «Piccolo» con il gruppo Monti, all'interno del cda della stessa Friulia.

De Puppi, definito un «tecnico», non ebbe in ogni caso vita facile. La giunta per le nomine bocciò in pieno la sua designazione, per conflitto di interessi (la Friulia aveva all'epoca ancora un contenzioso aperto con la Zanussi in merito a una vecchia fidejussione).

A ottobre, con l'avvento della Lega Nord in consiglio, e la prima giunta leghista della Regione guidata da Pietro Fontanini, De Puppi verrà in ogni caso dimissionato. Assieme a lui viene «sconfessato» anche il direttore Tringale. La giunta Fontanini nomina Vladimir Nanut, presidente del Mib, già vicepresidente di Friulia all'epoca di Zanoni. Ma nel frattempo, operativamente, le redini di Friulia passano a Flavio Pressacco, che ormai all'interno della finanziaria regionale aveva percorso tutto il cursus honorum: da consigliere a vicepresidente, quindi a presidente pro-tempore. La giunta Fontanini cadde di lì a pochi mesi e Nanut rinuncerà all'incarico.

Il resto è storia recente. Nel 1996 infatti Pressacco è stato riconfermato al vertice di Friulia. Al suo fianco c'è però un nuovo cda, che vede alla vicepresidenza Giorgio Demarchi.

AL VIA IERI IN CONSIGLIO IL VOTO SULLA NUOVA LEGGE CHE ASSICURA SPESE PIU' CONTROLLATE

Trasporto locale rivoluzionato

Da gennaio del 1999 le linee verranno amministrate da chi vincerà un appalto decennale aperto anche a ditte straniere

ASSISTENZA Politiche sanitarie I comuni si attivano

TRIESTE — La Federsanità Anci del Friuli-Venezia Giulia, l'organismo dell'associazione dei comuni del Friuli-Venezia Giulia che si occupa di sanità sotto la guida di Giuseppe Napoli, si pone come principale obiettivo quello di concorrere con l'amministrazione regionale alla realizzazione dei contenuti delle dichiarazioni programmatiche della giunta regionale in materia di sanità ed assistenza. Integrazione tra i settori socio-sanitario e assistenziale e in particolare la realizzazione di servizi sociali sul territorio sono stati i punti rivendicati proprio da Napoli, nel corso di un incontro anche con l'assessore regionale alla sanità ed assistenza, Cristiano Degano.

Il presidente Napoli, a questo proposito, ha indicato alcune iniziative già intraprese nel settore della tutela dei minori, dello sviluppo della rete italiana delle «città sane», come pure la necessità dell'accorpamento degli ambiti socio-assistenziali, la nuova distrettualizzazione, la prevenzione, i servizi extra-ospedalieri, la medicina di base, la politica sociale, l'handicap e le rsa.

L'indirizzo che l'amministrazione regionale intende assumere, ha replicato da parte sua Degano, è di dare più peso alla conferenza dei sindaci ed alla loro rappresentatività, per cui in commissione regionale è approvato un provvedimento, collegato alla finanziaria, che si vorrebbe onnicomprensivo delle problematiche di settore, in cui dovendo recepire le osservazioni del tar, preveda che sia l'assemblea di distretto a scegliere il comune capofila, con il voto ponderale per i comuni.

TRIESTE — È tempo di rivoluzione per «bus» e autocorriere. Il sistema dei trasporti pubblici va infatti incontro a una radicale riforma, in base alla quale spariranno, le concessioni regionali per le singole linee. Le quali faranno capo alle varie «unità di gestione» in numero variabile da 12 a 15, che perciò non si limiteranno ai pochi centri di grande potenza (quali Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Monfalcone) che attualmente quasi monopolizzano il settore.

Sarà a tali «unità di gestione» che verrà affidato l'esercizio delle linee, la cui concessione dipenderà peraltro dall'esito delle reative gare, d'appalto. Le stesse aziende municipalizzate diventeranno a rischio, dovendo competere con la concorrenza privata: dal 1° gennaio 1999, infatti, tutte le linee verranno gestite per dieci anni da chi ne avrà ottenuto l'aggiudicazione in base alla migliore offerta.

Però nel frattempo la Regione varerà il nuovo piano del trasporto pubblico locale, nel cui ambito dovranno essere individuate le «unità di gestione». Quanto alle gare d'appalto, esse avverranno su scala comunitaria, per cui saranno aperte anche alle imprese straniere.

I concorsi saranno gestiti direttamente dalle Province, mentre all'Ente regionale resterà il potere programmatico

La Regione intende così scaricare tutte le competenze che non siano programmatiche, responsabilizzando le Province, cui spetterà di fare le gare per le concessioni.

La Regione non taglierà i propri contributi a tale settore (che rappresenta il 3 per cento dell'intero bilancio), però pretenderà più oculatezza da parte dei centri di spesa.



Sarà infatti necessario prestabilire le condizioni di erogazione dei servizi e del loro pagamento. Non vi saranno più, dunque, interventi

a posteriori, a ripiano di disavanzi d'entità imprevedibile.

La relativa legge è approvata ieri in aula (dove per oggi è atteso il voto finale) illustrata da

LEGHISTI SCATENATI, MENTRE LA GUERRA LEGGE UN LIBRO Cecotti saltò sul banco del presidente

TRIESTE — Leghisti scatenati, ieri mattina, in aula. Ogni volta che viene respinta qualche loro istanza, anche la più peregrina, hanno infatti ormai adottato il sistema di reagire minacciando paralizzanti ostruzionismi. Ieri in seno alla riunione dei capigruppo non sono riusciti a ottenere l'anticipata trattazione di alcune loro mozioni: Fabio Sirocco proponeva un ironico plauso al Ppi per aver infiltrato nella Bicamerale un esponente della «Magna Grecia» quale De Mita; Giandomenico Zoratto protestava perché non si dava immediato corso alla legge sui contributi per le vittime delle violenze degli zingari; e l'ex presidente Cecotti pretendeva una condanna del giudizio negativo di Prodi sui referendum, poi non ammessi, proposti da alcune regioni.

In aula hanno poi rinnovato le richieste, scatenando un putiferio. Si sono appellati ai verbali, sostenendo che la giunta si era impegnata a un tem-

po a dar loro soddisfazione fin dalla seduta di ieri. Cecotti è giunto al punto di saltare sulla pedana della presidenza, per sbattere il regolamento sul tavolo di un allibito Matteo Bortuzzo, il leghista che in quel momento presiede i lavori. Poi si è votato, ed è stato stabilito che le mozioni siano inserite all'ordine del giorno, ma all'ultimo punto. Insieme con quella di Durat (Si), per la responsabilità di entrambi i genitori nell'educazione di un figlio affidato a uno dei due.

Nel vivo dei battibecchi — e anche nel pomeriggio, quando Zoratto ha ottenuto l'integrale lettura del verbale della precedente seduta, verbale che in realtà lo smentiva e di cui l'accusa di «manipolazione» — Alessandra Guerra ha preso le distanze dai suoi leggendosi ostentamenti, in aula, un libro (per la completezza dell'informazione: «Dai Celti ai Friulani», di Sergio Zuccolo).

g.p.

NUOVA MANIFESTAZIONE A FIRMANO

Anche il sindaco blocca i camion con i rifiuti

UDINE — Non cessa la guerra dei rifiuti in provincia di Udine. Gli abitanti di Firmiano di Premariacco hanno manifestato ieri davanti alla discarica della «Prefir» dove, nonostante un decreto di sospensione emesso la scorsa settimana dalla provincia di Udine, l'attività di conferimento e smaltimento è proseguita anche in questi giorni. I dimostranti, con in testa il sindaco, Paolo Cecchini, hanno di fatto impedito l'accesso agli autocarri carichi di rifiuti. «Ieri c'è stato un via vai di camion - ha detto Sandro Colussi, del Comitato contro la discarica «Prefir» - perché, ci hanno informato, il provvedimento della provincia non era stato notificato all'azienda. Oggi, appena abbiamo visto la colonna di camion, abbiamo deciso di intervenire. E' una vergogna che, nonostante tutto quello che si è detto su questa discarica, l'azienda possa continuare a fare ciò che vuole».

Il provvedimento della provincia sospende per cinque mesi il conferimento dei rifiuti ed è conseguenza della protesta degli abitanti della zona (esasperati dai disagi, soprattutto puzza) che si protrae da anni e che ha pure

portato a un'inchiesta giudiziaria, tuttora in corso. A quanto si è appreso il provvedimento è stato notificato solo stamane alla società che gestisce la «Prefir», ed entrerà in vigore dalle 24. Ieri sera, comunque, il sindaco aveva emesso un'ordinanza di divieto di accesso alla discarica.

Rifondazione comunista della provincia di Udine ha intanto preso posizione contro lo smaltimento di rifiuti extraregionali nella discarica «Verdeindustria» di San Giovanni al Natisone. «Questo dimostra - secondo Rcf - l'incapacità degli enti preposti di esercitare la funzione di controllo e di gestire l'intero processo di produzione e smaltimento dei rifiuti. Rifondazione comunista - secondo la quale la società pubblico-privata «Ex» avrebbe ammesso di importare rifiuti dalla Lombardia - ha infine ribadito che «le scelte aziendali improvvise aggravano una situazione ambientale già vittima di scelte politiche sbagliate e mettono in luce le contraddizioni che hanno fin qui distinto la politica ambientale della provincia e degli altri enti preposti al controllo».

E ASQUINI ATTACCA IL DECRETO CRUDER

Benzina a prezzo ridotto Le tessere non ci sono

UDINE — Non ha fine l'odissea della benzina a prezzo scontato su tutto il territorio regionale. Con molta probabilità la benzina a prezzo agevolato non sarà disponibile in tutti i comuni del Friuli-Venezia Giulia entro la data prevista del primo aprile prossimo.

Lo ha confermato il presidente della Camera di Commercio di Udine, Guglielmo Querini, presidente anche della Unioncamere regionale, il quale ha ammesso alcune difficoltà nella distribuzione delle tessere per poter acquistare la benzina a prezzo scontato. «Del resto - ha precisato - le procedure erano e sono molto complesse. Quindi è probabile che

ci sia qualche ritardo».

Il presidente dell'Unioncamere Querini ha confermato che sarà il comune Udine (dove sono state presentate 48 mila richieste) a partire per primo con la consegna delle tessere. Da parte sua l'amministrazione comunale ha fatto sapere che organizzerà la distribuzione delle tessere, forse all'Ente Fiera, a partire dal 24 marzo e la ultima entro il 12 aprile.

E sulla «benzina a prezzo scontato» è intervenuto anche Roberto Asquini, ex parlamentare della Lega Nord, oggi responsabile dell'associazione «Linea retta». «La Regione - scrive in una nota

l'ex sottosegretario alle finanze - non ha usufruito dello sconto massimo possibile per le fasce confinarie. Il provvedimento era stato pensato per parificare il prezzo al confine e, sfruttando la legge, scontare di circa 900 lire al litro la benzina della prima fascia, considerando l'accisa scontata e l'iva non più calcolata. La regione invece non è intervenuta sull'accisa, come consentiva la legge nazionale, ma come si legge nel decreto firmato da poco dal presidente Cruder, solo sul prezzo alla pompa. Il pieno in Slovenia conviene ancora e, quindi, c'è il rischio del fallimento economico di tutto il progetto».

L'INTERVENTO «Legge urbanistica Il dovere della giunta è di tutelare il suolo»

«Sull'urbanistica una legge frutto di visioni distorte», titola il Piccolo del 15 marzo scorso, riportando l'intervento del presidente del Collegio costruttori edili di Trieste, Venuti.

Si tratta di una dura requisitoria contro l'intera politica urbanistica regionale degli ultimi anni, a partire dalla legge 52 del 1991, accusata di non avere alcuna correlazione con la gestione reale delle problematiche dell'urbanistica e del territorio.

La soluzione consisterebbe in una revisione totale della normativa vigente, tra l'altro «adeguando ai Comuni le procedure e l'autonomia gestionale del proprio territorio».

Si tratta di un ritornello ripetuto da più parti negli ultimi tempi, per esempio dal sindaco di Trieste, Riccardo Illy, e da altri suoi colleghi, come lo stesso Venuti ricorda.

Se da un lato sono condivisibili gli auspici per una «semplificazione burocratica» sorgono però alcuni dubbi sull'opportunità di delegare in toto ai Comuni la gestione del territorio.

Siccome sui grandi principi generali e astratti (di questi tempi vanno di moda il federalismo, il «decentralismo», l'autonomia) è sempre difficile confrontarsi sul serio, conviene cercare di riflettere su alcune situazioni concrete. Vediamo l'esempio del Piano regolatore di Trieste, che Venuti conosce sicuramente molto bene.

Si tratta infatti di uno strumento urbanistico che tiene in gran conto gli interessi dei costruttori e in disprezzo l'ambiente, il paesaggio e la conservazione delle memorie storico-culturali. Basti dire che a fronte di una popolazione residente di 226 mila unità, che gli stessi studi demografici del Comune stimano si ridurrà a 206 mila entro il 2005, il Piano è dimensionato per 276 mila abitanti dichiarati (ma in realtà per molti di più).

In alcune frazioni dell'altopiano carsico si prevede che aumenti di oltre il 100 per cento (!) il volume totale degli edifici per i soli usi residenziali (esclusi cioè quelli a scopo turistico, commerciale, per servizi, ecc.) in aggiunta alla prevista possibilità di costruire un po' di tutto anche nelle zone classificate agricole.

Numerosi nuovi insediamenti commerciali, industriali, artigianali, turistici e scientifici sono previsti poi in zone verdi di elevato pregio paesaggistico e naturalistico, mentre si continua a ignorare l'enorme patrimonio edilizio inutilizzato (30 mila stanze non occupate secondo il censimento del '91), abbandonato a un progressivo degrado.

L'orientamento della Giunta comunale di Trieste è stato però quello di «resistere» alla maggior parte delle riserve regionali, ma per fortuna - in base alla legge vigente - la Regione può imporre d'ufficio le modifiche respinte dal Comune.

E' facile immaginare cosa succederebbe se i controlli regionali sull'attività urbanistica dei Comuni venissero meno. Oltre a quello di Trieste, si possono citare anche altri Piani regolatori recenti, come quelli di Latisana e di S. Pietro al Natisone, forse ancor peggiori - fatte le debite proporzioni - di quello del capoluogo regionale.

La normativa per la gestione del territorio e le relative procedure amministrative dovrebbero perciò essere riviste in funzione dell'interesse di tutti a un ambiente più vivibile e non scaturire soltanto da mediazioni e «concentrazioni» con le categorie economiche. Bisogna ricordare inoltre che molte complicazioni burocratiche che assillano gli operatori dell'edilizia, derivano dal caos legislativo accumulatosi - specie a livello nazionale - negli ultimi anni. Un guazzabuglio di cui portano responsabilità politica pasticciatori, ma anche quanti hanno difeso e difendono con ogni mezzo lo «jus edificandi», mentre nel contempo restano lettera morta riforme attese da decenni (da quanto tempo si aspetta una legge sul regime dei suoli? E la legge «Galasso» per quanto tempo resterà inapplicata?).

Secondo il Wwf l'urbanistica del 2000 dovrebbe porre innanzitutto il problema della sostenibilità rispetto all'uso del suolo.

Dagli anni '70 a oggi il consumo del suolo in Friuli-Venezia Giulia è proceduto a passi da gigante: mentre la popolazione stagnava (e anzi è leggermente diminuita), l'estensione dei centri abitati e delle altre zone urbanizzate è per lo meno raddoppiata.

Ecco la sfida che la normativa urbanistica e gli strumenti di pianificazione - regionali e comunali - dovrebbero cogliere.

Dario Predonzan
responsabile settore territorio delegazione
Wwf Friuli-Venezia Giulia

PROPAGANDA ELETTORALE

(LEGGE 10 DICEMBRE 1993 N. 515)

In conformità a quanto prescritto dall'art. 1, comma 2, della legge 10 dicembre 1993 n. 515 e dal Regolamento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria del 3 marzo 1997, la O.T.E. - Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A., comunica che questo giornale intende pubblicare propaganda elettorale per le elezioni dei sindaci, dei presidenti delle Province, dei Consigli comunali e dei Consigli provinciali anche nel 30 giorni precedenti la data di inizio delle votazioni fissate per il giorno 27 aprile 1997 e, pertanto, ha predisposto il codice di autoregolamentazione qui di seguito riportato.

PROPAGANDA ELETTORALE CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

- 1) La propaganda per le elezioni dei sindaci, dei presidenti delle province, dei consigli comunali e dei consigli provinciali potrà essere pubblicata nelle edizioni del giornale fino al 25 aprile compreso.
- 2) La prenotazione degli spazi utilizzabili per la propaganda potrà avvenire fino a 3 giorni prima della data richiesta per la pubblicazione.
- 3) Entro i termini indicati dall'articolo precedente il richiedente dovrà consegnare l'annuncio in pellicola.
- 4) La fedeltà di riproduzione delle pellicole dovrà tener conto della tolleranza implicita nel sistema della stampa.
- 5) Eventuali sospensioni delle prenotazioni dovranno essere fatte per iscritto ed essere consegnate fino a 3 giorni prima della prevista data di pubblicazione dal committente munito del documento di prenotazione.
- 6) Il committente responsabile ai sensi dell'art. 29 della legge 25 marzo 1993 n. 81 dovrà fornire le sue generalità e la documentazione idonea a consentire l'accertamento della corretta provenienza delle richieste.
- 7) Saranno impediti fenomeni di accaparramento degli spazi di propaganda elettorale e, in ottemperanza all'art. 15 del Regolamento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria del 3 marzo 1997, a tutte le liste ed a tutti i candidati alla carica di Sindaco o di Presidente della Provincia ovvero a tutti i candidati al Consiglio comunale o al Consiglio provinciale che siano impegnati nella competizione elettorale nel medesimo collegio, sarà consentito, ad identiche condizioni, l'accesso ad analogo spazio di propaganda elettorale già concesso ad altro competitor.
- Nel caso di più liste collegate ad un candidato, ogni lista sarà considerata in modo autonomo.
- Le disposizioni riguardanti la propaganda elettorale concernenti le «liste» nelle elezioni comunali devono intendersi riferite ai «gruppi di candidati» nelle elezioni provinciali.

Sono messi a disposizione della propaganda elettorale:

- n. 240 moduli giornalieri complessivi per l'edizione nazionale;
- n. 240 moduli giornalieri complessivi per ciascuna delle edizioni locali.

L'assegnazione degli spazi sarà operata secondo il criterio della priorità temporale della prenotazione: più precisamente, la selezione avverrà secondo un criterio rigidamente cronologico di ricevimento delle richieste, che sarà attestato dall'apposizione della data e dell'ora sulla ricevuta di pagamento.

Qualora la domanda per una singola edizione della testata superi la disponibilità degli spazi utilizzabili per la propaganda elettorale in conseguenza della eccessiva richiesta di solo alcuni competitori, se non risulterà possibile aumentare gli spazi utilizzabili, per la propaganda stessa, né rinviare la pubblicazione del messaggio al numero ad ai numeri successivi, si procederà ad una riduzione proporzionale degli spazi elettorali già prenotati onde garantire l'accesso a tutti i competitori.

8) Sono forme di pubblicità vietata e non saranno pubblicate, le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto o disegni ed inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica di candidati e/o di programmi e/o di linee, ovvero da una critica motivata nei confronti dei competitori.

9) Si fa riserva di valutare, insindacabilmente, il contenuto della propaganda verificandone la conformità alla legge prima di procedere alla sua pubblicazione.

10) I messaggi di propaganda saranno riconoscibili per la loro specifica collocazione, che resta subordinata all'impostazione tipografica del giornale, e con l'inserimento della scritta «Propaganda elettorale».

11) Le tariffe per l'accesso agli spazi pubblicitari si applicano indiscriminatamente a tutti i richiedenti e sono determinate come segue:

IL PICCOLO (formato modulo mm 35 x mm 39)
EDIZIONE REGIONALE..... L. 114.800 a modulo
EDIZIONI E CRONACHE LOCALI

Trieste.....	L. 59.600 a modulo
Gorizia.....	L. 31.600 a modulo
Gorizia/Isontino.....	L. 31.600 a modulo
Monfalcone.....	L. 31.600 a modulo
Monfalcone/Grado.....	L. 31.600 a modulo
Trieste/Cerizza.....	L. 31.200 a modulo
Trieste/Monfalcone.....	L. 91.200 a modulo

Non saranno applicati sconti né concessi «gratuiti» e neppure saranno operati sconti o commissioni d'agenzia.

Alle tariffe vanno aggiunte le spese e l'IVA nella misura di legge.

12) La parità di trattamento dei candidati, ai sensi delle disposizioni dei precedenti articoli, sarà assicurata anche in occasione del secondo turno elettorale del giorno 11 maggio 1997 al quale si dovesse procedere nei singoli collegi.

In occasione del secondo turno elettorale la propaganda potrà essere pubblicata nelle edizioni del giornale dal 28 aprile al 9 maggio compreso.

13) Qualunque interessato, previa richiesta scritta, potrà verificare in modo documentale le condizioni praticate per l'accesso agli spazi di propaganda nonché i listini in relazione ai quali sono state determinate le tariffe.

Il presente codice è a disposizione di chiunque intenda prenderne visione presso le redazioni de «Il Piccolo»:

TRIESTE - Via Guido Reni 1, tel. 040/3733111

GORIZIA - Corso Italia 74, tel. 0481/530035

MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. 0481/790201

La O.T.E. Spa elegge domicilio per ogni e qualsiasi comunicazione in via Guido Reni n. 1 - Trieste.

Sono incaricati della raccolta delle prenotazioni gli uffici della Società Pubblicità Editoriale Spa di:

TRIESTE - Piazza dell'Unità d'Italia 7, tel. 040/366565

TRIESTE - Galleria Tergestee - Via Einaudi 9/B, tel. 040/366766

GORIZIA - Corso Italia 54, tel. 0481/537291

MONFALCONE - Largo Anconetta 5, tel. 0481/796229

UDINE - Via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611

PORDENONE - Largo S. Giovanni 9, tel. 0434/553670

MILANO - Viale Milanofiori - Str. 3a Pal. B/10 - Assago, tel. 02/575771

BOLOGNA - Via Gramsci 7, tel. 051/253267

FIRENZE - Viale Giovine Italia 17, tel. 055/2346043

ROMA - Via Carlo Pesenti 130, tel. 06/41896311 - PADOVA - Via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583

TRENTO - Via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886266.

ANCHE I PREZZI BLOCCATI TRA LE NOVITA' '97

A Lignano una estate nel segno dello sport

MILANO — Il Commissario dell'Azienda di promozione turistica di Lignano Carlo Teghil e l'assessore al Turismo del Comune Roberto Forster, accompagnati dal direttore dell'Apt, Giovanni Fusco, hanno illustrato ieri al Circolo della stampa di Milano i lineamenti della nuova stagione balneare che ha l'obiettivo di mantenere inalterate le quote di mercato consolidate in questi ultimi anni nello scenario delle località turistiche dell'Alto Adriatico.

Le idee sono molte e convincenti. La prima si chiama Estate dello Sport e prevede un intenso programma di manifestazioni e animazioni che consentiranno agli ospiti di essere spettatori e anche protagonisti dei vari appuntamenti previsti. La seconda è il mantenimento delle tariffe spiaggia ai livelli del 1996. E la ripetizione dell'iniziativa del Difensore del turista che seguirà e risolverà tutti i problemi che possono coinvolgere i bagnanti negli aspetti molteplici della vacanza, sulla spiaggia, negli alberghi nei negozi e nei locali pubblici.

Anche quest'anno sono previste per i più giovani animazioni speciali lungo l'arenile e nelle vie della località, cui si aggiungono a Sabbadoro - i babyclub e i miniclub per l'assistenza gommaliera in spiaggia dei bambini fino ai dodici anni. Inoltre quelli minori di otto anni riceveranno ingressi gratuiti nelle principali attrazioni che arricchiscono il soggiorno nel grande centro balneare friulano quali il Parco Zoo, l'Aquasplash e il Parco Junior appena istituito.

Proseguirà anche la politica di valorizzazione del comprensorio lagunare e in particolare di Marano, Palazzolo e Premencio legate storicamente alla na-

scita di Lignano con le crociere del «Dolce e Salato» che hanno ottenuto un successo notevole l'estate scorsa (oltre 8000 partecipanti) e che inizieranno questa volta i primi di aprile per continuare a fine ottobre.

Intanto sta per partire - dopo quelle d'autunno e d'inverno - la nuova campagna pubblicitaria sia in Italia, sia nei Paesi dell'area tedesca. In Italia il nuovo testimonial di Lignano sarà una sirena tutta d'oro, accompagnata dallo slogan «Lignano ti amo». E un «amarcord» della Donna Blu che negli anni '60/'70 - come ha ricordato Carlo Teghil - segnò l'affermazione della spiaggia nel panorama dell'offerta turistica: un'immagine magica che segna il passaggio dalla realtà al mito.

Wilkommen an Bord! Benvenuto a Bordo! Suonerà così, invece, il messaggio rivolto al mercato turistico tedesco. Esso sarà sostenuto da un'immagine fantasiosa che presenterà Lignano come una nave da crociera, giocando sulla forma della penisola che vista dall'alto sembra effettivamente una grande imbarcazione che solca il mare.

Il Comune ha deciso di dedicare un'attenzione particolare anche allo sport, agli spettacoli e alla cultura elaborando un programma che, oltre all'Italian Baja, svoltosi già a fine febbraio, prevede per il 22 e il 23 marzo, il Premio internazionale di go-kart a Pineta il Triathlon in maggio.

All'avvio della stagione darà infine sapore la nuova edizione del Premio Hemingway che ha conquistato ormai uno stabile posto di rilievo nel panorama culturale italiano e che quest'anno si è arricchito di una nuova sezione dedicata al settore dell'informazione radiotelevisiva.

CAUTI MA FERMI I COMMENTI DEI SINDACATI DOPO L'ACCORDO CHE SARA' SOTTOPOSTO OGGI ALL'ASSEMBLEA

«Ora la Stock deve risanarsi»

Catalano (Cgil): «L'azienda non ha più alibi» - Coppa e Visentini (Cisl e Uil): «Impossibile ottenere di più»

FRA LE COMPONENTI DELLO SCALO Distensione in porto: «C'è posto per tutti»

Servizio di
Massimo Greco

Dal Comitato portuale arriva un incoraggiamento alle imprese: avanti con il consorzio volontario per la gestione della manodopera. L'invito di Michele Lacalamita, nel corso della riunione di ieri mattina, è stato fatto proprio da tutti le componenti economico-sociali dello scalo triestino.

La Cgil, per bocca di Fabio Sanzini, ha chiesto un incontro tra le organizzazioni sindacali e l'utenza, per meglio conoscere criteri e indirizzi, che presiederanno alla stesura dello statuto consortile, e per sollecitare il rispetto dell'art. 17 della legge di riforma 84/94. Ai primi d'aprile, tra l'altro, una delegazione della Filt-Cgil nazionale si vedrà a Trieste con Lacalamita.

E' parso di capire che nel breve dibattito, svolto durante la seduta del Comitato, abbiano prevalso, dopo il surriscaldamento polemico delle ultime settimane, i toni morbidi. La parola d'ordine è «in porto c'è posto per tutti». D'altronde la stessa Compagnia partecipa, insieme a una dozzina di aziende, ai lavori preparatori della costituente struttura consortile, che sarà chiamata ad amministrare l'avviamento della manodopera.

Tutto risolto? Non esageriamo. Il bello comincia proprio adesso. Lunedì pomeriggio i rappresentanti delle imprese,



Lacalamita:

«Avanti

con il consorzio
volontario»

interessate a varare il consorzio, hanno discusso sull'impostazione, sul funzionamento, sui tempi di attuazione dell'iniziativa. Esiste già una bozza di statuto, preparata dall'avvocato Canepa, esperto amaritimita livornese.

Tra imprese e Compagnia c'è più di una diver-

sità di vedute: le prime vorrebbero procedere con celerità e premura perché nel «bacino» di manodopera consortile entrino anche i loro dipendenti. La Compagnia preferisce studiarsi con attenzione la «bozza Canepa», non è troppo persuasa del fatto che i dipendenti delle imprese entrino nella partita, chiede che si tenga in considerazione lo statuto elaborato a Civitavecchia. «Il ministro Burlando - osserva il presidente della Compagnia portuale, Piero Bessi - ha garantito che il contestato art. 17 verrà rivisto: non è allora più corretto e più prudente attendere la revisione ministeriale?».

La pensa diversamente - ma senza gettare benzina sul fuoco - Francesco Slovicich, presidente dell'utenza: «Beh, lunedì io avrei chiuso volentieri e la maggioranza dei partecipanti era d'accordo con me. Non possiamo continuare a convocarci a vuoto, la Compagnia deve capirlo», il timore di Slovicich è che «si tiri troppo in lungo, il consorzio non si faccia e scatti così la seconda ipotesi prevista dalla legge: l'agenzia, che ripristinerebbe il monopolio della Compagnia».

Ma imprese e Compagnia, per ora, non vogliono rompere la trattativa. Si discuterà: un pizzico di Canepa, una spruzzata di Civitavecchia. «Ma - s'impunta Slovicich - su una questione non transigiamo: la tutela della libertà imprenditoriale in porto».

«A questo punto la Stock non ha più alibi. Il gruppo dirigente dovrà assumersi la responsabilità del piano di risanamento e rilancio, quell'accordo li impegna. Il resto lo dirà l'assemblea convocata per domani (oggi). Avaro di commenti più del solito il segretario della Cgil, Waldo Catalano, attende il responso dell'assemblea per dare giudizi più approfonditi sull'ipotesi di accordo raggiunto lunedì in tarda serata all'Assindustria con la Stock.

Un'intesa che chiude una vertenza durissima ma anche innovativa tra l'azienda, che ha annunciato un piano di ristrutturazione e investimenti con però ben 111 licenziamenti e Cgil, Cisl e Uil che per la prima volta si sono trovati di fronte a una realtà industriale pronta a investire non solo negli incentivi ma anche nella ricollocazione della gente. La Stock come è noto ha incaricato una società leader di reoutplacement per ricollocare gli esuberanti.

Stamani i lavoratori in assemblea comunque diranno cosa pensano dell'accordo. «Saranno loro ad accettarlo o meno - commenta, ugualmente cauto, il segretario della Cisl, Paolo Coppa - è comunque un accordo che ha un suo valore. Può reggere, abbiamo fatto un passo avanti con l'azienda che ha fatto grosse aperture. Anche se molti dubbi e le cose da verificare restano».

Sullo stesso tono pure il segretario della Uil, Luca Visentini: «A caldo posso dire che più di così non si poteva ottenere. E' un'ipotesi di accordo e per mettere la parola fine aspettiamo l'assemblea di domani (oggi ndr). Abbiamo messo in atto tutti gli strumenti di tutela possibili. Rimane il disagio per la riduzione del personale, servirà un monitoraggio costante».

Il problema vero è che il sindacato, pur avendo chiuso con meno danni

possibile anche questa vertenza, si sta ponendo un problema più generale sulla situazione economica triestina che sta vivendo un picco negativo della sua crisi. Cgil, Cisl e Uil nei prossimi giorni hanno annunciato una riflessione a tutto campo: le organizzazioni sindacali non affronteranno più i problemi e le crisi aziendali «caso per caso».

Ma ecco in sintesi i principali punti dell'accordo. Gli esuberanti complessivi da 111 sono diventati 97. Ma da questi bisogna togliere 7 persone che hanno dato le dimissioni. 19 poi hanno maturato i requisiti per andare in mobilità e slittare in pensione. 22 dipendenti saranno avviati nelle terzizzazioni, 7 infine utilizzeranno il part-time. In totale dunque circa 42 esuberanti reali. L'azienda come detto comunque si è impegnata a ricollocare i dipendenti in esubero e per questo ha incaricato la società Dbm Italia-Chr Executive. Al personale che sottoscriverà accordi individuali poi l'azienda corrisponderà 765 mila lire mensili lorde per un massimo di 48 mesi.

In dettaglio poi i part-time (un primo gruppo di 7) saranno inseriti nei settori della logistica integrata, della pulizia, la mensa, la sorveglianza e l'agenzia di marketing. Le aziende, contattate dalla Stock, avrebbero garantito l'assorbimento di un numero minimo di 22 dipendenti.

Gli umori dei lavoratori si misureranno stamani durante l'assemblea a Zaula.

Giulio Garau

Il vescovo incontra gli operatori artigiani



Questa sera, alle 19, il vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, compirà una visita nella sede dell'Associazione artigiani, in occasione della ricorrenza di san Giuseppe artigiano. All'incontro parteciperanno i dirigenti di tutte le categorie, insieme al presidente, Fulvio Bronzi. E' questa la prima visita del nuovo presule agli operatori del settore artigiano, che intendono però chiedere al Vescovo di far diventare l'incontro una consuetudine, per celebrare ogni anno il patrono della categoria.

DUE GIORNI ALLA MARITTIMA

Un patto per il lavoro in una città in crisi: la Cisl va a congresso

«Un patto per il lavoro». E' questo il tema del nono congresso Unione sindacale territoriale della Cisl che si apre questo pomeriggio alla Marittima e che si concluderà domani. Un congresso che cade in un momento molto delicato per il paese e per la città. E che domani vedrà anche le elezioni della nuova segreteria, del consiglio generale e dei delegati per il congresso regionale.

Oggi i lavori si apriranno alle 15.30 con le formalità di rito ed entreranno nel vivo alle 16 con la relazione del segretario uscente Paolo Coppa che, a quanto si sa, dovrebbe essere riconfermato. Alle 17 seguiranno gli interventi degli invitati mentre alle 18 inizierà il dibattito.

La giornata di domani vedrà la ripresa del dibattito alle 9 e le conclusioni con l'approvazione delle mozioni alle 13. Alle 15.30 poi ci sarà l'apertura dei seggi elettorali per l'elezione del Consiglio generale Ust e i delegati del congresso regionale oltre che il collegio sindaci e revisori.

Al centro del dibattito appunto il lavoro. Saranno toccati tutti i nervi scoperti della grave crisi economica che affligge la città. Ma si parlerà anche dei risultati raggiunti e poi l'attenzione si sposterà su altre emergenze che interessano la città.

In particolare quella degli anziani, dei disabili e degli emarginati in genere che interessano in particolare il pianeta della sanità. Ultimo tra i temi, non per importanza, il problema attualissimo della casa.

C'E' UN'IPOTESI DI INTESA TRA CAON E LA GES.COM.

«Da Ugo»: con sabato la chiusura Si tratta con i possibili acquirenti

I Supermercati della calzatura da Ugo di via Filzi e via Dante (ma anche quelli regionali ed extra-regionali) chiudono i battenti il 22 marzo prossimo e i dipendenti vanno in mobilità. Sono ottanta in tutto nel gruppo, 11 di Trieste, di cui ne rimangono solo otto perché in tre hanno dato le dimissioni.

E' stata per ora perfezionata un'ipotesi di accordo con la Ges.Com., una società con sede a Pordenone che rappresenta una cordata di imprenditori locali: solo se tale intesa andasse a buon fine i punti vendita riapriranno.

Ed ecco la novità: la Ges. Com. ha inviato come rappresentante legale per trattare con Ugo Caon la cessione delle aziende Pierpaolo Cerani, tren-

tacinquenne, attuale titolare a Trieste dei Laboratori Biomedicali Diaco.

Quest'ultimo, noto alle cronache per l'eclatante «serrata» della Diaco in seguito all'inasprimento di vertenza sindacale interna (poi risolta), ha però smentito per telefono qualsiasi coinvolgimento nell'affare «Supermercati da Ugo» nonostante il suo nome compaia in calce nell'ipotesi di accordo siglata il 14 marzo scorso.

«Il titolare dei Supermercati da Ugo si farà carico di pagare il Tfr ai dipendenti - spiega Paolo Persi della Fisacat Cisl che ha condotto la trattativa insieme alla Filcams-Cgil - che poi saranno riassunti obbligatoriamente dalla prossima gestione». I sindacati hanno chiesto garanzie sul riassorbimento e sul fatto

che non ci sarà nessun periodo di prova. I lavoratori in pratica avranno un contratto a termine per 12 mesi, il tempo necessario ad ultimare le procedure di liquidazione. Una volta avvenuta la cessione di attività il contratto passerà da «tempo determinato a indeterminato».

Una cessione, quella dei Supermercati da Ugo di Ugo Caon, dovuta come è noto alla «gravissima situazione economica e finanziaria». Ora fra la Supermercato da Ugo e la Ges.Com. - come sta scritto nell'ipotesi di accordo - sono in corso le trattative per la stipula di un contratto di affitto di azienda. Se l'operazione non dovesse concludersi positivamente, l'ottantina di dipendenti, compresi gli otto di Trieste, rimarrebbero sulla strada.

g. g.



Pierpaolo Cerani

ALTRI QUATTRO RUMENI BLOCCATI DAI CARABINIERI

Processione di clandestini sui sentieri dell'Altipiano

Mentre l'opinione pubblica è concentrata sull'esodo degli albanesi verso la Puglia, Trieste continua a essere un «cancello» privilegiato per altri clandestini. Domenica scorsa, ma lo si è saputo solo ieri, i carabinieri della Compagnia di Aurisina, nell'ambito dei servizi finalizzati al contrasto dell'immigrazione clandestina, hanno fermato quattro rumeni, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, entrati illegalmente in territorio nazionale. I quattro sono stati accompagnati al valico ferroviario di Villa Opicina per l'espulsione.

D'altra parte la Polizia di frontiera rende noto che dal primo marzo sono stati individuati ben 31 clandestini: tra essi nigeriani, liberiani, macedoni e romeni.

NUMEROSE DENUNCE DELLA POLIZIA Passeur di uomini e auto

L'opera di controllo degli agenti della Polizia di frontiera di Trieste ha permesso recentemente d'individuare ai valichi di confine una serie d'illeciti per i quali diverse persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

Al valico di Ferneti i poliziotti hanno denunciato a piede libero il bosniaco Suleiman Ferik, del '74, che aveva il passaporto croato falsificato nella foto e nei dati anagrafici. Analoga sorte a Villa Opicina per l'algerino Ali Kamel Damierl, del '72, che aveva carta d'identità e patente false. Per lui sono scattati anche accertamenti della Digos.

Una rumena regolarmente residen-

te in Italia, a Cisterna di latina, Zenobia Civica, del '72, in seguito a un appostamento è stata bloccata con a bordo della sua Opel «Omega» quattro connazionali clandestini. La ragazza è stata denunciata a piede libero e l'autovettura sequestrata.

Lo stesso provvedimento è stato adottato nei confronti del marocchino Halibi el Mahjoub, classe '65, che aveva una falsa delega per guidare un'Audi «100» immatricolata a Milano che si sospetta rubata, dello spallino Ivan Sego, classe '42 bloccato alla guida di una fuoristrada Cheero-ke con targhe elvetiche, rubata a Lucerna e con documenti contraffatti.

A ROMA DAVANTI ALLE TELECAMERE RAI: CONFERMA DEL CONTENUTO

Riemerge l'oro degli ebrei

La commissione: «In mancanza di eredi legali i beni andranno a quelli morali»



Dopo la prima, il mese scorso, sono state finalmente aperte ieri a Roma le altre quattro casse, o in linguaggio burocratico bisacce, contenenti i beni personali appartenuti agli ebrei della comunità di Trieste deportati dai nazisti nel gennaio 1944.

Per la prima volta invece è stato concesso alle telecamere della Rai di riprendere il cosiddetto «tesoro degli ebrei», il cui valore pecuniario già da tempo si sapeva essere limitato. Le immagini sono state trasmesse ieri nel corso del telegiornale serale della Rai del Friuli-venezia Giulia.

Non vi sono state comunque sorprese, poiché l'elenco dettagliato

degli oggetti era risaputo: tra gli altri 300 orologi, oltre 100 braccialetti e catenine, quasi 200 anelli, altrettante spille e catenine, poco meno di 400 monete d'oro. Accanto a questi una serie di altri oggetti, i più disparati, quasi tutti in oro: portasigarette, portasigari, tagliasigari, penne, vassoi, sigilli...

Le casse erano state recuperate, grazie all'intervento dell'avvocato Manlio Cecovini, dal Governo militare alleato a Klagenfurt e riportate a Trieste nel '52. Solo una minima parte dei beni razzisti aveva potuto essere riconosciuta e quindi restituita ai legittimi proprietari, molti dei quali non erano soprav-

vissuti all'Olocausto. Dal '62 il «tesoro», o meglio la sua parte rimanente e invero la più cospicua, giaceva a Roma.

Ora entro due mesi la speciale commissione ministeriale dovrà dare indicazioni al Ministero del tesoro sulla destinazione dei beni.

Il presidente dell'organismo, Domenico Marchetta, ha anticipato che, per quanto possibile, si tenterà di restituire gli oggetti ai legittimi proprietari o ai loro eredi. Stante la difficoltà dell'operazione, Marchetta ha precisato che, in mancanza di eredi legali, i beni andranno a quelli morali delle vittime del nazismo, verosimilmente la comunità ebraica triestina.

film, musica, concerti, come al cinema, come a teatro

Amplificatori Dolby Surround ProLogic e Dolby Digital AC3, casse acustiche, subwoofer, televisori, videoregistratori, lettori laserdisc, ricevitori satellite, videoproiettori su grande schermo (sia tubi che LCD) e tutto quello che serve per ricreare...

il vero cinema nel salotto di casa tua

Studio Giovanna Malani

RADIO RESETTI

Tre sale attrezzature audio/video
Show room Bang & Olufsen
Centro installazione Dstv (Digital Satellite)
Consulenza e progetto posizionamento impianti

in via Cumano 7 a Trieste

NEL CENTRO-DESTRA I GIOCHI SEMBRANO ORMAI FATTI: ALLEANZA NAZIONALE CORRE PER CONTO PROPRIO

Polo alla deriva, Roma decide

Dressi candidato sindaco, Menia capolista, ma il centro adesso si organizza e pensa a Donaggio

PARLA PAOLO GHERSINA
«Al candidato consiglio un viaggio tra la gente, per spiegare e spiegarsi»

«La giunta non sempre all'altezza dei compiti»



Da parte di Paolo Ghercina, consigliere regionale del Pds, un unico suggerimento al candidato Illy. Fare alcune assemblee e alcuni «viaggi metropolitani» insieme a lui, a Cristiano Degano, a Francesco Russo e a don Mario Vatta per ascoltare, quartiere per quartiere, le difficoltà altrui. E per spiegare le proprie come pubblico amministratore. Un bagno tra la gente, senza uomini (o donne) di pubbliche relazioni e senza preoccupazioni di marketing, «utilizzando» - dice Ghercina - quel vecchio strumento del porta a porta che, emendato dalle nefandezze dei partiti della prima Repubblica, rappresenta ancora la nobiltà dell'impegno politico e amministrativo.

In Comune siete usciti da ApT. Una presa di distanza nei confronti di questo laboratorio politico? ApT non esiste più perché era una mera espressione consiliare alla quale i Verdi non si sono mai abituati. Il disfacimento di ApT è dovuto ai conati suicidi di quell'area laica, socialista, repubblicana e libertaria che, o trovava un punto di aggregazione che non fosse una sommatoria di sigle, o crepava. Una serie di forze ora sono confluite nel Pds, in Forza Italia o nel Ppi e noi Verdi siamo rimasti l'unico punto di riferimento. Per questo abbiamo accentuato la nostra apertura a temi, sensibilità e contributi provenienti da quest'area, non solo dall'ambientalismo storico.

I Verdi sono stati molto critici nei confronti del Tergesteo a mare. Come conciliate la vostra posizione con quella di Illy? A Illy ci accomunano il desiderio di rinnovamento della politica, la collocazione internazionale di Trieste, il rispetto e la valorizzazione delle minoranze e la spaziosa ricerca di occasioni di sviluppo innovativo. Su altri contenuti, abbiamo sensibilità profondamente diverse. Il Tergesteo a mare non era negli obiettivi concordati e contraddiceva a

un aspetto fondamentale del programma del primo mandato, che certamente sarà riconfermato nel secondo, è cioè il recupero dell'area del portovecchio ad attività diportistiche, turistiche e di servizio.

Per quanto riguarda il prg? Abbiamo ritenuto necessario approvarlo dopo 25 anni, pur con profonde divergenze sui suoi contenuti. Per questo siamo già d'accordo con Illy che, nel prossimo mandato, sarà necessaria una nuova analisi generale, che operi alcune scelte precise sul futuro della città, totalmente assenti in questo prg. Chiediamo anche che ci sia una sensibilità ambientalista nell'esecutivo, per quanto riguarda la competenza sul territorio, e il gradimento della coalizione sulla gestione urbanistica.

Che cosa vi ha messo più a disagio in questi tre anni? L'isolamento in cui il sindaco è stato messo da parte della sua giunta, in molti casi non all'altezza dei compiti indicati da Illy e dalla coalizione. Avremmo voluto essere messi in condizione di dargli quel contributo di collegamento con la realtà quotidiana, con i cittadini che vivono, oltre che i grandi indirizzi, la concretezza del rapporto con l'amministrazione e con i servizi da essa resi.

Quindi un impegno per il secondo mandato?

Oggi, portate a casa alcune modifiche della mentalità complessiva della città, ci resta il grande compito della riqualificazione urbana, il problema degli anziani, la valorizzazione del patrimonio ambientale, che consentirebbe una grande iniziativa internazionale, al posto della periferizzazione strisciante di tutto il territorio provinciale. Ciò sarà possibile se le forze dell'Ulivo, nel sostenere Illy, riusciranno a raccogliere quel consenso che lo porti ad avere tempo di arricchirsi di contributi che, nella sua storia, sono evidentemente assenti.

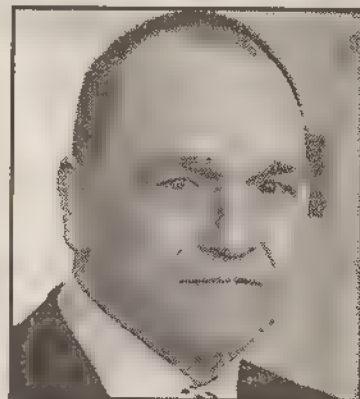
ar. bor.

Servizio di

Fabio Cescutti

Il Polo si sgretola. L'altra sera la direzione provinciale di Alleanza nazionale ha deciso di presentare autonomamente una propria lista in antitesi al centro del centro-destra. Sarà guidata da Sergio Dressi. Il capolista risulta Roberto Menia, seguito nell'ordine da Claudio Schwarzenberg, sindaco del libero comune di Fiume in esilio e presidente della Banca di credito cooperativo di Roma. Seguiranno i consiglieri comunali uscenti, Bruno Sulli e Francesco Serpi, nonché Piero Tononi. Ma Menia assicura che nell'elenco figureranno molti indipendenti. E annuncia sorprese.

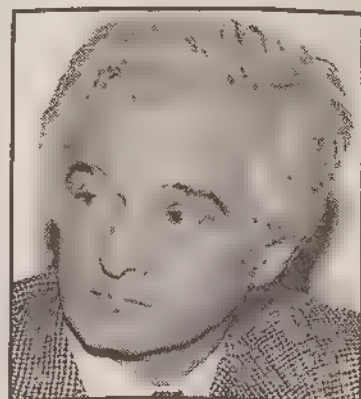
Stando alle voci, An potrebbe raccordarsi con il Patto Segni che a



Trieste, da qualche tempo, ha cambiato completamente linea e si è inquadrato su posizioni diverse da quelle che erano state portate avanti dalla gestione che sostanzialmente faceva riferimento a Giorgio Tombesi.

Oggi a Roma si svolgerà il vertice del Polo. Tutto sembra scritto anche se ieri, a tarda sera, qualche voce parlava di un nuovo possibile ri-congiungimento. Sul fronte di An, Menia, fin dalla mattinata, era sta-

E i fautori dell'ex sindaco: «Altro che scelte autonome»



to categorico. «Il Polo? Adesso ognuno va per la sua strada, lo aveva pensato fin dall'inizio Forza Italia, ma al secondo turno si vedrà». Ognuno gioca dunque le proprie carte. Ma, sempre stando alle indiscrezioni, An nei giorni scorsi avrebbe fatto un ragionamento molto preciso: Illy o Donaggio rappresentano lo stesso mondo con due facce diverse; la cultura dell'opposizione per certi aspetti premia; e, soprattutto, in caso di ac-

cordo nel Polo e di eventuale vittoria, il partito di Fini non si nasconderebbe la difficoltà di individuare il personale politico cui affidare prestigiosi incarichi di giunta.

L'ultima parola spetta oggi al confronto nazionale del centro destra. Ci sarebbero pressioni per candidare comunque Adalberto Donaggio alla guida di un contenitore comprendente Forza Italia e Lista, Ccd e Cdu. La matassa, per forza di cose,

si dovrà sciogliere, fra oggi e domani. Anche perché il conto alla rovescia parla di dieci giorni alla chiusura delle liste, prevista il 29 di queste mese. Poco, in politica quasi niente.

Remo Pistori, a nome del comitato per il futuro di Trieste, intanto, se la prende con il Polo, incapace di trovare un accordo in sede locale tanto da essere costretto a rivolgersi a Roma «per far benedire dai vertici nazionali il candidato che dovrà opporsi alla rielezione di Riccardo Illy». E aggiunge, con riferimento a questa decisione: «C'è la più tragica mancanza di cultura dell'autonomia amministrativa e della dignità della città: gli elettori triestini non sono così sprovveduti e sapranno dare il giusto peso agli atteggiamenti da politici, vecchia maniera, che sono sotto gli occhi di tutti».

L'INTERVENTO

Non diciamo eresie: Cervesi e Terpin «politici» da sempre

Il 27 aprile andremo alle urne con sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza naturale; questa è la prima volta che avviene in una grande città da quando è entrata in vigore la legge per l'elezione diretta del sindaco. Complimenti. La nostra città doveva avere anche questo record negativo...

Per evitare che questo possa accadere di nuovo dobbiamo cercare di capire perché ciò sia avvenuto e di chi sia la responsabilità. A questo proposito è importante ricordare il meccanismo elettorale. Il sindaco è eletto direttamente dai cittadini ed è sostenuto da una maggioranza che lo ha indicato e che, a sua volta, è stata accettata dal sindaco stesso con la quale ha concordato un preciso programma. In questo modo la stabilità è garantita, a meno che il sindaco o la maggioranza non abbiano più fiducia l'uno dell'altra. Risulta chiaro ed evidente che, proprio per il meccanismo elettorale, l'opposizione non può sfiduciare sindaco o giunta non avendone i numeri.

Cosa è quindi successo che ha portato Trieste a essere la prima e l'unica delle grandi città ad andare anticipatamente al voto? Molto semplicemente: tra il sindaco Illy e la sua maggioranza dell'Ulivo è venuto a mancare il rapporto di fiducia. La responsabilità del voto anticipato - costi economici compresi - è loro.

Il tentativo di far cadere questa responsabilità sull'opposizione, oltre a essere ridicolo, diventa intellettualmente disonesto, nel momento in cui colui che si dichiara stufo e disgustato, e comunque non più in grado di tollerare il comportamento dell'opposizione o di parte di essa, si ripresenta. Risultato infatti del tutto evidente che egli, in un sistema democratico libero, potrà al massimo scegliere la propria maggioranza (libero perché l'opposizione mi permetta di sottolineare che non perché l'aggettivo democratico è stato troppo spesso usato in passato per mascherare regimi totalitari).

A questo punto i conti non tornano: Illy si dimette perché in contrasto con l'Ulivo, e (dato per scontato che non può scegliersi una diversa opposizione) si ripresenta con la stessa maggioranza? E l'Ulivo triestino, scaricato e maltrattato, è ancora disposto a sostenerlo? Quello che sta avvenendo in questa città è assolutamente kafkiano.

Tutto ciò è spiegabile soltanto seguendo una logica di «potere», in quanto Illy sa benissimo che senza il sostegno dell'Ulivo non potrebbe essere rieletto e, a sua volta, l'Ulivo senza Illy non avrebbe alcuna speranza di vincere le elezioni. Quindi siamo a punto e a capo: Illy e l'Ulivo non si sopportano, ma, per non perdere, hanno bisogno l'uno dell'altro.

A guardar bene una novità ci sarebbe ed è rappresentata dalla ormai famosa lista civica della cosiddetta «società civile», così definita in quanto i suoi esponenti sono coloro che hanno sempre lavorato fianco a fianco al potere politico (leggi Cervesi e Terpin), e distinta dall'altra società presumibilmente «non civile» e «incivile» nella quale si ritrovano tutti coloro che non essendo stati gratificati da potenti di turno si vedono costretti a un comune mortale lavoro. Quale funzione ha questa lista oltre a quella di fare da specchio tra le alodoli nei confronti di qualche sprovveduto elettore di centrodestra? L'obiettivo è quello di avere un certo numero di consiglieri yes-man che, svincolati «tutto da tutti», rappresentando solo se stessi, possano rispondere esclusivamente ad Illy in persona. Qualche figura facciano i partiti dell'Ulivo? Evidentemente gli elettori, da parte mia mi permetto di sottolineare che tutta questa messa in scena, se sfortunatamente dovesse riuscire, non ci darebbe - tra l'altro - alcuna garanzia di dover nuovamente ricorrere ad elezioni anticipate, in quanto a sostanzialmente al massimo otterremo quello che abbiamo avuto negli ultimi tre anni. Se ritenete che questo sia sufficiente per una città in declino come la nostra...

Silvia Acerbi
 Capogruppo Consiglio Provinciale
 Forza Italia

DECISIONE UFFICIALE DEL SEGRETARIO NAZIONALE MARINI

Il Ppi in corsa col suo simbolo

Sarà l'ex primo cittadino a dover dire se accetta la sostituzione dei 4 partiti all'Ulivo

IN POCHE RIGHE

Il Partito umanista presenta Rosenwirth Prc raccoglie le firme

● **RIFONDAZIONE** - Il partito di Rifondazione comunista chiede a tutti i cittadini, i simpatizzanti, gli elettori, di firmare per la presentazione della lista alle prossime elezioni comunali. E possibile firmare, si legge in una nota, nella sede di via Tarabocchia 3, preferibilmente dalle 16.30 alle 20, oppure nelle case del Popolo di Poniziana, Borgo San Sergio e Sottolungara. Rifondazione invita infine tutti i cittadini ad aderire alla sottoscrizione elettorale.

● **PARTITO UMANISTA** - La lista è pronta e il candidato sindaco sarà Pietro Rosenwirth. Le firme si raccolgono fino a sabato dalle 16 alle 19 in via San Lazzaro e da martedì 25 a venerdì 28 dalle 15 alle 20, ancora in via San Lazzaro.

● **MOVIMENTO MONARCHICO ITALIANO** - Il congresso del Mmi si svolgerà venerdì nella sala convegni dell'Hotel Milano alle 18 in prima convocazione e alle 18.45 in seconda. All'ordine del giorno sono previste le relazioni congressuali. Sarà svolto un dibattito sulla situazione politica triestina. Si voteranno il nuovo presidente e il nuovo direttivo.

● **DE' VIDOVI** - «Respingo decisamente le affermazioni dell'esponente dell'Arcigay e Arcilesbica Fabio Omero circa una mia proposta di istituire "una specie di lager" per gli ammalati di Aids». Lo afferma in una nota lo stesso de' Vidovich. «Vero è - aggiunge - che sono stato tra i primi a propagare l'esistenza della terribile malattia: in quell'occasione ho fra l'altro proposto l'istituzione di reparti ospedalieri specializzati per il ricovero dei degenti che sono stati poi attuati senza che nessuno li considerasse lager».

I Popolari hanno preso la loro decisione. Presenteranno una propria lista e il loro simbolo. La benedizione è arrivata direttamente da Roma, dove Francesco Russo ha incontrato ieri il segretario nazionale Franco Marini. Riconfermata, quindi, anche a Trieste, la linea già indicata a livello nazionale: nei comuni sopra i 15 mila abitanti il Ppi si presenta autonomamente, senza confluire in un eventuale mega-cartello dell'Ulivo.

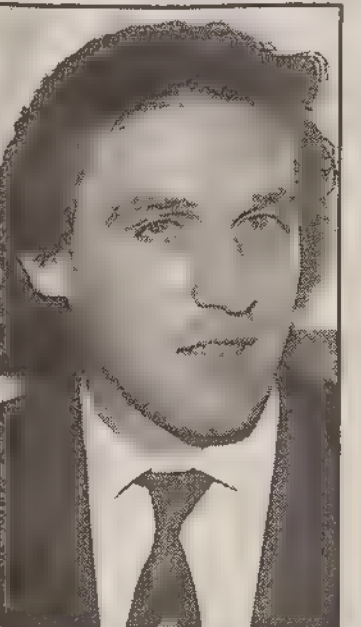
La scelta è stata comunicata ieri sera a Illy, nella riunione già fissata con tutti i segretari della coalizione di centro-sinistra per la definizione del programma. Se l'ex sindaco non accettasse, privilegiando fino all'ultimo la formazione di uno schieramento compatto dell'Ulivo sotto un unico simbolo, il Ppi ha già deciso di correre comunque da solo, presentando al primo turno un candidato di bandiera per poi appoggiare Illy in seconda battuta.

La decisione dei Popolari, con tutta probabilità, avrà un effetto a catena: anche Pds, Verdi e Uscorreranno con i propri simboli e candidati. A questo punto la palla ritorna a Illy. Accetterà la decisione dei partiti e si farà sostenere dai quattro simboli accanto a quello della «sua» lista civica? O preferirà sfidare, supportato solo da quest'ultima, «avversari» che partono da una posizione certamente più debole, contando comunque su un appoggio quasi scontato al ballottaggio?

Come sui nodi fondamentali del programma, l'ultima parola da parte dell'ex sindaco è attesa in queste ore.

Illy ospite al meeting tra europei e americani

Riccardo Illy sarà uno dei tre italiani presenti a Berlino, il prossimo 4 aprile, a un incontro internazionale tra politici e imprenditori americani ed europei. Il meeting è stato organizzato dall'Information Service del governo americano, che ha invitato, oltre all'ex sindaco di Trieste, anche Emma Marcegaglia, presidente dei Giovani imprenditori della Confindustria e un giornalista de «La Repubblica». Nelle intenzioni del governo americano, il summit - che cade in un momento «cruciale» delle relazioni tra Stati Uniti ed Europa - dovrà dibattere le grandi questioni del cambiamento politico ed economico e la questione della sicurezza nelle relazioni reciproche. Questi problemi verranno affrontati insieme ad altri temi che animano il dibattito internazionale, dalle comunicazioni, all'ambiente, dall'educazione, al ruolo delle donne, alla difesa dei diritti umani. Selezionata e ai massimi livelli la rappresentanza americana di politici e imprenditori.



Mentre si avvicina la scadenza elettorale del 27 aprile, il deputato triestino di Alleanza Nazionale Roberto Menia (nella foto) ha contestato, con un'interrogazione parlamentare, il comportamento del vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, il quale ha subito risposto alle accuse richiamandosi al regolamento comunale.

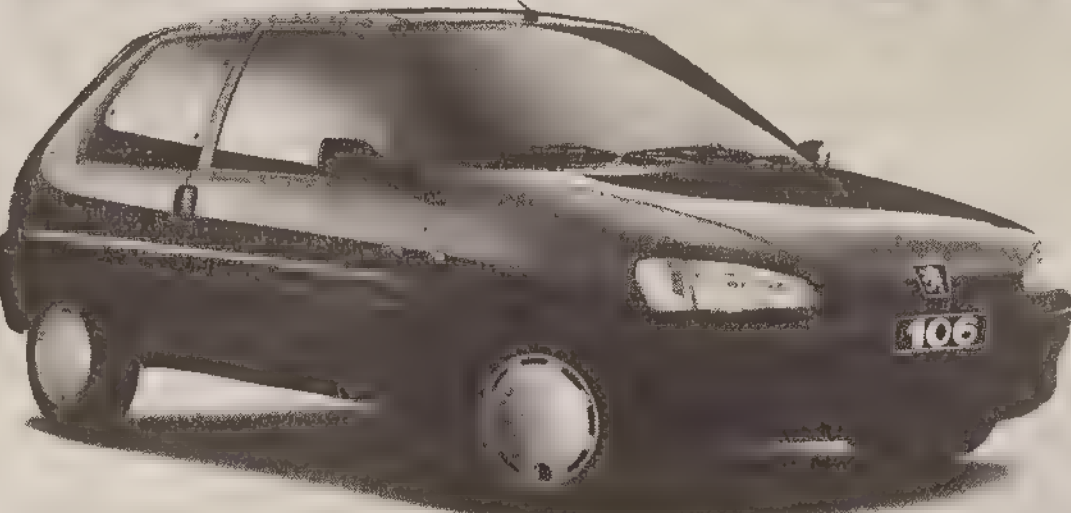
Nell'interrogazione, indirizzata al ministro della Funzione pubblica, Menia fa riferimento alla presenza di Damiani a due manifestazioni sportive di domenica scorsa (la partita di calcio Triestina-Arezzo e quella di basket Genetel-Trieste-Telemarket Roma) a cui si sarebbe recato con un'auto del Comune. Al ministro, Menia ha chiesto se sia legittimo l'uso della

vettura comunale, quanto sia costato all'amministrazione e se non ritenga «disdicevole» l'uso dell'auto con autista per «esigenze ludico-elettorali».

«Menia si sarebbe risparmiato l'ennesima brutta figura - se da consigliere comunale qual è avesse letto il regolamento, che dispone chiaramente che il sindaco, o un suo rappresentante, ha a disposizione un mezzo per svolgere tutte le mansioni del suo ufficio, comprese quelle di rappresentanza». «Se poi fosse una questione di soldi - ha aggiunto provocatoriamente Damiani - sono disposto a rinunciare anche al mio compenso di amministratore se Menia rinunciasse al suo di parlamentare».

OGGI PUOI AVERE UNA PEUGEOT 106 CON

13.320.000*



OPPURE UNA 106 CON ARIA CONDIZIONATA CON UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE**

SE HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE CON PIU' DI DIECI ANNI, GRAZIE A PEUGEOT E AGLI INCENTIVI DEL GOVERNO, PUOI AVERE UNA 106 GIA' CON 13.320.000 LIRE*. SE INVECE NON HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE, POTRAI SCEGLIERE UNA 106 CON L'ARIA CONDIZIONATA E AVERE UN SCONTO DI 2.050.000 LIRE**. PEUGEOT 106 HA TUTTI I NUMERI PER PIACERTI ANCORA DI PIU'.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

PADOVAN & DE CARLI

TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 827792

OGGI AL CINEMA

AMBASCIATORI

Walt Disney Pictures presenta

GLENN CLOSE

LA CARICA DEI

HOI

QUESTA VOLTA LA MAGIA E' VERA



AL POMERIGGIO INGRESSO A SOLE L. 7.000

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE L'EMENDAMENTO PRESENTATO DA DE ROSA (PDS)

Tergesteo a mare, è «no»

Ma si potrebbe profilare l'illegittimità del provvedimento alla luce delle intese con l'Autorità portuale

SEDUTA MATTUTINA
Niente numero legale
Rinviato a domani
il nodo Campo Marzio

Camber: «Sonno arretrato».

De Rosa: «Maleducazione».

L'assemblea si riunirà
anche venerdì sera

Piero Camber è bonario: «Lunedì sera abbiamo fatto l'una e un quarto: si è trattato semplicemente di sonno arretrato». Giorgio De Rosa è meno propenso alle giustificazioni: «Semplice maleducazione».

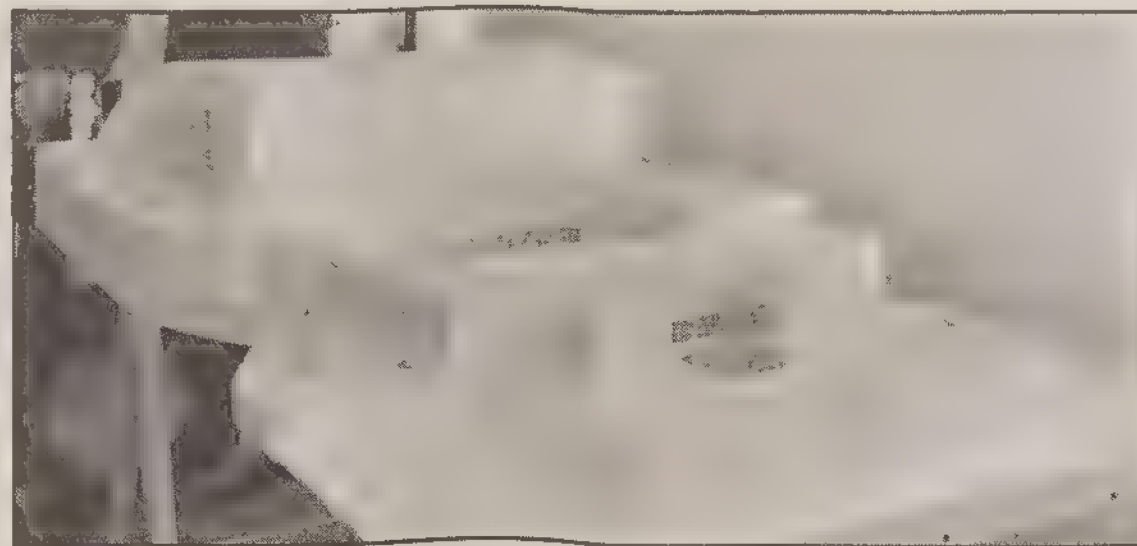
Il fatto comunque è che ieri mattina, alle 9.30, al primo appello del presidente del consiglio comunale Ettore Rosato hanno risposto in pochi. E dopo un'ora, all'ennesimo giro di chiamate, i consiglieri erano 15 (per la precisione Rosato, Paoloni, Tommasi, Malafante, Russo, Lazzari, Camber, Serpi, Budinich, Mocnik, De Rosa, Seganti, Marchesich e Klingendrat, oltre ai tre assessori Zanfagnin, Tommasini e Barduzzi). Quindici su ventuno, il numero legale. Anche se dopo un po' gli assenti hanno cominciato ad arrivare alla spicciolata, la seduta così è saltata: del piano regolatore, e in particolare del nodo relativo a Campo Marzio, si parlerà dunque domani e venerdì, nelle due sedute fissate entrambe per le 18.30.

Per quanto riguarda Campo Marzio, comunque, la linea dovrebbe essere quella di rispettare l'accordo sottoscritto da tutte le forze politiche (tranne Nord Libero) in fase di adozione del prg, mantenendo dunque il piano adottato dagli uffici comunali. Le indiscrezioni dicono che da parte di qualche consigliere d'opposizione potrebbe saltare fuori, però, la volontà di cambiare le carte in tavola una volta in aula. Una strada potrebbe essere quella di presentare un documento nel quale si prenderebbe atto delle preoccupazioni degli abitanti per il futuro della zona, rimandando a un successivo studio di settore le decisioni da prendere.

È stato approvato l'altra sera, a tardissima ora, l'emendamento sul Tergesteo a mare presentato dal capogruppo Pds Giorgio De Rosa. A votare si sono stati 18 consiglieri (la maggioranza più Jacopo Venier, di Rifondazione). Unico contrario Klingendrat (Uil) mentre Tommasi, del Ppi, si è astenuto. Il suo compagno di partito Godina è uscito dall'aula al momento del voto, così come ha fatto in blocco l'opposizione (tranne Sulli, di An, rimasto in aula).

Sfuma dunque, in sostanza, il progetto Sasi: la proposta De Rosa esclude infatti la possibilità di destinare l'area della piscina Bianchi e dell'ex magazzino vini a uso residenziale, commerciale ed espositivo. L'altezza massima dell'immobile - destinato a ospitare soltanto impianti a servizio della nautica da diporto - non dovrebbe superare i cinque metri: decise anche i cinque metri per realizzare un'operazione economica e conveniente.

L'approvazione dell'emendamento relativo al progetto - che ha acceso la miccia da cui sono scaturite le dimissioni dell'ex sindaco Riccardo Illy - ha sollevato un ventaglio di problemi. Se infatti, come avverte lo stesso Illy a proposito degli schieramenti che lo sosterranno al voto, «è chiaro che dovrò tener conto del passo compiuto dalla maggioranza a consigliare nell'ambito dei miei rapporti con l'Ulivo», l'emendamento potrebbe risultare illegittimo alla luce delle intese con l'Autorità portuale approvate dal consiglio comunale stesso. Lo ha fatto notare l'altra sera, prima del voto, il segretario generale del Comune Raffaello Fabbro, rilevando come le intese in questione non prevedessero alcun vincolo del genere di quello conte-



Il plastico del progetto presentato dalla Sasi per il Tergesteo a mare, la cui realizzazione è compromessa dall'emendamento votato l'altra sera.

nuto nell'emendamento. Anche l'assessore alla pianificazione Ondina Barduzzi ha reso noto l'analogo parere degli uffici comunali: alla documentazione, come puntualizza l'assessore stesso, era allegata anche una lettera di diffida dall'approvazione degli emendamenti sul Tergesteo inviata al Comune da parte dell'Autorità portuale.

Ma le interpretazioni, su un'eventuale illegittimità sono divergenti. Tanto De Rosa quanto Bran nei loro interventi hanno sottolineato come l'emendamento lasci spazio all'attuazione delle intese (intese di cui la Regione, secondo De Rosa, potrebbe farsi mediatrice). Quanto all'Autorità portuale, il presidente Mi-

chele Lacalamita si limita a sottolineare che nessun progetto per ora ci è stato sottoposto. Più esplicita la Barduzzi: «L'Autorità potrebbe affermare che le intese si intendono non più raggiunte, e in loro mancanza il prg non potrebbe più essere approvato; c'è poi lo scoglio del comitato di controllo; e infine, lo stesso liquidatore della

Sasi potrebbe ricorrere al Tar perché si ritrova ad avere un edificio - l'ex magazzino vini - il cui valore risulta ribassato da un emendamento cui il liquidatore stesso non ha potuto opporsi».

Intanto, le opposizioni si fregano le mani: se infatti De Rosa sdrammatizza («il consiglio ha semplicemente esercitato il suo ruolo nell'interesse della città»), Piero Camber (LpT) fa notare come «la maggioranza abbia tirato su la testa dopo l'uscita di scena di Illy» (traduzione del collega Giulio Staffieri: «Via il tappo, vien fuori l'acetone»).

Il candidato sindaco Venier coglie invece l'occasione per ricordare come il voto dell'altra sera abbia messo in evidenza «quanto positiva per la città sarebbe stata un'alleanza fra Rifondazione e Ulivo», e si chiede «come sarà possibile che Ulivo e lista Illy concordino un programma comune dopo le divisioni profonde che stanno emergendo».

La risposta arriva dal segretario del Ppi Elettra Dorigo, che smussando le polemiche - e precisando che di programmi con Illy non si è ancora parlato - preferisce giudicare «estremamente riduttivo far crollare tutto soltanto per un progetto». Sarà: ma intanto il diretto interessato, Illy appunto, bolla l'intera operazione come «una cosa poco seria, segnata - tanto nella maggioranza quanto nell'opposizione - da sporchi giochetti stile "prima della prima repubblica"». C'è stata mancanza di coraggio e anche di tempestività, perché le scelte andavano fatte nell'ottobre del '95, cioè in sede di adozione del prg. Boccia nel merito, oltre alla politica, anche l'emendamento: perché nelle parole di Illy «è fatta la cosa peggiore che si potesse fare: una specie di "né carne né pesce"».

L'APPELLO DEGLI AMBIENTALISTI

«Evitiamo nuovi scempi»

A proposito della discussione del prg in consiglio comunale, gli ambientalisti riuniti nelle associazioni Wwf, Italia Nostra, Legambiente, Acli, Anni Verdi e Polis esprimono in una nota la volontà di evitare «nuovi scempi», segnalando in particolare le richieste, «di chiara impronta speculativa, per la creazione di una zona turistica su un terreno di quasi 5 mila metri quadrati affacciati sul mare a Santa Croce, di altre zone turistiche a monte e a valle dell'inizio della strada Napoleonica presso l'abitato di Borgo San Nazario, e per l'apertura di una nuova strada tra via Moro e via Righetti, all'interno del'area boscata protetta di Barcola-Bovedo, con lo scopo di per-

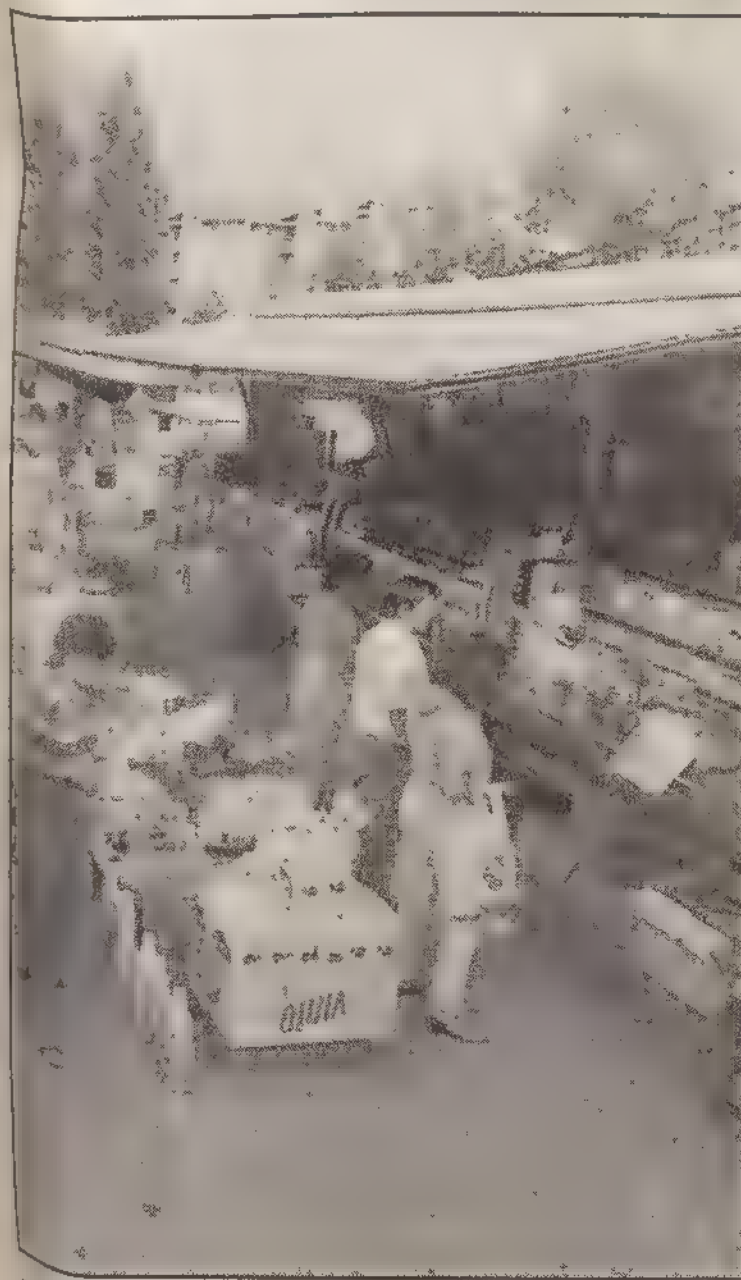
mettere successivi interventi edilizi nella zona».

Le associazioni segnalano poi d'osservazione presentata dall'assessore Neri per la creazione di una grande zona commerciale su un vasto terreno boscato vicino all'autoporto di Fernet, una «zona commerciale prevista a Basovizza» e zone residenziali da realizzare in quell'area. Infine, «gli emendamenti sulle zone scientifiche di Miramare e Banne».

Le associazioni si appellano al consiglio comunale e al mondo della cultura scientifica affinché rinuncino a previsioni distruttive per il verde e il paesaggio e recuperino una riflessione complessiva sul futuro sviluppo degli insediamenti di ricerca a Trieste.

SERIE DI DELIBERE: DECISO L'AMPLIAMENTO DELLA FIERA DI PASQUA IN VIALE

Presto anche Valmaura e Opicina avranno i propri mercatini rionali



Infezioni alimentari: 23 casi il mese scorso

L'Azienda per i servizi sanitari ha diffuso il bollettino mensile - relativo al mese di febbraio - delle notifiche di malattie infettive contagiose arrivate al Servizio di igiene e sanità pubblica del Dipartimento di prevenzione dell'Asl.

Da segnalare gli 87 casi di varicella, i 29 di scarlattina, i 19 di morbillo. Uno il caso manifestatosi di epatite virale B, 7 quelli di tubercolosi. Sono stati segnalati poi, fra gli altri, un caso di meningite da streptococco e uno di malattia di Lyme. Molto alto - 23 - il numero delle infezioni di origine alimentare, mentre a 22 ammontano le segnalazioni di pediculosi.

Nessuna rilevazione, infine, per quanto riguarda il settore veterinario: ammontano però a ben 32 le morsicature di animali con sospetta rabbia.

Raffica di delibere, in consiglio comunale, sul tema mercati rionali. Sono stati decisi l'ampliamento della fiera di Pasqua in viale XX Settembre e l'istituzione di due nuovi mercatini a Valmaura e a Opicina.

Come spiega il dirigente del Servizio mercati del Comune, Giovanni Decaneva, «questo dei mercatini è un settore che si sta cercando di riordinare e che era stato rivoluzionato dalla legge 112/91. La norma, assai innovativa, prevede in pratica che gli operatori debbano di volta in volta far domanda al Comune per partecipare a ogni singolo mercato per ottenere la concessione decennale di posteggio. Unico requisito richiesto è l'iscrizione al Registro esercenti del commercio. Ed è caduta così la vecchia regola secondo la quale ogni operatore, con una sola concessione, poteva lavorare in tutti i mercati della città e in altre cinque località (a scelta, ndr) di fuori provincia».

Ma veniamo alle delibere. La prima di queste prevede grosse novità per l'imminente fiera di Pasqua, che andrà in scena dal 24 al 29 marzo in viale XX Settembre, nel tratto che va da via Xidias-Times con un ampliamento oltre le vie Polonio-Brunner. Contrariamente a quanto era avvenuto nelle passate edizioni, sono state infatti moltissime le richieste di partecipazione. Così si è deciso di portare da 30 a 40 i posteggi, soddisfacendo tutte le domande degli operatori in possesso dei requisiti di idoneità. Nel provvedimento si è anche tenuto conto del fatto che la fiera è un'occasione importante di lavoro per gli operatori su aree pubbliche e che il settore (come tanti altri a Trieste) sta vivendo un momento difficile e di crisi. Ma questo non è che un primo passo in attesa che si realizzi il

L'intero settore è in via di riordino

nuovo piano che il Comune ha in cantiere per una radicale trasformazione delle fiere locali che si svolgono nell'Acquedotto.

Cambiando zona e pas-

GARA Modellini di motoscafi davanti a piazza Unità

Si terrà domenica nel bacino di San Giusto del Porto doganale, fra il Molo Audace e la Stazione marittima, una gara di modelli di motoscafi radiocomandati, organizzata dalla Federazione italiana motonautica. In occasione della manifestazione, l'Autorità portuale ha disposto per domenica stessa la recinzione dell'area interessata, che dovrà essere sgomberata dai veicoli: il parcheggio diretto per i partecipanti alla gara. Le disposizioni saranno in vigore dalle 6 del mattino fino alle 16. Sarà istituito un servizio di sorveglianza dell'area riservata, oltre a quello adibito al pronto soccorso.

sando a Valmaura, il nuovo mercatino verrà istituito nel parcheggio dello stadio Rocco (tratto via Rio Primario e via Valmaura-Ratto della Pileria) con un'ampiezza complessiva di circa 5.200 metri quadrati. Istituito in via sperimentale per un anno e con cadenza bisettimanale (martedì e venerdì), il mercatino avrà 50 posteggi diversificati nei settori vario, alimentare, coltivatori diretti e somministrazione bevande. Dopo il periodo sperimentale, e alla luce dell'esito dell'iniziativa, si provvederà a un'eventuale istituzione definitiva del mercato.

Per quanto riguarda Opicina - continua Decaneva - non esisteva un vero e proprio mercato ma tre posteggi, situati all'inizio di via dei Salici, in una zona davvero poco felice. Tant'è che erano molte le proteste delle associazioni di categoria, le quali ci avevano chiesto di spostare tale collocazione. È quanto è stato deciso con l'atto consiliare. Il nuovo mercatino di merci varie sarà ubicato sempre in via dei Salici, ma nel tratto prossimo all'area di destinazione del nuovo centro civico polifunzionale. Anche in questo caso è previsto un periodo sperimentale di un anno. Il mercatino si terrà nelle giornate di mercoledì e sabato (orario 8-14) e avrà una capienza massima di trenta posteggi per complessivi 1.200 metri quadrati.

Infine, nell'ultima delibera del consiglio comunale, aggiunge Decaneva, si sono definiti i criteri di assegnazione delle aree riservate ai produttori agricoli per la vendita diretta nei mercati. Gli agricoltori che intendono vendere i loro prodotti in via stagionale e temporanea (per una durata compresa sino a 180 giorni) possono fare domanda di concessione.

Daria Camillucci

IN POCHE RIGHE

Asili nido comunali: i termini per l'ingresso nelle graduatorie

Il Comune ricorda che le domande per l'inserimento nelle graduatorie per l'accoglimento negli asili nido comunali per il '97/98 vanno presentate dal 3 al 28 aprile. Questi gli indirizzi e gli orari: al Settore 16.o - Attività educative e ricreative, via del Teatro 5 (quarto piano, ufficio asili nido) ci si potrà rivolgere il lunedì dalle 16 alle 18 e il venerdì dalle 9 alle 12; agli asili nido di via Archi 4 e di via Morpurgo 7 il giovedì dalle 16 alle 18. Il primo e il 2 aprile, dalle 16 alle 17.30, le famiglie potranno visitare gli asili nido comunali dove riceveranno notizie sul funzionamento del servizio.

Personale delle scuole: richieste per l'indennità di disoccupazione

La Uil scuola avvisa il personale interessato che il 31 marzo scade il termine per presentare i documenti necessari per la richiesta dell'indennità di disoccupazione a quanti abbiano ridotti (legge 160/88). L'indennità spetta a quanti abbiano prestato almeno 73 giorni di lavoro effettivo nel '96 e abbiano un'anzianità assicurativa per la disoccupazione di due anni, ossia un rapporto di lavoro dipendente precedente al primo gennaio '95. I documenti da presentare, oltre al modello Ds21 e Ds86/88 bis (entrambi reperibili all'Inps o all'Ufficio del lavoro) sono gli stati di servizio del '96, e uno stato di servizio oppure di nomina del '94 o degli anni precedenti. Ulteriori informazioni nella sede della Uil scuola, via Polonio 5, martedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 368383).

Sciopero alla Cariplo: disposta la proroga per i bancari

Il 28 febbraio gli sportelli bancari della Cassa di risparmio delle province lombarde non hanno funzionato regolarmente per uno sciopero: la prefettura ha disposto la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 3 marzo, dei termini legali e convenzionali scaduti il 28 febbraio e nei cinque giorni successivi.

Visita del prefetto De Feis al comandante del Porto

Il prefetto e commissario di governo Michele De Feis ha fatto visita, a Palazzo Carciotti, al contrammiraglio Sergio De Stefano, direttore marittimo del Friuli-Venezia Giulia e comandante del Porto di Trieste. Nel cordiale incontro sono stati trattati i temi di maggiore interesse per gli scali della regione, assieme al caso delle due navi ucraine bloccate nel porto, sotto sequestro.

La Camera di commercio assume personale a termine

La Camera di commercio ha indetto una selezione per l'assunzione di personale a tempo determinato nella settimana qualificata funzionale, per l'area amministrativa (collaboratore amministrativo) e tecnica (collaboratore tecnico di laboratorio chimico-mercoledì - biologico). Il titolo di studio richiesto è in un caso laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio o equiparate nel settore; nell'altro, laurea in Scienze biologiche. Il termine per la presentazione delle domande scade il 10 aprile. Il testo dei bandi è disponibile alla Camera di commercio, piazza della Borsa 14, e in tutti gli altri enti camerati.

APPARTAMENTI DA 69 A 110 MILIONI

PIAZZA OSPEDALE zona appartamento con tutte le parti comuni rifatte composto da soggiorno 2 stanze cucina wc. **D'AZEGLIO** da rimodernare 80 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno cortiletto. **PIAZZA GARIBOLDI** da rimodernare molto luminoso piano alto 2 stanze cucina wc con doccia. **SCALA MONTICELLO** silenzioso e soleggiatissimo da ristrutturare soggiorno una stanza cucina bagno gabinetto. **STABILE SIGNORILE** Scorcio appartamento luminosissimo e silenzioso composto da soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina. **ZONA DONADONI** occasione moderno luminoso 80 mq soggiorno cucinotto 2 ampie stanze bagno. **105.000.000** Greto moderno luminoso 3 stanze cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo. **ZONA TIGOR** occasione moderno tinello con cucinotto 2 stanze matrimoniali bagno poggolo ascensore riscaldamento 110.000.000.

APPARTAMENTI DA 130 A 160 MILIONI

VIA GALILEI soleggiato silenzioso soggiorno 2 stanze cucina servizi separati armadio a muro poggolo cantina riscaldamento autonomo. **MANSARDA CENTRALISSIMA** rifinitissima 75 mq salone con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. **SEMIPERIFERICO CON VISTA LIBERA** su parte della città composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno armadio a muro poggolo cantina riscaldamento ascensore. **PANORAMICO VIA RIVALTO** moderno settimo piano soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggolo riscaldamento autonomo ascensore. **EPOCA CHIESA ROSSETTI** appartamento con vista nel verde composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo. **CENTRALE IN ZONA PEDONALE** moderno composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. **APPARTAMENTO IN MONTAGNA** zona Ravascletto panoramico 2 stanze cucina con caminetto bagno grande mansarda box auto 140.000.000.

APPARTAMENTI DA 175 A 250 MILIONI

ZONA PAM appartamento in stabile perfetto ottime condizioni interne moderno piano vista libera con scorcio mare composto da soggiorno una stanza matrimoniale 2 ampie camere cucinotto bagno poggolo riscaldamento ascensore. **PANORAMICO ALTAURA** soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale. **VICOLO OSPEDALE MILITARE** appartamento composto da salone 3 stanze disimpegno servizi spogliatoio riscaldamento.

APPARTAMENTI OLTRE 250 MILIONI

OCASIONE CENTRALE signorile perfetto composto da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo. **ATTICO SUPER PANORAMICO** composto da salone 3 stanze matrimoniali cucina doppi servizi 3 poggoli ripostigli terrazza di 150 mq riscaldamento ascensore. **VIA GIUSTINIANO** zona pedonale in palazzo signorile appartamento composto da salone molto ampio 2 stanze matrimoniali una stanzetta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio spogliatoio armadi a muro balcone riscaldamento ascensore. **SPLENDIDO APPARTAMENTO** panoramico zona Muggia composto da ampio salone 2 stanze più stanza guardabagno due bagni cucina abitabile terrazza e balcone sovrastante e temporanea (per una durata compresa sino a 180 giorni) possono fare domanda di concessione.

VILLE E CASETTE

SPLENDIDA VILLA totalmente panoramica via dell'Eremito con 1000 mq di terreno moderna ottime condizioni 130 mq di abitazione suddivisa in salone doppio 3 stanze cucina servizi e altrettanti 130 mq al piano terra adibiti a taverna cantina e garage con la possibilità di creare un altro appartamento. **STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA** 2 casette adiacenti con ampio cortile in comune e accesso auto composta una da soggiorno 2 stanze cucina bagno veranda 2 grandi cantine riscaldamento autonomo e l'altra da 2 stanze cucina e 2 cantine 250.000.000 complessivamente. **ZONA BRIGATA CASALE** villetta moderna composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina bagno e locale di 100 mq adibito a cantina e garage sovrastante ampio giardino.

TERRENI

CHIAMPONE ultimi 2 terreni pronta edificabilità per villette singole 95.000.000 ciascuno. **PROSECCO** terreno con possibilità costruzione villetta bifamiliare quasi 1500 mq con accesso auto.

AFFITTAZZE PER RESIDENTI

VIA DELLE MILIZIE moderno tranquillissimo soggiorno una stanza cucina bagno 2 poggoli ripostiglio cantina riscaldamento ascensore 635.000. **ZONA CHIADINO** moderno appartamento arredato composto da salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto condominiale 1.000.000. **TRIBUNALE** signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggolo cantina riscaldamento ascensore 1.800.000. **LOCCHI** zona panoramico signorile appartamento composto da salone doppio 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ripostiglio armadi a muro 3 balconi riscaldamento ascensore 2.200.000.

AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

VIA APIARI ROIANO soggiorno una stanza angolo cottura bagno ripostiglio 600.000. **SAN GIACOMO** buone condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggoli ripostiglio ascensore 850.000. **SAN GIOVANNI** moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore 850.000. **VIA BOTTICELLI ATTICO** arredato perfette condizioni soggiorno una stanza cucina bagno terrazza di 40 mq riscaldamento ascensore 1.000.000. **LARGO PAPA GIOVANNI** 120 mq buonissime condizioni 4 stanze cucina doppi servizi 3 balconi cantina riscaldamento ascensore 1.500.000. **ROMAGNA** splendido appartamento composto da salone 4 stanze doppi servizi poggoli riscaldamento 2.000.000.

UFFICI IN AFFITTO

VIA ROMA ufficio composto da 3 stanze bagno ascensore riscaldamento 82 mq 1.030.000. **CENTRALISSIMO** ufficio di 132 mq composto da 3 ampie sale ingresso cedei con licenza avviamento e arredamento informazioni previo appuntamento. **VIA PALESTRINA** ufficio perfetto appena restaurato con ascensore e riscaldamento adatto 1 o 2 professionisti. **TRIBUNALE** prestigioso stabile ufficio composto da ampio atrio 4 stanze bagno 1.900.000.

LICENZE E ATTIVITA'

NOTO PUB zona San Giusto recentemente rinnovato con clientela giovane cedei con licenza avviamento e arredamento informazioni previo appuntamento. **NEGOZIO RIONALE** vendita animali, mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedei con licenza arredamento e inventario.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

GIUDICATA IERI DAL TRIBUNALE LA TITOLARE DEL MOBILIFICIO «LANZA»

Truffa con il divano «militare»

Un mobile acquistato e mai giunto a destinazione ha messo nei guai la donna, che si è sempre detta innocente

ELEZIONI Università: urne aperte oggi e domani

Urne aperte oggi al dalle 9 e fino alle 20 nella sede di Trieste, fino alle 14 a Gorizia e Pordenone. Domani replica in tutte e tre le sedi con lo stesso orario, dalle 9 alle 14. Gli studenti che intendono votare devono presentarsi ai seggi muniti di libretto universitario o di altro documento valido di riconoscimento.

Si vota per il rinnovo dei rappresentanti degli organi maggiori, ovvero del Senato accademico (4 rappresentanti), del Consiglio di amministrazione dell'Università (4), nel Comitato per lo sport universitario (2) e del Consiglio di amministrazione dell'Università (4), oltre che per i vari Consigli di facoltà, dove gli studenti hanno diritto di eleggere sette rappresentanti se la facoltà ha più di duemila iscritti e cinque se gli iscritti sono meno di duemila. Saranno in funzione dieci seggi: sei nella sede centrale di piazzale Europa, una in via dell'Università 7 alla facoltà di Lettere e filosofia, una in via Filzi 14 presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori e altri due nelle sedi distaccate di Gorizia e Pordenone. Grande novità contenuta nel nuovo statuto è l'istituzione del Consiglio degli studenti: un organo nuovo che verrà formato dalla riunione di tutti i rappresentanti eletti e al quale spetteranno funzioni di tipo consultivo e propositivo nei confronti di altri organi e strutture dell'università, con la possibilità di esprimere anche dei pareri obbligatori. Uno strumento nuovo, questo, a disposizione degli studenti: i membri del Consiglio degli studenti saranno chiamati al voto in occasione dell'elezione del rettore, prevista entro la fine di marzo. Le liste che si presentano per le elezioni degli organi maggiori sono tre: Lista di sinistra, Ateneo studenti (di ispirazione cattolica) e Azione universitaria-Fuan (di destra). Nei vari Consigli di facoltà si presentano anche diverse liste minori. La principale incognita è data dall'affluenza alle urne, in passato piuttosto scarsa, quando invece essere rappresentati si è rivelato un fatto importante per difendere le esigenze degli studenti.

m.g.k.

E' stata condannata a quattro mesi Mariella Bartole, titolare del mobilificio «Lanza», a suo tempo rinviata a giudizio per truffa in merito a un divano in pelle acquistato dalla caserma «Dardi» di Sgonico ma, secondo le successive indagini, mai giunto a destinazione. Assolta invece l'altra imputata, Franca Zochil.

Mariella Bartole si è sempre dichiarata innocente, ma ieri il Tribunale ha accolto le tesi del pubblico ministero Federico Frezza (che aveva chiesto una condanna a dieci mesi) per cui la titolare del mobilificio sarebbe stata responsabile di quanto avvenuto nel 1991, quando i militari della «Dardi» acquistarono (sulla carta) un divano in pelle del costo di oltre 7 milioni di lire, divano mai arrivato in caserma. Per quell'episodio due anni fa è stato condannato a un anno e otto mesi il tenente colonnello Aldo Andreosé, già co-

Per l'episodio è già stato condannato un colonnello

mandante del 9.º reggimento «Lancieri di Firenze», appunto di stanza a Sgonico. Secondo la richiesta di rinvio a giudizio Andreosé sembrava essersi appropriato di circa 6 milioni della cifra complessivamente erogata. Il colonnello, già coinvolto con altri quaranta militari in un'inchiesta della Procura di Padova su spese di trasloco fasulle, secondo l'accusa aveva pagato l'Iva alla signora Bartole mentre l'altra parte della somma sarebbe finita nelle sue tasche. Mentre l'ufficiale aveva confessato il coin-

volgimento nella truffa, la titolare del mobilificio ha invece sempre protestato la sua innocenza. L'avvocato di Mariella Bartole, Franco Ferletti, ha sostenuto che in tutta l'operazione la ditta «Lanza» non aveva ricavato nulla, che la sua cliente era estranea alla truffa imbastita dai militari e in definitiva aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Ma sono state determinanti le dichiarazioni a suo tempo fornite dal colonnello Andreosé, che aveva ammesso le sue responsabilità e il coinvolgimento dell'imprenditrice.

Il caso del «divano scomparso» resta comunque un fatto unico e isolato, per quanto concerne la ditta «Lanza», nell'ambito della più vasta inchiesta che ha coinvolto ufficiali e sottufficiali dell'esercito in alcune truffe relative a traslochi mai avvenuti per i quali venivano percepiti illegalmente indennizzi per alcuni milioni di lire.

ASSOLTO UN IMPRENDITORE SERBO

Nessuna violazione all'embargo Onu

Era accusato di aver eluso l'embargo dell'Onu alla Serbia, ma ieri il Tribunale l'ha assolto con formula piena. Si è conclusa così la vicenda di Rasko Ignjatovic, 53 anni, di origine serba ma residente a Milano dove è amministratore unico della Protal srl, impresa di import-export. Nel 1994 Ignjatovic era stato accusato dalla Guardia di Finanza di aver importato in Italia 70 tonnellate di piastre elettriche che dovevano rifornire l'industria nazionale. Le piastre erano destinate ad alcune delle più importanti case costruttrici di cucine, dalla Berloni alla Scavolini. Secondo le indagini le piastre erano state costruite in Serbia, ed erano poi state dirottate in Italia attraverso la Macedonia, repubblica della ex Jugoslavia

non sottoposta ad embargo. Un modo appunto per aggirare i divieti imposti dall'Onu.

Al contrario la difesa, l'avvocato Bogdan Berdon, ha sostenuto - e dimostrato - che le piastre elettriche erano effettivamente state fabbricate in Macedonia, e che tutto l'equivo era nato da alcuni documenti doganali male interpretati dalle Fiamme gialle, in particolare alcuni moduli che i doganieri greci avevano a loro volta «pasticciato» in segno di sfregio per la non riconosciuta Macedonia.

Dopo un non facile esame dei documenti in questione alla fine il Tribunale ha dato ragione a Berdon, e ha assolto l'imprenditore serbo-milane-

PRECISAZIONE

Biblioteca Statale: addio Piazza Gutenberg

La Biblioteca Statale di Trieste lascia definitivamente «Piazza Gutenberg». Dopo le polemiche seguite al diniego prima, alla concessione poi, di piazza dell'Unità da parte del Comune, il direttore della Biblioteca Statale, Claudio Caltana, mette in chiaro l'indisponibilità dell'istituto per l'anno in corso a promuovere o ad assumere impegni in ordine all'iniziativa «Piazza Gutenberg». Caltana ha tuttavia autorizzato l'uso della denominazione, «limitatamente all'edizione 1997», di «Piazza Gutenberg», visto che della Biblioteca - assieme al circolo culturale «Alberti» - era la primogenitura della kermesse libraria. La non partecipazione, fa sapere Caltana, deriva dai numerosi impegni già assunti dalla biblioteca.

L'INTERVENTO

«E' grave la frattura tra cultura umanistica e cultura scientifica»

Sono iniziati da qualche giorno i corsi di aggiornamento per docenti delle scuole secondarie su tematiche ambientali. Se, fuori della scuola, cittadini e associazioni si dedicano all'osservazione, alla cura degli ambienti naturali e alla lotta all'inquinamento, nella scuola i docenti migliori introducono nel loro insegnamento anche le prime informazioni sull'ecologia, accogliendo la diffusa e profondamente sentita sensibilità della nostra gente per la natura.

Ben venga dunque il coordinamento della collaborazione fra associazioni ambientaliste e scuole secondo il programma del Provveditorato agli studi e del Centro permanente di educazione ambientale del Comune di Trieste. Ma si rivela, e deve essere affrontata, anche un problema la cui soluzione costituisce una premessa indispensabile: la riforma della didattica delle scienze. I docenti si accorgono infatti della difficoltà di fornire ai giovani strumenti concettuali e criteri di giudizio per trattare i fenomeni naturali senza un'integrazione, per affrontare, anche a livello elementare, l'analisi di qualsiasi fenomeno naturale. Senza queste scienze le prospettive della cultura ambientalista sono quelle di una visione ideologica basata su pregiudizi, sterili e deboli nelle proposte.

Senza un minimo di conoscenze scientifiche che è impossibile che la comunità difenda, in sede politica, ambiente, salute e qualità della vita dai danni di una indiscriminata tecnologia, a sua volta ideologizzata come progresso. Oggi le carenze nella preparazione scientifica, come conseguenza dell'estraneità e subalternità della cultura scientifica rispetto alla cultura classica, sono ancora profonde.

L'uomo di lettere, il giurista, l'artista, il politico puro considerano naturale ammettere la loro completa preparazione in matematica o in chimica, quando uomini di scienza e di tecnica si vergognerebbero a dover riconoscere di non avere neppure una conoscenza superficiale della storia o della letteratura. La frattura fra cultura umanistica e cultura scientifica ha conseguenze gravi sulle nostre capacità di affrontare le necessità quotidiane nell'uso degli strumenti che la scienza mette a nostra disposizione con ritmi crescenti o sulla nostra capacità di difenderci dai rischi delle tecnologie.

I mezzi di diffusione di massa trasmettono il versante spettacolare, spesso intriggente, della scienza e del progresso tecnologico, generando ammirazione

attonita ma anche, e sempre più spesso, allarme e la preoccupazione. Si parla di «disinformazione scientifica» (questo è stato il titolo di un recente congresso della Società italiana per il progresso delle scienze) quando si diffondono notizie di scoperte scientifiche sotto forma di scoop e accompagnate da cervellotiche estrapolazioni.

Ma un immaginario scientifico veicolato dalla televisione, dalla stampa, dagli spettacoli, una scienza che si riduce solo a meraviglia per le strane e mirabolanti espressioni delle sue conquiste può, al massimo, indurre curiosità ma non migliora la nostra capacità di capire e di dominare i fenomeni banali ma quotidiani, vitali che ogni giorno affrontiamo. Consideriamo infatti la scienza al di fuori delle nostre capacità di vera comprensione e, in fondo, lontana dalle nostre personali esigenze. La releghiamo nell'ambito del magico o del paranormale sfumando il confine con la fantascienza.

Ecco allora che, per affrancarci dalle suggestioni della pubblicità, difenderci dagli errori di una divulgazione scientifica scandalistica e superficiale, riconosciamo sia la propaganda ambientalista che il rischio del progresso tecnologico e prendere posizioni non emotive nelle conseguenti scelte politiche, dobbiamo avere un'educazione scientifica. E perché la scienza sia strumento per tutti ed essere una cultura, cioè un modo di pensare che si sviluppa da bambini, un'educazione all'uso della ragione, dobbiamo cominciare dall'osservazione e dalla critica dell'uso di procedure logiche dai concetti unificanti delle scienze di base.

E quindi nella scuola, con rinnovati criteri didattici per la formazione scientifica, il modo da sciogliere per superare il gap fra la scienza esposta come propaganda e la scienza da capire e da usare. E su questo piano che la sezione Friuli-Venezia Giulia della Società chimica italiana, con le divisioni di Didattica chimica e di Chimica ambientale, l'Università di Trieste con il Seminario di scienza ed epistemologia della facoltà di Scienze, in accordo con il nostro Provveditorato agli studi, raccoglieranno le opinioni di scienziati e le proposte di esperti dell'insegnamento delle scienze nelle scuole superiori, in tre giornate di studio per la didattica delle scienze alla fine di aprile.

Prof. Giacomo Costa, presidente della sez. Friuli-Venezia Giulia della Società Chimica Italiana

SCIENZA

Consorzio per la fisica: è Fonda il presidente

Luciano Fonda è stato nominato presidente del consiglio direttivo del Consorzio per la fisica di Miramare. La nomina è avvenuta su proposta del consigliere anziano, Margherita Hack. Luciano Fonda, già rappresentante dell'Enea nel consiglio stesso, ha preso il posto di Claudio Villi, improvvisamente scomparso nel dicembre scorso.

Il Consorzio per la fisica ha come fine il supporto delle ricerche dei Dipartimenti di fisica, fisica teorica e astronomia e costituisce il braccio operativo dello Stato nell'esecuzione degli impegni da questo assunti con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica dell'Onu di Vienna, con l'accordo per la realizzazione del Centro internazionale di fisica teorica.

PRIMA RIUNIONE DEL NUOVO ORGANISMO

E' ormai operativa la Consulta degli studenti delle superiori

Tra i compiti previsti

il coordinamento delle iniziative dei ragazzi delle varie scuole e la proposta di attività culturali

no riuniti lunedì al liceo Galilei - designato quale sede dell'organismo - per decidere sulla struttura organizzativa ed eleggere il direttivo. Direttivo, com'è stato deciso, che risulta composto dal presidente della Consulta e da quattro segretari.

A presiedere la Consulta è stata designata Alice Catalan, del Galilei.

Quanto ai segretari, i quattro posti sono stati assegnati a due studenti di scuole di lingua italiana e a due di scuole di lingua slovena: si tratta di Francesco Cervesi, del Dante, di Lorenzo Andriani, del da Vinci, di Poljanka Dolhar, del Preseren, e di Laura Sgubin, dello stesso liceo.

Nella riunione sono stati anche istituiti tre

gruppi di lavoro che si occuperanno di distinte tematiche. Il primo gruppo analizzerà le proposte culturali da attivare nelle varie scuole: a questo scopo saranno presi contatti con varie associazioni per sondare la loro disponibilità alla collaborazione. Il secondo gruppo prenderà in esame il progetto di riforma dei cicli scolastici presentato da Berlinguer qualche mese fa. Il terzo gruppo, infine, si occuperà dell'organizzazione di iniziative comuni a tutti gli istituti della provincia: il primo progetto di cui si è discusso riguarda la realizzazione di un concerto di fine anno da aprire alla partecipazione, oltre alle band delle singole scuole, anche di ragazzi provenienti da oltreconfine.

Birra a fiumi per la festa di San Patrizio



La festa di San Patrizio non è una solennità nazionale solamente per l'Irlanda: anche a Trieste lunedì scorso è stato festeggiato l'apostolo della Britannia. I giocatori della squadra di rugby triestina hanno infatti dato appuntamento in una birreria agli irlandesi che si trovano nella nostra città, ma soprattutto ai giocatori del Monkstown di Dublino con i quali hanno stretto un gemellaggio. Nel locale di via Giulia, i muscolosi giocatori della palla ovale e i tanti simpatizzanti si sono riuniti per sorseggiare la birra e assaporare i tipici piatti irlandesi (nella foto Lasorte). L'atmosfera molto frizzante ha senz'altro caratter-

izzato la serata in cui sono stati esauriti i fusti della prestigiosa birra Guinness. La corsa al banco per farsi riempire il bicchiere è divenuta ben presto uno sport per i giovani, che facevano a gara per esaurire la drink-card e aggiudicarsi così la targa premio per il miglior bevitore. «E' stata un'iniziativa con la quale si è voluto festeggiare il patrono irlandese e soprattutto gli amici del Monkstown, la squadra di rugby da alcuni mesi gemellata a quella triestina - commenta Paolo, gestore della birreria - La parola d'ordine è bere. La birra è la protagonista della serata che è senz'altro ricca di sorprese».

E di sorprese, effettivamente, ce ne sono state. L'attesa esibizione del gruppo «Mitiche piri» non si è svolta a causa di un incidente che ha impedito a due solisti di raggiungere il gruppo musicale. Ma in questi casi il fai da te funziona sempre. Poco ci è voluto infatti per reclutare i cantanti e improvvisare della musica dal vivo. Gli stonati facevano da cornice assieme alle centinaia di bandierine irlandesi appese alle pareti.

«Festeggiare San Patrizio è un modo per festeggiare gli amici irlandesi ma anche per ritrovarci tutti assieme - dice Diego, giocatore di rugby - Nei prossimi mesi sono previsti diversi

incontri con i giocatori del Monkstown e questo porterà senz'altro a uno scambio di visite tra Italia e Irlanda». Dopo qualche ora di festeggiamenti, i discorsi, e soprattutto il comportamento dei partecipanti al «San Patrick's day», hanno completamente preso una piega diversa da quella che forse inizialmente avevano deciso gli organizzatori. Grida, canti e inni hanno accompagnato i giovani verso il traguardo della mezzanotte. A quell'ora i bicchieri si sono uniti per un brindisi e la pasta al pomodoro ha condito gli ultimi sussulti di una serata che ha avuto come protagonista l'intramontabile birra.

Roberto Vitale

IMMERGAS - JUNKERS - BIKLIM - ATAG - HOVAL - ARATHERM - CIB UNIGAS - COSMOGAS - FERROLI													
FATE COMPILARE O AGGIORNARE IL LIBRETTO D'IMPIANTO PRIMA DEI CONTROLLI													
ATAGAS®													
ASSOCIAZIONE TECNICI APPARECCHIATURE GAS DELLA PROVINCIA DI TRIESTE RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE B.E.U.C.													
ADAM GIORGIO Via Settefontane 95, tel. 040/945070 BUDERUS - E.L.M. LEBLANC LAMBORGHINI CALOR		BLASI LUCIANO Via dell'Istria 27, tel. 040/772782 JUNKERS		B.K. TERMIDRAULICA snc BONIN e KRISCAK Via Apiani 7/1a, tel. 040/416836 IMMERGAS		BINETTI FABIO V. Cologna 18/b, tel. 040/575976		CODARIN LUCIANO Via Valerio 122, tel. 040/55466 UNICAL - FER		L'ASSISTENZA di Giovanni Bruno Via della Tesa 17, tel. 040/393077 COSMOGAS		IDRAULICA DIEMME snc Via Tonello 30, tel. 040/304124 FERROLI - ICI	
KNEZ EDDI Via del Farnetello 35, tel. 040/568506 - 577774 SAUNIER DUVAL IMMERGAS		P. PAROVEL Via Lamarmora 16/b, tel. 040/393624 BIKLIM		PRIORE RICCARDO Via del Bergamasco 9/a, tel. 040/638269 SIME - SYLBER		STUPARICH CLAUDIO Salita di Zugnano 4/1, tel. 040/817327 ATAG - HOVAL - ARATHERM CIB UNIGAS - VIESSMANN		STEFANI ROBERTO Via Campanelle 141, tel. 040/942278 SAVIO - FONDITAL VAILLANT		TAUCERI SERGIO Via Lucrezio 9, tel. 040/43343 IDEAL STANDARD IDEAL		ZOCCHI PAOLO Via S. Michele 20/b, tel. 040/310944 LAMBORGHINI CALOR - E.L.M. LEBLANC-BUDERUS	
VISSMANN - SAVIO - FONDITAL - VAILLANT - IDEAL STANDARD - ICI - SIME - UNICAL - SAUNIER DUVAL - BUDERUS - FER													
IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE E RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE MEMBRO ITALIANO B.E.U.C.													

SAN DORLIGO / LA GIUNTA PANGERC A META' DEL SUO MANDATO

Due anni di lavori

Molte opere pubbliche realizzate nonostante le ridotte disponibilità

«Molti fondi - spiega l'assessore Lovriha - vengono impiegati per la manutenzione delle tante strutture»

Lavori pubblici a pieno ritmo nonostante la burocrazia e i non facili rapporti con le ditte esecutrici. Questo in sintesi il bilancio degli interventi per opere pubbliche messe in atto dall'amministrazione di San Dorligo.

«Si poteva fare di più. In questo settore è assolutamente necessario qualche cambiamento. Una delle maggiori difficoltà - risponde l'assessore Lovriha - è costituita dal controllo che bisogna esercitare sulle ditte che si aggiudicano gli appalti. Non siamo in grado di farlo direttamente e per questo ci dobbiamo avvalere di professionisti esterni. Nonostante tutto accade spesso che i lavori siano mal eseguiti e che sorgano problemi dopo qualche anno. Per quanto riguarda la burocrazia, superato il momento iniziale di scarsa conoscenza, si riesce in qualche modo ad affrontarla. Ma il problema rimane, si tratta senza dubbio di un ostacolo in più ai lavori».

Tra i lavori in programma nel prossimo futuro il più significativo riguarderà un intervento nei due cimiteri di Grozzana e San Dorligo, per circa un miliardo e mezzo di spesa complessiva, mentre ci si sta attivando per attenuare i disagi del traffico subito dai residenti a Francovec e Aquilina.

Riccardo Coretti

SAN DORLIGO / INTERVENTI

La lista: dai cimiteri all'acquedotto, fino alle fognature

Ecco i lavori pubblici «trattati» (nel senso che sono già stati realizzati o sono in via di esecuzione) dalla giunta Pangerc, a San Dorligo della Valle, negli ultimi due anni.

- Innanzitutto i lavori già portati a termine:
- ricostruzione del muro del cimitero di San Giuseppe;
- ampliamento del cimitero di Caresana;
- primo lotto dell'acquedotto (serbatoio Morganjevec);
- secondo lotto dell'acquedotto di Caresana;
- sostituzione del tratto di rete idrica nella strada della scuola elementare italiana di Bagnoli;
- Casa di Grozzana;
- progetto giovani '94;
- decespugliamento delle strade nella zona di Bagnoli;
- adeguamento degli impianti elettrici delle stazioni di pompaggio e del serbatoio dell'acquedotto;
- copertura delle scuole elementari di Domic;
- secondo lotto dell'acquedotto di Prebenico;
- lotto metanizzazione Bagnoli;
- lotto metanizzazione San Dorligo;
- riparazione d'urgenza dell'acquedotto Hervati;
- ripristino d'urgenza dello scarico della canalizzazione stradale di Crociata;
- riparazione d'urgenza della fognatura di Prebenico;
- riparazione d'urgenza dell'acquedotto di San Giuseppe;
- riparazione d'urgenza degli sbandamenti dell'acquedotto di Puglie;
- posa del chiosco della fermata Act di San Dorligo.

E' poi in fase di esecuzione la recitazione della strada della scuola di Sant'Antonio, ed entro un mese saranno ultimate le manutenzioni straordinarie della scuola Venturini a Bagnoli e della media a Domic.

Sono infine in partenza i seguenti lavori: manutenzione straordinaria della rete dell'acquedotto comunale, recinzione e sistemazione delle strade comunali (terzo lotto), impianti di illuminazione pubblica in varie frazioni comunali, fognatura di Prebenico, lavori del terzo lotto per il municipio, acquisto di trentotto cassonetti per la nettezza urbana, contratto per la manutenzione dell'acquedotto comunale.

SAN DORLIGO / DALL'OSSERVATORIO DI PESEK

A vedere la cometa

Fra due settimane la Hale-Bopp sarà visibilissima



Fra due settimane arriverà la cometa Hale-Bopp e anche all'osservatorio di Pesek c'è grande attesa. La cometa, che è stata scoperta da due dilettanti, Alan Hale e Tom Bopp, sarà visibile con una coda lunga quaranta volte più della luna.

Intanto, il Circolo astrofili di Trieste (che ha l'osservatorio a Pesek) ha deciso di dividere il corso di astronomia popolare in due gruppi di cui uno al giovedì e uno al venerdì sempre alle 18. Resta fissato l'appuntamento per domani alle 18, per il primo incontro.

Molti si sono rivolti al circolo per sapere se

sono state organizzate delle serate speciali per vedere la cometa. La possibilità, come già detto in altre occasioni, di vederla subito dopo il tramonto è appena cominciata. La si vede a occhio nudo, è un oggetto che si distingue dalle stelle, è facile da individuare. Dal colle di San Giusto, dai moli, da piazza Unità, l'indicazione è di osservare in direzione Nord-Ovest, cioè verso Grado: la si vedrà bassa sull'orizzonte con un binocolo.

Col passare dei giorni sarà sempre più visibile e alta sull'orizzonte, alla distanza di 180 milioni di km dalla Terra.

Da domenica si abbasserà sempre di più, fra due settimane sarà visibilissima, ai primi di maggio tramonterà nello stesso istante del Sole e pertanto non la vedremo più.

È stato intanto diffuso il calendario '97 dell'apertura al pubblico dell'osservatorio a Pesek nei pressi della chiesetta-scuola elementare, per le osservazioni attraverso i telescopi.

(La foto della cometa che pubblichiamo è stata eseguita l'8 marzo alle 4.10 con teleobiettivo da 210 mm, posa 8 minuti, da Kralj David del Circolo astrofili Trieste).

MUGGIA Le iniziative di Pds e Ulivo

Oggi alle 17.30, nella sede di via San Giovanni 4, a Muggia, si svolgerà una riunione degli iscritti e dei simpatizzanti del Pds. All'ordine del giorno i tre mesi trascorsi dalle elezioni comunali, le prossime iniziative del Pds e dell'Ulivo.

La riunione sarà preceduta alle 17 da un rinfresco per festeggiare i novant'anni di Maria Fontanot e Pietro Valentich.

RIONI Stasera in via dei Mille

Stasera con inizio alle 20, nella sede di via dei Mille 16, si riunirà il consiglio della sesta circoscrizione (San Giovanni Chiadino Rozzoli).

Fra i punti all'ordine del giorno la promozione e l'organizzazione di manifestazioni rivolte alla popolazione rionale, per un impegno di spesa di oltre due milioni di lire, nel primo trimestre dell'anno in corso.

RIONI / DENUNCIA DI ITALIA NOSTRA

«Barcola, interessi privati»

Verrà costruita una strada che andrà a sovrapporsi a un sentiero boschivo tutelato

«Il consiglio comunale - si legge in una nota di Italia Nostra - su semplice richiesta di un privato, ha dato parere favorevole alla costruzione di una strada all'interno dell'ambito di tutela ambientale di Barcola-Bovedo. La nuova strada, che pare debba servire a raggiungere in macchina i fondi privati, dovrebbe sovrapporsi a un sentiero boschivo che si inoltra nella zona tutelata, passa sopra alcuni campi coltivati, prosegue nel bosco Bovedo e non ha alcuna funzione di collegamento con zone di insediamento urbano. Come risulta dalle curve altimetriche, per trasformarlo in strada sarà necessaria una grossa opera di sbancamento e allargamento che verrebbe a deformare tutto l'assetto morfologico della zona protetta, portando, come si può ben prevedere, notevole disturbo all'habitat faunistico e floristico di una zona di grande pregio ambientale».

Per consentire l'apertura di tale strada, il consiglio comunale ha incluso il sentiero boschivo di

accesso ai fondi privati e l'area sottostante nella zona di parco urbano U2b, che si trova più sotto (come da richiesta del privato), decidendo la modifica dei confini e la riduzione della superficie della zona protetta F2 di Barcola-Bovedo.

«A questo punto - prosegue Italia Nostra - temiamo che sia in previsione la costruzione, poco in basso, di alcune palazzine, il cui progetto era già stato respinto anni fa dagli organi competenti. In questo caso il problema si allarga e si aggrava poiché tutta l'area protetta risulterebbe minacciata nei prossimi anni da una progressiva urbanizzazione, data la facilità con cui il consiglio comunale ha permesso la deformazione di un ambito di tutela ambientale per irrilevanti, per ora, interessi di privati».

Italia Nostra si chiede «come mbi tanti hanno anteposto l'interesse di un privato a quello della collettività, avviando un pericolosissimo sistema di vanificazione di leggi statali e regionali di tutela ambientale».



Collegio: nuovi donatori in arrivo

Il presidente della Sasa Assicurazioni, Gianni Pasquarelli, e l'amministratore delegato Vittorio Bordon hanno visitato il Collegio del Mondo Unito di Duino Aurisina, incontrando il presidente Corrado Belci e il rettore David Sutcliffe. La compagnia di assicurazioni sta infatti valutando la possibilità di entrare a far parte del novero dei donatori privati che sostengono l'istituzione di Duino.

Parcheggio «COMMERCIALE»

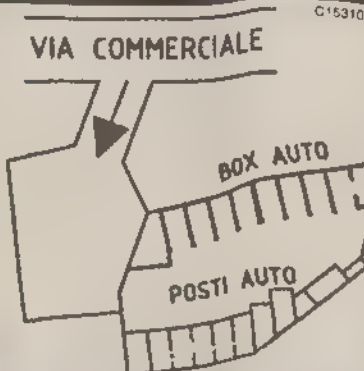
IMPRESA VENDE

BOX, POSTI MACCHINA, POSTI PER CAMPER e ROULOTTE

Ingressi indipendenti, forniti di acqua e luce

Orario 15.30-19

Via Commerciale 146/1 • Tel. 040/44608



Centro di estetica Marcello
e adesso
spogliati
del GRASSO
con
Puro Triestino • Tel. (040) 971132

uniteam
CONSULENZA INFORMATICA
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
ELABORAZIONI ELETTRONICHE
FOTOCOPIATORI E FAX
SIEMENS
NIXDORF
Tel. 040/815559 - fax 040/815529
Trieste - Via Balmonti, 38/13

ACQUISTA OGGI
E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città,
ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità
senza interessi!
Informarti presso i nostri uffici
di via Carducci 28
o telefona al 660770

BIRRA LASKO
Occhiali da sole
e da vista
delle migliori marche
Vi aspettiamo con
le novità '97
Viale XX Settembre 10
TRIESTE - Tel. 368275

GIANNI PASQUARELLI
Occhiali da sole
e da vista
delle migliori marche
Vi aspettiamo con
le novità '97
Viale XX Settembre 10
TRIESTE - Tel. 368275

CUZZOT VENDI CASA? VIENI DA CUZZOT TROVERAI SOLO VERI AGENTI IMMOBILIARI SERIETA', ESPERIENZA E, SE LO DESIDERI, AVRAI SENZA IMPEGNO UNA STIMA GRATUITA

ROSSETTI in 30.ennale palazzo signorile, luminosissimo silenzioso piano alto, ascensore: atrio, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., poggolo. 94.500.000.

POLITEAMA palazzo d'epoca ristrutturato, ottimo appartamento rimesso a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, veranda con lavanderia. Autometano, serramenti in alluminio. 96.000.000.

TIBULLO signorile, condizioni ottime: atrio, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., poggolo, cortile. Autometano. 99.000.000.

FOSCOLO adiacenze, stupenda mansarda totalmente abitabile, rimessa ottimamente a nuovo: atrio, saloncino, cucina a giorno, matrimoniale, bagno. Travi a vista, autometano. 118.000.000.

INIZIO ROSSETTI in palazzo signorile con ascensore, ottimo, rinnovato: atrio, salone, tre camere, cucina ab., bagno, rip., soffitta. Termoaufonoma. 220.000.000.

RUGGERO MANNA signorile, epoca, appartamento luminoso d'ampia metratura rifatto totalmente a nuovo: atrio, salone, due camere, stanzino, cucina ab., bagno e servizio sep., cantina. Termoaufonoma. 165.000.000.

AURISINA CAVE, 25.ennale, ottime condizioni: atrio, soggiorno con terrazza di 20 mq, cucina, camera, cameretta, bagno nuovo, rip., cantina, box auto. 185.000.000.

BESENGHI appartamento con giardino in villa d'epoca: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, armadio a muro, cantina. Rimesso a nuovo, termoaufonoma. 190.000.000.

MUGGIA appartamento in villa trifamiliare, vista apertissima colline, ottime condizioni, recente: atrio, saloncino con terrazza di 23 mq, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, rip., due bagni, cantina, terreno proprio di circa 650 mq con accesso autostrada. 260.000.000.

BOTTICELLI recente, ottimo, stupendo: atrio, saloncino, cucina arredata, matrimoniale, bagno, rip., terrazzino, soffitta. 128.000.000.

GHIRLANDAIO 30.ennale piano alto, ascensore: atrio, saloncino con cucinotto, terrazza, camera, cameretta, bagno, rip. 120.000.000.

INIZIO VIA COLOGNA palazzo signorile, silenzioso primo piano, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., poggolo. 100.000.000.

FABIO SEVERO ALTA, 30.ennale signorile

ottimo, luminosissimo piano alto: atrio, salone con terrazzo, tre camere, altro terrazzo, cucina ab. con poggolo, bagno, rip., cantina. 179.000.000.

CIAMICIAN 30.ennale, rimodernato, scorcio mare: atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, rip., terrazzo. 184.000.000.

BAIARDI alta, stupenda vista città-mare, recentissimo appartamento a schiera in uno splendido spazio condominiale con giardini: salone, cucina ab., arredata, matrimoniale con bagno padronale, cameretta, bagno, taverna, giardino, posto auto coperto. Termoaufonoma. 280.000.000.

STADIO adiacenze, soleggiato, recentissimo ultimo piano: salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., due poggoli, cantina in muratura, posto auto nel garage. Termoaufonoma. 200.000.000.

VIA FELLUGA vista mare-città ottimo: atrio, salone 30 mq, cucina ab., due matrimoniali, due bagni, terrazzo verandato, cantina, posto auto coperto. 310.000.000.

CARPINETO luminosissimo piano alto con ascensore, rimesso totalmente a nuovo: atrio, soggiorno, cucina an. con poggolo verandato, matrimoniale, bagno, rip., armadio a muro. 120.000.000.

VIA TREVISANI (Revoltella) vista apertissima, soleggiatissimo, in lussuosa palazzina: atrio, salone di 50 mq, cucina ab. con poggolo verandato, camera, cameretta, due bagni, terrazzo, box auto 21 mq posto auto. 300.000.000.

COMMERCIALE nel verde e in un complesso residenziale: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, doppi servizi, rip., due terrazzi, cantina, tre posti auto coperti. 260.000.000.

ROIANO (via Somma) 30.ennale, luminoso, ottimo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., poggolo, soffitta. 108.000.000.

SISTIANA in palazzina recente, vista mare, perfetto: atrio, soggiorno con terrazzo 20 mq, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. 175.000.000.

S.S. MARTIRI luminosissimo da ristrutturare, 90 mq: atrio, tre camere, cucina ab., bagno. 85.000.000 trattabili.

LOG appartamento con 720 mq di giardino in villa bifamiliare: atrio, salone con caminetto, cucina ab., due matrimoniali, bagno, rip., rinnovato, termoaufonoma. 310.000.000.

AFFITTI

VIA SAN NICOLÒ (zona Pedonale), pri-

mo ingresso in un palazzo lussuoso rifatto a nuovo. Ascensore, atrio, saloncino, cucina a giorno, disimpegno, matrimoniale, bagno con idromassaggio, vano caldaia, poggolo, termoaufonoma climatizzato 1.000.000 mensili per non residenti o uso forestiera.

BOX

BERGAMINO posti auto scoperti, siti in una proprietà cementata e recintata. 13.000.000.

VIA VERGERIO ultime disponibilità di box in costruzione. Consegna agosto '97. Acqua, luce, basculante telecomandato.

BAIAMONTI ultime disponibilità box auto con basculante. Primi ingressi, consegna immediata, 35.000.000 chiavi in mano.

CASE E VILLE

ADIACENZE Costalunga, casetta indipendente con 2000 mq di giardino recintato, rifatta dalle fondamenta nel 1982, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, ampia cantina. Pozzo con acqua sorgiva, accesso auto. 347.000.000.

SAN DORLIGO DELLA VALLE villetta rustica, indipendente su due livelli ristrutturata a fondo. Finiture lussuose: salone con caminetto, soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, primo piano: disimpegno, due matrimoniali, una cameretta, stanza da bagno, rip., soffitta. Giardino recintato, posti auto nel cortile, cantina. Termoaufonoma, luminosissima, scorcio mare. 400.000.000.

TURRIACO villa a schiera del 1983. Sottilissima: atrio, saloncino, cucina ab., arredata, una matrimoniale, due camerette, tre bagni, stieria, taverna 25 mq, due posti auto nel porticato. Buone condizioni. Serramenti in alluminio. Autometano. 220.000.000.

RICHIESTE URGENTI

CERCHIAMO urgentemente a Grado e a Trieste per clientela austriaca appartamenti 50-80 mq con vista mare. Anche prezzo impegnativo. Definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente in zona signorile, salone, due-tre camere, cucina, bagno, parcheggio, vista aperta. Definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente in zona Rozzoli o Roiano appartamento di soggiorno, cucina, camera, bagno, poggolo. Definizione immediata.

CUZZOT TEL. 636128
TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

S. GIACOMO luminoso piano alto soggiorno, camera, cucina, bagno, 82.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PERIFERICO recente, molto tranquillo: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, riscaldamento. Ottimo stato. CIESSEMME - Casa su misura. Tel. 773755.
SAN GIACOMO recente ottime condizioni, luminoso piano alto con ascensore: ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, riscaldamento. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755.
ULTIMO PIANO centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, ottime condizioni. Prezzo scontatissimo 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE appartamento tranquillissimo, ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, eventualmente anche arredato, ottimo anche per investimento. 42.000.000. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
BELLOSGUARDO adiacenze tranquille appartamento con scorcio vista mare, 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggoli. Libero estate '97. GREBLO 040/362486.
PERIFERICO e luminoso appartamento al 3.º piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggoli, lire 45.000.000 contanti, resto mutuo. GREBLO 040/362486.

GARIBOLDI ADIACENZE soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati, riscaldamento autonomo, grande soffitta. 89.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROIANO posizione centrale ma tranquilla appartamento luminoso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 92.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDA 50 mq zona Mercato Coperto ristrutturata completamente, 1 ingresso, 88.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
65.000.000 interamente mutuibili 650.000 mensili, Giulia: stanza, stanza, cucina, poggolo, bagno-wc, 1 piano, ascensore, riscaldamento, soffitta. PIZZARELLO 040/766676.
SAN GIACOMO buono stato manutentivo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

REVOLTELLA alta miniappartamento in perfette condizioni, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, cantina, 75.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
S. GIACOMO centro, casa recente, terzo piano, ascensore, 54 mq, poggolo, lire 95 milioni. RIVIERA 040/224426.
ZONA FIERA piano terra soggiorno, cucina, camera, servizio-doccia, 55.000.000. VIP 040/634112-631754.

SAN GIOVANNI graziosissimo miniappartamento in palazzina, ampia cucina, camera, bagno, autometano, grande cantina, 96.000.000. VIP 040/634112-631754.
ROIANO moderno piano alto, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, 110.000.000. VIP 040/634112-631754.

LARGO SONNINO luminoso vista aperta eccellenti condizioni, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ZONA RIVE appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio terrazzo interno. Anticipo 20.000.000. Mutuo mensile 689.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA BUONARROTI tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni ripostigli, poggolo, piano alto, ascensore, palazzina recente, possibilità affitto posto auto. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

VIA FABBRI primo ingresso, salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina con tinello, grande ripostiglio, cortile proprio, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

COMMERCIALE recente panoramico in perfette condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 040/773755.

CENTRALISSIMO in corso di ristrutturazione piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, tinello, due stanze, servizi, autometano. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 040/773755.

SEMICENTRALE splendidi 90 mq + 23 mq terrazzo. Cucina abitabile, saloncino, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Adattissimo famiglie meticolose! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MURAT (CARLO ALBERTO) estimatori zona: eccezionale vista mare. Cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, 2 poggoli. 85 mq deliziosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

NAVALI immerso nel verde, alloggio 110 mq cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, terrazza verandata, cantina, posteggi. Accogliente. 295.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PADOVAN (D'ANNUNZIO) bella e solida casa, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, splendido bagno, ripostiglio, bel poggolo. Ottime condizioni. Vantaggiosissimo! 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA MANSARDINA in pieno centro storico (piazza Duomo) cucinino, soggiorno, camera, cameretta, atrio/corridoio, bagno. Tutto finestre. Ottime condizioni 148.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA PENDICE SCOGLIETTO in ottimo stabile recente tranquillo soleggiato ario due stanze matrimoniali ampio soggiorno cucina abitabile due poggoli cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ascensore appartamento composto da due stanze matrimoniali soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggoli. GRATTACIELO 040/635583.

DIAZ adiacenze ampio appartamento ristrutturato, 2 stanze da 31 mq ognuna, singola, cucina abitabile, servizi separati, cantina, termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 040/362486.

PASCOLI luminoso 4.º piano in casa d'epoca, 2 stanze stanzino cucina bagno lire 83.000.000. GREBLO 040/362486.

TIEPOLO piano alto vista aperta cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi separati buone condizioni interne 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

94.000.000 appartamento ad angolo con bellissima esposizione sulla piazzetta Puecher e tetti soleggiatissimo 2 matrimoniali cucina tinello bagno autometano. PIRAMIDE 040/360224.

125.000.000 panoramico casa recente ristrutturata 7.º e ultimo piano ascensore internamente da rimodernare cucinino tinello soggiorno camera cameretta bagno wc terrazette autometano. PIRAMIDE 040/360224.

133.000.000 Perugia 109 mq con ascensore e riscaldamento silenzioso ampio ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino servizi separati balconi cantina. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO salone 2 camere cucina abitabile terrazzone cantinona box soleggiatissimo altro SISTIANA ottime condizioni cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno cantina posto macchina. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO in stabile rifatto splendido appartamento 1.º ingresso con vista sul verde salone 2 stanze, grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzetta 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MATTEOTTI (INIZIO) tinello-cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, autometano, 1 piano, ristrutturato. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA FOSCOLO da ristrutturare cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA APIARI ROIANO ultime disponibilità in edilizia convenzionata con mutuo Frie ventennale di lire 110.500.000 (rata mensile lire 673.000) tasso fisso 4%, appartamenti di soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina autometano e box auto. Consegna autunno 1997. Informazioni nei nostri uffici per appuntamenti. Tel. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI bella palazzina ventennale, ampio ingresso saloncino, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo 35 mq cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GAMBINI primingressi con consegna imminente con contributo regionale sul mutuo, composti da cucina soggiorno due stanze servizi ripostiglio poggoli cantina box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA ANANIAN recentemente ristrutturato a nuovo, riscaldamento autonomo, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio, 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA APIARI panoramico attico primingressi, consegna autunno 1997, cucina salone 2 stanze doppi servizi, ampie terrazze, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MANZONI piano alto luminosissimo, cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autometano 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIALE ottime condizioni soggiorno cucina camera cameretta servizi separati cantina autometano 100.000.000. VIP 040/634112-631754.

SEVERO adiacenze moderno da ristrutturare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggolo cantina 118.000.000. VIP 040/634112-631754.

SAN MARCO appartamento da restaurare in stabile ricondizionato perfettamente soggiorno cucina quattro stanze servizio 130.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino soffitta 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

PICCARDI adiacenze moderno signorile salone cucina tinello due camere doppi servizi ripostiglio garage. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIÙ STANZE

PIAZZA DELLA VALLE 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CANALE PONTEROSSO ampia metratura adatto ufficio/abitazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PIAZZA LIBERTÀ in casa completamente restaurata ottimo primingressi piano alto circa 260 mq. Prezzo impegnativo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA BELPOGGIO in bella casa d'epoca, salone, 5 stanze, grande cucina, dispensa, servizi, 2 poggoli, grande cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, ottimo prezzo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ZONA PIAZZA VENEZIA appartamento ampia metratura, atrio, salone doppio, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, piano alto, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

SAN VITO esclusivo appartamento ultimo piano con vista totale sul golfo; altro in parco condominiale tranquillo nel verde; prezzi importanti. Geom. GERZEL 040/310990.

CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani di uno stabile moderno, cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Favorevolissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GOLDONI magnifico, alto con ascensore. Cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Molto rappresentativo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ZONA SAN VITO appartamento su 2 livelli in recente palazzina signorile, salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggoli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza vista mare e ampia veranda, posto auto coperto e parco condominiale, trattative riservate in studio. GREBLO 362486.

PANORAMICO appartamento attico di 141 mq con salone di 42 mq, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO 362486.

SAN LAZZARO paraggi ampio appartamento di 300 mq in signorile casa d'epoca con salone di 52 mq 6 stanze doppi servizi. Adatto uso ufficio/abitazione. GREBLO 362486.

OSPEDALE elegante recente piano alto ascensore salone grande 3 stanze bagno wc terrazzo riscaldamento autonomo ascensore 245.000.000. Possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040/360224.

125.000.000 S. VITO ADIACENZE epoca ampia metratura 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno. Vera occasione. PIRAMIDE 040/360224.

PIAZZETTA BELVEDERE-STAZIONE casa signorile semirecente: salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggolo, cantina, 140 mq, ottime condizioni, luminoso. PIZZARELLO 040/766676.

TRIBUNALE recente soleggiato: soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, 2 bagni, poggoli, cantina 3.º piano, 155 mq, 300.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti ed uffici anche da ristrutturare dal 165 a 900 mq. Disponibilità anche ultimo piano con terrazza. Tutte le informazioni negli uffici QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE NAVALI recente spazioso nel verde in condizioni perfette, cucina salone con terrazza, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, 2 posti macchina, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PIAZZA OSPEDALE recente quinto piano in ottimo stato, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, poggoli,

ripostiglio, soffitta, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

IN POSIZIONI CENTRALI IN PALAZZI IN FASE DI TOTALE RISTRUTTURAZIONE, SIGNORILI ED AMPI APPARTAMENTI, ANCHE CON TERRAZZO O SU DUE LIVELLI CON POSTO AUTO IN GARAGE. LE VENDITE SONO ESENTI DA MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEMIPERIFERICO recente attico panoramico con ottime rifiniture, salone doppio, cucina, 4 stanze, doppi servizi, terrazzoni, vani accessori, ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA UDINE ingresso indipendente cucina soggiorno cinque camere doppi servizi autometano 215.000.000. VIP 040/634112-631754.

ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. VITO lussuosa villa in fase di restauro 370 mq interni + giardino, consegna chiavi in mano. Vista mare. Prezzo impegnativo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. DORLIGO E S. CROCE, casette da ristrutturare, da 70 a 120 mq su 2 livelli, anche con splendido giardino. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ALTIPIANO, villa prestigiosa, grande salone, 4 stanze, tripli servizi, ampia taverna, porticati, lavanderia, grande cucina, terreno ulteriormente edificabile. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

A DUE PASSI dal centro, villa padronale primo ingresso, panoramica vista golfo, particolare costruzione con scelta ultime finiture; giardino, box. GEOM. GERZEL 040/310990.

CASSETTA indipendente, costruzione da ultimare, possibilità ampliamento, con 1400 mq terreno edificabile; zona S. Dorligo della Valle. Adatto anche impresa. GEOM. GERZEL 040/310990.

CASSETTA in borgo di paese (S. Giuseppe). Caratteristico scorcio mare. 60 mq su 3 livelli: cucina, camera, cameretta, bagno + cortile 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TURRIANO villa 160 mq su due piani, grande cucina, salone con incantevole caminetto, 4 camere, 3 bagni, cantinetta, 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente, rifiniture accattivanti. Usati materiali ecologici. Adattissima famiglie unite, amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COSTA DEI BARBARI villetta accostata disposta su 3 livelli. Al seminterrato: taverna cantina e ripostiglio. Al piano terra: salone con caminetto, cucina in rovere massiccio, ripostiglio e bagno. Al primo piano: 3 stanze, bagno e poggolo. Giardino proprio e posto auto. GREBLO 362486.

VISOGLIANO villa vista mare in posizione dominante e con accesso da strada privata, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, cantina, giardino alberato di 750 mq, posto auto e pannelli solari per produzione acqua calda. GREBLO 362486.

OPICINA posizione centralissima ma tranquilla tipica casa casaria accostata ristrutturata cucina soggiorno lavanderia 3 camere 2 bagni ampia mansarda cortiletto autometano. PIRAMIDE 040/360224.

SULL'ALTIPIANO nei pressi di Visogliano, in corso di costruzione casette nel tipico stile carsico, disposte su due livelli con giardino, prezzi interessanti. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

OPICINA zona residenziale, villa indipendente con 1500 mq giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA FARO ampia villa d'epoca indipendente disposta su 2 livelli più soffitta, con giardino box e cantine esterne, riscaldamento autonomo, vista mare. Da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CONTOVELLO borgo: casetta accostata, su due piani, 80 mq cca, zona tranquilla e soleggiata, possibilità giardinetto. RIVIERA 040/224426.

GRIGNANO-COSTIERA: bella casa d'epoca su due piani, da ristrutturare; 130 mq per piano, veranda, terrazza, fondo mq 800, vista stupenda. RIVIERA 040/224426.

BASSA FRIULANA antico casale perfettamente e signorilmente restaurato, oltre 500 mq di superficie abitabile, terreno circostante di 3500 mq. Prezzo commisurato all'eccelsa qualità dell'immobile. Informazioni per appuntamenti. VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati, monolocali o soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, servizi, V.le D'Annunzio, via Filzi, Tribunale, da L. 650.000 a 850.000 compreso spese. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

APPARTAMENTO centrale, vuoto, per residenti, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, appena ristrutturato, L. 750.000 compreso spese. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

UFFICIO VIA CORONEO, atrio, 4 stanze, bagno 1° piano, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

UFFICIO ZONA VALDIRIVO 1° piano con ascensore, doppio ingresso, 6 stanze, ripostigli, servizi, riscaldamento autonomo, ottimo stabile. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

BAIAMONTI luminoso appartamento all'ultimo piano, matrimoniale soggiorno con cucinetta bagno ripostiglio e poggolo, 660.000 più spese. GREBLO 362486.

COMMERCIALE silenzioso appartamento al 3° piano, 2 stanze stanzino soggiorno con angolo cottura bagno poggolo e cantina. Lire 700.000 più spese. GREBLO 362486.

ARREDATI recenti adatti 2-3 persone zona largo Pestalozzi, centro storico da 750.000 a 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICI: S. Nicolò 7 vani, servizi, autometano, vista, stabile di prestigio, 2.000.000, Coroneo, 6 vani, servizi, 1.700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

IN STABILE PRESTIGIOSO CON PORTIERE vicinanza Rive - Stazione Marittima: salone, 5 stanze, cucina, bagno, autometano, prontoingresso, III piano ascensore 2.000.000 spese comprese. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATO TIBULLO - FABIO SEVERO, recente, tranquillo, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, 750.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

APPARTAMENTI VUOTI da 3-4 stanze, cucina, bagno, zone Teresiano D'Annunzio, Lazzaretto Vecchio da 750.000 a 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO signorili arredati e non uso foresteria, d'ampie metrature, cucina salone 2/3 stanze doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

IN DIVERSE POSIZIONI appartamenti arredati per non residenti cucina 2 stanze bagno a partire da 650.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA DELLA BORA, grazioso appartamento completo di tutto, per una persona o pied-a-terre. 750.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

BANNE terreno di 2000 mq recintato con acqua e luce adatto sistemazione estiva roulotte. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con costruzione grande baracca condonata trasformabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI VIA FLAVIA, ottima posizione di grande passaggio, vendiamo e affittiamo, varie metrature, anche molto ampie, spazio esterno proprio, accesso Tir. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

CANOVA adiacenze, magazzino di 98 mq più cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 di affitto. GREBLO 362486.

PIZZA FORAGGI locale di 75 mq possibilità passo carrabile; affitto o vendita. GREBLO 362486.

AZIENDE

PIAZZA DELLA BORSA cedesi attività artigianale. Adattissimo sartoria, riparazioni, ecc. 20 mq + soppalco a uso laboratorio. Affitto equo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PANIFICIO 3 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Ottima posizione, fortemente popolata. Possibilità muri. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA! Centralissima, molto ben

avviata, vero gioiellino, splendido impasto vetrine. Piccola ma potente. Prezzo adeguato al prodotto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO/CALZATURE veramente in ottima posizione su bella piazza 80 mq + servizio e magazzino. Prezzo veramente strabiliante!! Pronto ingresso!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

BIRROTECA/STUZZICHERIA ambiente caldo, accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le età. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Avviato benissimo. Prezzaccio!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

NEGOZIO DISCHI famosissimo, ottima metratura. Bella vetrina, bella disposizione interna, ottimo avviamento. Affarissimo 40.000.000 più eventuale inventario. Geom. MARCOLIN 040/366901.

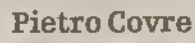
ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO posizione invidiabile, 130 mq vendita più bel magazzino, splendide vetrine, giro affari da «altri tempi». Geom. MARCOLIN 040/366901.

ORFICERIA/GIOIELLERIA centrale, splendida, forse unica!! Rara possibilità di avere zona vendita e laboratorio. 90 mq totali. Alta classe 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PROFUMERIA/ERBORISTERIA centralissima, posizione veramente dominante e di effetto. Non grande metratura ma sufficiente. Avviamento pluridecennale. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR BUFFET centrale avviatissimo posteggio esterno vasta licenza ottimo giro d'affari. Altro tabacchi con botteghino lotto centralissimo zona forte passaggio trattative riservate. Grattacielo 040/635583.

Laura Gregorio



LE ORE DELLA CITTA'

Parrocchia
Santa Caterina

Oggi, alle 20.30, alla parrocchia cateriniana in via dei Mille 18 (autobus 11 o 22), il dottor Bianchi del gruppo ecumenico diocesano parlerà su: «Il mistero pasquale nelle varie confessioni cristiane». Ingresso libero.

Bibbia
e federalismo

Oggi, alle 17, nell'aula V (edificio centrale dell'Università), in occasione dell'uscita in Italia del libro di Petrus Cuneus: *De Republica Hebraeorum* (The Commonwealth of the Hebrews) in ristampa anastatica dell'originale, la prof. Lia Campos Boralevi dell'Università degli Studi di Firenze e curatrice del libro, parlerà su «Bibbia e federalismo. L'antica repubblica ebraica». Introdurrà su «La tradizione politica ebraica» il Rabbino Capo di Trieste, dott. Umberto Piperno.

Senza
confini

L'associazione «Senza confini - Bottega del mondo» in collaborazione con l'associazione Italia-Nicaragua organizza oggi, alle 20, in via Torbiana 20, un incontro dibattito con Renè Vivas componente della direzione nazionale del Frente Sandinista sul tema: «Nicaragua: prospettive, quale futuro».

In ricordo
di Santin

In occasione del 16.º anniversario della scomparsa del vescovo monsignor Antonio Santin, oggi, alle 18.45 sarà deposta una corona in ricordo ai piedi del busto del Presule sito sul sagrato della chiesa di Notre Dame de Sion. Seguirà alle 19 una messa in suffragio nella medesima chiesa.

CRONACHE SPE

L. 16.935.000 per una FORD Fiesta Techno
1.200i, 3 porte, per un usato di oltre 10 anni. Grandi vantaggi per chi compra FORD a Trieste. La Concessionaria via Caboto 24 - via Giacinti 2 (Roiano).

Da tre
generazioni

A Trieste si costruisce il materasso a Molle «Mollaflex», sinonimo di estrema qualità e durata, lo trovate da O. Krainer, via Flavia 53, tel. 826644.

Prestiti personali
Aurum

A dipendenti e pensionati, tassi bancari, nessuna spesa anticipata, esito in giornata.

MOSTRE

Art Gallery
via S. Servolo 6
presenta
«OGGI: LA GRAFICA»

FERTIL
OGGI GULLI & C.
VIA DEL MOLINO A VENTO, 72/a-b
TEL. 745192 - FAX 747294
TUTTO PER LA
MOVIMENTAZIONE
□ CARRELLI TRASPORTO MERCI
□ TRANSPALLETTI
□ SOLLEVATORI A FORCHE
□ PARANCHI

Gran Loggia
Regolare d'Italia

La Loggia Prometeo 72 comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via F. Venezian 7. Si ricorda che la segreteria è aperta al pubblico ogni mercoledì dalle 10 alle 12 (tel. 305238).

Corso di
Italia Nostra

Oggi, alle 17.30, nella sede di Italia Nostra, in via del Sale 4/B, inizierà il corso di formazione per studenti delle scuole superiori sulla «Salvaguardia del patrimonio storico di Trieste: conoscenze e metodologie d'intervento», organizzato da Italia Nostra in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Trieste.

Pro
Senectute

Oggi, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, e al Club Primo Rovi di via Giannina 47, alle 16, giornate dei giochi. Sempre oggi il Gruppo di Auto-Aiuto si riunirà in via Valdirivo 11, per le persone vedove che si avvicinano per la prima volta al gruppo alle ore 15.45, dove l'assistente sociale Alessandro Sicora introdurrà i presenti nelle problematiche della vedovanza. Alle 16.30 il gruppo si troverà in assemblea plenaria.

Club
cinematografico

Oggi, alle 20.30 il Club cinematografico triestino, in collaborazione con la cineteca regionale presenta su grande schermo, i video partecipanti alle rassegne: «Racconti le feste» e «Carnevale». Al termine della proiezione verrà reso noto il verbale della giuria e verranno assegnati i riconoscimenti. Ingresso libero.

Diapositive
all'Alpina

Questa sera, alle 19.15, nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie via Machiavelli 17 I piano, per la serie «I soci presentano», Giordina Michelini effettuerà una proiezione di diapositive sul tema: l'Etna e la Sicilia orientale. Ingresso libero.

Istituto
Rittmeyer

Alle 14.30 di oggi nell'aula magna dell'Istituto regionale Rittmeyer, avrà inizio il corso gratuito di aggiornamento sui sussidi didattici per minorati della vista. Il corso è destinato agli insegnanti e agli operatori scolastici della regione, si svolgerà in alcuni pomeriggi settimanali per 45 ore complessive. Per informazioni rivolgersi, anche telefonicamente, all'Istituto Rittmeyer di Trieste viale Miramare 119 tel. 422801 in orario d'ufficio.

Viaggiando
per il mondo

Oggi alle 18, al club Zyp (associazione di volontariato e autoaiuto), via Beccherie 14, proiezione di diapositive, musiche e impressioni di viaggio su «Antichi imperi del sole: Maya, Toltechi, Aztechi», a cura di Carmela Vasta. Saremo lieti di incontrare viaggiatori, esploratori o turisti disposti a presentare i propri viaggi con l'ausilio di diapositive o video. Per informazioni telefonare al 365687, dalle 16 alle 18, dal lunedì al venerdì.

Eterna
Sapienza

Oggi alle 16.30, nella sala di via S. Nicolò 22, monsignor Mario Cosulich proseguirà il commento degli Atti degli apostoli.

Liriche di Saba
al «Teatro Incontro»

Oggi, alle 20.45, andrà in scena al Teatro dei Fabbri, via dei Fabbri un originale spettacolo del Teatro Incontro. La prima parte intitolata «Trieste, con tanto amore...» è dedicata a Umberto Saba. Seguirà poi un atto unico, «Teatro Unico» di Samuel Beckett. Infine chiuderà la serata «Questo strano animale», di Gabriel Arout, tratto da racconti di A. Cécov. La regia è di Spiro Dalla Porta Xydias.

RISTORANTI E RITROVI

Si balla e si mangia latino-americano
Questa sera all'Hip Hop, mambo e merengue con animazione cubana. Tel. 946894.

Zuca Baruca

A Pasqua pranzo con noi!!! Tel. 040-417618.

Parola
per parola

Oggi al teatro Miela secondo appuntamento con il Caffè letterario. Ogni mercoledì dalle 17 alle 20, lo spazio bar del teatro diventa un luogo per incontrarsi, parlare, discutere di libri, leggere insieme e incontrare scrittori e professionisti della comunicazione. Questo mercoledì sarà presente Kenka Lekovic, giovane autrice del libro «La strage degli anatroccoli», edito da Marsilio che verrà presentata da Valerio Fiandra, nell'ambito della seconda edizione di «Parola per parola».

Mitomodernismo
alla Sal

Oggi, alle 18.30, nelle sale del Caffè Tommaseo per gli incontri della Società Artistico Letteraria, Marco Marangoni e Lorenzo Scandroglio presenteranno il volume «La poesia al centro dell'universo» edito dal Consorzio bibliotecario Antonio Panizzi. Introdurrà Marina Torossi Tevini. Si tratta di una piccola ma significativa antologia di poeti che aderiscono al Mitomodernismo tra i quali Roberto Carifi, Giuseppe Conte, Milo De Angelis, Tomaso Kemeny, Giancarlo Pontiggia.

Le foto di
Carmen Crepaz

Oggi, alle 18.30, nella sala mostre Fenice (Circolo Fincantieri), in galleria Fenice n. 2, sarà inaugurata la mostra fotografica dedicata alla fotografa triestina Carmen Crepaz scomparsa qualche anno fa. La mostra è composta da immagini in bianco e nero scattate in un periodo che va dal 1907 al 1989. La mostra è aperta fino all'11 aprile con orario: 10-11.30 e 17-19, da lunedì a venerdì, sabato 17-19; domenica chiuso.

Porte aperte
al Centro di fisica

Porte aperte al Centro di fisica teorica fino a venerdì 21 marzo. Conferenze-dibattito, distribuite al ritmo di due ogni mattina, offrono una panoramica dello stato dell'arte di un gran numero di settori della fisica. Oggi «Sull'onda del laser» (Gallieno Denardo) ore 9; «Le simmetrie nella natura nell'arte, nella scienza» (Giancarlo Chiarini) ore 11; domani, «La Terra è viva: terremoti e vulcani» (Giuliano Francesco Panza) ore 9; «Origine della vita: solo sulla Terra?» (Julian Chela-Flores) ore 11; venerdì «Computer e satelliti per "vedere" l'atmosfera» (Oreste Reale) ore 9; «Il fascino discreto delle basse temperature» (Stefano Fantoni) ore 11.

Mittteleuropa
Nuova sala conferenze

Oggi, alle 18, nella sede dell'Associazione culturale Mittteleuropa di via Mazzini 30, verrà inaugurata la nuova sala riunioni e conferenze intitolata alla figura del barone Goffredo de Banfield. Soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Farit
Incontro pasquale

Oggi, alle 20, nella chiesa di Montuza, verrà rappresentata la Via Crucis di Henry Geon, dal gruppo Farit Teatro. Sono invitati tutti gli amici della Farit.

Università
terza età

Oggi, aula A, 9.30-11.20, prof. G. Maurer, «Lingua tedesca: II e III corso»; aula B, 9.00-11.30, sig. U. Amodeo, «Recitazione e regia»; aula A, 15.30-17.00, prof. F. Nesboda, «Bach» in si minore; aula A, 17.20-18.10, prof. S. Stravisi, «La storia della meteorologia a Trieste»; aula B, 16.00-16.50, prof. B. Maier, «La lezione è sospesa»; aula B, 17.10-18.00, prof. R. Mezzana, «Riconoscimento dei fiori».

Circolo
Generali

Questa sera, alle 17.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del quintetto jazz Bearzatti-Bonisol.

Scienze
matematiche

Il professor Lucio Russo (Università di Roma Tor Vergata), parlerà oggi, alle 14, nell'aula di Statica del dipartimento di Scienze matematiche, sul tema: «Alcune considerazioni sulla storia del concetto di "matematica"».

Circolo
della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, domani, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala F. Alessi, 1° p.), la prof. Tina Campailla vicecapo delegazione della locale sezione Fai (Fondo per l'ambiente italiano) presenterà «col supporto di immagini «Il Fai e le sue proprietà». Sono invitati gli aderenti al Fai.

Formazione
volontari

A conclusione del corso di formazione per i volontari della Pro Senectute il dott. Paolo Fusari terrà, domani, al Club Primo Rovi in via Giannina 47, alle 17.30, la conferenza «La situazione emotiva nelle persone anziane». La riunione è aperta anche ai soci della Pro Senectute.

Gruppo

«Michele D'orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'orta» dell'Unione Sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani allo stagno di Colludrozza. L'escursione sarà guidata da Riservato e Radoicovich. Ritrovo alle 9, a Gabrovizza.

Primavera
in giardino

Venerdì inizierà il Corso di giardinaggio: «Primavera in giardino», corso che il Civico Orto Botanico ha organizzato in collaborazione con l'Associazione di volontariato «Città Viva». La prima lezione teorica si svolgerà dalle 16 alle 18, nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale di via Ciamician, 2. Verrà trattato il tema «Le viole» a cura della signora Mirella Presot Collavini. Precederà una presentazione del corso tenuta dal direttore del museo Sergio Dolce. Ingresso riservato agli iscritti.

PICCOLO ALBO

Cercansi testimoni dell'incidente stradale accaduto in Strada costiera al km 144, il giorno 21.12.1996, alle 5.30, tra una Fiat Tipo bianca e un furgone telonato. Ricompensa. Telefonare al 0330-405949.

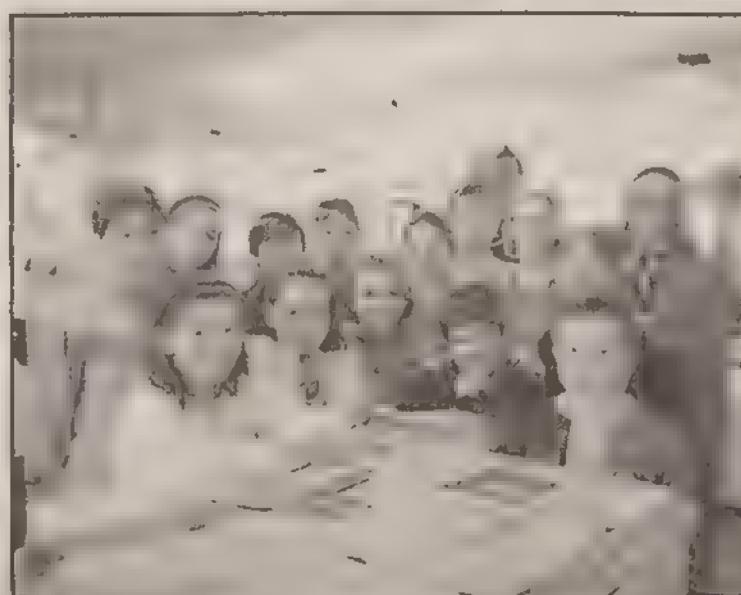
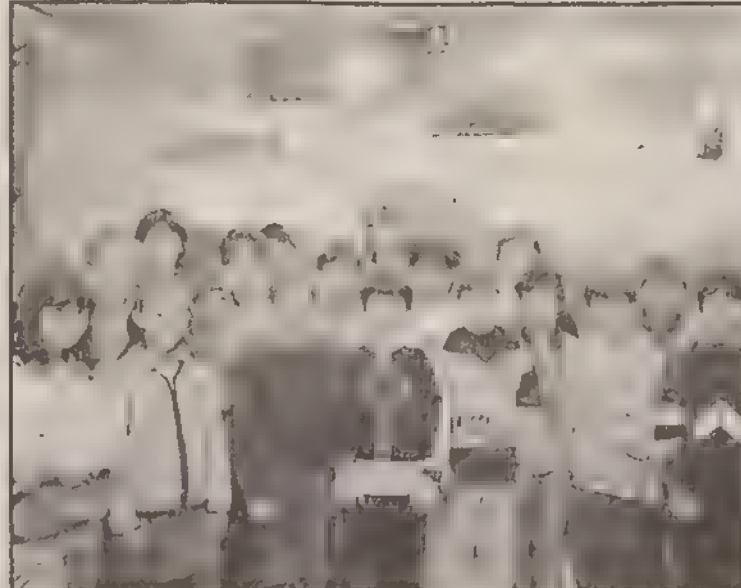
STATO CIVILE

NATI: Poropat Francesco.
MORTI: Rizzotti Anna, di anni 76; Covacci Stefano, 56; Radin Gino, 68; Cosmina Milena Maria, 77; Damiano Aldo, 53; Bernes Caterina, 96; Amstici Mario, 83; Visetti Matteo, 9 mesi; Caravati Teresa, 97; Saccardi Maria, 90.

Bomboniere
MAFFIOLI

le MIGLIORI
MARCHE
MIGLIORI
PREZZI
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

STUDENTI IN VISITA AL PICCOLO

Ragazzi scoprono
come si fa il giornale

Numerosi ragazzi delle scuole sono giunti in visita anche nei giorni scorsi al Piccolo per scoprire come si fa un giornale. Nella foto Sterle in alto ecco gli studenti della III D della scuola media «Italo Svevo», accompagnati dalle insegnanti Mariela Leghissa ed Esperia Rolli: Francesca Benvenuti, Riccardo Bertolini, Andrea Bonivento, Diego Castellano, Chiara Castellari, Simone Cociancich, Andrea Cozza, Stefano Degrasia, Michela Ficur, Alessia Freno, Laura Gottardi, Chiara Grassilli, Francesca Guastella, Lorenzo Kosanovic, Elen Mansour, Evelyn Marion, Loris Radin, Natascia Sain, Federica Tudor, Antonio Tuso e Luca Welker.

Nella foto Lasorte in basso, i ragazzi della scuola elementare «Bata Vergine»: Azzurra Almesberger, Gastone Bianchi, Gesmi Equil, Carlo Formicola, Gabriele Gilleri, Federico Malattia, Irene Pag, Daniele Pentassug, Francesca Rota, Alessandra Tavalato, Ugo, Talia Urso, Caterina Verzier.

Nella foto Lasorte in basso, i ragazzi della scuola elementare «Bata Vergine»: Azzurra Almesberger, Gastone Bianchi, Gesmi Equil, Carlo Formicola, Gabriele Gilleri, Federico Malattia, Irene Pag, Daniele Pentassug, Francesca Rota, Alessandra Tavalato, Ugo, Talia Urso, Caterina Verzier.

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

L'interesse è la grande porta sul mondo.

Inquinamento

5.8
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati
meteo

Temperatura minima gradi 6,5; temperatura massima gradi 14,6; umidità 64 per cento; pressione millibar 1018 in diminuzione; cielo sereno; vento da Nord con velocità di 4,3 km/h e raffiche di 65,2 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 10,3.

Le
maree

Oggi: alta alle 6.52 con cm 21 e alle 20.06 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.31 con cm 9 e alle 13.24 con cm 38 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 7.32 con cm 26 e prima bassa alle 1.58 con cm 17.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI

Jeans, impermeabili,
tempo libero.
Piazza OSPEDALE 7

INCONTRI

Gli «alberghi»
del mare
all'Italo
britannica

Il cantiere navale di Monfalcone, vicendola l'agguerrita competizione sui mercati internazionali, da qualche anno sta varando per le grandi compagnie internazionali di crociera, navi passeggeri di insuperabile tecnologia e confort. Alcune di queste, la serie Princess, sono state commissionate da una compagnia armatoriale inglese, la P. & O. Le caratteristiche di questi colossali alberghi di mare saranno oggetto di una conversazione promossa dall'Associazione italo-britannica, che si svolgerà oggi, alle 18, nella sala della Ras, in piazza della Repubblica 1 (si accede con invito ritirabile anche sul posto prima della conferenza). Relatore sarà mr. R. Hasler Jones, project manager della P. & O. a Monfalcone.

Il cantiere navale di Monfalcone, vicendola l'agguerrita competizione sui mercati internazionali, da qualche anno sta varando per le grandi compagnie internazionali di crociera, navi passeggeri di insuperabile tecnologia e confort. Alcune di queste, la serie Princess, sono state commissionate da una compagnia armatoriale inglese, la P. & O. Le caratteristiche di questi colossali alberghi di mare saranno oggetto di una conversazione promossa dall'Associazione italo-britannica, che si svolgerà oggi, alle 18, nella sala della Ras, in piazza della Repubblica 1 (si accede con invito ritirabile anche sul posto prima della conferenza). Relatore sarà mr. R. Hasler Jones, project manager della P. & O. a Monfalcone.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Farmacie
di turno

Dal 17 al 22 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bargnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.



Danza terapia con Lia Bertelli, allieva della Fux

Riprende la consuetudine degli appuntamenti domenicali con la danza-terapia, la disciplina di Maria Fux. Domenica è in programma un seminario intensivo organizzato dal Gruppo 78 international contemporary art, tenuto da Lia Bertelli, direttrice della scuola di Firenze «Maria Fux». Lia Bertelli, danzatrice e coreografa ha seguito nella danza terapia la metodologia della Fux di cui è stata allieva (nella foto un'immagine della scuola di Firenze). Chi volesse informazioni sullo stage, che si svolgerà dalle 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16 per sei ore complessive, può rivolgersi al Gruppo 78, via Monte Cengio 11 dalle 15 alle 18, fino a venerdì (tel. 567136).

ELARGIZIONI

— In memoria di Fabio Cecchini nel I° anniv. (19/3) dalla moglie Lina 100.000 pro Airc.
— In memoria di Nidia Del Ben da Aurora e Dino 50.000 pro Aism.
— In memoria di Giulio Ferneti da Ottavio e famiglia 50.000 pro Ail (Centro ricerche).
— In memoria di Wally Cecchi in Alberti (18/3) dai figli, Nicola e Maria Cristina 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Edoardo Drozina nel I° anniversario (17/3) dalla moglie Stefania e dalla figlia Neva e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria della cara Ines Poggi nel I° anniversario (18/3) dalle figlie Lucia, Nella e Pia 150.000 pro Aism.
— In memoria di Giuseppe Azzarito per l'onomastico dalla moglie Mariuccia 200.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Vittorio Bartolini nel trigésimo (19/3) da Arnaldo Umek 30.000 pro Associazione nazionale Polizia Stato, 20.000 pro Redazione «Fiamme oro», (periodico Anps).
— In memoria del caro Pino Bellinfante per il compleanno (19/3) da Lilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Giuseppe Bernetti da Ange-

la Bernetti 50.000 pro S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Cadorini (19/3) dai familiari 100.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Elisabetta Carvi Antonini nel XX° anniversario da Eva Berce 100.000 pro Astad.
— In memoria di Paolo Cattarossi nel IX° anniversario (19/3) da zio Gianni e Mammy Grazia 3.000.000 pro Ass. Donatori organi; dalla fam. Marino 25.000 pro Astad.
— In memoria di Emma Cattaruzzi nel XXXI° anniversario (19/3) dalla figlia 20.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria del caro Emilio Fanin per la festa

del papà (19/3) dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Daniela Frison nel IX° anniversario (19/3) da Aldo, Maria Antonietta e Sabrina 100.000 pro Unione italiana ciechi; da Lara 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria dei genitori (19/3) da Nives Antonini 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo, 100.000 pro Crisezione femminile.
— In memoria dei propri cari Giuseppe (19/3) dalle famiglie Mocchi-Osanna 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria della cara mamma per l'onomastico da Bianca Iellusch 500.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppe

Markò da Edea e Roberto Markò 40.000 pro Premio di laurea dr. Mario Strudthoff, 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Jolanda Maran Bouvier nel XXV° anniv. (19/3) dalla sorella Bruna e famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria del prof. Giovanni Moscarda per il compleanno (19/3) dalla moglie 200.000 pro Ass. de' Banfield, 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Pino Müller per l'onomastico (19/3) dai familiari 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giovanni Musumeci nel trigésimo

mo da Giuliana Bernardi e Nelly Trobix 50.000 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Nilla Oretti nel I° anniversario (19/3) dalla figlia 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Andos.
— In memoria di Pino Parrello per l'onomastico (19/3) dalla sorella Maria 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Pino Piga per l'onomastico dalla moglie Bruna e figlia Luciana 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Giuseppe Salamon per l'onomastico dalla moglie Emilia Salamon 50.000 pro Div. cardiologia (prof. Klugmann).

— In memoria di Giuseppe Sbisà per l'onomastico (19/3) dalla moglie Nives e familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Spallino per l'onomastico (19/3) dalla moglie Maria e figlia Annamaria 20.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei cari Truschinger e Vesnaver nell'anniv. (19/3) da Melita 25.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25.000 pro Padre Pio di Petralcina (Casa sofferenza).
— In memoria di Pino Vaccaro per l'onomastico (19/3) dalla moglie Diana 20.000 pro Uldm.
— In memoria di Guido Zanier nel III° anniv. (19/3) dalle figlie Cinzia e Roberta 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Sofia Petelin in Cetin dai colleghi del figlio Franco (segreteria Circolo regionale) 185.000 pro Airc.
— In memoria di Jolanda Ponis ved. Vergerio da Nadia Ponis 30.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Ruppold Tauer da Genny e Piero Cerlienco 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di Giuseppe Russi dalla moglie Rossella, Luca e Claudio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pietro Santarossa da Severino Cherubini 50.000 pro Airc.
— In memoria di Valdemaro Scala dalle fam. Bergani e Verdoja 50.000 pro Mani tesse Africa.
— In memoria di Maria Sila

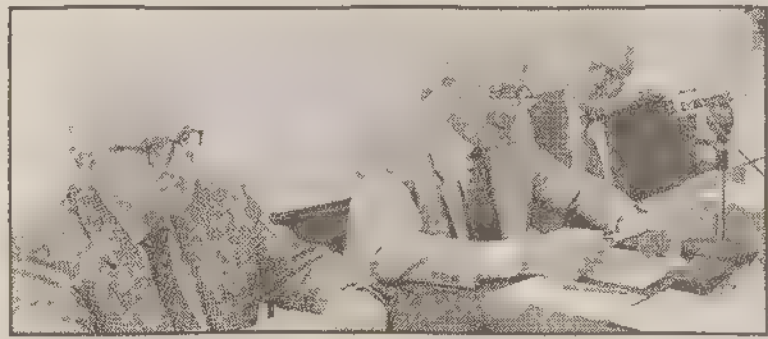
Coretti da Adriana Pitagor 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Livio Ientini dalle fam. Schiavoni 60.000 pro Di. Cardiologia Klugmann.
— In memoria di Walter (Gualtiero) Villi dai colleghi di Elisabetta e Valentina 490.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria, Dario e Giorgio 75.000 pro Ass. Amici del cuore, 75.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini disattenti).
— Da Tiziana e Guido Assereto 50.000 pro Astad, 50.000 pro Pro Senectute.
— Per Boss da Fulvia 20.000 pro Enpa.
— Per ringraziamento di Luigi Gregori 50.000 pro Croce rossa italiana (Servizio 313131).

IN UN LIBRO STORIA E POLITICA DAL PCI AL PDS

Natta, l'ultimo segretario

«Nessuno mi chiese resta»

Seicentocinquanta pagine per raccontare la vita e la carriera di Alessandro Natta: si chiama «L'ultimo segretario», ed è un saggio di sociologia politica, edito dalla Cédam, presentato alla libreria Minerva. A parlare del libro, e soprattutto della fine del Pci e del nuovo assetto dei partiti politici in Italia, due parlamentari, Corrado Belci e Aldo Tortorella, insieme a Claudio Tonel, dell'Associazione culturale Berlinguer.



Da sinistra Tortorella, Tonel e Belci. (foto Lasorte)

Il titolo del libro non vuole solamente evocare la fine del partito comunista italiano, ma anche la fine di un modo di vivere e fare politica: il libro - commenta lo stesso autore - cerca di individuare la corrispondenza profonda tra Natta e la chiusura della sua esperienza politica da un lato e la fine almeno temporanea di un modo di fare politica, di un costume politico e di un tipo di figure politiche dall'altro.

Nel corso dell'incontro si è parlato più di politica che del libro in sé, che ha rappresentato piuttosto uno spunto per una più generale riflessione sulla attuale situazione della sinistra italiana e sui meccanismi che l'hanno generata.

Il libro, che conta su una biografia molto esauriente, contribuisce infatti a storicizzare fatti e avvenimenti, a dare un ordine logico e un senso generale alla storia del Partito comunista italiano, dagli anni '20 alla fine degli anni '80, e propone anche alcuni passi dei diari di Natta, fin a oggi poco conosciuti, di cui non si può trascurare il valore politico. Nei giorni seguenti all'infarto, che lo portò alle dimissioni, Natta scrive: «Una cosa è parlare di morte, altra è morire. Dall'infarto si può guarire, più difficile è guarire da quella malattia che è la vecchiaia. I colpi dell'infarto li posso parare, ma quelli subiti dal partito no». E ancora: «Ora naturalmente mi si rimprovera tutto e il contrario di tutto. Ho fatto bene, ho fatto male? La verità è che nessuno mi ha chiesto di restare».

Francesca Capodanno

CERIMONIA DI CONSEGNA NELLA SALA MAGGIORE DELLA CDC

Premi ai fedeli del lavoro

In 46 ricevono la medaglia d'oro di conio camerale e il relativo diploma



I premiati alla Camera di commercio. (foto Sterle)

Si è svolta nei giorni scorsi nella sala Maggiore della Camera di commercio, la cerimonia di premiazione della Fedeltà al lavoro e al progresso economico. Sono stati insigniti dell'onorificenza 46 imprenditori e lavoratori che hanno ricevuto una medaglia d'oro di conio camerale e il relativo diploma. Alla manifestazione hanno partecipato il commissario di Governo e prefetto De Feis, il presidente del Consiglio regionale Antonione e il presidente della Camera di commercio Donaggio, che ha illustrato lo spirito dell'iniziativa, giunta ormai alla sua XXII edizione.

Ed ecco l'elenco dei premiati:

Categoria I. Lavoratori residenti in provincia che abbiano prestato servizio ininterrotto per oltre 35 anni alle dipendenze di una medesima impresa bancaria o assicurativa, o per oltre 30 anni alle dipendenze di una medesima impresa industriale, commerciale, marittima, di trasporti, artigiana, di servizi, o per oltre 25 anni alle dipendenze del medesimo studio professionale, o per oltre 20 anni alle dipendenze di imprese edili, anche se diverse: Franco Gei, Franco Cavallini, Gianfranco Colonna, Maria Luisa Sgomba, Giorgio Maranzana, Bruno Buda, Marina Ravenna, William Vattovani, Livio Scridel, Licia Giuliani, Benito Lo Pinto, Silva Dudine, Umberto Martellato, Carlo

Stefanato, Sergio Flego, Nereo Marchi, Sergio Bukavec.

Lavoratori nati in provincia di Trieste (o nelle province già italiane) e residenti all'estero, che abbiano svolto un'attività di particolare rilievo e acquisito particolare prestigio nel paese di residenza: Dino Veggian, Lino Alceo, Tullio Licio Rosentein.

Categoria II. Imprese individuali o società di persone aventi sede in provincia, con oltre 30 anni di ininterrotta attività, se dirette dal fondatore, o con oltre 60 anni di ininterrotta attività, se dirette dagli eredi, o con oltre 25 anni di ininterrotta attività, se rappresentati di commercio: Silvano Cadel, Lucia Lenardon, Maria Luisa Severi in Viezzoli, Furio Pascucci di Delben & C. Sas, Antonio Bosco Sac, Angelo Taurro, Ernesto Marchesi, Giuseppe Sergas, Nautica D. Giacomini & figlio Sac, Francesco Giurissevich, Francesco Ferriani, «Salone 2 M» di Maria Senez, Miroslav Antonini, Patemiti Viaggi Srl, «Fotocolor» di Lucilla Ghersa, Gianfranco Zulla, «Salone Lucio» di Lucio Vidoli, Virgilio Perini, Angelo Lo Pinto, Bruno Pockaj.

Imprese private (commerciali o agricole) che abbiano introdotto notevoli miglioramenti nell'attività produttiva o nel trattamento del personale: Sergio Vatta, Nevio Vatta, Albino Racman, Anna Visnivec, Cerere, Bioallergo International.

INAUGURAZIONE OGGI

Opere e progetti degli architetti triestini in una mostra alle Poste

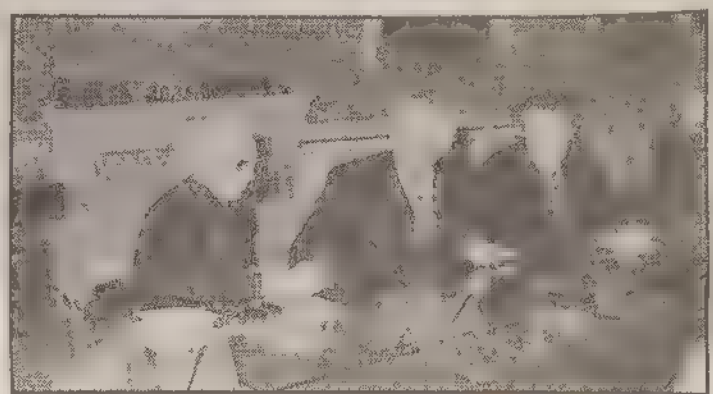
Continuano le iniziative e le manifestazioni organizzate all'interno del palazzo delle Poste. Si inaugura infatti oggi, alle 18.30, nel salone centrale del palazzo di piazza Vittorio Veneto 1, la mostra «Progetti Fermo Posta - Edifici e spazi pubblici di architetti triestini: 1986-1996», organizzata dall'Ordine degli architetti della provincia in collaborazione con l'Ente Poste italiane e il contributo dei Civici musei di Storia ed arte.

La manifestazione, che raccoglie opere e progetti di oltre quaranta gruppi di architetti triestini, è stata realizzata con lo scopo di presentare al pubblico architetture e lavori di progettazione dedicati alla sistemazione degli spazi e degli edifici di uso pubblico della città.

A tale proposito la mostra si propone di sensibilizzare il pubblico e gli operatori sulla necessità di qualificare sempre di più il territorio con nuove attrezzature e spazi in una visione di miglioramento della qualità della vita e riproponendo il ruolo storico e culturale dell'architetto al centro di tale dibattito.

FULVIA COSTANTINIDES

Medaglia d'oro della Camera di commercio al presidente Inner Wheel



Nel corso di una visita effettuata dall'Inner Wheel club di Trieste al palazzo della Camera di commercio di piazza della Borsa, il presidente Adalberto Donaggio, ha colto l'occasione per fare omaggio alla presidente del club, Fulvia Costantinides, della

medaglia d'oro dell'ente camerale, quale riconoscimento all'eccezionale attività al servizio di questa città.

Nella foto in alto un momento della consegna della medaglia a Fulvia Costantinides da parte del presidente Adalberto Donaggio.

INTERCULTURA LANCIA LA CAMPAGNA DI ADESIONI

Studenti stranieri in casa

Le famiglie italiane potranno ospitare un giovane per un anno

Nell'ambito di un progetto

di scambi internazionali

arriveranno in agosto 430 ragazzi

provenienti da 40 paesi diversi

Volete ospitare, per il prossimo anno scolastico, un ragazzo straniero che potrà così vivere e studiare qui, frequentando una delle scuole superiori della città? E questo l'invito che alle famiglie di tutta Italia rivolge Intercultura, un'associazione che, fondata nel 1955, è diventata nell'85 ente morale sotto la tutela del ministero degli Esteri e raggruppa oggi oltre duemila volontari impegnati a educare i giovani alla conoscenza e al rispetto di altre culture.

Anche quest'anno dunque Intercultura, affiancata dall'Associazione nazionale presidi nella sensibilizzazione alla formazione e agli scambi internazionali, ha aperto la campagna per

la ricerca di famiglie che ospiteranno i giovani stranieri che hanno scelto di studiare per un anno in Italia: si tratta di 430 ragazzi provenienti da quaranta paesi diversi, da quelli più vicini come Francia e Germania a quelli più lontani come Brasile o Nuova Zelanda. La loro età si aggira intorno ai 16-17 anni: sostituiranno, a partire

da agosto, altri 450 studenti di 35 paesi ospiti attualmente di famiglie che risiedono su tutto il territorio nazionale.

Intercultura ricerca dunque le famiglie interessate a ospitare questi ragazzi, sottolineando come «avere in casa un giovane di un altro paese sia un'esperienza indimenticabile per una famiglia. Tutti i suoi com-

ponenti, si legge in una nota dell'ente, vengono contemporaneamente a stretto contatto con una cultura spesso molto diversa, ne scoprono in profondità gli usi e le abitudini e al tempo stesso riscoprono la nostra cultura attraverso l'entusiasmo e la curiosità di un adolescente: un'opportunità insomma «per fare entrare un pezzetto di mondo nella propria casa, ma anche per crearsi una mentalità più aperta alla comprensione e al rispetto delle diverse realtà del mondo».

Per avere maggiori informazioni sul progetto ci si può rivolgere a Intercultura, Corso Vittorio Emanuele 187, Roma, tel. 06-6877241, fax 06-68804224. Il sito Internet è <http://www.intercultura.it>.

DOMANI

Quattro chiacchiere al caffè olandese

Si chiama «Praatcafé», quattro chiacchiere intorno a un caffè, l'iniziativa del consolato dei Paesi Bassi per il Friuli-Venezia Giulia per riunire, secondo una tradizione cara agli olandesi ma anche alla nostra città, quanti sono interessati ad approfondire temi culturali, economici, sociali o storici, che riguardano l'Olanda anche nei suoi rapporti con la nostra area.

L'appuntamento, al quale sono invitati i cittadini olandesi e quanti sono interessati all'argomento è per domani, alle 18, nella saletta del caffè Tergeste.

Casa di riposo

Pensione Brioni



Camere doppie e singole con servizi

Telefono nelle stanze

Menù a scelta

Visita medica settimanale

Sala televisione

Ampio giardino

Terrazza con vista mare

AUTORIZZATO USL

ADERENTE CONSORZIO SENIOR ITALIA

MUGGIA (TS) Località Lazzaretto 4 - Tel. 040/273664 - 275056

VIAGGI DI APRILE E MAGGIO

SPECIALISSIMA ISTANBUL (in aereo)

Dal 17 al 21 aprile

Hotel 4 stelle mezza pensione L. 610.000

ISTANBUL E CAPPADOCIA (in aereo)

Dal 21 al 28 aprile

Dal 28 aprile al 4 maggio

Hotel 4/5 stelle pensione completa L. 1.230.000

PRAGA (in autopullman)

Dal 23 al 27 aprile

Dal 30 aprile al 4 maggio

Hotel 3 stelle pensione completa L. 720.000

UNGHERIA INSOLITA (in autopullman)

Dal 29 aprile al 4 maggio

Hotel 3 stelle pensione completa L. 950.000

LONDRA (in aereo)

Dal 4 all'8 maggio

Hotel 3/4 stelle pernottamento e prima colazione L. 1.050.000

TOUR DELLA SPAGNA (in aereo)

Dal 20 al 28 aprile

Hotel 3 stelle pensione completa L. 1.680.000

SOGGIORNO IN TUNISIA (in aereo)

Dal 19 al 26 maggio

Hotel Club 3 stelle pensione completa L. 780.000

Il nuovo catalogo GRATIS per voi

Largo Barriera Vecchia 15

TEL. (040) 638757-638800

ORARIO

8.30 / 12.30 - 15.30 / 18.30
Sabato 8.30 / 12.00

FILATELIA

L'Italia celebra i trattati di Roma

Per la tematica «Le Istituzioni» l'Italia celebra il quarantesimo anniversario dei trattati di Roma con un valore di L. 750 verticale (riprodotto qui a fianco).

La vignetta raffigura in primo piano la statua equestre di Marco Aurelio, contornata dalle stelle dell'Unione Europea su sfondo blu. Stampa quadricroma e oro in rotocalco. Tiratura 3.000.000. Annullo d'emissione 25 marzo, analogo alla vignetta, Roma filatelico.

Ancora il 21 marzo usciranno quattro pezzi - raccolti in foglietto - da L. 750 ciascuno propagandistici dell'Esposizione mondiale di filatelia «Italia '98» di cui non sono noti i dati tecnici, pur essendo stati segnalati dalle poste ancora in data 21 febbraio.

Da San Marino il 21 marzo due serie: Europa Cept su due verticali (L. 1400) illustrati con leggenda attribuite a S. Marino, scalpellino dalmata, missionario cristiano e instauratore della comunità sul Monte Titano (orso e nobile Verissimo) e nove orizzontali (L. 8400) riproduttori i castelli (ossia i Comuni) della re-



pubblica la cui denominazione ha origini antichissime.

Ogni valore illustra una veduta del castello-comune con il relativo stemma araldico. Policromie rotocalco della Helio Courvoisier in mini-fogli da 20. Tiratura 250 e 320 mila.

La giornata del francobollo '97 francese riscopre la «Allegoria» di E. Mouchon apparsa nel 1900-02 in cui l'autore raffigurò

la Repubblica come donna paludata con in mano il simbolo della giustizia e tavola richiamante i Diritti dell'Uomo.

Si tratta di un verticale da 3 fr. (con sovrapprezzo a favore della Croce Rossa) accompagnato da libretto (sette pezzi e vignetta) da 22,80 fr. Policromia tricolore. Annullo a Parigi del 13 scorso.

Altro verticale da 3 fr dedicato alla località di Millau-Aveyron (composizione), bicolore in fogli da 50 del 17 corrente. Le poste danesi hanno emesso il 13 quattro verticali (facciale 21 dkk) celebrativi il Museo nazionale delle costruzioni «aperte». I valori illustrano tipiche case e mulini agricoli. Edito libretto contenente due mini-foglietti.

La Castellana di Forchtestein (Burgerland) da 7 s. richiama una saga austriaca. Un 20 s commemora il compositore Erick W. Komrghold nel centenario della nascita (scena dalla Città morta), altro 6 s per il 50.0 dell'Unione società elettriche (simbologia). Emissione contemporanea del 21 marzo. Stampa edile gravurata-rotocalco pluricolore.

Nivio Covacci

LOTTO

Ambi con capogioco il 43

Il numero è di attualità sulle ruote di Torino, Genova e Milano

Anche quando esistono dei dubbi e delle incertezze, in questo gioco l'analisi statistica deve essere svolta in modo che ne risulti una sequenza logica e questo perché si agisce sempre per tentativi, dettati anche e comunque dalla consapevolezza del necessario rapporto tra intelligenza e sensibilità. Non si dimentichi infatti che dobbiamo interpretare il presente e tentare di prevedere le manifestazioni future. Ecco perché per occuparsi dei novanta numeri sono necessari la conoscenza di certi principi e un comportamento asseverato da una logica il più possibile rigorosa. Peraltro non si dimentichi che sia la vincita che la perdita al gioco costituiscono due forti emozioni, la prima proiettata verso l'invincibilità (dato che chi vince una volta crede, erroneamente, di poter vincere sempre), la seconda verso la delusione. Noi consigliamo di scegliere sempre pochissime combinazioni, razionalmente formulate e da puntare con cifre modeste.

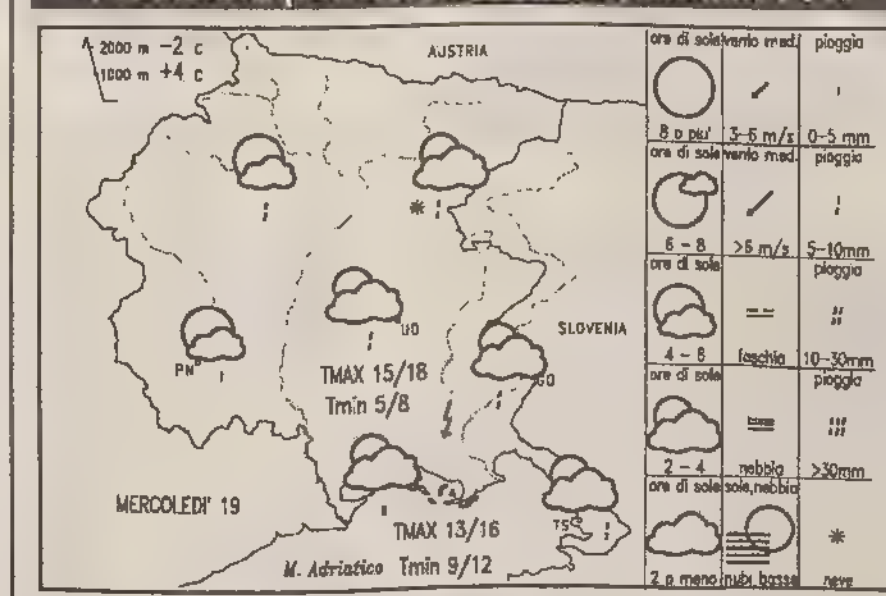
Ambi con capogioco il 43 su tutte. Due dei quattro ambi cronologicamente più ritardati nelle dieci ruote hanno per capogioco il 43. Cioè: 43 57 (374), 43 87 (354). Il ritardo, aggiornato alla data odierna, interessa certamente e molti amatori esigenti si chiedono se possono essere entrambi preferiti in ruote determinate. Non è facile dare indicazioni esatte in tal senso. Possiamo solo dire che il 43 è di attualità nelle ruote di Torino, Genova e Milano (per il sorteggio a breve in almeno una) ma, anche questo vale relativamente. L'assenza su Torino è di settantatré colpi, mentre negli altri due

comparti rileviamo delle terzine simmetriche che includono il 43 e tardano in sincronismo. Infatti:
GE.....43 40 8 (39)
GE.....43 52 86 (39)
MI.....43 63 75 (37)
MI.....43 53 85 (37)
TO.....43 50 88 (38)
TO.....43 67 71 (31)
Il gioco è ovviamente valido per tutte, ma è presumibile che uno dei due ambi esca proprio in una delle tre ruote sopra indicate. Una precisazione va fatta intanto per quanto attiene i gemelli a Cagliari il cui ritardo raggiungerà mercoledì le 129 estrazioni. Questo «limite» era stato superato solo due volte dal 1871 ad oggi, ma è anche vero che incide significativamente il fatto che la serie degli otto elementi (11 22 33 44 55 66 77 88) tarda da tredici turni anche per estratto e sempre la stessa serie tarda nella ruota al secondo posto da quarantacinque colpi e al primo posto da trentasette. Altri numeri attendibili a Cagliari sono 38 3 10 66 22 55 77. Tra non molto un numero tra 6 a Firenze e 72 a Genova, mentre su Venezia sono validi 13 44 73 33. Roma indica come imminente 46 76 28 90, mentre su Palermo sono attesi figura «3» e finale «3», con capogioco il 3, che si può abbinare ad altri numeretti.

Sono sottofrequenti su Milano i numeri del segno «7», che mancano contemporaneamente al primo, secondo e quinto posto da un minimo di trentaquattro estrazioni. Almeno uno tra 57 e 37 è attendibile, in congiunzione con elementi della finale «3».

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

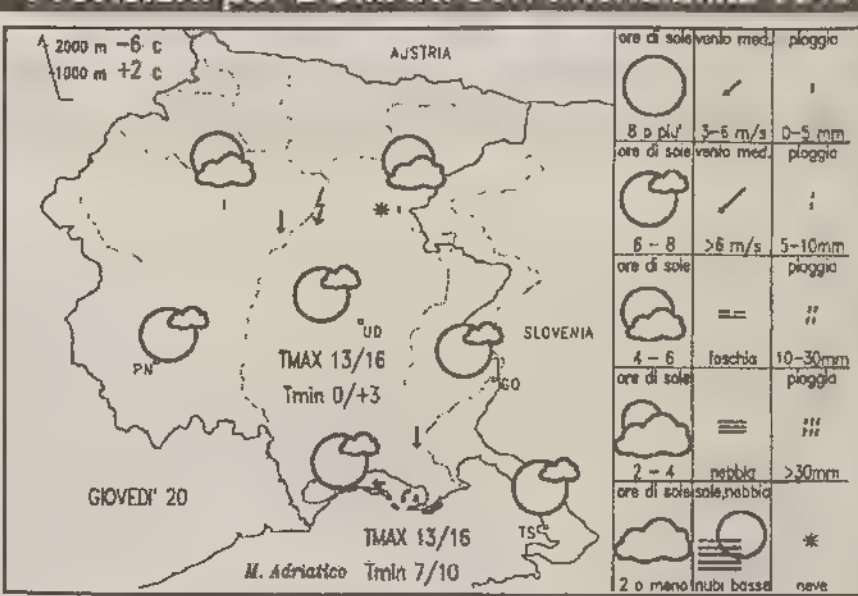
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



Tempo previsto:
OGGI: Al mattino cielo in prevalenza coperto su tutta la regione con piogge in genere deboli o moderate (0-10 mm) e neve oltre i 1500 m circa. Possibili, tuttavia, anche temporali e piogge più abbondanti, specie sulle zone orientali. In giornata miglioramento a iniziare da Carnia e Pordenone-Se.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	4	11	Madrid	sereno	8	25
Atene	nuvoloso	8	14	Manila	variabile	20	32
Bangkok	sereno	27	34	La Meca	nuvoloso	18	28
Barbados	sereno	23	30	Montevideo	nuvoloso	15	23
Barcellona	sereno	12	21	Montreal	sereno	-12	0
Belgrado	sereno	-1	9	Mosca	nuvoloso	-8	0
Berlino	variabile	0	8	New York	nuvoloso	8	18
Bermuda	nuvoloso	13	15	Nicosia	np	np	np
Bruxelles	nuvoloso	10	15	Oaxa	nuvoloso	-9	4
Buenos Aires	pioggia	19	23	Parigi	nuvoloso	8	16
Caracas	variabile	17	28	Perth	sereno	14	23
Chicago	neve	0	12	Rio de Janeiro	variabile	23	27
Copenaghen	nuvoloso	7	15	San Francisco	sereno	11	18
Gerusalemme	variabile	4	16	San Juan	variabile	22	28
Helsinki	nuvoloso	-8	-1	Santiago	nuvoloso	11	19
Hong Kong	sereno	18	19	San Paolo	variabile	18	24
Honolulu	sereno	19	28	Seul	sereno	2	13
Istanbul	neve	2	4	Singapore	nuvoloso	25	31
Il Cairo	sereno	10	19	Stoccolma	sereno	-9	2
Johannesburg	nuvoloso	11	23	Toronto	np	np	np
Kiev	variabile	-7	0	Vancouver	pioggia	8	9
Los Angeles	sereno	12	17	Varsavia	neve	-5	1
				Vienna	variabile	-2	8

MERCOLEDÌ 19 MARZO

Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 18.16. La luna sorge alle 13.55 e cala alle 3.40.

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	6,5	14,6	MONFALCONE	3,2	15,7
GORIZIA	6,4	15,1	UDINE	6,2	13,6
Bolzano	4	21	Venezia	7	14
Milano	9	23	Torino	8	22
Cuneo	12	23	Genova	11	17
Bologna	9	21	Firenze	8	20
Perugia	4	21	Pescara	8	17
L'Aquila	3	20	Roma	6	17
Campobasso	8	18	Bari	8	18
Napoli	6	19	Palermo	5	15
Reggio C.	13	21	Catania	12	18
Catania	5	20	Cagliari	7	18

Tempo previsto per oggi: sui rilievi alpini e prealpini e sulla Valle d'Aosta, intorno ai 1500 metri, si avranno delle nevicate seguite da temporali; sul resto del Nord cielo nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Al centro molto nuvoloso con piogge e temporali. Sulla Sardegna annuvolamenti in mattinata con qualche breve precipitazione, ma si avranno dei rasseramenti nel corso della giornata. Al Sud e sulla Sicilia cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio giungeranno nubi e precipitazioni.
Temperatura: in diminuzione sensibile al Nord e al Centro e, successivamente, al Sud.
Venti: da Sud-Sud-Ovest; deboli al Nord, con rinforzi sulla Liguria; moderati o forti al Centro-Sud, tendenti a provenire da Nord-Ovest sulla Sardegna.
Mari: in genere molto mossi; Localmente agitati lo Ionio e il mare di Sardegna.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: al Nord nuvolosità irregolare, a tratti intensa, associata a precipitazioni sparse, più frequenti e probabili sull'arco alpino ove potranno assumere carattere nevoso a quote prossime ai 700-800 metri, e sul settore orientale. Al Centro e al Sud cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse.
Temperatura: in diminuzione, specie al Nord e sulle regioni del versante adriatico.
Venti: al Nord moderati da Nord-Est; moderati o forti da Nord-Ovest sulla Sardegna; deboli settentrionali sul resto del Paese.

CITY TIME

MAGAZZINI S. MAURIZIO

ABBIGLIAMENTO LAVORO E ANTINFORTUNISTICO

NUOVI ARRIVI PRIMAVERILI

ABBIGLIAMENTO UOMO

SPECIALIZZATO ANCHE IN TAGLIE FORTI

PREZZI ECCEZIONALI CAUSA LAVORI RESTAURO

VIA S. MAURIZIO 9 - TEL. 040/773414

PREZZI EXTRA abbigliamento militare

CAMICERIA CARDUCCI

PASSO GOLDONI 2 - TEL. 040/636930

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/3	2.00	Sv VASILIS	Alexandria	rada
19/3	7.00	Gr VIVI M	Tripoli	13/8
19/3	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
19/3	10.30	Usa S/R MEDITERRANEAN	Sidi Kenir	Siot
19/3	12.00	Ho AL HAJJ SAID	Beirut	rada
19/3	12.00	Is ZIM VALENCIA	Venezia	Molo VII
19/3	19.00	Pa MSC ELIANA	Venezia	Molo VII
19/3	19.00	Cy VERGINA II	Bejaia	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
19/3	14.00	Et AL QUSAYR	Venezia	39
19/3	14.00	Eg ASMAA	ordini	35
19/3	17.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
19/3	18.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
19/3	19.00	Tu MILTEN I	Tripoli	13
19/3	20.00	Rs VOLGOBALT 245	ordini	Frigomar
19/3	20.00	Rs KOMSOMOL KARLI	ordini	S.L.A.
19/3	21.00	Ho DALAL B.	Beirut	5
19/3	22.00	Gr MONTANA	ordini	Siot 3
19/3	22.00	Is ZIM VALENCIA	Hafia	VII

MOVIMENTI

19/3	8.00	ASILIS	rada	35/9-12
19/3	15.00	MILTEN I	32	13/11

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Umili vesti - 3 Un gioco enigmistico - 9 Ted... senza cuore - 10 Lo dice chi è d'accordo - 11 Le parti inferiori dei pistilli - 12 L'occasione lo fa ladro - 14 Una frana di neve bagnata - 16 La classe dei lavoratori più numerosi - 18 Si leggono sui farmaci - 19 Disposizione dei suoni secondo la scala naturale - 20 L'Enal d'un tempo - 22 Il Marcio quarto re di Roma - 23 Sportelli di armadio - 24 Pronome confidenziale - 25 I cani spinoli dal pelo... multicolore - 26 Articolo maschile - 27 Il Robbins del cinema - 28 Li moltiplica Gesù - 30 La assediavano i greci - 32 Un fallo del tennista - 33 Gioielli - 34 Grossi panieri - 37 Un tipo di scultura.

VERTICALI: 1 La qualità dello sciocco - 2 Vinse il giro d'Italia nel 1965 - 3 Scritti senza consonanti - 4 La prima si consuma al mattino - 5 Un guasto della nave - 6 Il fiume di Cesena - 7 Due celebri castelli di Versailles - 8 Un famoso cane - 13 Quella alta e... di lusso - 14 Bisognosa di riposo - 15 In alto e in basso - 17 A buon mercato - 21 Confusione mentale dovuta a febbre alta - 27 Combinazione a poker - 28 Distinguiamo i pugili - 29 La libertà amata da Nerone - 30 In posizione intermedia - 31 Fiume della Svizzera - 32 La prima parola della «Divina Commedia» - 33 Fiume della Serbia - 35 Il nichel - 36 Iniziali di Valentino.

1 2 3 4 5 6 7 8

9 10 11 12 13 14 15

16 17 18 19 20 21

22 23 24 25 26 27

28 29 30 31 32 33

34 35 36 37

CAMBIO DI CONSONANTE (5)

Un gangster malaticcio
Per un breve periodo si riprese
e qualcuno ne fece allora la spessa,
ma adesso dice, chi lo ha praticato,
che il tipo con la febbre s'è beccato!

SCAMBIO DI VOCALI (4)

Un bevitore di birra
Con un fruscio
sempre assetato e lucido compare
e alla spina
il suo calice s'appresta a innalzare.

SOLUZIONI DI NERI

Cambio d'anipodo:
T-artana/R-artina
Aggiunta Iniziale:
Orgoglio/Gorgoglio

Cruciverba

H I M A L A Y A N O V
A N A L I S T A A P E
N D O R E S B I Z E T
S E O R G E S B I Z E T
A C C I O T T O L A T O R
R I C E T T A T O R I
S I N T O M A T I C A
S E T T I M A N A R V
A M R A N E N I T E A
M O N A S T I C O T A
P R A T E R N A T E
O A E M I N E N T E

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4

Nel lavoro dovete pazientare: per il momento non vi rimane che accettare la situazione in attesa di sviluppi. Incontri e novità in amore.

Gemelli 20/5 - 20/6

Con pazienza, prudenza e diplomazia nel lavoro riuscirete a fare notevoli progressi. In amore occorre una decisione rapida. Salute discreta.

Leone 22/7 - 23/8

Purtroppo un successo lavorativo tarderà ad arrivare: forse dovete bussare ad altre porte. Sentite un urgente bisogno di evasione in amore.

Bilancia 23/9 - 22/10

Nell'ambiente di lavoro forse conviene dire chiaramente quel che si pensa per evitare spiacevoli equivoci. Nuove esperienze del cuore.

Sagittario 23/11 - 21/12

Avete la tenacia, l'esperienza e la volontà per arrivare in alto: attenzione però alle amicizie. Nella vita affettiva mostrate maggiore disponibilità.

Acquario 21/1 - 19/2

I progetti di lavoro possono realizzarsi rapidamente: ma dovete dedicarvi maggiore impegno. Vita sentimentale e affettiva alquanto scombinata.

Toro 21/4 - 19/5

Il lavoro potrà darvi riconoscimenti e soddisfazioni se ve ne occuperete con costanza. Colpi di scena in campo sentimentale e affettivo.

Cancro 21/6 - 21/7

Qualche complicazione nel lavoro: sarà meglio chiedere consiglio ad un esperto e pure ai collaboratori abituali. Un incontro imprevisto vi rende felici.

Vergine 22/8 - 22/9

Nell'ambiente di lavoro sarete costretti a modificare un giudizio dato con troppa superficialità. Stimolare la gelosia altrui comporta sempre dei rischi.

Scorpione 23/10 - 22/11

Un buon equilibrio interiore vi aiuterà a prendere una decisione importante per la professione. Maggiore freddezza nel giudicare e un eventuale partner.

Capricorno 22/12 - 20/1

Nella vita lavorativa impegnatevi con maggiore ordine mentale e disciplina. Nei rapporti di coppia siete poco costruttivi e rischiate la solitudine.

Pesce 20/2 - 20/3

Avete delle idee molto chiare e soprattutto siete convinti: con i superiori la spunterete voi. Amicizia affiatata. Prudenza nella guida.

E' il momento di pensare agli occhiali da SOLE.

Noi preferiamo iniziare dalle LENTI.

U. Zingirian

dal 1925

Abbiamo scelto, in esclusiva per i nostri clienti, i migliori filtri esistenti, tutti con protezione totale da raggi ultravioletti

NEL NOSTRO NEGOZIO SONO DISPONIBILI:

FILTRI INFRANGIBILI o in CRISTALLO particolarmente adatti per alta luminosità • guida • sport

e inoltre vi possiamo offrire:

FILTRI FOTOCROMATICI INFRANGIBILI con colorazione marrone o verde
filtri concepiti per la GUIDA NOTTURNA o in presenza di nebbia

TRIESTE - Via Muratti 1/c - Tel. 040/774497



UEFA / SUPERATI I BELGI, INTER IN SEMIFINALE

Ganz Re di Coppe

Ma i nerazzurri si sono ancora una volta complicati la vita



L'esultanza dell'interista Ganz autore di una doppietta.

2-1
INTER: Pagliuca, Angolma, Paganin, Fressi, Bergomi, Ince, Sforza, Zanetti, Djorkaeff (44' st Winter), Zamorano.
ANDERLECHT: Herpael, Katana, Doll, Johnson, Babayaro, Selymes (33' st Iachouck), Boffin (11' st Stassin), Walem, Zetterberg, Versavel, Preko.
ARBITRO: Heynemann (Ger).
MARCATORI: nel pt 12' Ganz, 34' Preko; nel st 15' Ganz.
NOTE: angoli 7-6 per l'inter. Serata fresca, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Versavel e Stassin per gioco falso. Spettatori: 34.000.
MILANO — L'asso di Coppe è lui, il travisiano Maurizio Ganz. Con la sua doppietta l'inter è riuscita a superare l'Anderlecht e a guadagnare le semifinali. Ma quanti patemi! Anche questa volta l'undici di Hodgson s'è complicato la vita ballando molto in difesa dopo il pareggio degli ospiti. Eppure l'1-1 dell'andata era un risultato abbastanza comodo. Ma per una for-

però in maniera spaventosa e sulla prima puntata offensiva dei belgi è graziata da Preko che spedisce al volo sopra la traversa quando era tutto solo in area. Si affievolisce la manovra dell'inter e ne approfitta al 36' la squadra ospite grazie a una combinazione Freko-Versavel-Preko che taglia fuori la colpevole difesa di casa. Il giocatore di colore non ha difficoltà a spingere la palla nel sacco all'altezza del secondo palo. L'inter cerca di reagire, ma non è fortunata. Un'altra inzeccata di Ganz, nel finale, è respinta sulla linea da Doll. Nella ripresa subito un cross di Zanetti e testa di Zamorano che manda fuori. Ma l'inter appare in affanno. Il centrocampista non fa filtro e la difesa si prende dei grossi rischi sui contropiede degli avversari. I nerazzurri sono attanagliati dalla paura di subire un altro gol. Proprio nel momento critico un traversone di Zanetti pesa in area Ganz che insacca in un'angolo di testa. Alla mezz'ora Hodgson fa uscire Ganz per coprirsi con Winter e si becca una salva di fischi. L'inter ha ancora un paio di occasioni per chiudere l'incontro ma non le sfrutta e soffre fino al fischio finale. m.ca.

hanno il compito di cucire il gioco. Dall'altra parte l'Anderlecht ha disposizione rigide marcature a uomo con Babayaro che non ha mai perso di vista Djorkaeff staccando dietro il libero Katana. L'avvio dell'inter è pirotecnico tanto da dare l'impressione di avere la partita in pugno. La difesa belga, in effetti, è le-

mazione con tanti problemi (tecnici e non) e poco tranquilla qualsiasi avversario diventa ostico e pericoloso. Hodgson ha presentato una formazione spiccata: due punte Zamorano e Ganz (preferito a Branca) sostenute da Djorkaeff. A centrocampo Ince, Sforza e Zanetti (più a sinistra)

CHAMPIONS LEAGUE / CONTRO I NORVEGESI

La Juve ha una paura folle di fare la stessa fine del Milan

TORINO — E' considerata un avversario molto temibile dalla Juventus. I norvegesi del Rosenborg, di scena oggi al Delle Alpi nel ritorno dei quarti di Coppa Campioni, non sono diventati il Milan dei bei tempi, ma l'incontro si presenta delicato dopo l'1-1 di 15 giorni fa: «Me li aspetto come all'andata, tutti in difesa pronti a sfruttare contropiede e palle inattive», dice Lippi, celando preoccupazione. Non si è spaventato di fronte a Real Madrid, Ajax e River Plate, il tecnico bianconero, ma stavolta l'insidia è maggiore, perché uscire dalla Coppa ai quarti contro un avversario poco titolato è rischio fastidioso. Così Lippi parla di «partita vera, in cui la Juve deve dare il massimo e utilizzare tutte le sue armi perché una sola potrebbe non bastare». Mancheranno certamente la fantasia di Del Piero e la forza di Boksic. «Dipende solo da noi - replica Lippi - abbiamo tutti i mezzi per andare avanti, anche se il Rosenborg cercherà l'impresa eccezionale». Tanto per cambiare, i bianconeri sono in emergenza, specie in difesa.

COSI' IN CAMPO Italia 1, 20.20	
Juventus	Rosenborg
Peruzzi 1	1 Jamfall
Porrini 5	3 Hoftun
Montero 4	4 Bragstad
Ferrara 2	5 Stensaas
Iuliano 13	27 Bergodolmo
Di Livio 7	6 Strand
Deschamps 14	8 Skammelsrud
Zidane 21	20 Soltvedt
Jugovic 18	17 Fjortoft
Vieri 15	11 Jakobsen
Amoroso 16	26 Rushfeldt
(12 Rampulla, 20 Tacchinardi, 9 Boksic, 11 Padovani, 19 Lombardo)	
ARBITRO: Melo Pereira (Portogallo)	

Infornati Pessotto e Torricelli, inutilizzabile Dimas: il tecnico schiera gli unici quattro difensori puri a disposizione. Tacchinardi e Di Livio sono pronti ad adattarsi nel ruolo alla bisogna ma sguarnirebbero il centrocampo sempre orfano di Conte. Problemi anche per Boksic che, pur guarito, ha

ancora dolorini da preparazione intensa, «ma», dice Lippi - con l'adrenalina che si accumula in gare importanti spariscono subito. «Peccato - aggiunge - l'espulsione a Milano ha condizionato il suo rientro, perché ora avrebbe nelle gambe la mezz'ora di S. Siro e l'intera gara con la Roma». Il croato andrà in panchina.

na. Peruzzi ha il solito disturbo alla caviglia infortunata qualche mese fa, ma sarà in campo. Scontata la fiducia nel duo d'attacco Amoroso-Vieri, «che stanno facendo molto bene e in cui abbiamo fiducia», ha detto il dg Luciano Moggi, smentendo definitivamente l'acquisto di Ronaldo. «Affare chiuso. Il giocatore interesserebbe a tutti ma non lo prendiamo perché la nostra politica non prevede spese folli». «Un tecnico aggiunge Lippi - deve anche saper sfruttare i buoni momenti di certi giocatori, come Amoroso e Vieri oggi. Un'insidia viene dalle mischie che il Rosenborg sa creare in area avversaria, come nel gol a Trondheim. Sono bravi a portarsi in 4-5 davanti al portiere», dice Lippi e Peruzzi spiega: «Dovremo anticiparci sui cross». Il tecnico scandinavo, Eggen, conferma: «I calci piazzati sono il nostro forte». Poi fa il modesto: «Eliminare la Juve è un sogno, come era quello con il Milan. Ora sarà più difficile, perché la Juve in difesa è più forte. Ma nulla abbiamo da perdere: abbiamo già vinto la nostra Coppa».

ASTA PER L'ASSO BRASILIANO

Cragnotti: «La Cirio può perdere Ronaldo»

Veltroni: «Curate i vivai»

ROMA — La Lazio no, la Cirio sì. Al ritorno (anticipato di tre giorni) dal suo viaggio in Brasile, Sergio Cragnotti riassume la pratica Ronaldo e torna a far sognare i tifosi biancoazzurri. «Tutti vorrebbero Ronaldo - ha detto ieri l'azionista di maggioranza della Lazio - il giocatore viaggia su quotazioni quasi lunari, occorre una politica finanziaria che sia fuori dal budget della squadra. Questa operazione mi impegna ancora di più. La Cirio potrebbe intraprenderla perché ha una politica di marketing e pubblicitaria che va al di là di queste cifre». Le possibilità che Ronaldo venga alla Lazio? «50 su 100 - ha detto Cragnotti, stupendo un po' tutti a Formello, dove la squadra si allenava - Stiamo analizzando. Il giocatore non è prioritario, e va al di là del valore tecnico della squadra, che ha già Signori e Casiraghi». Sull'asso brasiliano si è espresso anche il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. «In questo momento, più che andare a caccia di Ronaldo, investirei sui vivai». «Con la trasformazione delle società sportive in società a fine di lucro - considera tra l'altro Veltroni - i controlli dei bilanci verranno fatti dai tribunali. «C'è stato un po' di surmenage economico del mondo del calcio» in fondo il capocannoniere oggi è Inzaghi, secondo è Montella. L'importante è fare funzionare i vivai.

DENUNCIATE PER UN'INDENNITA' INGIUSTA

Vlaovic dichiara guerra al Padova e alla Fifa

BRUXELLES — La squadra di calcio spagnola del Valencia e il calciatore croato Goran Vlaovic hanno denunciato il Padova e la Fifa (federazione internazionale), in base all'art. 85 del trattato di Roma che vieta accordi tra imprese che restringono la libertà di concorrenza. L'annuncio è stato dato ieri dall'avvocato Jean-Louis Dupont che ha difeso la causa del calciatore belga Jean-Marc Bosman conclusasi con il riconoscimento, a dicembre 1995, da parte della Corte di giustizia europea del diritto del giocatore a far valere le sue ragioni nei confronti delle regole restrittive imposte dall'Uefa sul numero di giocatori stranieri autorizzati a giocare in una squadra. Tali regole sono state giudicate contrarie alla libertà di circolazione dei lavoratori in Europa. Per il croato Vlaovic, comunque, che non è cittadino comunitario, il caso è diverso. Ciò che egli denuncia, insieme al Valencia, è il fatto che il pagamento di una «indennità di trasferimento», chiesto dalla Fifa per il passaggio da un club calcistico a un altro

di un calciatore non comunitario, è contrario alle regole del trattato che vietano appunto accordi tra imprese. Una causa analoga era stata intentata il 10 gennaio scorso dal calciatore romeno Gheorghe Hagi, che aveva giocato per il Brescia, contro Fifa, Uefa e Barcellona. Nel caso Vlaovic, che ha terminato il suo rapporto con il Padova il 30 giugno scorso ed è passato al Valencia il 1° luglio 1996, il contratto è stato stipulato tenendo conto del fatto che lavora da «libero» e che nessuna indennità di trasferimento doveva essere quindi pagata dal Padova al Padova. Ma il Padova ha chiesto l'applicazione del regolamento Fifa in vigore chiedendo al Valencia il pagamento di una indennità di formazione. Su questa base la Fifa ha inviato, il 19 febbraio scorso, una ingiunzione al Valencia chiedendogli di versare al Padova, entro 30 giorni, la somma di 3,8 milioni di dollari Usa. Convinti dell'illegittimità del regolamento Fifa, osservano gli avvocati di Vlaovic, è stato deciso di adire la Commissione europea perché intervenga per regolare la questione.

INSISTE SU REGGIO EMILIA

La società bianconera non apprezza gli sforzi della giunta comunale

TORINO — La Juventus non è soddisfatta della proposta formulata dal Comune di Torino sotto forma di delibera, per trovare una soluzione che scongiuri l'esodo della squadra da Torino. Lo si è appreso ieri da ambienti vicini alla società bianconera. La delibera della Giunta, approvata lunedì sera dal Consiglio comunale, è stata interpretata solo come una espressione di intenti, che non corrisponderebbe a quanto discusso negli ultimi tre anni a proposito dello stadio Delle Alpi, il cui canone d'affitto è ritenuto troppo oneroso da Juventus e Torino. Il problema, secondo la Juventus, ha due facce: l'esistenza della sub-

concessionaria del Delle Alpi, la Publigest, responsabile della gravosità del canone e la necessità del club bianconero di costruire un centro sportivo di proprietà della Juventus poiché questa intende quotarsi in borsa e dunque le serve contare su un patrimonio immobiliare. Non interessa quindi alla Juventus la concessione anche gratuita dello stadio Comunale, poiché la società non potrebbe costruire senza limiti un proprio complesso immobiliare. L'alternativa sarebbe quella di poter affittare il Delle Alpi a un prezzo ritenuto equo, cioè 500 milioni l'anno, il canone di uno stadio medio come quello di Reggio Emilia.

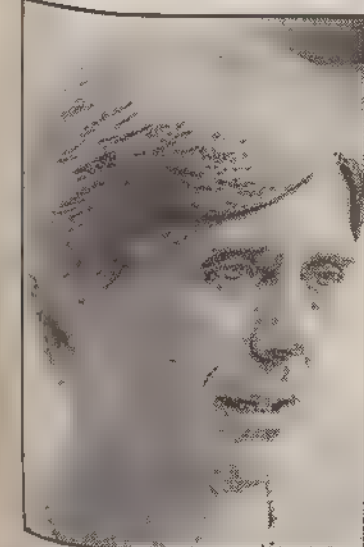


«Abbiamo dato un segnale molto importante - ha ribattuto il sindaco Valentino Castellani - con la delibera abbiamo tolto il divieto di far disputare partite di calcio al di fuori del Delle Alpi e avviato il processo per ridurre il costo dell'affitto». Quanto al futuro dello stadio costruito solo sei anni fa, Castellani ha ripetuto che «dopo il 2000 la città dovrà impegnarsi in un progetto di riutilizzo, altrimenti prima o poi lo stadio dovrà essere demolito». «La Juventus, per

ora, da quello che appare, non è disponibile a trattare - ha commentato invece l'assessore regionale allo sport, Antonello Angeleri - e continua ad essere solo interessata a una verifica dei conti economici. Deve rispondere alla città che le ha sempre regalato grandi soddisfazioni. Quanto alla Regione, di fronte alle perplessità della Juventus «non può insistere con la propria disponibilità, anche in termini finanziari, ad entrare nel merito delle questioni».

MALDINI RITARDA LE CONVOCAZIONI

Italia-Moldavia al Rocco: da oggi biglietti in vendita



Cesare Maldini

TRIESTE — Comincia oggi la prevendita dei biglietti per Italia-Moldavia, in programma sabato 29 marzo, alle 20.30, al «Rocco». Solo a Trieste saranno messi in vendita 18.200 tagliandi, che potranno essere acquistati nel centro Utat di Galleria Protti. Solo oggi, primo giorno di vendita, l'ufficio osserverà l'orario continuato dalle 8.30 alle 19. Da domani l'orario sarà il tradizionale: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Dei 18.200 posti messi in vendita, circa 7000 sono della curva che, essendo venduti a 16.500 lire, saranno i primi ad essere esauriti. Il 90 per cento dei posti in curva a disposizione sarà venduto a Trieste. Sono 7000 anche i biglietti della tribuna Grezar non

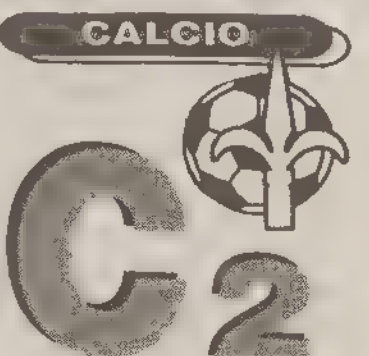
ITALIA - MOLDAVIA
Sabato 29 marzo - ore 20.30
Stadio «Rocco» Trieste

Importo biglietti	
Posti tribuna centrale numerati	L. 100.000
Posti tribuna laterale numerati	L. 77.000
Posti tribuna Grezar non numerati	L. 55.000
Posti curve	L. 16.500

Prevendita	
Trieste	Utat - Galleria Protti
Udine	Ac Tour - Viale Tricesimo 46
Gorizia	lot - Corso Verdi 22
Pordenone	lot - Corso Garibaldi 2
Monfalcone	Neveimar - Via 9 Giugno

numerata venduti a 55 mila lire l'uno. Per evitare azioni di bagarinaggio la Federcalcio ha imposto il tetto di un massimo di quattro biglietti per ogni acquirente. Questo, ovviamente, in fase di prevendita. I tagliandi più cari (100 mila lire) riguardano la tribuna centrale numerata; 77 mila lire la tribuna laterale numerata. Nel resto del territorio nazionale, regione compresa, saranno messi in prevendita circa 6500 biglietti. Addirittura 2000 quelli messi a disposizione della Federcalcio per autorità e

stampa. Per questo la capienza della tribuna centrale risulterà sensibilmente ridotta. La prevendita comincerà oggi anche negli altri punti vendita riportati nella tabella. Ieri intanto il commissario tecnico della nazionale Cesare Maldini, ha lasciato intendere che farà slittare a sabato le convocazioni degli azzurri in un primo tempo previste per venerdì. Il ct ha anche precisato che in previsione del doppio impegno (Moldavia e Polonia il 2 aprile) i convocati saranno 20 o 21.



TRIESTINA / IN INGHILTERRA LA PROMOZIONE E' QUOTATA DA 4 A 6

Gli allibratori credono nell'Alabarda

Allenamenti più duri durante la settimana della sosta per ricaricare le pile



che il cammino è lungo e ricco di trappole. Innanzitutto la squadra di Lombardi deve ancora guadagnarsi l'accesso ai play-off, poi ci vuole fortuna e condizione. Gli alabardati, intanto, sono tornati ieri al lavoro dopo il pareggio con l'Arenzo. Lombardi vuole investire bene questa sosta. I giocatori saranno tenuti sotto pres-

sione fino a venerdì, quindi avranno due giorni di libertà. Durante questa sosta verranno aumentati i carichi di lavoro in vista dello sprint finale. L'allenatore vuole insistere in particolare sugli schemi offensivi per creare nuovi sbocchi per Marsich e Spilli i quali stentano a ritrovare la strada del gol. «Dobbiamo organizzarci me-

glio sulle punizioni - ha detto il direttore sportivo Sabatini - visto che ultimamente ne abbiamo sprecate troppe. In questo campionato così equilibrato è molto avvantaggiato chi ha gli specialisti». Purtroppo il «Condor» ha perso la mira. Ma la Triestina dovrà stare più attenta anche sui calci piazzati che le vengono fischiate contro fuori dalla propria area. Il gol realizzato da Di Loreto è stato favorito da un mezzo pasticcio combinato da Birtic e da Vinti. Non si possono fare più simili regali. In questo periodo anche gli infortunati illustri (Di Costanzo, Camporese e Zanotto) stanno dandoci dentro per essere pronti per la ripresa del 29 marzo. Maurizio Cattaruzza

La selezione regionale oggi in campo a Udine

TRIESTE — Questo pomeriggio la rappresentativa regionale dilettanti sosterrà un colloquio a Udine sul campo sportivo di via Dello Sport contro la rappresentativa degli allievi regionali. Il commissario tecnico Corosu insiste su queste verifiche settimanali per trovare gli automatismi del gioco. Ormai la grossa scrematura è stata fatta nelle occasioni dei provini dei mesi precedenti. Ora non resta che lavorare su questi giovani per essere pronti per il torneo delle Regioni che quest'anno si svolgerà con una nuova formula in Alto Adige. La partita odierna comincerà alle 15.30.

Il selezionatore Furio Corosu ha convocato i seguenti giocatori: Losanni (Tolmezzo), Padovan (Tarma), Trevisan (Sangiorgina), Bertoldi (Tricesimo), Godas (San Sergio), Buset e Casagrande (Sedico), Maccagnan e Terpin (Sevegliano), Santarossa (Fontanafredda), Viol (Forcia), Poiana (Pozzuolo), Peresson (Rivignano), Visentin (Ronchi), Pin (Staranzano), Del Bianco (Aquilaia), Di Bin (Pro Aviano) e Zagato (Juventina).

Venduto il Toro alla Bullfin

TORINO — Gian Marco Calleri ha ceduto il pacchetto di maggioranza del Torino Calcio alla società «Bullfin». Lo si apprende da un comunicato dello stesso Torino in cui si precisa che è stato raggiunto un «accordo definitivo» per la cessione dell'88,39% delle azioni e che da felice conclusione della trattativa è stata ispirata alla primaria esigenza di tutelare gli interessi e le sorti presenti e future del Torino.

Il nome della Bullfin non era mai emerso nel corso di queste ultime settimane in cui si sapeva che Calleri stava trattando la cessione della società. KLINSMANN: VIA DAL BAYERN BERLINO — Juergen Klinsmann lascerà il

Bayern di Giovanni Trapattoni alla fine della stagione. Lo ha comunicato lo stesso nazionale tedesco alla società di Monaco di Baviera. «Ho parlato la settimana scorsa con il presidente Franz Beckenbauer - ha rivelato ieri il giocatore - Gli ho an-

che detto che probabilmente andrò a giocare all'estero. Qui non mi trovo bene». **CONFERMATO MONDONICO BERGAMO** - Uno «sforzo» per porre le basi ai programmi futuri dell'Atalanta, «uno dei più grossi sacrifici in

termini economici fatto per un suo tesserato». Così Ivan Ruggeri, presidente della società bergamasca, ha definito il rinnovo del contratto a Emiliano Mondonico, che ha ufficializzato l'accordo triennale con il tecnico, siglato ieri mattina.

Si parla, in via non ufficiale, di un contratto per 1.200 milioni netti all'anno. **C2: VIVA CACCIATORI E LAZZERINI** TERAMO — L'allenatore del Teramo calcio (serie C/2 girone C), Massimo Cacciatori, si è dimesso ieri dall'incarico.

Bufera anche a Catanzaro, dove la società ha sollevato dall'incarico l'allenatore Rino Lavezzi chiamando al suo posto Giuseppe Sabadini.



DRAMMATICA CHIUSURA DELLA STAGIONE REGOLARE PER LA PALL. TRIESTE A CANTU' CONTRO LA POLTI

L'ultima scommessa della Genertel

Battere la squadra di Lombardi potrebbe non bastare per evitare l'A2 - Decisivo il risultato di Viola-Fontanafredda

Servizio di

Roberto Degrossi

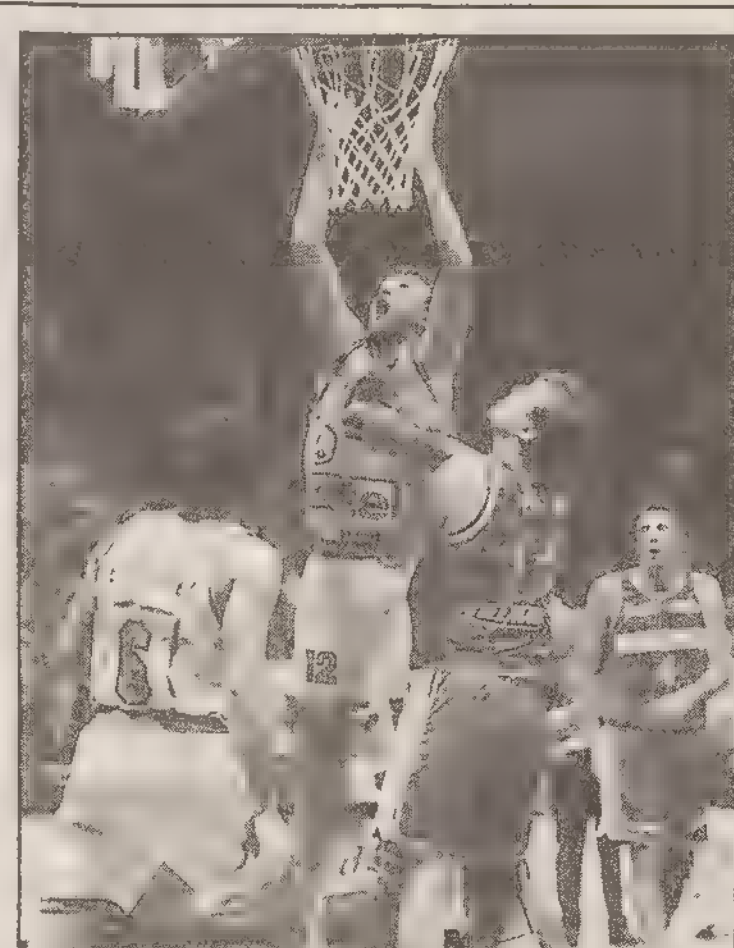
TRIESTE - Pazienza, fiducia, incoscienza e una radiolina. È il «necessario» della Genertel per la trasferta di Cantù. Stasera Trieste saprà se dovrà rassegnarsi alla serie A2 o se, tra qualche settimana, la banda di Steffè dovrà recarsi in pellegrinaggio a Siena. Battere la Polti, infatti, sarebbe inutile se contemporaneamente la Fontanafredda «toppasse» a Reggio Calabria, dando così via libera alla Viola.

La Genertel ci ha messo tutto lunedì per assorbire la botta psicologica della sconfitta interna di domenica scorsa contro Roma. Teri mattina le scorie erano state apparentemente smaltite.

La Genertel non dovrebbe comunque presentare clamorose novità tecniche rispetto alla sconfitta di Chiarbola. Verrà riproposto il quintetto Firic-Guerra-Laezza-Alibegovic-Pol Bodetto, con un coinvolgimento maggiore di alcuni uomini della panchina. Biganzoli, segnatamente, e i due ex canturini Gianola e Tonut. La Polti non è un avversario di levatura eccelsa, ma sa giocare di squadra e, come sempre quando c'è di mezzo Lombardi, applica difese scorbutiche. «Dado» è agevolato in questo compito dalle caratteristiche dei due Usa: Pete Myers (in un recente passato ex compagno di squadra di Jordan a Chicago) è un mastino in grado di limitare elementi in tutti e tre i ruoli piccoli, mentre Bailey ha 210 centimetri, grande mestiere e eccellenti doti di intimidatore.

Un ruolo importante nella gara di stasera lo avrà l'approccio mentale da parte della Polti. Qualificata per le «final-four» di Coppa Italia, nel corso di sette giorni si vede obbligata a sostenere ben quattro incontri. Un tour de force proibitivo per una formazione che ha tre «over 30» (i due statunitensi e il 37enne Ebeling). Lo sponsor, Franco Polti, il re del vapore, non ha mai nasosto la fregola di partecipare a una coppa europea e la Coppa Italia è una via sicura a un titolo del campionato per arrivarci. Attenzione, però: sembra che proprio Polti sia il misterioso imprenditore lombardo con sangue calabrese che nelle scorse settimane era pronto a staccare un assegno da 50 milioni per aiutare economicamente la Viola. Probabilmente stasera sarà combattuto tra il desiderio di vedere la sua formazione risparmiare in vista delle «final-four» e quello di non affossare la sua «seconda squadra». Oltre a Myers e a Bailey, Cantù si affida alla regia essenziale di Rossini, al guastatore Buratti e al gregario Zorzolo (sarà lui a occuparsi di Alibegovic). Di rincalzo, Ebeling, l'ex «gemello» di Guerra Binotto, il francese Keita e il 17enne Di Giulio Maria, il più interessante tra i giovani lunghi italiani. Nell'ultimo turno la Polti è stata battuta a Verona da una Mash priva di Iuzzolino.

Contemporaneamente all'incontro del «Pianella», si giocherà a Reggio Calabria Viola-Fontanafredda. Un successo reggino vanificherebbe anche l'eventuale exploit triestino. La Viola può contare su un tifo eccezionale. La Fontanafredda, in serie positiva, sta giocando obiettivamente meglio dei calabresi e solo con un successo si garantirebbe l'ottavo posto, che nei play-off dà diritto a disputare in casa gara-1 e la bella.



Pol Bodetto, tra i più in forma della Genertel.

SERIE A1

Ore 20.30

IL PROGRAMMA

Rolly - Teamsystem
Kinder - Benetton (diretta Tele +2)
Telemarket - Cagiva
Montana - Scavolini
Stefanel - Mash
Viola - Fontanafredda
Polti - Genertel

CLASSIFICA

Benetton punti 42; Kinder 34; Teamsystem 32; Stefanel 32; Mash 30; Cagiva 26; Telemarket 26; Fontanafredda 24; Polti 22; Rolly 22; Scavolini 18; Viola 18; Genertel 16; Montana 8.

• Girone all'italiana: le prime 12 ai play-off; le ultime due in A2.

TRIESTE - A Cantù con il respiro della speranza ma soprattutto con lo scudo dell'onore. Non ci sono alternative. Di questo avviso è Teo Alibegovic, ancora «ferito» dalla sconfitta di domenica contro Roma. L'analisi del guerriero è ancora piena di tanta amarezza: «Avevamo un'occasione irripetibile - ammette Alibegovic - ma abbiamo sprecato tutto giocando senza grinta. Non sono stati noi a batterci, siamo stati noi a farlo. A questo punto ci sono ancora delle possibilità. Ma per noi la partita di Cantù ha anche un altro valore - tuona Teo - non tanto per restare in A1

BASKET / ALIBEGOVIC Il giorno più lungo di Teo: «Trieste merita un miracolo»

quanto per salvare la faccia. Dobbiamo dimostrare di essere una vera squadra, con onore, battendo con onore. Il mio futuro? Trieste mi piace, la gente vuole che io resti, e io sono pronto a discutere anche di questo, ma voglio dimostrare qualcosa e

mai non c'è ritorno, è la partita della vita, pensiamo solamente a vincere senza fare calcoli, battendoci con onore. Il mio futuro? Trieste mi piace, la gente vuole che io resti, e io sono pronto a discutere anche di questo, ma voglio dimostrare qualcosa e

contro Roma è stato bruttissimo non passare quel test, anche personalmente. Io sono professionista da 15 anni, sono una persona che pensa in maniera positiva, amo giocare ma domenica scorsa ho provato la peggior cosa per me, cioè andare a casa dopo la partita senza essere stanco. 16 punti inutili senza fare superiorità sul mio avversario, senza essere usato nella maniera giusta, no, non deve ripetersi. Teo Alibegovic fremette per il riscatto e questo al di là del suo futuro e delle sorti dell'intera squadra. In linea con Teo appare schierata tutta la Genertel.

Francesco Cardella

PALLAMANO



27-22

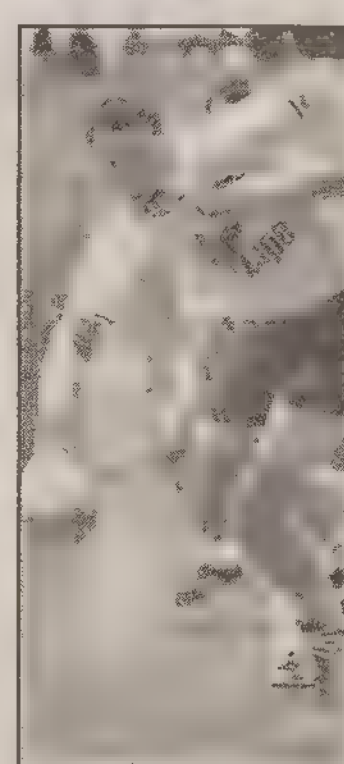
(14-7)

ITALIA: Dovere, Niederwieser, Ricci-Schmidt 4, Prantner 3, Bosnjak 1, Guerrazzi 1, Fusina 6, Massotti 2, Fonti 5, Tarafino 2, Bonazzi 1, Tabanelli 2, Ruozzi, Pensa, Bellinazzi, Bronzo, Pastorelli, All. Cervar. ARABIA SAUDITA: Hassim, Halal, Manaf, Yasir, Hani, Sorhi, Hassan 5, Pandir 5, Bashir 2, Ruyad 1, Badir 3, Aldossari 3, Paqal, Mofid, Holwiat, Rasool, Nabil All. Ekren.

NORCIA - Azzurri a segno ieri pomeriggio al centro sportivo «Salicone» di Norcia dove, nel primo dei due incontri in programma nell'ambito del raduno pre-mondiali, hanno superato nettamente l'Arabia Saudita. Il risultato non è stato mai in discussione: l'Italia infatti non ha subito il gioco avversario e ha mostrato una certa sicurezza nel condurre in porto la partita con un margine di vantaggio di 3-4 reti.

NAZIONALE / AMICHEVOLE

Gli azzurri fermano l'Arabia Saudita: principini promossi



Bosnjak

Al di là del risultato va sottolineato che la squadra italiana ha mostrato, accanto a una certa stanchezza fisica per il pesante lavoro svolto in questi giorni di raduno, grinta e gran carattere. L'incontro è servito all'allenatore azzurro Lino Cervar per verificare lo stato di forma dei giocatori ma soprattutto per provare alcuni schemi tanto difensivi, quanto offensivi. Il tutto all'insegna della velocità e

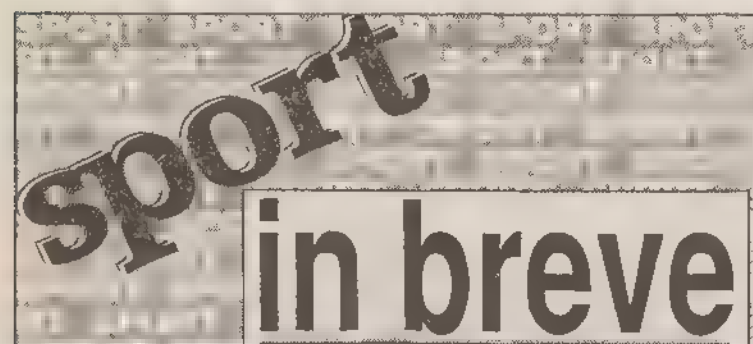
dei contropiedi, armi sulle quali punta il tecnico nazionale.

I «principini» presenti a Norcia (si tratta di Tarafino, Guerrazzi, Massotti, Ricci-Schmidt e Pastorelli) sono stati tutti promossi portandoci ciascuno il proprio contributo al gruppo. Ricci-Schmidt che ha siglato quattro reti e ha mostrato di essere uno degli atleti più agili soprattutto nei contropiedi. «Set» Massotti si è messo in evidenza in particolare nel secondo tempo mentre Tarafino, piuttosto discontinuo, ha offerto alcuni sprazzi di ottima pallamano. Oggi secondo match con l'Arabia Saudita alle 17.

«Sono soddisfatto ma non del tutto» - ha commentato a fine partita Cervar che ha rilevato tuttavia la mancanza di concentrazione degli azzurri ma, al contempo, la grande volontà e la grinta mostrata soprattutto in difesa. I migliori in campo - a detta del tecnico - sono stati Tabanelli e Bosniak. «Va constatato» - ha concluso Cervar - che all'Italia pesa l'assenza di Koblic e Cavicchiolo, due giocatori di peso non indifferenti.

AUTO / PROCESSO SENNA

Fu subito manomessa la centralina dell'auto



F1: FERRARI IN PROVA A MONZA

IL PIU' OTTIMISTA E' SCHUMACHER

MONZA - Michael Schumacher è felice. Le cose stanno andando bene: è fresco papà (la figlia Gina Maria è nata il 20 febbraio, lo stesso giorno di Enzo Ferrari) e, sul piano sportivo, l'ultima monopotenza di John Barnard, la F310B, corredda da Rory Byrne e Ross Brawn, promette bene, tanto che per la prima volta il tedesco della Ferrari si sbilancia. «Sono fiducioso perché a Melbourne è andata meglio di quanto ci aspettassimo» ha detto a Monza, dove è impegnato in un intenso programma di prove e collaudi - Stiamo sviluppando la macchina in maniera concreta.

VELA: COPPA AMERICA

PUNTA ALLA BASE DELLA SFIDA ITALIANA

MILANO - Sarà lo Yacht Club di Punta Ala a portare la sfida italiana targata Prada alla 30a edizione della Coppa America, che si svolgerà nel 2000 in Nuova Zelanda, se avranno esito positivo le riunioni in programma oggi a Milano e nella marina toscana.

PUGILATO: DOPING POSITIVO

PER IL TEDESCO ROCCHIGIANI

BONN - Il tedesco Graciano Rocchigiani è risultato positivo per efedrina al controllo antidoping a cui è stato sottoposto il 10 agosto scorso dopo il match per il titolo mondiale Wbo dei medi perso contro il suo connazionale Dariusz Michalczewski.

TENNIS: OPEN SAN PIETROBURGO

PASSA FURLAN, ESCE POZZI

SAN PIETROBURGO - Renzo Furlan si è qualificato per il secondo turno del torneo Atp di San Pietroburgo (300 mila dollari di montepremi). All'esordio l'azzurro, testa di serie n.7, ha eliminato il tedesco Lars Burgsmuller 7-6 (7/2), 7-6 (7/3). Subito fuori invece Gianluca Pozzi, sconfitto dal russo Orlin Stanovitch in due set (6-3, 6-4).

PESI: PER BRUNO DANOVARO

RECORD E TANTA PAURA

MILANO - Attimi di paura per Bruno Danovaro, il ventottenne milanese campione mondiale di pesistica professionistica che ha stabilito ieri a Milano il nuovo record mondiale su panca piana libera sollevando 525 chilogrammi in una sola alzata. L'asta che sorreggeva i pesi per il grande sforzo ha causato a Danovaro una compressione toracica molto violenta e per alcuni secondi l'atleta è rimasto paralizzato. Si è poi ripreso ed è stato portato in ospedale per un controllo che non ha riscontrato traumi. L'atleta già deteneva il precedente primato con 520 kg.

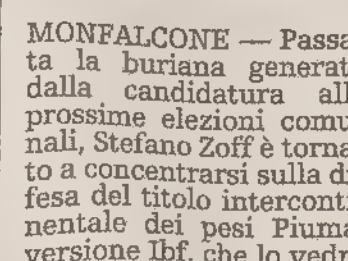
PUGILATO



SABATO A MONFALCONE IL TITOLO INTERCONTINENTALE PIUMA VERSIONE IBF

Mistero ucraino per Zoff

Si sa poco dell'avversario di Stefano: Matkinski ha vinto 12 volte in 16 match



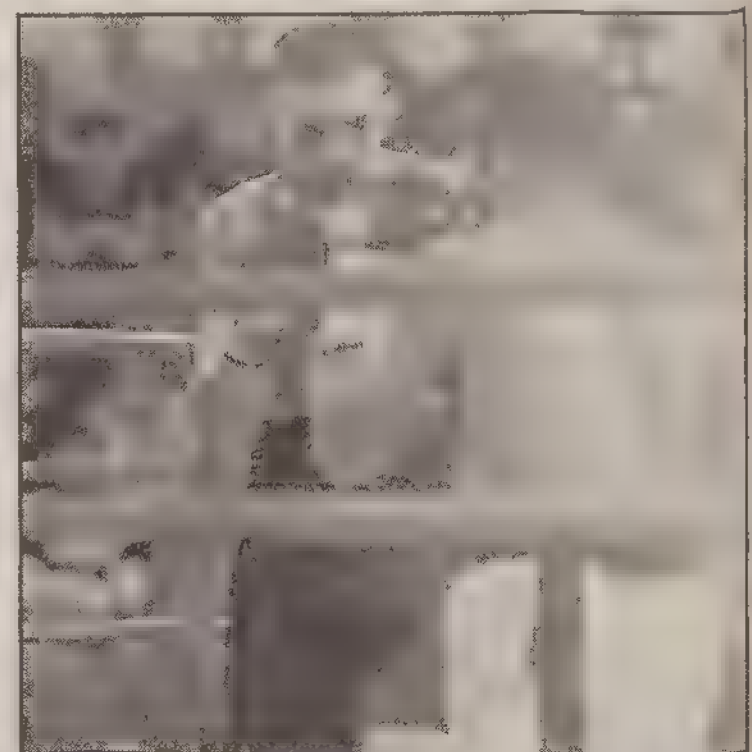
MONFALCONE - Passata la buriana generata dalla candidatura alle prossime elezioni comunali, Stefano Zoff è tornato a concentrarsi sulla difesa del titolo intercontinentale dei pesi Piuma, versione Ibf, che lo vedrà sabato sera sul ring di Monfalcone (con una settimana di anticipo sulla data originaria per evitare la concomitanza con la nazionale di calcio) contro il campione di Ucraina, Wladimir Matkinski, 26 anni, professionista dal 1994 con un record di 12 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte su 16 incontri disputati. In questi ultimi giorni il campione monfalconese sta facendo i guanti in palestra con il ceko, ma di passaggio austriaco, Peter Feher, che dopo aver fatto da sparring partner per Zoff sabato sera com-

batterà anche contro Athos Menegola nel sottoclo della riunione. La preparazione di Zoff dovrebbe finire oggi, ma il pugile non esclude un'ulteriore seduta domani se dovesse sentirne l'esigenza. A sentirlo, il campione è in forma e non risente per niente dell'ultimo infuocato weekend elettorale-sportivo. E' «tirato» al punto giusto, il suo peso è un chilo e mezzo sopra il limite, ma è una cosa normale: in questi giorni, dovendo forzare i ritmi di allenamento, non ha potuto badare alla dieta, ma lo farà nei prossimi due giorni. Da venerdì, poi, in ritiro all'hotel Park di Nuova Gorizia, dove resterà fino a poche ore prima del combattimento. Il suo avversario è giunto lunedì sera da Kiev ed ha preso alloggio

ad Aquileia, dove resterà fino a domani quando anche lui si trasferirà nel quartier generale di Nuova Gorizia. Matkinski parla solo ucraino, gli è stato quindi impossibile colloquiare nel suo primo incontro con Zoff. Di lui si sa poco tecnicamente, ma a sentire Benedetto Montella, il dirigente Ibf che ha dato l'assenso alla sfida, «per Zoff non è un avversario malleabile. Ha combattuto sempre nell'ex Unione Sovietica e lì sono abituati a picchiarsi sempre, senza risparmiarsi. Dunque sarà uno che non si tirerà mai indietro, anche se a giudicare dal suo score non deve avere un pugno devastante, visto che prima del limite ha vinto solo un paio di volte». E' comunque un guardia destra ed è ben più basso del monfalconese.

Intanto, a livello organizzativo, si sta completando tutto il programma della riunione di sabato, che inizierà alle 20 alla palestra Polifunzionale. Come contorno ci saranno alcuni incontri sulle 3 riprese fra pugili dilettanti e poi altri 3 match tra professionisti, sulle 6 riprese: Menegola-Feher (Leggeri), come già detto, poi Gigliotti-Danko (Piuma) e Susetti-Stipak (Welter). Sono già in vendita i biglietti nella sede del circolo Fincantieri, in via Cosulich 32 a Monfalcone. Tre i settori previsti: poltronissime (40mila) e poltrone (30mila) sono tutte numerate, le tribune (20mila) invece no. Il match di Zoff comincerà intorno alle 22.30. Rai 3 lo trasmetterà in differita 5 minuti dopo la mezzanotte.

Matteo Contessa



Zoff difenderà il titolo intercontinentale Piuma.



PUROSANGUE A SAN SIRO In pochi nelle gabbie Favorito Hill's Ridge Ieri sciopero a Napoli

MILANO - Dopo pochi giorni dalla riapertura, San Siro è già pronto a ospitare la Tris dei purrosangue. Campo piuttosto rarefatto, con soli quindici al via per una prova sul miglio. La forma parla in favore di Marghine e Blue Risky, il peso tende a favorire Hill's Ridge che a Capannelle si è disimpegnato più che onorevolmente. In crescendo anche la forma di Digarah, buona quella di Blu Earthquake, mentre hanno sicuramente facilità di competere onorevolmente sia Blue Risky e Naga, sia Nikonos (49 M. Demuro).

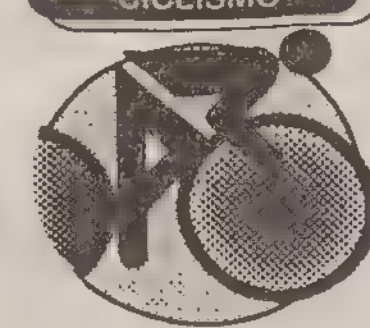
Premio Primavera, lire 99.000.000, metri

1600 in pista media, corsa Tris.
1) Marghine (59 1/2 C. Colombi); 2) Naga (59 S. Dettori); 3) Blue Earthquake (58 1/2 M. Cangiano); 4) Blue Risky (55 M. Tellini); 5) Rapiddima (55 F. Jovine); 6) Sabi Groom (54 1/2 M. Esposito); 7) Bazzelle (54 A. Carboni); 8) Digarah (54 L. Maniezzi); 9) Surbetea (54 G. Forte); 10) Secret Lear (53 1/2 L. Panici); 11) Hill's Ridge (51 M. Monteriso); 12) Sharp Island (50 1/2 A. Muzzi); 13) Muscat (49 P. Tolentino); 14) Jumadil (49 J. Freda); 15) Nikonos (49 M. Demuro).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Hill's Ridge; 2) Blu Ear-

thquake; 1) Marghine. Aggiunte sistemiche: 8) Digarah; 4) Blue Risky; 15) Nikonos. m.g.

NAPOLI - La corsa Tris di trotto, in programma ieri a Napoli all'ippodromo di Agnani, non si è disputata a causa di un'agitazione degli allenatori e guidatori della Campania. A termine di regolamento tutte le scommesse accettate saranno rimborsate fino alle 24 di venerdì 28 marzo, dietro presentazione delle schedine, nelle stesse ricevitorie dove sono state effettuate le giocate. Tutto regolare invece per la Tris di oggi.



TIRRENO-ADRIATICO

A una tappa dalla fine Petito sferra l'attacco e strappa la leadership

ROMA - Petito ci era rimasto male: l'idea di vincere questa Tirreno-Adriatico che si conclude oggi a San Benedetto del Tronto lo aveva decisamente catturato. Anche perché atleti del suo calibro, bravi in salita ma così così nello sprint, sono destinati per tutta la vita ad un lavoro di assoluzione sacrificio, con poche pochissime soddisfazioni da prima pagina.

E allora ieri Petito ha fornito il do di petto che a rigor di logica dovrebbe consentirgli di vivere oggi il giorno più importante della propria carriera. Sulla salita infatti, che porta a Montegrana-

ro, è scattato una, due, tre volte, sino a che Pianegonda ha ceduto in quel tanto che basta. E forte di questo grande successo caratteriale, Petito ha proseguito e potenziato il contenuto dell'impresa, classificandosi al secondo posto, a 12 secondi da Konyshev, di cui diremo, con Pianegonda a otto secondi di distacco, ulteriormente penalizzato da 3 secondi speciali raccolti da Petito lungo il percorso, il che vale al leader nove secondi di concreta speranza per oggi.

Detto di Petito, veniamo alla corsa di ieri, vivacissima con la Mapei subito all'attacco nel preciso intento di concentrare a Pianegonda di prendere il proprio margine e in assoluta di fiaccare (eventualmente senza successo) Petito. Ma il prodigarsi non ha prodotto risultati e l'epilogo della gara si è materializzato sulla salita, nervosa che porta a Pontegrano,

qui è scattato un gruppetto di big, e mentre il gruppo rinveniva sugli attaccanti e ripartiva il contrattacco Konyshev facendo il vuoto. Alle sue spalle la tenacia di Petito ha deciso buona novella della classifica generale. Il liguriano ha preceduto il danese Underbar, quindi i soliti Casagrande e Bartoli, sempre in palla e sempre più gettonati nella strada che porta sulla Mapei-Sanremo. Oggi ultimo round della corsa dei due mari. Si parte da Grottamare e si arriva a San Benedetto del Tronto dopo 159 chilometri. A rigor di logica l'ultimo tratto dovrebbe essere tranquillo, ma Pianegonda, da soli 9 secondi di vantaggio, spera ancora di poter ribaltare in extremis questa tradizione.

GINNASTICA ARTISTICA / NUOVA STRUTTURA FEDERALE ALL'ARTISTICA '81

Un Centro per le big

Il tecnico, Diego Pecar, lavorerà su 5 atlete provenienti da tre società diverse

TRIESTE — Sarà il valore di Martina Bremi, una delle migliori ginnaste a livello juniores, sarà la capacità dei suoi tecnici, Diego Pecar e Teresa Macri, sarà il buon livello raggiunto dalle giovanissime dell'artista in tutta la regione, sarà l'entusiasmo che riescono a trasmettere alle atlete, allenatori e dirigenti della Federginnastica regionale. Sono tanti, quindi, i motivi che hanno portato a Trieste, nella palestra dell'Artistica '81, il primo centro tecnico intersocietario. E' d'Italia, un centro che lavora su un gruppo di cinque atlete provenienti da tre società diverse.

Il responsabile del centro è Diego Pecar, allenatore della Bremi ma anche di Barbara Melozzi, un'atleta che raggiunge molti podi nella categoria assoluta nazionale. Il centro è stato creato per cercare di sviluppare ulteriormente il nostro movimento — spiega Pecar — e senza false modestie posso affermare che è stato anche un premio per i programmi che abbiamo portato avanti con Martina, per il nostro metodo di lavoro.

Qui le atlete trovano una palestra adatta a un lavoro serio e degli allenatori di grande esperienza che possono seguire ogni giorno. E questo è certamente un punto fondamentale. Una ginnasta d'alto livello, che possa presentare un programma d'alta specializzazione, non si improvvisa e deve allenarsi ogni giorno, con costanza. Altrimenti le at-

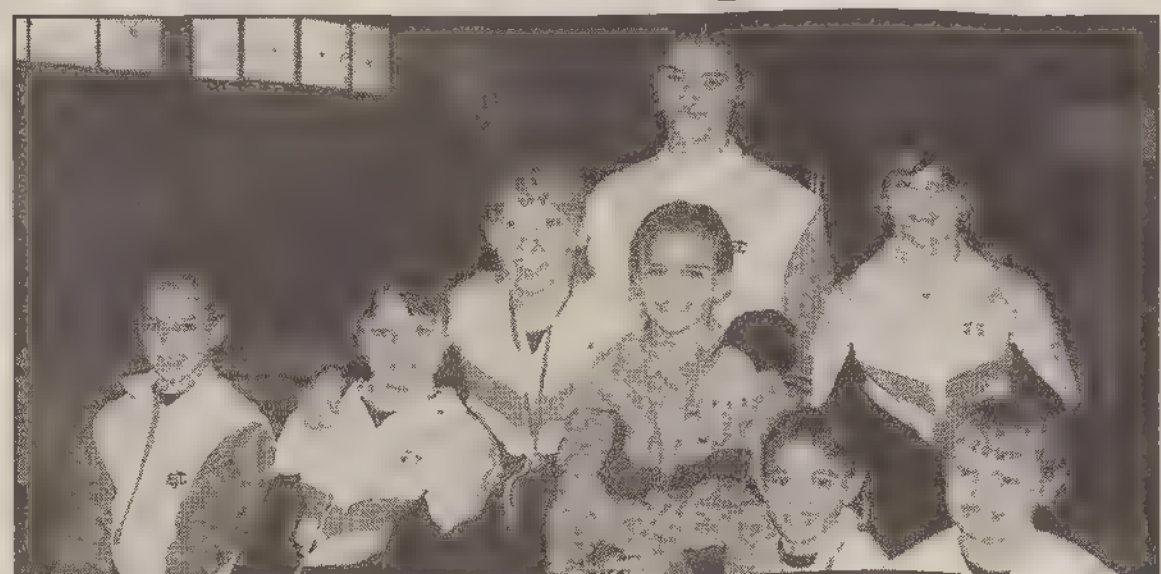
lete, anche se di talento, si perdono. Una delle cinque ragazze del centro, la friulana Alice Bravin, pur avendo dimostrato grandi capacità e un certo talento, a Spilimbergo non poteva allenarsi per più di tre volte alla settimana. Il motivo? Non si vive di sola gloria, il suo allenatore doveva anche lavorare e non aveva tempo a disposizione per seguire la piccola Alice. Ora Alice, con tutta la famiglia, si è trasferita a Trieste e ogni giorno, dopo la scuola, si presenta puntuale in palestra. «Sono migliorata tanto — ci ha detto entusiasta —. Lavorare vicino a Martina è splendido, lei è un grande esempio per tutte».

Diverso il discorso per le tre atlete della Ginnastica Triestina, Silvia Benedetti, Chiara De Giorgi e Maria Chiara Dessardo, approdate al centro. Le tre ginnaste biancoblau continuano ad allenarsi tre volte alla settimana all'Sgt e raggiungono la palestra dell'Artistica '81 per altri tre allenamenti settimanali. Il lavoro così si migliora, le atlete hanno la possibilità di allenarsi seguite da più tecnici. Anche loro, completando il loro lavoro al centro, hanno limitato delle imperfezioni, aggiunto difficoltà al loro esercizio. Soddista anche la Bremi che, abituata a due allenamenti giornalieri, può lavorare almeno al pomeriggio con altre atlete. Sapendo di essere, ogni giorno, un grande esempio.

Anna Pugliese

GINNASTICA ARTISTICA / TORNEI REGIONALI

La Bremi dà spettacolo



Da sin. Dessardo (Sgt), Pecar (Artistica '81), Bremi (Artistica), Jerian (Sgt), Bravin (Fenati), Benedetti (Sgt), Tarantini (Artistica), De Giorgi (Sgt).

TRIESTE — Doppio appuntamento agonistico all'Artistica '81 con le gare del torneo regionale di alta specializzazione e con la prima prova del torneo regionale di specialità di artistica femminile. La prova di alta specializzazione è una gara che esige dalle atlete dei programmi molto complessi ed è quindi riservata a un numero ridotto di ginnaste. Hanno partecipato alla gara quattro atlete, di cui tre under 12.

Tra le under 15 è scesa in pedana solo Martina Bremi (Artistica '81) che ha proposto un programma complesso, perfettamente rispondente alle richieste del nuovo codice della Federginnastica. Martina, senza commettere alcun errore, ha meritato un totale di 37,975.

Tra le under 12 tutte le atlete in gara hanno gareggiato bene, confrontandosi con sicurezza con gli attrezzi. Ha vinto Alice Bravin della Fenati Spilimbergo, prima con 32,225 punti. Seconda e terza due atlete della Sg Triestina, Maria Chiara Dessardo (28,875)

e Silvia Benedetti (28,175). I distacchi delle due triestine sono dovuti soprattutto ai loro punteggi di partenza alla trave e al corpo libero più bassi rispetto a quelli della Bravin.

Nel torneo di specialità under 15 (si qualificavano per la fase interregionale le atlete con punteggi sopra l'8 alle parallele e al volteggio e sopra l'8,50 alla trave e al corpo libero), buone le prove delle triestine. Al corpo libero vittoria di Carolina Pecar dell'Artistica '81 (8,65) sulla sua compagna di club Sabrina Tarantini e sulla goriziana dell'Ugg Jessica Venier (8,50). Prima al volteggio (8,30) e alle parallele (8,50) la sacilese Pignat e alla trave prima la Borin della Moderna Sacile (8,80) e terza Cristina Jerian dell'Sgt (8,50).

Tra le over 15 vittoria con 8,45 alle parallele e con 8,60 al volteggio per Eliana De Grandi dell'Ugg, prima alla trave la Bazzana (8,85) della Sanvitese e miglior esercizio al corpo libero per la sacilese Rosolen (8,95).

NUOTO PER SALVAMENTO / ESORDIENTI E RAGAZZI

Ai Vigili del fuoco Ravalico la terza piazza nazionale

GROSSETO — Medaglia di bronzo a squadre per il gruppo sportivo dei Vigili del fuoco «Ravalico» di Trieste nel Campionato italiano esordienti e ragazzi di nuoto per salvamento, svoltosi nei giorni scorsi in Toscana.

Sono otto i nuotatori che Luca Giacomini ha accompagnato a questo primo campionato di stagione, dove si sono battuti con oltre 60 società di tutt'Italia per 680 atleti in gara. Per la nostra regione erano presenti anche la Polisportiva 3 di Udine (con dodici atle-

ti) vicino ai più blasonati club italiani come l'Aurelia Nuoto (Roma), G.S. Fiamme Oro (Roma, Alessandria, Tor di Quinto), Pro Recco, Libertas Safa (Torino).

Il risultato più importante per gli alabardati è arrivato dalla gara a squadre in cui hanno brillato: Paolo Zago, Laura Bernetti, Giulia Capponi e Gaia Strain. Paola Zago ha poi raggiunto il terzo posto nella specialità del lancio del pallone e un secondo nei 100 metri trasporto manichino pinne dove, per soli 2 decimi si è distaccata

dal record italiano (1.06.7). Terza la Zago anche nella classifica finale, posizione che fa bene sperare per una sua convocazione in azzurro.

Laura Bernetti, al suo primo campionato nazionale, si è difesa bene, cogliendo un promettente 25.º posto in finale. Giulia Capponi ha eseguito bene le prove del percorso misto, un po' meno i 100 stile e trasporto manichino in cui non è riuscita a migliorarsi. Giacomini è soddisfatto anche delle più giovani Sara Sornig e Gaia Alessio

(83) come anche dei maschi Gabriel Tenze e Alessio Guida che, nonostante abbiano migliorato i loro tempi personali non sono ancora riusciti a esprimersi al meglio.

Nella classifica per società 22.1 i triestini e 14.1 gli udinesi (rimasti però senza medaglie). Prossimo impegno per gli atleti dei Vigili del fuoco da venerdì a domenica a Saint Vincent in Val d'Aosta per il Campionato italiano juniores e seniores, cui la squadra triestina parteciperà con 16 elementi.

Isabella Grandi

TRIESTE — Si è finalmente concluso il campionato Juniores femminile, iniziato alla fine di ottobre, che ha visto prevalere lo Sloga Koimex in casa del Bor nella gara di ritorno della finale provinciale, decretando così le ragazze di Opicina (Campione provinciale) della categoria. La partita, terminata 0-3 (6-15, 3-15, 7-15) in 45 minuti di gioco, non ha avuto praticamente storia grazie all'ottima performance di tutte le atlete allenate da Peterlin.

Nel primo set sono scese in campo la capitana Katerina Sossi come palleggiatrice, Elisa Molassi e Tjasa Kalc centrali, Nicole Mamillo e Jesenka Furlan ali e Nina Cociancich nel ruolo di opposta e fin dai primi minuti di gioco hanno aggredito le

VOLLEY / JUNIORES DONNE

Bor in ginocchio: lo Sloga conquista il titolo provinciale

avversarie senza concedere loro nulla. A dimostrazione di ciò è stato il secondo set che ha visto il Bor addirittura sotto di ben 12-0, grazie a dieci battute consecutive della Sossi e, nonostante la sostituzione di Tanja Sternad al posto di Caterina Mach nelle file delle atlete di casa, non è stato possibile per le ragazze di Coloni opporre una sia pur minima resistenza. Al Bor è mancata la

concentrazione, come ha fatto notare l'allenatore, e ciò ha portato a commettere molti errori, soprattutto in attacco; anche i servizi, poco incisivi, non hanno impensierito le avversarie, che sono riuscite a imporre il loro gioco al meglio.

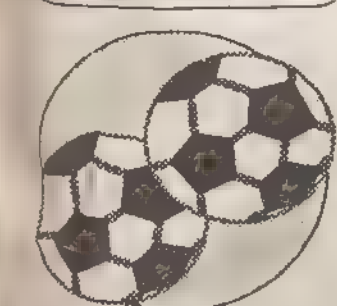
Da segnalare l'ottima prestazione di Elisa Molassi a muro e di Nicole Mamillo in attacco. «È un titolo meritato — ha commentato l'allenatore —

re Peterlin — dopo un campionato giocato al meglio con tutte le gare vinte 3-0 grazie al buon affiatamento di questa squadra che, ad eccezione della Mamillo, impegnata in serie B2, milita nel campionato regionale di serie D».

È da sottolineare il fatto che anche l'anno scorso lo stesso gruppo si era aggiudicato il titolo Juniores provinciale e ora, Katerina Sossi e compagne, sono attese a una buona prova alle finali regionali che si disputeranno a Monfalcone il 6 aprile e a cui parteciperanno anche la Fincantieri, per la provincia di Gorizia, e la vincente del torneo di Udine che non si è ancora conclusa; nessuna squadra invece arriverà da Pordenone in quanto non si è svolto il campionato in questa stagione.

Laura Distefano

CALCIO



CLASSIFICHE

PRIMA CATEGORIA GIRONI B:

Marcatori: 19 reti Sciala (Costalunga); 11 reti Golles (Torreense); 10 reti Cavagneri (Corno) e Leone (Opicina).

Squadre: Pagnacco 50, Arcemina 45, Torreense 44, Corno 39, Costalunga 38, Cividale 38, Veggia 37, Valatone 36, Riviera 36, Union '91 30, Opicina 29, Tavagnacco 27, Reane 20, Galle e Medezza 17, Forgia 14.

PRIMA CATEGORIA GIRONI C:

Marcatori: 19 reti Barichesi (Gonars); 12 reti Dorman (Edile); 10 reti Novati (Monfalcone) e Cecchi (Muggia).

Squadre: Monfalcone 45, Lignano 44, Muggia 42, San Giovanni 41, Ruda 35, Gonars e Futura 34, Edile Adriatica, Fincantieri e Pro Fiumicello 33, Isonzo San Pier 30, San Lorenzo 29, Castione 28, Palazzolo 27, Lavarianese 24, Torviscosa 5.

SECONDA CATEGORIA GIRONI D:

Marcatori: 16 reti Rabacchi (Latte Carso); 9 reti Falzari (Pro Romans) e Franti (Mariano).

Squadre: Latte Carso 49, Pro Romans 47, Mariano 39, Primore 35, Villanova 32, Torre 30, Mararo, Medea e Pro Cervignano 28, Portuale e Villette 27, Pro Farra 22, Cgs 11, Kras 9.

SECONDA CATEGORIA GIRONI E:

Marcatori: 22 reti Battistini (Domio), 10 reti Selenen (Chiabola).

Squadre: Domio 46, Ancona 43, Natissone 35, Isonzo Turriaco 34, Aurora e Chiabola 31, Foglia 30, Piedimonte e Breg 28, Sagrado 24, Azurra Premiarico 23, Olimpia 21, Audax e Senesissima Pradamano 16.

TERZA CATEGORIA GIRONI G:

Marcatori: 20 reti Smilovich (Gaja); 13 reti Porro (Monte Don Bosco) e Luiso (San Andrea); 12 reti Palmisano (Roianese).

Squadre: Roianese 50, Gaja e Sant'Andrea 46, Servola 37, Campanelle Prisco 36, Cus 23, Montebello/Don Bosco 20, Breg 19, Latte Carso 15, Venus 14, San Vito 13, Union 12.

SI SONO INCEPPATE LE DUE LEADER DELLA SECONDA CATEGORIA

Domio e Latte Carso rinviavano la festa

In Prima «C» San Giovanni e Muggia restano nell'orbita della Promozione

TRIESTE — Sino a poche settimane fa il reparto delle formazioni triestine annoverava due assolute certezze: Domio e Latte Carso, protagoniste nei rispettivi gironi della Seconda categoria. Pareva già il momento per stappare la bottiglia d'annata buona per i festeggiamenti anticipati, ma le ultime giornate hanno indotto a posticipare i botti. Nulla di eccessivamente preoccupante, soprattutto per quanto riguarda il Latte Carso; va detto che la compagine di Di Benedetto mantiene saldo il vertice e il cammino ma nel contempo anche la Pro Romans non accenna a battute a vuoto.

Si sono quindi ridotte a sole due lunghezze le distanze tra i triestini in vetta e la inseguitrice friulana, poche in verità considerando che il Latte Carso a questo punto della stagione doveva, sulla carta, aver già «ucciso» il campionato. Un

modo per regalare un soffio di maggior palpitato al campionato, anche se, tutto sommato, nessuno ne sentiva il bisogno.

Più articolata la situazione del Domio. Nelle ultime due uscite ha regalato tanto, troppo. Prima si è fatto imporre il pareggio in casa dell'ultima in graduatoria e quindi ha mancato il colpaccio — o semplicemente la spartizione della posta — proprio al cospetto della sua diretta inseguitrice, l'Ancona, ora a soli tre punti. È questa forse la fase più delicata che attende il Latte Carso e il Domio, ovvero mantenere saldi i nervi pur sentendo il fiato sul collo delle rivali. L'obiettivo d'una intera stagione a questo punto non può e non deve essere vanificato.

In Prima invece i temi sono analoghi ma posti in un'altra prospettiva. Nel girone C infatti Muggia e San Giovanni perseguono ancora l'obiettivo

del gran salto ma nei panni di dirette inseguitrici del tandem di vertice Monfalcone e Lignano. Il Muggia pur perdendo (2-1) in casa del Futura non ha scompaggiato i piani ambiziosi, certo, avesse vinto ora sarebbe prima ma tutto potrebbe essere semplicemente rimandato a una settimana. Domenica prossima il Monfalcone trova la Fincantieri e la stracittadina lascia aperto ogni riscontro, il Muggia riceve in casa il Ruda mentre il San Giovanni — domenica impeccabile finalmente anche in casa — ospita la Lavarianese, cliente, sulla carta, da ingoiare in un boccone.

E forse troppo nel contempo attendersi un Torviscosa che fa lo sgambetto al Lignano ma sta di fatto che ogni giornata resterà delle contese del girone C saprà regalare qualche sussulto determinante ai fini della volata decisiva finale.

Muggia e San Giovanni devono solo dimostrare di crederci ancora.

Francesco Cardella

La formazione ideale

PUSICH (Ponziana)

DE BOSICHI (San Sergio)

LOTTI (San Sergio)

MENDELLA (Zaule)

PAVESI (Latte Carso)

VATTA (Edile Adriatica)

LUISO (San Giovanni)

MICHELAZZI (San Luigi)

CORSI (Opicina)

CALGARO (Costalunga)

POSTIGLIONE (San Giovanni)

Allenatore: Di Mauro (Ponziana)

si, perno brillante difensivo dell'Opicina. A centro campo d'obbligo l'inserimento di Michelazzi che è riuscito a colorare una giornata non esaltante con due reti, inutili certo ma buone nella fattura. Due i lupetti nella Top 11, De Bosichi, positivo la scorsa domenica e naturalmente Lotti, una sorta di abbonato della rubrica. Calgaro (Costalunga) è stato sperimentato con successo da Tesovic fluidificante, qui lo collochiamo magari più a ridosso delle punte in compagnia di Postiglione (San Giovanni). Un altro rossonero della corte di Ventura è la punta Luiso, a bersaglio due volte nella vendemmia casalinga (finalmente) contro la Pro Fiumicello. A fare da spalla a Luiso una vecchia conoscenza, Mendella, veterano dei campi, tornato a combattere per cercare di sollevare le sorti dello Zaule. Sua la rete che ha ucciso il Medezza e ha aperto uno spiraglio ai temi salvezza. Un tributo insomma alla passione del giocatore e alla speranza della formazione viola.

BASKET / TOP FIVE

Miloch play e cecchino Mano torrida di Ritossa

TRIESTE — La settimana di gare appena trascorsa ha fatto registrare una leggera ripresa da parte delle formazioni nostrane. In serie «C2» continua il periodo favorevole alla Barcolana che ha consentito al suo playmaker Stefano Miloch di mettersi in evidenza. Nella gara che ha visto i ragazzi di Stibiel ripartire a casa la Polisportiva Oratorio S. Michele di Monfalcone, il brillante regista ha messo a segno ben 28 punti integrando questa prolificità in fase conclusiva con una lucida regia.

Gliardica anche la prova fornita da Spigaglia dell'Intermuggia: la formazione della cittadina istro-veneta ha sconfitto nel derby la Sg Motonavale anche grazie ai 21 punti messi a segno dal giovane talento del vivaio della Pallacanestro Trieste che ha, così, confermato la validità della sua preparazione. Un nome nuovo in questa rubrica è Pizzoli del Don Bosco: nell'ultimo impegno del salesiani il suo minutaggio è stato più consistente e ciò gli ha consentito di esibire tutti i suoi numeri, confezionando una prestazione decisamente positiva.

Passando dai talenti emergenti ai talenti che non ne vogliono sapere di tramontare non possiamo non tributare la nostra approvazione a Roberto Ritossa, protagonista indiscusso della vittoria della Servolana Latte Carso ai danni del Castelgarden. Ancora una volta la sua mano torrida non ha trovato nessun ostacolo da parte della formazione antagonista, trovandosi in grande difficoltà nel limitare il cecchino nostrano.

Sotto le placche si è guadagnato gli elogi della critica anche Monticcolo della Barcolana che, oltre ad aver ottenuto uno score di alto rispetto, ha spadroneggiato nella lotta per il rimbalzo.



Top 11: Vatta a bersaglio Pavesi comanda tra i pali

TRIESTE — Dopo un paio di settimane di assenza dai campi per problemi di salute Michele Di Mauro è tornato in tempo per confermare la tradizione favorevole del Ponziano negli scontri con il San Luigi. Un ritorno scandito da tre reti, oculature scelte tattiche (e un po' di fortuna) quello del mago dei veltri. L'al-

tro ponzianino nella formazione ideale è ancora Pusich, eccellente nella marcatura su un cliente difficile come Cernelli. In parte Pavesi, estremo del Latte Carso, il meno violato dello scenario dilettantistico. Torna nella Top 11 Vatta (Edile), ancora a bersaglio con uno dei suoi pezzi forti del repertorio: la punizione, coadiuvato da Cor-

si, perno brillante difensivo dell'Opicina. A centro campo d'obbligo l'inserimento di Michelazzi che è riuscito a colorare una giornata non esaltante con due reti, inutili certo ma buone nella fattura. Due i lupetti nella Top 11, De Bosichi, positivo la scorsa domenica e naturalmente Lotti, una sorta di abbonato della rubrica. Calgaro

(Costalunga) è stato sperimentato con successo da Tesovic fluidificante, qui lo collochiamo magari più a ridosso delle punte in compagnia di Postiglione (San Giovanni). Un altro rossonero della corte di Ventura è la punta Luiso, a bersaglio due volte nella vendemmia casalinga (finalmente) contro la Pro Fiumicello. A fare da spalla a Luiso una vecchia conoscenza, Mendella, veterano dei campi, tornato a combattere per cercare di sollevare le sorti dello Zaule. Sua la rete che ha ucciso il Medezza e ha aperto uno spiraglio ai temi salvezza. Un tributo insomma alla passione del giocatore e alla speranza della formazione viola.

micello. A fare da spalla a Luiso una vecchia conoscenza, Mendella, veterano dei campi, tornato a combattere per cercare di sollevare le sorti dello Zaule. Sua la rete che ha ucciso il Medezza e ha aperto uno spiraglio ai temi salvezza. Un tributo insomma alla passione del giocatore e alla speranza della formazione viola.

Marcia: ritorna la Carsolina, sfida su 10 km a passo libero

TRIESTE — Il Marathon club alabarda Uoi organizza per la giornata di domenica la 23.ª edizione della «Carsolina», marcia a passo libero di 10 km aperta a tutti con il più alto numero di edizioni nella provincia di Trieste per questo tipo di competizioni. Ritrovo e iscrizioni presso la Foiba di Basovizza al-

le 8.30. Partenza dallo stesso posto alle 9.30. Premi in valore per i primi venti classificati. Premio ricordo e adesivo classificanti per tutti i partecipanti. Il 3.º trofeo «Salvatore Pastor» sarà in palio per le prime tre società classificate in base alla somma dei punti ottenuti dai primi 100 arrivati.

FOOTBALL AMERICANO / IL PIACENZA NON CAPITOLA

Sconfitta prevista dei Muli

TRIESTE — Sconfitta preventivata dei Muli che si sono arresi per 8-7 ai campioni d'Italia del Nightmare Piacenza. Nonostante il risultato negativo i triestini hanno dimostrato di essere una squadra competitiva. Soddistato l'head coach che spera tuttavia in un rendimento più fruttuoso dell'attacco. Il prossimo incontro dei Muli è fissato in Emilia Romagna contro le Aquile Ferrara; in palio è il secondo posto in classifica contro una squadra che lo scorso anno era stata sconfitta solo una volta in semifinale.

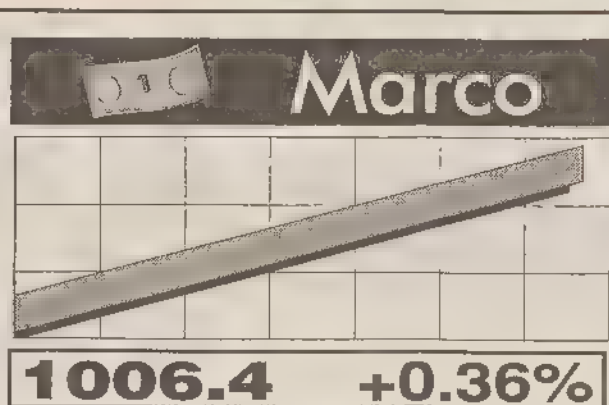
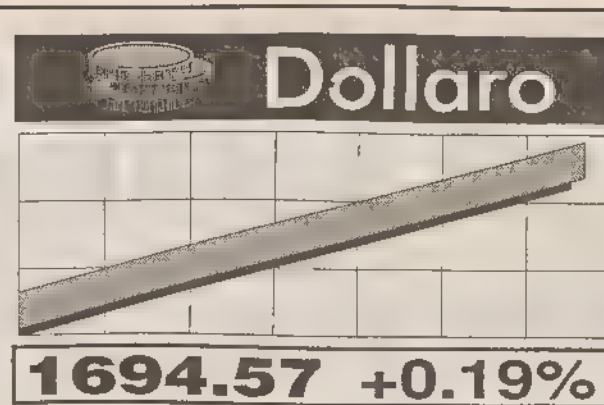
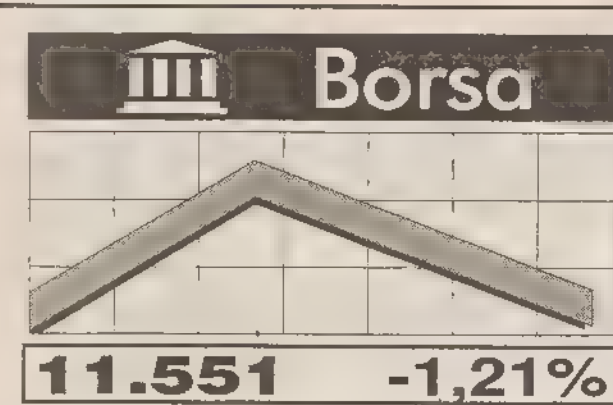
Risultati Golden League: Phoenix-Tigers 49-6; Rhinos-Cardinals 43-27; Gladiatori-Dolphins 0-31; Elephant-Giants 18-38; Lions-Frogs 13-14. Classifica: Dolphins, Phoenix, Frogs 6; Gladiatori 4; Lions, Elephants, Giants Rhinos 2; Cardinals, Tigers 0. Risultati Silver League: Muli-Nightmare 7-8; Saints-Aquile 14-28; Springjacks-Renegades 19-7. Classifica: Nightmare 4; Springjacks, Aquile 2; Muli, Saints 1; Crusaders 0.

La Barcolana sta vivendo un periodo di forma davvero smagliante e sta inaspettando un successo dopo l'altro. La posizione di classifica dei ragazzi di Stibiel è decisamente tranquilla ma ciò non ha impedito loro di diventare una sorta di spauracchio anche per le prime della classe. Una gara con una formazione così grintosa e aggressiva come quella barcolana non è infatti da sottovalutare per nessuna formazione partecipante alla «C-2», anche perché la Barcolana ha saputo alternare sotto le luci della ribalta numerosi protagonisti dimostrando un elevato livello medio dei giocatori.

Pollice verso, questa settimana, per la Sg Motonavale che ha dovuto chinare il capo nella sfida fratricida con l'Intermuggia. I ragazzi di Patuanelli hanno retto tranquillamente il confronto per tutto il primo tempo ma nella ripresa l'Intermuggia, facendosi leva sul migliore gioco corale, ha pian piano preso le distanze giungendo anche a vantaggi consistenti. Nel «torrido» finale la Sg Motonavale ha continuato a lottare in maniera sfilacciata e per nulla organizzata.

La Barcolana sta vivendo un periodo di forma davvero smagliante e sta inaspettando un successo dopo l'altro. La posizione di classifica dei ragazzi di Stibiel è decisamente tranquilla ma ciò non ha impedito loro di diventare una sorta di spauracchio anche per le prime della classe. Una gara con una formazione così grintosa e aggressiva come quella barcolana non è infatti da sottovalutare per nessuna formazione partecipante alla «C-2», anche perché la Barcolana ha saputo alternare sotto le luci della ribalta numerosi protagonisti dimostrando un elevato livello medio dei giocatori.

Pollice verso, questa settimana, per la Sg Motonavale che ha dovuto chinare il capo nella sfida fratricida con l'Intermuggia. I ragazzi di Patuanelli hanno retto tranquillamente il confronto per tutto il primo tempo ma nella ripresa l'Intermuggia, facendosi leva sul migliore gioco corale, ha pian piano preso le distanze giungendo anche a vantaggi consistenti. Nel «torrido» finale la Sg Motonavale ha continuato a lottare in maniera sfilacciata e per nulla organizzata.



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr.	Titol	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr.
Acq. Ferr. f.	2305	-1,91	2300	2310	9	Interbanca	2179	-1,31	2155	2220	3075
Acq. Ferr. f.	4300	0,00	4300	4300	0	Interbanca Pr	33950	-0,08	33950	33950	0
Acqua Marc.	380	0,00	380	380	0	Interpump	5110	-1,09	5080	5150	322
Acqua Pot. To	5240	-1,13	5240	5240	5	Iscel	9739	-2,56	9700	9810	277
Aedes	9457	-2,14	9200	9600	59	Iscel	4121	2,16	410	415	26
Aedes mc	4643	-2,76	4600	4680	70	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia	592,3	0,22	586	605	101	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia Pr.	404	-0,47	400	408	82	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	510	0,00	510	510	0	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	11380	-1,74	11170	12270	4846	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	8807	-1,45	8750	8850	1035	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	11320	-1,78	11320	11320	11	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	3987	-1,48	3900	4035	2041	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	2846	-4,34	2800	2975	1901	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	1256	-2,71	1231	1296	722	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	1885	-2,77	1851	1940	683	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	2549	-2,86	2520	2580	185	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	6002	-1,48	5900	6100	78	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	1706	-1,39	1670	1730	51	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	3090	0,00	3090	3090	0	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	11100	-0,78	11100	11100	22	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	2382	-2,97	2350	2415	3085	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	3282	-3,58	3200	3380	1830	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	20600	0,00	20600	20600	52	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	1188	-0,91	1185	1222	2624	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	50,7	-0,59	50	52	47	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	3117	-1,14	3100	3150	117	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	2082	-2,48	1980	2080	419	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	60,5	-3,51	60	61	12	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	72278	-0,77	71000	74500	479	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	11937	-0,71	11850	12000	364	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	487,5	-3,04	480	510	42	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	11920	-0,03	11920	11920	48	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	11808	-1,44	11550	11980	77	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	11415	0,43	11400	11430	11	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	4224	-2,83	4115	4315	6294	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	2800	0,00	2800	2800	0	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	6135	-1,03	6100	6150	337	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	4971	-0,83	4900	4950	2046	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	621,6	-1,51	615	625	99	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	8588	-1,63	8500	8650	902	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	9064	-3,35	8820	9290	9064	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	10000	1,32	10000	10000	5	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	3498	0,06	3450	3525	378	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	3498	0,06	3450	3525	378	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	2650	-3,38	2650	2650	27	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	684,7	-2,21	680	700	135	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	11405	-0,82	11205	11555	9837	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	14136	-1,83	14050	14200	155	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	2082	-2,48	1980	2080	419	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	1073	-2,10	1055	1090	38	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	626,1	-1,06	622	635	50	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	756,4	-1,65	750	765	113	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	13994	-1,77	13860	14100	1658	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	6500	0,00	6500	6500	0	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	22788	-1,22	22700	22900	627	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	206	0,00	206	206	0	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	38	0,00	38	38	0	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	31502	-1,12	31150	32000	701	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	8124	-0,33	8080	8175	2055	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	10380	0,00	10380	10380	0	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	3800	0,00	3800	3800	0	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	1073	-2,10	1055	1090	38	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	626,1	-1,06	622	635	50	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	756,4	-1,65	750	765	113	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	13994	-1,77	13860	14100	1658	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	6500	0,00	6500	6500	0	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	22788	-1,22	22700	22900	627	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	206	0,00	206	206	0	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	38	0,00	38	38	0	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	31502	-1,12	31150	32000	701	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	8124	-0,33	8080	8175	2055	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	10380	0,00	10380	10380	0	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	3800	0,00	3800	3800	0	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	1073	-2,10	1055	1090	38	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	626,1	-1,06	622	635	50	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	756,4	-1,65	750	765	113	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	13994	-1,77	13860	14100	1658	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	6500	0,00	6500	6500	0	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	22788	-1,22	22700	22900	627	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	206	0,00	206	206	0	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	38	0,00	38	38	0	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	31502	-1,12	31150	32000	701	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	8124	-0,33	8080	8175	2055	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	10380	0,00	10380	10380	0	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	3800	0,00	3800	3800	0	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	1073	-2,10	1055	1090	38	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	626,1	-1,06	622	635	50	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	756,4	-1,65	750	765	113	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	13994	-1,77	13860	14100	1658	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	6500	0,00	6500	6500	0	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	22788	-1,22	22700	22900	627	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	206	0,00	206	206	0	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	38	0,00	38	38	0	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700	9810	277
Alitalia R.	31502	-1,12	31150	32000	701	Iscl.R.Ci Fond	4121	2,16	410	415	26
Alitalia R.	8124	-0,33	8080	8175	2055	Iscl.R.Ci Fond	32500	0,00	32500	32500	0
Alitalia R.	10380	0,00	10380	10380	0	Iscl.R.Ci Fond	8533	-1,87	8390	8785	2888
Alitalia R.	3800	0,00	3800	3800	0	Iscl.R.Ci Fond	5110	-2,32	5080	5150	322
Alitalia R.	1073	-2,10	1055	1090	38	Iscl.R.Ci Fond	9739	-2,56	9700		

A GENNAIO IL TERZO CALO CONSECUTIVO: -6,4%

Industria, produzione a picco

Il ministro Bersani invita a non drammatizzare e a non parlare di recessione - Cofferati: «In pericolo anche i posti esistenti»

E SABATO I SINDACATI SCENDONO IN PIAZZA

«Contro il governo, per il lavoro»

I segretari di Cgil, Cisl e Uil denunciano i ritardi «inammissibili» - 300 mila persone?

Chiedono l'attuazione integrale dell'accordo del '96 - Larizza: «È disonesto tagliare anche solo dieci lire ai pensionati»

ROMA — «Contro il governo», contro i suoi «inammissibili ritardi», le sue inadempienze, le sue «briciole assistenziali»: cinque giorni prima della grande manifestazione nazionale di sabato prossimo, che porterà in piazza l'organizzazione sindacale di sinistra contro un governo che ha gli stessi denominatori politici, Cgil, Cisl e Uil spiegano le ragioni della protesta.

Incontrovertibile dato di partenza: il governo ha promesso e poi ha «tradito». Promesse l'attuazione integrale del patto di lavoro del settembre '96 e dopo sei mesi continua a rinviare i passi concreti. Sul punto Larizza, D'Antoni e Cofferati non hanno distinguo: quell'accordo è la pietra miliare, sui quelle promesse si sono inavese si gioca la futura credibilità della politica dell'occupazione.

Mentre Cofferati spiega che a Roma «saranno presenti gli anziani e i giovani, i dipendenti e gli autonomi, il Nord e il Sud», e mentre le indiscrezioni si mischiano alle speranze dei leader sindacali prospettando una riduzione della fatidica cifra di 300 mila manifestanti, Larizza enumera con dovizia di particolari tutte le «omissioni» dell'esecutivo.

Il segretario della Uil espone cifre ed esempi di sprechi, di possibili riforme mai attuate. Tutto, sostiene, riporta ad un unico avvertimento: «È ingiusto e disonesto tagliare anche solo 10 lire ai pensionati».

E' ingiusto perché ormai la «questione pensionistica è questione morale, testimonia comportamenti immorali, censure sui conti veri».

Un «immoralità» che deriverebbe anche da una «requisitoria» quasi senza fine. Eccone i principali motivi. Perché «500 mila cittadini vogliono pagare imposte di successione, contribuirebbero al fisco per 2 o 3 mila miliardi, ma non sanno a chi versare». E ciò rimarca «che il fisco accetta situazioni paradossali di un Paese civile». Perché siglando l'accordo di settembre il governo promette, per capitolati specifici, interventi, opere pubbliche, tempi e denari: e invece «non c'è traccia del porto di Gioia Tauro, che potrebbe essere il 3° d'Europa, non si discute più degli aeroporti di Catania, Bari, Cagliari, la Salerno-Reggio rischia di diventare opera a futura memoria». Perché, continua Larizza, il governo promette lo sblocco di tutte le opere cofinanziate dalla Ue, ma aque-



ste lasciano fuori l'80% di tutte le opere da realizzare. Perché ogni qual volta «bisogna passare dalle previsioni al bilancio di cassa, per realizzare le opere, la macchina si inceppa». E perché infine, un esempio su tutti di possibili tagli alla spesa inattuati, il governo risparmierebbe dai 5 ai 7 mila miliardi se solo pagasse le Usl a 20 giorni, come avviene in Francia, e non a due anni, ma continua a non toccare il sistema.

Appuntamento dunque a sabato. Con un solo slogan: «per il lavoro». E un sogno inconfessato: bizzare le 300 mila presenze che accusarono le scelte del governo Berlusconi.

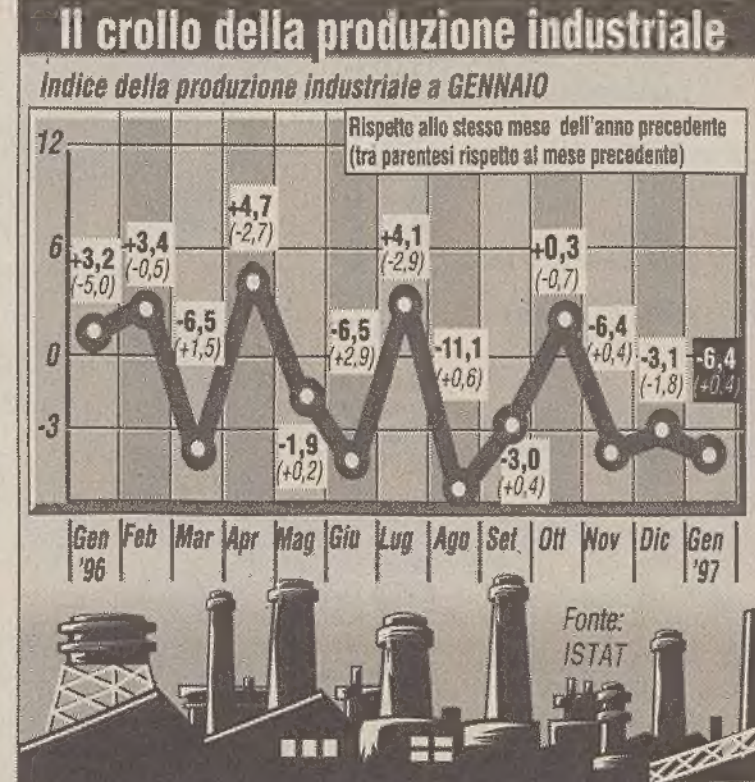
Il comizio si terrà a piazza San Giovanni. Il passo successivo potrebbe essere lo sciopero generale: «vedremo» dice Larizza — dopo il 22 vedremo la situazione, valuteremo cosa avrà fatto il governo, certo la rioccupazione è finita».

«Per la prima volta dopo molti anni il sindacato unitario dei giornalisti parteciperà insieme alle confederazioni a una manifestazione pubblica». Lo ha detto, in una dichiarazione, il segretario della Federazione nazionale della stampa italiana, Paolo Serventi Longhi, il quale ha rilevato che «i giornalisti, così duramente colpiti da una crisi pesantissima del mondo

dell'informazione e dell'editoria in particolare, non potevano essere assenti nel momento in cui il mondo del lavoro si mobilita a sostegno dell'occupazione. Il governo Prodi, che ha orientato il suo programma sulle riforme e sui problemi sociali, fino a questo momento ha dato solo risposte frammentarie ad una emergenza drammatica. Migliaia di giornalisti espulsi dal processo produttivo rivendicano da quasi un anno e mezzo misure di sostegno che il governo si era impegnato ad assumere e che, invece, restano ancora sulla carta. Ci attendiamo una risposta urgente e decisa dall'esecutivo».

Sono cresciuti solo i settori editoria, stampa, carta e petrolio

Doccia fredda per i beni finali di consumo



ROMA — Lo scenario peggiore lo dipinge il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati, commentando il terzo calo consecutivo della produzione industriale che a gennaio ha perso il 6,4%: «Se anche a febbraio, quando si potrà valutare gli effetti degli aiuti governativi al mercato dell'auto, la produzione industriale dovesse scendere, allora il rallentamento dell'economia metterebbe a repentaglio persino l'occupazione esistente». E' d'accordo con il leader di Corso d'Italia anche il vertice della Confindustria, che parla dei pericoli di una fase recessiva che potrebbe avere ulteriori e più ingombranti conseguenze sul versante occupazionale.

Certo non si può dire che l'anno sia iniziato bene: -6,4% tendenziale (cioè rispetto al gennaio del '96) è un risultato davvero pesante, che segue il -3,1% di dicembre e un altro -6,4% di novembre. Risulta lievemente migliorato l'indice della produzione media giornaliera (21 giorni contro i 22 dell'anno prima): benché sia a -2,7%, si confronta positivamente con il -11,1% del gennaio '96. Meglio anche la produzione media giornaliera destagionalizzata, che rispetto a dicembre cresce dello 0,4%. Non sono segnali di poco conto, anzi rappresentano l'unica nota di speranza degli industriali che ieri con il capo dell'ufficio studi di Confindustria Giampaolo Galli parlano di stallo, ma sottolineano la ripresa della crescita degli ordinativi. Buon segno.

Ce ne bisogna, perché a guardare cosa è successo ai vari comparti nel mese di gennaio si capisce la drammaticità della situazione. In pratica sono cresciuti solo i settori dell'editoria, della stampa, della carta e delle industrie petrolifere. Per il resto è tutto un

segno meno, specie per le macchine per ufficio ed elaborazione dati, la lavorazione di minerali non metalliferi e gli autoveicoli che segnano un -13,9%.

Quanto alla destinazione economica i beni finali di investimento perdono il 10,6% dopo il 10,1% già ceduto a dicembre. Il calo della produzione dei beni intermedi è praticamente raddoppiato, passando a -5,6% di gennaio dal -2,9% di dicembre. Doccia fredda per i beni di consumo che dopo una ripresa a dicembre del 2,1% su base annua, è andata giù facendo segnare un -5,4%. E' il segno, o meglio la conferma, che la gente non compra più come prima. O perché non può, o perché aspetta di capire come andranno i bilanci familiari nel prossimo futuro.

I sindacati intervengono per chiedere al governo una diversa politica industriale, investimenti, sfruttamento delle migliaia di miliardi di risorse nazionali ed europee che ogni anno vengono lasciate marcire (con il rischio, oltretutto, di perdere i fondi europei: in questo senso Bruxelles ci ha avvertito più di una volta). Cgil, Cisl e Uil inoltre ritengono insufficienti i contratti d'area.

«Recessione? Per favore, non drammatizziamo»: il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani sostiene che usare questo termine non è corretto, poiché «si intravede un andamento dinamico; quello italiano è un sistema industriale che comunque resta capace di competere, è presente in tutte le aree del mondo, ha una capacità di azione che ha pochi paragoni. «Quindi — conclude il ministro — possiamo guardare con serenità al futuro».

Confermato per venerdì in Consiglio dei ministri il decreto per l'occupazione.

ACCIAIO

Krupp scala Thyssen Proteste anti-tagli

BERLINO — La Krupp, il secondo gruppo siderurgico tedesco, ha confermato ieri che intende scalare la Thyssen, il gruppo leader in Germania, nel tentativo di creare nel nuovo gigante da 65 mila miliardi di lire di fatturato in grado di competere con concorrenti del calibro della britannica Steel Plc e della francese Usinor Sacilor.

In una Germania disabitata alle «scalate ostili», la «Fried. Krupp Ag Hoesch-Krupp» di Essen e Dortmund ha presentato agli azionisti della Thyssen Ag (Duisburg) un'offerta di acquisto: 435 marchi per ogni loro azione che lunedì, prima della sospensione in borsa di ieri, erano trattate a soli 346,50 marchi. Il capo della Thyssen, Dieter Vogel, ha parlato di «metodi da Far West» e ha rifiutato qualsiasi colloquio con il numero uno della Krupp Ag, Gerhard Cromme.

In giornata, migliaia di siderurgici dei due gruppi hanno protestato con astensioni dal loro spontaneo contro i tagli occupazionali che la fusione potrebbe comportare. Già cinque anni fa, quando la Krupp compì un takeover sulla Hoesch, allora secondo gruppo in Germania, furono poste le premesse per il licenziamento di 20 mila dipendenti. Thyssen e i consigli di fabbrica dei due gruppi temono ora il ripetersi di quella massiccia razionalizzazione.

Easaperati dalle previsioni della Thyssen circa i forti tagli occupazionali, i siderurgici hanno cercato di assaltare la sede della Krupp a Essen e gli scu di trasparenti della polizia si sono levati a difesa dei top-manager del gruppo. Il capo della Krupp ha definito queste previsioni «puramente psicologiche». Cromme ha sottolineato che la fusione Krupp-Hoesch è l'esempio di una «globalizzazione di successo» e ha stimato in quasi il 70% le attività dei due gruppi che con la fusione si completerebbero a vicenda.

BREVI

Generali: polizza Obiettivo valore si lega al Mib 30

MILANO — Le Assicurazioni Generali hanno ampliato la gamma di prodotti lanciando delle polizze vita a premio unico denominate «Obiettivo valore index», che, oltre a consentire al cliente di avvantaggiarsi dei rendimenti derivanti dalla Borsa, prescelta, offrono una rivalutazione minima del capitale indipendentemente dai risultati della Borsa stessa. Dopo aver iniziato dalla Borsa di Tokyo, la compagnia ha rivolto la sua attenzione alla Borsa italiana ritenendola molto interessante soprattutto nel medio periodo. Superata la prova di mercato nella sua prima versione legata all'andamento del Nikkei 225, Obiettivo valore index è oggi disponibile nella sua versione in parte legata all'andamento del Mib 30 e in parte ai rendimenti del Bot. La polizza è a premio unico, prevede cioè il pagamento del premio, il cui ammontare minimo è di 10 milioni.

Il gruppo Bayer in Italia aumenta sia gli utili che il fatturato

MILANO — La Bayer Italia ha chiuso il '96 con un risultato lordo consolidato di 38 miliardi (più 81% sul '95) a fronte di un fatturato consolidato di 3.309 miliardi, il 4% in più rispetto all'esercizio precedente. Il 3% della crescita del fatturato consolidato, si legge in un comunicato, deriva dalle acquisizioni effettuate nel corso del '96 (tra cui la Bayer Biologicals e la Delta Pur), che hanno assorbito investimenti per 67 miliardi.

Audi, record di vendite e di utili più bei risultati della sua storia

BERLINO — Nel 1996 la Audi ha registrato le più ingenti vendite e il più alto utile prima delle tasse della sua storia. Lo ha reso noto ieri a Monaco di Baviera la stessa casa automobilistica tedesca (gruppo Volkswagen, Vw) sottolineando che anche nel 1997 dovrebbe proseguire il trend positivo delineatosi l'anno scorso. Con un aumento del fatturato del 12,8%, salito a 18,81 miliardi di marchi (circa 18.000 miliardi di lire), l'utile lordo è cresciuto a sua volta del 46,5% giungendo a 862 milioni di marchi.

Netta ripresa per l'acciaio nel '97 nei paesi dell'Ocse: prezzi alti

PARIGI — Il 1997 sarà un anno positivo per l'acciaio, con in vista una netta ripresa della domanda che potrebbe tradursi con un nuovo record dei consumi e un aumento quasi generale della produzione. La ripresa, secondo il rapporto dell'Ocse sulle prospettive del mercato dell'acciaio, dovrebbe essere più sensibile nei paesi dell'Ue. L'anno in corso, precisa il documento, dovrebbe portare a un incremento del 3,5% della produzione e del 3% dei consumi.

STA SFUMANDO LA POSSIBILITA' DI CONCORDATO

La Seleco è in piena agonia Dopodomani incontro a Roma

PORDENONE — Fuori dai mercati italiani ed europeo da due mesi abbondanti, incapace di produrre anche un solo televisore per la mancanza di mezzi finanziari con i quali pagare i fornitori, Seleco è in piena agonia, allo sbando totale. E non bastano più le vigorose proteste dei 600 dipendenti a tenerla a galla, a garantire la sollecitudine delle parti a concludere le trattative. A mano a mano che i giorni trascorrono, si assottigliano anche le possibilità di vedere soddisfatta da parte del Tribunale la richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo, un tocasano con cui «stuzzicare» i potenziali acquirenti. Tutto quindi sembra precipitare. E considerando che si tratta del-

l'azienda leader nel settore in Italia — terza assoluta in Europa — non è proprio cosa da poco. È la storia che si ripete, quella delle occasioni mancate a ogni piè sospinto. Tra le più clamorose quella relativa ai turchi della parastatale «Beko-technik» e la fusione tra la casa madre, Seleco Italtel Multimedia, la Gepi e Stet (attraverso la consociata Stream che ha chiuso il bilancio con cento miliardi di perdita...).

Il Comitato sorto in Provincia per monitorare la crisi di Seleco è corso ai ripari, convenendo sull'opportunità di sollecitare l'assessorato regionale all'Industria Gianfranco Moretton affinché si possa giungere in tempi brevi a un accordo «tampone» riguardo alla cas-

sa integrazione straordinaria. In particolare è stato fatto riferimento al caso della Ferriera di Servola. In quell'occasione le banche, sollecitate dalla Regione, anticiparono una prima tranche della Cigs — in attesa del corrispettivo da parte del Ministero del lavoro — avvalendosi poi della legge 35 per il recupero degli interessi maturati in quel lasso di tempo. Essi, secondo quanto prevede l'ordinamento, debbono essere corrisposti dai comuni nei quali i dipendenti hanno la residenza. Un'operazione necessaria — gli stipendi non vengono più erogati dallo scorso dicembre — ma non facile da gestire, visto che i lavoratori risiedono sia in Veneto sia in Friuli.

È stato fissato intanto

a Roma, per venerdì prossimo al Ministero dell'Industria, il nuovo incontro tra i vertici della segreteria tecnica di Bersani e le organizzazioni sindacali. Una riunione, secondo quanto si sente dire, che dovrebbe essere fondamentale al fine di una rapida e definitiva soluzione della crisi. Secondo Moretton quella capitolina potrebbe essere la sede opportuna per comunicare novità che, nelle intenzioni, dovrebbero maturare nel corso di questa settimana. E sulle quali vige il più rigoroso riserbo. Per l'8 aprile, invece, al Ministero del lavoro, faccia a faccia con Tiziano Treu riguardo alla spinosa questione della cassa integrazione per i 600 dipendenti.

Massimo Boni

Per l'Eni utili record anche per il 1996

ROMA — Utili record anche nel 1996 per il gruppo Eni: dopo i 4.327 miliardi del '95, l'anno scorso il preconsuntivo esaminato dal cda indica in 4.450 miliardi l'utile netto consolidato. Il consiglio approvò il bilancio in una riunione successiva, dalla quale dunque emergerà anche l'indicazione del dividendo agli azionisti. Il preconsuntivo è stato calcolato con criteri contabili americani (Eni è quotata anche a New York) che hanno portato a svalutazioni di assets per 800 miliardi. Senza questi criteri l'utile netto sarebbe stato di 4.830 miliardi.

Al risultato hanno contribuito — spiega una nota — l'aumento dell'utile operativo nel petrolio e nel gas naturale (circa 1.940 miliardi di utile operativo, pari al 23,5%); la riduzione dell'utile operativo della petrolchimica (meno 1.820 miliardi); una sensibile flessione degli oneri finanziari netti (circa 500 miliardi, pari al 37,1%) dovuta ad un taglio di 5.000 miliardi nei debiti e così via.

BAZOLI Ambrosiano Veneto aumenta il capitale

Ambroveneto «avverrà entro l'anno e sarà di rilevante dimensione». Giovanni Bazoli, che parlava a margine della presentazione dei servizi su Internet dell'Ambroveneto, non ha fatto nomi

COINVOLGE DUE AZIENDE FRIULANE

Il fallimento Sarplast La Friulia a Siracusa

UDINE — La Federazione dei lavoratori chimici (Fulc) della provincia di Udine ha invitato l'assessore regionale all'Industria, Gianfranco Moretton, a riprendere in mano la questione relativa al fallimento del gruppo «Sarplast» di Siracusa, dal quale rischiano di essere travolte anche le consociate friulane Vetroresina (Povoletto) e Veplas (San Pietro al Natone) che invece — secondo il sindacato — hanno buone prospettive di rilancio.

La Fulc ha invitato Moretton a studiare, con la finanziaria regionale Friulia, un'ipotesi di salvataggio delle due aziende friulane che potrebbe avvenire con la costituzione di una società di gestione che affitti gli stabilimenti di Povoletto e San Pietro. La Fulc, secondo la quale c'è già un imprenditore disponibile, ha ribadito che alle due aziende friulane «continuano ad arrivare ordini e commesse». «In questa situazione — ha precisato — si rivelerebbe quantomeno assurda una procedura fallimentare». Il sindacato — che ha anche invitato l'assessore Moretton a convocare le parti e a presentare un progetto al tribunale di Siracusa — ha inoltre sottolineato che «per risolvere i problemi delle due aziende friulane è necessario fare presto». Alla Veplas e alla Vetroresina — acquisite dal gruppo Sarplast

negli anni scorsi — attualmente lavorano 126 persone.

In risposta alla sollecitazione del sindacato, l'assessore Moretton ha precisato che oggi i rappresentanti della Friulia e l'imprenditore padovano Scoccimarro saranno a Siracusa per avere un colloquio con il giudice e il curatore fallimentare, allo scopo di sollecitare una rapida risposta all'istanza, presentata dallo stesso Scoccimarro, di ottenere in affitto gli stabilimenti friulani.

«Non appena questo passo sarà compiuto — ha concluso Moretton — saranno convocati imprenditori e parti sociali per presentare l'iniziativa e le prospettive ad essa legate».

Amato: in Bankitalia conflitto d'interessi

ROMA — Il presidente dell'autorità garante per la concorrenza, Giuliano Amato, delinea un conflitto di interessi sulle funzioni di Antitrust esercitate per legge dalla banca d'Italia sul sistema creditizio. «La Banca d'Italia è l'autorità antitrust sui propri azionisti. Ora non credo — ha detto Amato nel corso di un convegno dell'Istituto Ugo La Malfa — che occorra molta comprensione per Berlusconi per dire che forse il suo non è l'unico conflitto di interessi sotto i cieli d'Italia».

Amato ha lanciato questo sasso nello stagno nel corso di un convegno dove si dibatte sull'ipotesi di trasferire il controllo azionario di Bankitalia sotto il Tesoro, il quale dovrebbe quindi rilevare — secondo l'ipotesi tracciata dallo stesso istituto Ugo La Malfa — le quote dagli attuali azionisti di via Nazionale, che sono molte delle principali banche italiane.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 IL RITORNO DI LASSIE. Film (avventura '49). Di Richard Thorpe. Con Edmond Gwenn, Donald Crisp.
10.55 AULA PAOLO VI IN VATICANO
11.30 DA NAPOLI TG1
11.30 VEDIMATTINA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Circuito della morte".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 AUTUMI A VOLARE. Film tv. Di M. Lee. Con M. Lee.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Sarti.
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzella.
18.45 LUNA PARK. Con Carlo Conti.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA
20.50 IL SOGNO DI OGNI DONNA. Film tv (drammatico). Di Steven Schachter. Con Jeff Fahey, Kim Cattrall, Walter Addison.
22.30 DOSSIER
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO STORIA D'AUTORE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.25 I PROMESSI SPOSI. Sceneggi.
2.50 CANZINISSIMA (1971). Con Corrado e Raffaella Carrà.
4.35 VITE DI PROTAGONISTI: LEONARDO DA VINCI
5.30 SEPARÉ: IVA ZANICCHI, NICOLA DI BARI

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 VOLPE TASSO E COMPAGNIA
7.25 JIM HENSON'S DOG CITY
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 IL GIOVANE ROBIN HOOD
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Lassie senza rifugio".
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHÉ?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ.
13.45 TG2 SALUTE
14.00 DI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 GO-CART. Con Violante Placido e Silvio Scotti.
20.30 TG2 20.30
20.50 PIEDONE LO SBIRRO. Film (poliziesco '73). Di Steno. Con Bud Spencer, Adalberto Maria Merli, Raymond Pellegrin.
22.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.50 MACAO
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON-LIBRI
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TG2 NOTTE SPORT
0.30 IO SCRIVO TU SCRIVI
0.55 TV ZONE. AI CONFINI DELLA TELEVISIONE
1.25 IN TOURNEE: FABRIZIO DE ANDRÉ (1983)
2.30 DIECI MINUTI CON RICCARDO BACCHELLI
2.40 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI. LEZIONE 31. Documenti.
3.45 ELETTRONICA II. LEZIONE 31. Documenti.
4.30 INGEGNERIA DEL SOFTWARE. LEZIONE 31. Documenti.
5.10 FONDAMENTI DI MECCANICA APPLICATA. LEZIONE 31. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 GLI UOMINI COCCODRILLO. Documenti.
8.50 IN NOME DELLA LEGGE. Film (drammatico '49). Di Pietro Germi. Con Massimo Girotti, Jave Salinas.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA / MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR FRATELLI D'ITALIA
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PALLANUOTO '96/97
16.00 SCHERMA: FIORETTA MASCHILE
16.15 TIR A VOLO
16.30 SCI: CAMPIONATI ITALIANI DISABILI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIÙ
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: SPECIALE MIXER
23.55 ITALIANI CIOE' ITALIANI. Con Beppe Severgnini.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 PUGILATO: PERNA - BARBANTE
2.10 UN COMMISSARIO A ROMA. Sceneggi.
3.15 QUARTIERI
3.40 LA NOTTE BRAVA. Film (drammatico '59). Di Mauro Bolognini. Con Rosanna Schiaffino, Elsa Martinelli.
5.10 FIGLI DENTRO LE MURA
5.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: GIANNI MORANDI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.42: Bolman; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio archivio; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio archivio; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Radiouno musica; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.35: Medicina e società; 13.00: GR1; 13.25: Radiocelluloid; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 15.00: GR1 15.00; 15.00: Bolman; 15.32: Non solo verde; 16.11: Argo; 16.34: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiodisco; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta se fa sera; 19.35: Zap-ping; 20.25: Juventus - Rosenberg; 21.15: GR1 - Ultimo minuto; 22.43: Bolman; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Pronto Australia qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GP2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GP2; 8.06: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GP2; 8.50: Rimorsi; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruglio del coniglio; 10.30: GP2 Notizie; 10.34: Chiama Roma; 11.01: 11.55: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR Regione; 12.30: GP2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GP2; 14.00: In Arca; 15.00: Hit parade; 15.30: GP2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GP2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GP2 Notizie; 18.00: Katerpillar; 18.30: GP2 Notizie; 19.30: GP2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 23.00: GP2; 22.40: Panorama parlamentare; 1.00: Stereocento.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Antepagina; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.02: Pagine da nuovi narratori italiani; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Baraccola; 13.45: GR3; 14.05: Oggi la Bicamerale - ieri la Costituzione; 14.30: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Omaggio a Primo Levi; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Le tre sorelle; 23.50: Storia alla radio; 0.00: Musica classica.
Notturno italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Onde verde, Gr Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Gr Giornale radio; 14.30: Da consumatori preferibilmente (diretta); 15: Gr Giornale radio; 15.15: Lo Spettolo del cittadino; 15.30: Milano; 18.30: Gr Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'istria.
Programmi in lingua slovena - 7: Segnale orario; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Alpe-Adria Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 9.20: Italia Radio; 9.25: Inquieti attraverso i cuori; 9.40: Scoperta il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Il buongiorno alla radio (replica); 13.40: Polka e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; qui Gorizia; 15: Pot pueri; 15.30: Onde giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.1 grandi navigatori della storia; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario; 19.30: Programmadiomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merlo; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'As2, As2, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora i "120 secondi": in due minuti tutto il "risultato", l'informazione del centurino a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: L'azienda Triveneto; 8.45: Fassegno-Silma Triveneto; 8.50, 10.50: Meteo; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 6.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 7.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 8.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 9.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 10.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 11.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 12.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 13.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 14.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 15.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 16.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 17.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 18.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 19.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 20.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 21.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 22.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 23.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 0.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 1.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 2.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 3.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 4.45: La Borsa valori, agenzia di Borsa e titoli; 5.45:

JAZZ: ROMA

Che forte piano

Uno straordinario Michel Petrucciani al Teatro Sistina

ROMA — Michel Petrucciani è da tempo uno dei pianisti di maggior spicco della scena jazzistica contemporanea. Poco più che trentenne, in pochi anni si è guadagnato una vasta popolarità grazie alla sua tecnica virtuosistica e a una serie di invidiate registrazioni.



Il pianista (nella foto) ha suonato con un sestetto, trasformando ogni esecuzione in una vera sorpresa. E questa sera si esibisce al Cinema «Corso» di Gorizia.

Ultimamente, la sua ricerca si era indirizzata verso una rilettura del repertorio di Bill Evans, la sua principale fonte di ispirazione, che aveva un po' limitato il talento del pianista francese.

Petrucciani, lunedì, si è esibito a Roma, al Teatro Sistina, con un sestetto, una situazione insolita per lui che è uno dei maestri riconosciuti del jazz. Con lui c'erano Bob Brookmeyer al trombone, Flavio Boltrio al flicorno, Stefano Di Battista al sax alto e soprano, Anthony Jackson al basso e Steve Gadd alla batteria. E questa sera, alle 21, il grande pianista

con la sua band sarà ospite degli «Incontri Jazz '97» di Gorizia al Cinema «Corso».

Una formazione, il sestetto di Petrucciani, allestita con cura e basata sulla combinazione di personalità e stili diversi: Brookmeyer appartiene alla generazione di Gerry Mulligan ed è legato ad un'idea di un jazz «da camera»; Boltrio e Di Battista sono due trentenni molto attenti alla contemporaneità, ma legati all'hard bop più classico; Gadd e Jackson sono due dei sessionmen più richiesti del merca-

to, capaci di esprimersi al meglio in qualunque contesto. Petrucciani ha dimostrato così di essere, oltre che un virtuoso del pianoforte, un leader capace di mettere il talento dei solisti al servizio di un'idea.

Il concerto, il cui unico limite è stato quello di una certa brevità, ha avuto esiti entusiasmanti. Il repertorio prevedeva sia brani famosi, come «Autumn leaves» o «Take the A train», che composizioni originali: ma a unire tra loro i pezzi era proprio l'idea attorno a cui si è formato questo gruppo che, c'è

da augurarsi, di vedere presto in sala di registrazione. Ogni assolo era concepito per mettere in mostra le doti del musicista, ma anche come parte di un discorso complessivo, proprio come deve essere e come è stato nelle pagine più belle della storia del jazz.

Il gioco di contrasti e di cambiamenti di stile, di tempo, di ritmo, ha fatto di ogni esecuzione una vera e propria sorpresa. Petrucciani, sorretto da una ritmica formidabile, ha dato un saggio della sua bravura, della sua capacità di valorizzare le dinamiche, della sua tecnica di virtuoso al servizio di una fervida immaginazione.

A illuminare il concerto, Steve Gadd, un vero e proprio idolo per i batteristi di tutto il mondo, un musicista che ha lasciato un'impronta suonando dal rock alla musica classica e che ha trasformato il concerto romano in un vero e proprio inno alla musicalità della batteria.

DANZA: LUBIANA

Angeli con gli scarponcini

Al «Cankarjev Dom» nuova coreografia di Pograjc per i Betontanc



Una scena dello spettacolo «Su tre lati del paradiso», in scena a Lubiana.

Servizio di

Roberto Canziani

LUBIANA — Anche gli angeli hanno ormai capito che, certe soddisfazioni, uno può toglierselo soltanto in terra. Ecco perché planano sempre più spesso tra gli uomini, solitamente scegliendo di iscriversi agli elenchi del cinema: vedi l'angelo sterminatore di Buñuel, gli angeli berlinesi di Wenders ma anche creature più recenti, popolari, hollywoodiane, come il candido Michael di John Travolta.

Non disdegnano tuttavia la letteratura e i libri, con speciali opzioni per la sagittistica e il romanzo, tanto che lo scaffale di angelologia non manca in libreria, che sia «new age», o tradizionale. E soprattutto amano la danza, il ballo, la contemporanea coreografia. Forse perché il movimento, quello solo espressivo, quello senza finalità e obiettivi pratici, ricorda la celeste mancanza di gravità e di senso che hanno abbandonato lassù.

I coreografi lo sanno bene. E lasciano spesso che un angelo o due si insinuino nei loro lavori. Sono lievi, eleganti, raffinati, gli angeli. Anche se calzano scarponcini pesanti (l'unica alternativa, oggi, al piede scalzo, patrimonio acquisito dalla modern dance).

Un angelo in scarponcini di gomma, sospeso a una corda fissa, ma di forti braccia remiganti, vola anche nel più recente lavoro coreografico dei Betontanc.

La giovane formazione slovena fa oramai il tutto esaurito a ogni nuovo spettacolo. Non solo in patria: dopo il debutto ad Hannover, «Know your enemy» il loro precedente lavoro ha girato il mondo: Germania, Gran Bretagna, Usa, Australia, Israele.

Con il nuovo allestimento (presentato pochi giorni fa al «Cankarjev Dom» di Lubiana e prodotto dal Teatro Glej) puntano ancora più in alto. Lo hanno intitolato «Na Treh Straneh Neba»

(Su tre lati del paradiso) perché il cielo — dice stavolta il loro motto — è la meta finale di ogni generazione.

Sarà forse il segno dei tempi, che la «new age» o solo magari il dolcissimo ispirano la generazione post-comunista. Ma è anche vero che fa bene ogni tanto alzare gli occhi al cielo, prendersi il gusto di citare l'Apocalisse, lavorare con musiche intitolate «Stella», «Bianco», «Gli angeli dormono a faccia in cielo» (Katja Saponjic) e Mitja Vrhnjak.

Smrekar sono i numi sonori dello spettacolo. Soprattutto se guardandosi attorno — come sicuramente fanno i sette danzatori Betontanc e il loro coreografo Matjaz Pograjc — ci si accorge che la propria città corre veloce come poche altre al radicamento tutto terrestre delle economie potenti e delle comunicazioni cablate.

In una Lubiana che sempre più assomiglia a Berlino, è perciò, naturale attendersi la fuga celeste di tre coppie che con valigie vuote passeggiano fra le nuvole. In scena c'è solo una grande struttura di legno realizzata da Tomaz Struel: due ripidi scivoli ai lati e due piattaforme in cima. Due trampolini per un paradiso, che senz'altro può attendere, mentre più in basso, sensuale, la danza occupa i vuoti, gli spazi, i pertugi del legno, e si allarga a terra, abbraccia, bacia, sussurra all'orecchio parole azzardate, stringe i corpi, scopre la carne, uccide con la dolcezza. C'è un pronunciato senso di fisicità nei sessanta minuti dello spettacolo di Pograjc accentuato dal nero delle velette, dai pizzichi, dagli sguardi complici. C'è un senso del rischio e della fatica, nell'issarsi ansante, nelle urla improvvise di chi precipita lungo gli scivoli. Ma c'è anche, ovviamente, il volo dell'angelo, a guidare i superstiti, con brevi colpi d'ala, verso quel personale, sospirato, chissà se meritato, angolo di paradiso.

CINEMA / CASO

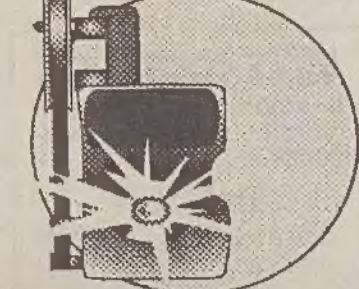
L'antica maledizione di Montezuma colpisce Banderas



MADRID — Antonio Banderas (nella foto), impegnato in Messico in una nuova versione de «La maschera di Zorro» per la regia dell'inglese Martin Campbell, sarebbe stato colpito da quella che viene chiamata «la vendetta di Montezuma», cioè una forte dissenteria che gli starebbe causando la caduta dei capelli.

La notizia, trapelata pur nel riserbo di cui sono circondate le riprese nella città di Tlaxcala, è riferita dal quotidiano di Barcellona «La Vanguardia». Alla riedizione di questo classico del cinema partecipano anche Anthony Hopkins e Catherine Zeta Jones.

PRIME VISIONI



CINEMA / RECENSIONE

Animalisti, ma per ridere

Battute a raffica in «Creatures selvagge» di Young-Schepisi



Kevin Kline e Jamie Lee Curtis, due interpreti della divertente pellicola «Creatures selvagge».

CREATURE SELVAGGE

Regia di Robert Young, Fred Schepisi. Interpreti: John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline (Gran Bretagna 1996).

Recensione di

Cristina D'Ossualdo

Ve lo ricordate «Un pesce di nome Wanda», quella farsa giallo-rosa con un cast brillante e dialoghi deliziosamente volgarizzati e situazioni amabilmente immorali? Lo stesso cast, lo stesso spirito goliardico li ritroviamo in «Creatures selvagge», scritto da John Cleese e Ian Johnston e partendo da un vecchio script giovanile degli ex Monty Python, Terry Jones e Michael Palin, che vedeva protagonista il direttore di uno zoo intenzionato a tenere solo le bestie feroci. Nella nuova versione c'è uno zoo, nell'Inghilterra animalista e vegetariana, entrato tra i possedimenti della Octopus a cui vertici c'è il becero Marwood (Kevin Kline), esponente del capitalismo più volgare e rapace.

Marwood vorrebbe vendere il giardino ai giapponesi che ne farebbero un campo da golf. Nel frattempo Rollo, il

direttore (John Cleese più convincente come attore che sceneggiatore), tenta la strada del profitto eliminando tutti gli animali docili che, ahimè, «non fanno audience».

A complicare la vicenda c'è l'arrivo della giovane in carriera Jamie Lee Curtis che vorrebbe mantenere lo zoo e sbarazzarsi, invece, del figlio scemo (ancora Kevin Kline) di Marewood. A risolvere tutti i guai arriva il salutare omicidio del magnate.

A fare da filo conduttore della storia è lo scontro tra la mentalità inglese e quella americana, tra l'animalismo britannico e le leggi del marketing di oltreoceano.

La sceneggiatura è un susseguirsi di gag e battute deliziosamente colorite, non sfruttate al meglio dalla regia che porta una doppia firma, dietro la quale si nascondono evidentemente problemi e contrasti di produzione che pesano sul ritmo del racconto lasciando qualche spazio di troppo alla noia. Ma il conflitto tra padre e figlio e il confronto sentimentale sessuale tra i protagonisti sono assolutamente irresistibili.

Al Cinema «Nazionale 2» di Trieste.

MUSICA / GORIZIA

Belcanto per la sera

Dorigo, Caruso e Paroni ospiti della Lipizer

Servizio di

Claudio Gherbitz

GORIZIA — Il podio dell'Auditorium Bratuz di Gorizia, ha assunto inaspettatamente i connotati di un palcoscenico d'opera e sono bastati pochi elementi d'arredo per restituire allo spettatore, e non solo all'ascolto, la magia della finzione scenica. È successo nell'ambito dei «Concerti della sera» promossi dall'Associazione «Lipizer» che, almeno una volta a stagione, sposta l'impegno lungo il versante operistico.

Alcune arie iniziali di Mozart cedevano il posto a un'azione melodrammatica compiuta: l'intermezzo giocoso «La serva padrona» di Pergolesi. Così si va sul sicuro, e i più assidui hanno ricordato un'analoga proposta d'una decina d'anni fa, all'Auditorium di via Roma. Le voci stavolta erano quelle di Sonia Dorigo e di Carmelo Caruso: lei più volte apprezzata per spigliatezza e simpatia, lui un baritone di qualità e dall'importante curriculum in cui spiccano affermazioni in campo liederistico. La buona dizione e una propensione alla magniloquenza espressiva al-

l'interno di un' apprezzabile musicalità, sono le doti da lui sfoggiate già dalla scena iniziale delle «Nozze di Figaro» fino all'ironico sfogo «Se vuol ballare, signor Contino...».

A sostenere i cantanti nelle arie e nei duetti mozartiani agiva Paolo Paroni al pianoforte, che per l'intermezzo di Pergolesi si trasferiva al cembalo, guidando al tempo stesso, e autorevolmente, il quartetto d'archi.

Mentre negli abiti del muto Vesponi, Pietro Pittaro si confermava navigato mimo e specialista del ruolo, la Dorigo e Caruso trattteggiavano i propri caratteri grazie alla musica di Pergolesi che miracolosamente riesce a centuplicare la vita dei due personaggi. Alla melodia lusingatrice «A Serpina pensierosa...», il soprano alterna il gaio commentino, mentre il baritone, forse troppo pimpante per uno della terza età, sa dibattersi con tempi giusti e vocalità adatta fra resistenza e patetiche lusinghe.

Fitti applausi hanno coronato l'esecuzione, coinvolgendo i realizzatori: Morena Malaguti (regia), Luciano Petrarin ed Elisa Garbelotto.

CINEMA

Raccontare i benandanti con le parole e le immagini

PORDENONE — Secondo, e ultimo, incontro con il cinema friulano a Cinemazero di Pordenone. Domani, la serata proporrà un duplice appuntamento. Alle 21, in Sala Pasolini, Sandro D'Ossualdo e Giancarlo Zannier presenteranno il volume e il video «Benandanti, tra mito e realtà». Seguirà la proiezione di «Benandanti», dello stesso Zannier.

Nel film, attraverso la ricostruzione di alcuni momenti processuali, vengono visualizzate le vicissitudini dei benandanti, portatori della fertilità tra la fine del '500 e la metà del '600, strepiti buoni accusati, in seguito, di pratiche demoniache dall'Inquisizione.

TEATRO: MILANO

Sberleffi alla Tamaro

Daniele Luttazzi recita al «Ciak» il «Clito»

MILANO — C'è Fernando, il travestito, l'emiro Shirley Temple e ci sono anche le amazzoni del tempo di Priamo. Ma la protagonista di «Va' dove ti porta il clito», libro e ora anche spettacolo teatrale di Daniele Luttazzi, che ha debuttato al Teatro Ciak di Milano e verrà replicato fino al 29 marzo, è una ninfomane in menopausa che vaga in baby doll nel silenzio della sua casa.

«In scena porto tutti i personaggi del testo», spiega Luttazzi «e siccome il libro presenta le sue difficoltà, con tutte le citazioni che contiene, allora lo spettacolo si apre con una premessa. Una specie di lezione introduttiva tratta dal «Crampo», cioè il corso

rapido di apprendimento minimo per ottenebrati, altro mio libro. E se crampo è una sigla che può trarre in inganno, il sottotitolo è molto chiaro: «Ambra guadagna un sacco di soldi, perché io devo studiare?».

«Va' dove ti porta il clito», che fa il verso al ventidicesimo «Va' dove ti porta il cuore» di Susanna Tamaro, ha dato qualche problema a Luttazzi, fin dalla sua comparsa dalle librerie l'anno scorso. «La Tamaro e la sua casa editrice mi hanno citato in giudizio per plagio» ricorda il comico di Sant'Arcangelo di Romagna «ma il mio libro è una parodia. Il giudice non ha potuto fare altro che darmi ragione».



Daniele Luttazzi recita il suo «Clito» al «Ciak».

ROCK: PERSONAGGIO

Troppi fan: vendesi villa Cobain



NEW YORK — Il leader «maledetto» della musica rock Kurt Cobain (nella foto con la moglie e la figlia Frances) continua a vivere nella memoria dei fan, ma le migliaia di suoi sostenitori dovranno presto interrompere il pellegrinaggio alla abitazione della rockstar. La cantante e attrice Courtney Love, vedova di Cobain, ha confermato l'intenzione di vendere la villa di Seattle in cui la coppia ha passato gli ultimi mesi prima del suicidio dell'allora ventisettenne leader dei Nirvana.

I fan hanno eletto la casa di Cobain come loro meta di pellegrinaggio. Adesso la decisione della moglie, Courtney Love, di vendere la villa, già annunciata al Festival di Berlino. L'interessata ha dichiarato che è impossibile vivere in una casa ormai divenuta museo, dove la privacy è diventata un lontano ricordo.

La vedova Cobain, protagonista del film «L'ultimo concerto» oltre lo scandalo ha intenzione di fare le valigie e comprare una fattoria nei pressi di Los Angeles.

OGGI IN TV

Se incontri Piedone cazzotti in allegria e un po' di suspense

Questi i film di oggi in tv: «Piedone lo sbirro» (1974) di Steno (Raidue, ore 20.50). Un film che, nel genere popolare, ha fatto storia offrendo a Bud Spencer il primo ruolo senza Terence Hill. Nei panni del commissario di Polizia, Rizzo, usa, a Napoli, le stesse armi di sempre: qualche risata e molti cazzotti.

«Il sogno di una donna» (1996) di Steven Schachter (Raiuno, ore 20.50). In prima tv la storia di un bigamo che si spaccia, di volta in volta, per agente segreto e miliardario filantropo. Con Jeff Fahey.

«La storia di Ruth» (1960) di Henry Koster (Retequattro, ore 20.35). Si avvicina Pasqua ed ecco tornare il kolossal biblico con la sacerdotessa Ruth che si converte all'ebraismo e sogna che in futuro dalla sua discendenza nascerà David. Con Stuart Whitman e Viveca Lindfors.

«Cinarrone» (1961) di A. Mann (Tmc, ore 20.30). Il colonnello Glenn Ford va ad ovest, fonda un giornale, litiga con la moglie e si scopre uomo vero. Con Maria Schell e Anne Baxter.

Tmc, ore 10

«Due come voi» e il paranormale

Teodora Stefanova affronterà il tema del paranormale nella puntata di «Due come voi», il programma di intrattenimento condotto da Wilma De Angelis e Benedetta Boccia in onda su Tmc. Nello spazio dedicato alla salute, si parlerà di mal di gola. La ricetta del giorno di Wilma De Angelis sarà la «torta al cocco».

Raitre, ore 20.30

Lubiano e gli animali abbandonati

Nella puntata di «Mi manda Lubrano», in onda su Raitre, si parlerà del pericolo per gli automobilisti rappresentato dall'attraversamento degli animali sulle nostre strade. Antonio Lubrano metterà a confronto automobilisti e responsabili della sicurezza sulle strade.

Raidue, ore 14

Ernesto Calindri a «Ci vediamo in tv»

Sarà Ernesto Calindri l'ospite di Paolo Limiti nella puntata di «Ci vediamo in tv» oggi, mercoledì, in onda su Raidue. Torneranno anche a grande richiesta Nilla Pizzi e Gino Latilla che si esibiranno in un duetto.

MUSICA / TRIESTE

Cinque giovani grintosi, all'ombra del Trio

TRIESTE — L'impressione immediata è che siano davvero dei bravi ragazzi, quei cinque giovani musicisti presentatisi sabato scorso al «Revol-tella» per la Scuola Superiore del Trio di Trieste di Duino. Impegnati a proporre un lavoro costruito lucidamente, convinti di poter dire una parola onesta (da veri professionisti) e, quindi, in pace con loro stessi, consapevoli dell'importanza che riveste il momento dell'esecuzione in un percorso in crescita, appaiono in grado di offrire al pubblico l'idea

inattaccabile di due «complessi», due entità in sé complete.

Perché — al di là dei flash piacevoli che rimangono impressi dopo un concerto e al di là delle lusinghiere considerazioni che logicamente s'accompagnano all'impostazione della scuola cameristica del Trio di Trieste — è importante poter constatare come il Duo Balocco-Bergamin (pianoforte e violino) e il Trio Alma (Stefano Zivari al pianoforte, Piercarlo Sacco al violino e Marcello Schiavelli al violoncello) dimostrino una

ben precisa fisionomia: due gruppi dalla personalità evidente, ben calati nella situazione musicale dell'opera proposta. E' per questo che la «Sonata in do minore» di Grieg pare calzare a pennello per la sensibilità sottile e appassionata di Tatiana Balocco e Paolo Bergamin, in grado di coglierne la varietà degli stati d'animo e di sfogliarne la rosa ampia dei colori. Lei è forse più incline alla raffinatezza (bellissimo l'attacco del movimento centrale), lui sa — giustamente — di avere un bel suono e lo esalta tuffandosi senza pro-

blemi nel lirismo a tutto campo dell'op. 45.

Ma è quando il discorso si fa strutturalmente arduo che le premesse iniziali appaiono senza mezzi termini: il Trio Alma esegue Ravel con un piacere e una convinzione impressionanti. Lo stacco dei tempi è perfetto, gli archi sono fusi e particolarmente attenti alla varietà delle timbri- che, mentre il pianista tende alla conquista di quel «quid» fascinoso e trasparente che ossigena il suono.

Applausi calorosi per tutti.

I.e.

Continuaz. dalla 10.a pagina

MONFALCONE KRONOS: Zona semicentrale, palazzina con cinque appartamenti, prossimo inizio lavori, garage, cantina, giardino privato o mansarda. Da L. 170.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento da ristrutturare, ampia metratura, 4 camere, soggiorno e salotto, più 140 mq terrazzo. L. 200.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, centralissimo appartamento ultimo piano tricarere, box auto, ristrutturato, 40 mq terrazzo. L. 160.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: villa singola in fase di realizzazione L. 340.000.000. Ampia metratura. Pagamento dilazionato. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: informazioni, prenotazioni complesso «Vecchio Mulino»: prestigiosi alloggi, uffici, negozi. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: nuovi signorili alloggi, cantina, rimessa, giardino privato. Da L. 120.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: Ronchi: ampie nuove bifamiliari. Mutuo concesso. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: Ronchi: perfetto bicamerale con rimessa. Solo L. 125.000.000. (C00)

MONTE d'Oro-Muggia casa bifamiliare con vista mare appartamento al piano terra: composto da ingresso camera cucina ab. bagno cantina al primo piano ingresso: cucinino soggiorno due camere bagno terrazzo e poggolo soffiato. Da ristrutturare (c'è un progetto presentato per unificare i due appartamenti) L. 220.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

MUGGIA centro cedesi attività articoli casalinghi elettrodomestici ferramenta. Informazioni d'ufficio. BG 040/272500. (A00)

MUGGIA in villa bifamiliare due appartamenti a livello giardino per complessivi mq 140 attigui e comunicanti, completamente ristrutturati, con entrate indipendenti, ampio giardino di proprietà box e taverna ottima esposizione L. 380.000.000. Taylor's 040/768702. (A00)

MUGGIA loc. Pianezzi luminoso appartamento in casetta al piano superiore, con entrate indipendenti. Stato grezzo in tutto da ultimare. Si compone di due stanze, soggiorno con caminetto, cucina, bagno, poggolo, grande terrazzo/giardino ed ampia cantina. Progetto approvato per la ristrutturazione. Lo proponiamo a lire 175.000.000. B.G. 040/272500 (A00)

MUGGIA lungomare Venezia perfetto appartamento panoramico a due passi dal mare, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due camere, dop-

pi servizi, terrazza. Possibilità box macchina. B.G. 040/272500 (A00)

MUGGIA nuova villa pronta consegna nel verde. Composta da salone di oltre 50 mq, tre stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza. Grandissimo garage, giardino. Riscaldamento a metano. Ulteriore area di parcheggio esterna. Posizione dominante e luminosissima. Ottime rifiniture. Lire 328.000.000. B.G. 040/272500 (A00)

MUGGIA Strada per Lazzaretto grande casa di campagna fronte mare, possibilità bifamiliare. Cinque/sei stanze, salone, cucina, bagno, grandi terrazze, solarium, giardino 2000 mq circa, garage sei macchine. Eventualmente vendesi insieme a cottage con camera, camerino, soggiorno, cucina e bagno. Il tutto in ottime condizioni. Trattative riservate c/o i nostri uffici. Prezzo da concordare. B.G. 040/272500 (A00)

MUGGIA impresa vende ultime disponibilità villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, da 365.000.000. 040/365038.

MUGGIA grazioso appartamento semicentrale con camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, grande terrazza abitabile e cantina. Lo stabile è di recente costruzione, dotato di area di parcheggio condominiale. Lire 180.000.000. B.G. 040/272500 (A00)

NELLA residenziale via Strudhoff a Muggia vendiamo terreno costruibile 1800 mq circa pianeggiante, attualmente coltivato con olivi alto fusto. Progetto approvato per villa bifamiliare. Tassa Bucalossi pagata. Favolosa vista golfo. B.G. 040/272500. (A00)

OCASIONE Conti recente tranquillo cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 54 mq ottime condizioni pagabile interamente rateo 800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

PIAZZA Foraggi in ottimo stabile d'epoca appartamento tranquillo e luminoso composto da: salottino d'ingresso tinello con cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio 79.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

PRIVATAMENTE vendo appartamento nuovo, mq 70, con garage. Via Bergamasco. Tel. 040/381429. (A2708)

PRIVATO vende appartamento cucina bagno matrimoniale poggolo ottime condizioni arredato. 396494, 0368/285626. (A3340)

PRIVATO vende San Giacomo appartamento 65 mq ben disposti 70.000.000. Tel. 946607. (A3351)

PRIVATO vende villetta collina Muggia Vecchia vista mare con terreno costruibile anche separatamente. Prezzo impegnativo ma conveniente. Tel. 273273. (D00)

QUATTROMURA Barriera, occupato, interessante, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizio. 57.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA Boccaccio, 110 mq soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. 140.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA Cologna, piccolo appartamento, camera, cucina, servizio esterno, uso investimento. 32.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Giacomo ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Michele adatto single, ristrutturato, arredato, camera, cucinetta. 32.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Giacomo ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Michele adatto single, ristrutturato, arredato, camera, cucinetta. 32.000.000. 040/578944. (A3318)

RC
ROSON & COCCOLO
ARREDAMENTI

Centro cucine - Emporio armadi Estel

LETTO MATRIMONIALE, SINGOLO, DIVANO LETTO

Roson e ...coccole



lire
1.285.000

i prezzi includono la rete a doghe e il completo copripiumino o copri-letto trapuntato.

Nella foto, letto matrimoniale imbottito modello Vivian, ricoperto in cotone 100% instringibile REPS. Altri 15 modelli di letto matrimoniale, con possibilità di scelta tra 18 tipi di tessuto (inclusi il cotone manopesa, il cotone manopeta, l'alcantara) e numerose varianti per longoni, piedini o ruote, a partire da 1.140.000 lire. Letto singolo in 9 modelli, a partire da 810.000 lire. Letto-divano in 11 versioni, a partire da 1.060.000 lire. OFFERTA VALIDA DALL'11 MARZO AL 12 APRILE. Abbiamo selezionato accuratamente per voi il design e la qualità dei materiali, pur ricercando condizioni di prezzo straordinarie.

ROSON & COCCOLO

Via Marittima 3, S. Giorgio di Nogaro, Udine, Tel. 0431-65649
(a 5 minuti dal casello autostradale di Porpetto)

VI ASPETTIAMO ANCHE CON

BINOVA CUCINE, EUROMOBIL CUCINE, G&D CUCINE, OLD LINE CUCINE IN MASSELO, VALPIANA CUCINE "COUNTRY", ARKETIPO DIVANI, CTS DIVANI, MIMO DIVANI, JESSE CAMERE E SOGGIORNI, MAP CAMERE E SOGGIORNI, MISURA EMME CAMERE E SOGGIORNI, MORASSUTTI CAMERE E SOGGIORNI, ZALF CAMERE E SOGGIORNI, VALPIANA CAMERE "COUNTRY", ESTEL ARMADI, HABITAT LETTI IMBOTTITI, MOVE CABINE ARMADIO, PORADA COMPLEMENTI, YCAMI COMPLEMENTI, I TRE ILLUMINAZIONE, IN SILVIS MOBILI NATURALI, ...

QUATTROMURA Boccaccio, 110 mq soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. 140.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA Cologna, piccolo appartamento, camera, cucina, servizio esterno, uso investimento. 32.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Giacomo ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Michele adatto single, ristrutturato, arredato, camera, cucinetta. 32.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Giacomo ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Michele adatto single, ristrutturato, arredato, camera, cucinetta. 32.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Giacomo ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Michele adatto single, ristrutturato, arredato, camera, cucinetta. 32.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Giacomo ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Michele adatto single, ristrutturato, arredato, camera, cucinetta. 32.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Giacomo ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Michele adatto single, ristrutturato, arredato, camera, cucinetta. 32.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Giacomo ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Michele adatto single, ristrutturato, arredato, camera, cucinetta. 32.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Giacomo ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Michele adatto single, ristrutturato, arredato, camera, cucinetta. 32.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Giacomo ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Michele adatto single, ristrutturato, arredato, camera, cucinetta. 32.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Giacomo ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A3318)

bagno. 45.000.000. 040/578944. (A3318)

RAFFAELLO SANZIO - DONATELLO costruzione adatta uso commerciale - artigianale - uffici - comunità - magazzini passo carraio e cortile per parcheggio vendesi. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

ROIANO in ottimo stabile recente con ascensore appartamento perfetto ristrutturato a nuovo altro soggiorno cucinotto su misura matrimoniale bagno arredato poggolo armadio a muro soffiato 139.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ROIANO in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamento internamente composto da ingresso cucinotto tinello due camere da letto bagno rip. + cantina L. 115.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ROIANO in stabile trentennale appartamento vista golfo all'ultimo e sesto piano con ascensore tre camere soggiorno cucina due bagni completi ripostiglio poggolo ottime condizioni 110 mq circa si vende a lire 206.000.000. BG 040/272500. (A00)

RONCHI centro piccolo stabile con appartamento stabile accesso macchina più locale d'affari al piano sottostante. L'immobile da sistemare internamente può essere trasformato in vilino monofamiliare ma anche in appartamento con ufficio al piano terra, il tutto libero per lire 250.000.000. BG 040/272500. (A00)

SALITA Muggia vecchia grande villa bifamiliare ventennale magnifico panorama sul mare composta da due alloggi da 120 mq circa ognuno, più altrettanta metratura per la mansarda grande garage cantina terrazza giardino recintato di quasi 3500 mq con barbecue. BG 040/272500. (A00)

SAN GIACOMO in stabile epoca appartamento ristrutturato ingresso salottino cucina tinello camera matrimoniale bagno con vasca angolare termoaerone. L. 100.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN MICHELE 2.0 piano e ultimo in stabile epoca appartamento internamente composto da ingresso cucina ab. ampia camera matrimoniale rip. soggiorno servizio con doccia + poggolo verandato. L. 70.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SETTEFONTANE adiacenze in stabile d'epoca appartamento composto da: altro salottino matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno wc separato poggolo soffiato 126.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Corso Italia appartamenti signorili in fase di completa ristrutturazione varie metrature e soluzioni. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Opicina villa recente in perfette condizioni con finiture di pregio ampia metratura disposizione su tre piani giardino box per due macchine più posti esterni. (A00)

STUDIO 4 040/370796 in palazzina salone 2 stanze doppi servizi vista golfo centro città appartamenti varie metrature in case signorili. (A00)

STUDIO 4 040/370796 via dei Giacinti (Roiano) casa d'epoca III piano senza ascensore grande cucina matrimoniale una stanza ripostiglio bagno. STUDIO 4 040/370796 via Udine in casa d'epoca appartamento ristrutturato terzo piano grande salone tre stanze servizi grande cucina soffiato metanotano ascensore. (A00)

TOP 040/314777 Tribunale recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi separati poggoli. 155.000.000. TOP 040/314777 Rossetti soggiorno camera cucina abitabile servizi separati vista verde. 75.000.000. (A3337)

TOP 040/314777 Maddalena soleggiato soggiorno camera cucina abitabile servizio vista mare. 65.000.000. (A3337)

TOP 040/314777 box auto adiacenze Baiaumonti con luce e acqua. 33.000.000. (A3337)

TOP 040/314777 S. Vito ottimo ingresso camera cucina abitabile bagno tranquillissimo. 63.000.000. (A3337)

TURRIACO: villa bifamiliare al grezzo in zona residenziale tranquilla L. 270.000.000, tel. 040/311023/314794. (A00)

ULTIMO piano, panoramico, zona Navali, perfetto, salottino, due stanze, stanzetta, accessori, 260.000.000. GEPPA 040/660050.

UNIVERSITA' nuova vendesi perfetto bicamerale soggiorno cucina servizi separati poggolo quarto piano box 55501. (A3170)

VENEDES ultimo box auto a Muggia vicinanza stazione degli autobus. Lire 26.000.000. BG 040/272500. (A00)

VILLE ACCOSTATE di ampia metratura con giardino proprio, in residence esclusivo a

DUINO impresa di costruzioni vende pronta consegna. Prezzi di sicuro interesse. Per informazioni e visite sul posto Tel. 040-208875 oppure 040-309105 (uffici)

VESTA 040/636234 Barcola appartamento mq 190, salone, 4 stanze, cucina, servizi, giardino, posti auto. (A3353)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano in stabile signorile appartamenti e uffici primingresso da mq 130 a 240, ascensore. (A3353)

VESTA 040/636234 Ert S. Anna appartamenti nuovi pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggolo, cantina, posti macchina. (A3353)

VESTA 040/636234 Muggia casetta vista mare tre stanze, salottino, cucina, bagno, giardino, posti auto. (A3353)

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di due stanze, soggiorno, cucina, servizi, giardino, box auto.

VESTA 040/636234 zona Valmaura vista aperta, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, poggolo, posto auto. (A3353)

VIA Conti appartamento veramente luminoso in palazzina ventennale. Ingresso due camere soggiorno cucina abitabile servizi separati ripostigli due poggoli perfette condizioni lire 180.000.000. BG 040/272500. (A00)

VIA Conti graziosissimo appartamento finemente ristrutturato composto da ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno 120.000.000. CENTROCITTA' IMMOBILIARE 040/660020. (A3215)

VIALE Miramare vista golfo casa d'epoca ristrutturata soggiorno 3 camere cucina servizi separati 2 balconi posto auto Studio consulenze. Tel. 397748.

VILLETTE primingresso appartamento con 13.000 mq di terreno internamente ampio ingresso con portico salone circa 70 mq cucina abitabile lavanderia due camere matrimoniali una singola due bagni soffiato circa 60 mq + ampio garage. Rifiniture di pregio. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VILLETTE panoramiche 10 minuti da Udine plurimodelli personalizzabili 180 360.000.000. Informazioni 0432/792398. (G.U.D.)

VILLETTE panoramiche 10 minuti da Udine plurimodelli personalizzabili 180 360.000.000. Informazioni 0432/792398. (Gud)

XX Settembre alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato appartamento luminoso con vista verde altro con corridoio salone tre camere ampia cucina abitabile bagno grande con vasca ripostiglio riscaldamento autonomo 210.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA piazza Garibaldi appartamento recente il piano alto: ascensore riscaldamento altro cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio poggolo L. 106.000.000 Immobiliare Vico tel. 311023/314794. (A00)

ZONA rive in stabile liberty appartamento internamente composto da ampio ingresso salone di 45 mq con balcone vista mare due camere matrimoniali una camera singola cucina ab. doppi servizi termoaerone + cantina. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA stadio casa su due piani + mansarda e giardino con accesso auto attualmente allo stato grezzo composizione interna al piano terra soggiorno sala pranzo cucina lavanderia uscita al giardino al 1.0 piano due camere bagno rip. terrazzo al piano mansarda a vasca L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA stazione in buon stabile d'epoca il piano luminoso 90 mq in perfette condizioni finiture accurate composto da corridoio cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta bagno+wc separato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. L. 140.000.000 trattabili. tel. 311023/314794 Immobiliare Vico. (A00)

ZONA epoca decora luminoso: ingresso ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo. Habitat 040/7314747. (A00)

ZONA epoca decora soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno soffiato. Habitat 040/7314747. (A00)

ZONA epoca decora soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno soffiato. Habitat 040/7314747. (A00)

ZONA epoca decora soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno soffiato. Habitat 040/7314747. (A00)

ZONA epoca decora soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno soffiato. Habitat 040/7314747. (A00)

105.000.000 Roiano recente luminoso con ascensore ottimo: ingresso cucina abitabile matrimoniale camerino bagno poggolo ripostiglio. Habitat 040/314747. (A00)

135.000.000 Pam recente vista mare ottimo soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno servizio 2 poggoli. Piano alto, ascensore. Ottime condizioni. Habitat 040/314747. (A00)

150.000.000 via Carducci libero in stabile d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno + servizio separato riscaldamento autonomo cantina Rabbino 040/368566. (A00)

160.000.000 via Cantù recente con ascensore vista aperta soleggiato perfetto: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio Habitat 040/314747. (A00)

160.000.000 via Giulia libero piano alto con ascensore luminosoissimo composto da soggiorno cucina abitabile camerino matrimoniale cameretta servizi separati poggolo riscaldamento autonomo cantina soffiata. Rabbino 040/368566. (A00)

170.000.000 adiacenze via Boveto (Barcola) appartamento perfetto in casetta con ingresso indipendente composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box per 2 macchine ampio giardino di proprietà. Rabbino 040/368566. (A00)

195.000.000 Servola casetta libera soggiorno cucinotto arredato camera matrimoniale cameretta bagno cortile di proprietà posto macchina. Rabbino 040/368566. (A00)

470.000.000 San Giusto libero in stabile ristrutturato appartamento esclusivo con rifiniture lussuose con splendida vista golfo e città ultimo piano piano mansarda composto di salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere terrazzo impianto d'allarme riscaldamento autonomo impianto aria condizionata cassaforte cantina. Rabbino 040/368566. (A00)

60.000.000 mansarda Ospedale Maggiore epoca decora con ascensore: 2 camere cucina servizio da ristrutturare. Habitat 040/314747. (A00)

690.000.000 Barcola libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in parco condominiale con campo da tennis appartamento splendido con scorio marmoreo 160 mq composto di salottino di 50 mq soggiorno cucina abitabile di 70 mq cantina posto macchina coperto. Rabbino 040/368566. (A00)

77.000.000 epoca decora luminoso: ingresso ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo. Habitat 040/7314747. (A00)

85.000.000 Centrale (via Goppa) libero epoca decora soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno soffiato. Habitat 040/314747. (A00)

85.000.000 Centrale (via Goppa) libero epoca decora soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno soffiato. Habitat 040/314747. (A00)

85.000.000 Centrale (via Goppa) libero epoca decora soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno soffiato. Habitat 040/314747. (A00)

85.000.000 Centrale (via Goppa) libero epoca decora soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno soffiato. Habitat 040/314747. (A00)

85.000.000 Centrale (via Goppa) libero epoca decora soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno soffiato. Habitat 040/314747. (A00)

<